Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 18 dicembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.387 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LA PRIMA VISITA DOPO LA SCOMPARSA DI TITO

Abbraccio in Quirinale tra Pertini e Mijatovic

Rievocata la figura del Maresciallo - Solidarietà con Varsavia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pertini ha ricevuto il successore di Tito, Cvijetin Mijatovic, in visita ufficiale in Italia, con grande cordialità. Sembravano due vecchi amici, abbracci, strette di mano calorose, pacche sulle spalle. L'incontro tra i due è durato più del doppio di quanto il programma prevedesse.

Pertini e Mijatovic si erano già incontrati qualche tempo fa, in occasione della visita a Belgrado del nostro Presidente. Una visita — ha fatto notare l'ospite jugoslavo — che tutti ricordano con grande entusiasmo per la simpatia con cui Pertini aveva saputo conquistare il popolo jugoslavo. I due capi di stato hanno ricordato a lungo la figura dello scomparso Maresciallo Tito, legata a doppio filo con tutta la storia della Repubblica federativa: un punto di riferimento al quale guardare sempre con fiducia e rispetto.

Pertini e Mijatovic hanno quindi affrontato, riservandosi di continuare il colloquio nella mattinata di oggi, il carnet dei temi che costituiscono l'oggetto principale dei colloqui: la politica internazionale. Tema, questo, di primaria importanza in queste particolari circostanze, sul quale le opinioni dei due governi non sono mai state divergenti.

Opinioni improntate, tuttavia, ad un velato pessimismo su entrambi i fronti: Italia e Jugoslavia sono preoccupate per i possibili sviluppi degli avvenimenti polacchi e la Jugoslavia ancora più del nostro Paese, per la sua posizione geo-politica sensibilissima a tutto ciò che attiene cambiamenti nei rapporti Est-Ovest.

Facendo riferimento alla politica dell'illustre predecessore di Mijatovic per la tutela dell'indipendenza nazionale e per l'apporto che popoli come Italia e Jugoslavia possono dare alla pace nello scacchiere europeo. Pertini ha fatto rilevare che tale politica «è ancora, come allora, drammaticamente attuale».

Il nostro Presidente ha quindi ribadito la sua condanna per l'intervento sovietico in Afghanistan, «paese che si sta battendo per l'indipendenza contro lo straniero che ha invaso la sua terra», ed ha espresso la più viva solidarietà per il popolo polacco, «che intende tenere vive le libertà riconquistate spontaneamente e pacificamente».

I due capi di stato hanno parlato poi, in particolare, dei temi del disarmo, con riferimento alla recente presa di posizione del governo di Belgrado a Madrid nel corso della riunione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Ci sono state parole di compiacimento e di apprezzamento, da parte di Pertini, per il ruolo che la Jugoslavia del dopo-Tito sta continuando a svolgere nell'ambito dei paesi «non-allineati».

Tutti temi, quelli trattati nel corso dell'incontro pomeridiano, ripresi poi dai due presidenti in serata, durante il pranzo offerto in Quirinale all'ospite jugoslavo, presenti il presidente del Consiglio Forlani, le massime cariche dello Stato e del governo.

Pertini è tornato sul tema della «grave assenza» di Tito parlando di «vuoto non facile da colmare» provocato dalla sua scomparsa, della concezione del non allineamento di cui il Maresciallo fu tra «gli ideatori e gli assertori più autorevoli e tenaci».

Il rimpianto per «l'amico perduto», però, non ha impedito a Pertini di accogliere con grande calore ed amicizia anche il suo successore Mijatovic che — ha detto — «ha saputo camminare senza perplessità e debolezze sulle orme di Tito».

A. C.

Roma — Pertini accoglie al Quirinale il Presidente jugoslavo

Oggi sospesi tutti i voli

ROMA — Oggi non si vola. Questo in conseguenza dello sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo. La conferma è venuta ieri sera nonostante un tentativo in extremis del ministro dei trasporti Formica che in serata aveva ricevuto i rappresentanti sindacali. Anche se gli autonomi non organizzano la maggioranza degli «uomini radar» lo Stato maggiore dell'aeronautica ha provveduto, ieri sera, ad informare che dalle 6 alle 24 di oggi e per tutta la giornata di sabato la chiusura dello spazio aereo nazionale.

IL CAPO JUGOSLAVO DAREBBE IL «PLACET»

Visita del Pontefice in Slovenia e Croazia?

«Segnali» incoraggianti giungono da Belgrado

BELGRADO — Papa Giovanni Paolo II visiterà in un prossimo avvenire la Slovenia e la Croazia. È la voce che circola in ambienti attendibili di Belgrado, secondo i quali il presidente della presidenza della Repubblica jugoslava Cvijetin Mijatovic, domani, in occasione della sua visita ufficiale in Vaticano, esprimerà il «benvenuto» ufficiale di Belgrado a questa prospettiva.

Sembra che lo scorso luglio, al segretario federale agli esteri jugoslavo Josip Vrhovec che si era recato in visita in Vaticano, fosse stata chiesta la disponibilità di Belgrado dinanzi a un'eventuale visita del Papa nelle due repubbliche più «cattoliche» del paese, cioè la Slovenia e la Croazia. Vrhovec si riservò di dare una risposta, quella che verrebbe appunto data da Mijatovic direttamente al Papa nella giornata di domani.

Negli ambienti interessati, le voci non hanno trovato — come prevedibile — alcuna conferma, ma neppure smentite. A sostegno della loro fondatezza vi sono alcuni interessanti elementi. Eccoli.

All'inizio di questo mese, ad alcuni giornalisti stranieri che gli chiedevano se una visita del Papa fosse possibile, l'arcivescovo di Lubiana disse che egli si augurava tale visita e che essa, peraltro, era nei voti della Conferenza episcopale jugoslava. Da rilevare che l'incontro con l'arcivescovo di Lubiana era stato organizzato dal segretariato federale jugoslavo all'informazione nel contesto di una visita informativa alle istituzioni religiose cattoliche della Slovenia.

Non solo. Proprio in concomitanza con la visita di Mijatovic un'importante pubblicazione ufficiale, la «Jugoslovenska Revija», ospita un saggio sulle relazioni tra Jugoslavia e Santa Sede: dopo aver tracciato la storia di tali relazioni ed esaltato l'opera di Paolo VI per il loro ulteriore sviluppo (è sottolineata l'accoglienza che egli riservò al Presidente Tito, in Vaticano, nel marzo 1971), il saggio si sofferma ad illustrare le «linee direttrici» di Giovanni Palo II, il Papa «che viene da un paese socialista e conosce in maniera eccellente la Jugoslavia e le condizioni che vi esistono per l'esercizio del culto».

L'articolo rivela che le «linee direttrici» vennero illustrate la scorsa estate dallo stesso Pontefice al segretario degli esteri Josip Vrhovec e confermate in un documento che gli rimise, documento definito «epistola». Esso racchiude «la conferma formale della continuità delle relazioni stabilite, mette in risalto particolare i meriti di Papa Paolo VI e del Presidente Tito» e infine ribadisce la posizione della Chiesa cattolica, «che non pretende privilegi, ma chiede che le siano assicurate le condizioni per le sue attività e quelle delle sue isti-

(Continua in 2.a pagina)

STRETTO RISERBO SULLE INDAGINI MENTRE INIZIANO LE POLEMICHE

Una «soffiata» a Rebibbia sul sequestro del giudice?

Un detenuto nel carcere romano avrebbe deciso di parlare - Il brigatista ricercato Vanzi lavorò per il deputato dc Publio Fiori? - I «politici» rimossi dall'Asinara

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Una rete fittissima impedisce la diffusione di notizie sulle indagini per il sequestro del magistrato D'Urso. Si è appreso comunque che ieri pomeriggio alle 14 il procuratore capo di Roma Gallucci, e il sostituto procuratore Sica, incaricato delle indagini, si sono recati nel carcere romano di Rebibbia. Circola perciò la voce, negli ambienti giudiziari, che un detenuto rinchiuso nel braccio dei «politici» G-8 avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti e di rivelare quello che sa sulle Brigate rosse e sulla loro ultima impresa terroristica.*

Un altro sospetto che circola è quello dell'esistenza di una «talpa» all'interno del ministero di giustizia. Il giorno in cui è stato rapito infatti il giudice D'Urso non era in servizio, ha lavorato lo stesso per sostituire un collega malato. Presumendo una certa regolarità nella scadenza dei riposi settimanali, molti vedono in questo la prova che qualcuno, dall'interno dell'istituzione abbia informato i terroristi.

Per quanto riguarda invece il problema dell'auto blindata, c'è da registrare una precisazione che la moglie di D'Urso ha dettato ieri all'Ansa: «La famiglia — dice il testo — smentisce le notizie pubblicate e tiene a precisare che il dott. D'Urso usava l'auto blindata di servizio che gli era stata assegnata dal ministero, anche se non regolarmente».

La notizia pubblicata sul «Messaggero» dava per sicuro che il magistrato avesse richiesto l'auto blindata, ottenendo soltanto una normale automobile con autista. «Al momento — continua poi la moglie — non ci risulta che avesse inoltrato richiesta per la concessione della scorta armata».

Dal ministero di giustizia si è avuta nel pomeriggio un'ulteriore conferma: «Tutti i magistrati della direzione degli istituti di prevenzione e pena — si dice — hanno a disposizione un'auto blindata, condotta da un autista armato. Giovanni D'Urso divideva quella a lui assegnata con un altro magistrato, ma spesso non la usava. E' quello che è avvenuto il giorno in cui è stato rapito». La mattina di venerdì, infatti, D'Urso ha usato l'auto di servizio, ma il pomeriggio no.

Si lavora intanto alla ricerca della prigione dove il giudice sta subendo il «processo». Una vasta operazione a ventaglio che tiene conto soprattutto di movimenti di individui considerati fiancheggiatori dei movimenti terroristici.

Si sta in particolare verificando il ruolo che avrebbe svolto nel sequestro Pietro Vanzi, l'ex commesso della Feltrinelli. Si pensa che abbia preso nell'organizzazione il posto di Valerio Morucci, il luogotenente del latitante Mario Moretti, organizzatore del covo di via Gradoli.

Anche il Vanzi, secondo quanto risulta dalle indagini, ebbe per un certo periodo di tempo la responsabilità di un covo delle Br, quello di via Cornelia a Primavalle. Vanzi ha avuto fino ad ora un'abilità particolare: quella di coprire il suo attivismo politico con attività insospettabili. Prima di lavorare alla libreria Feltrinelli, era stato funzionario di un istituto previdenziale e sembra che abbia addirittura collaborato con un deputato democristiano, che rimase vittima di un attentato delle Brigate rosse:

M. R. P.

(Continua in 2.a pagina)

DOPO IL VERTICE GOVERNO PIÙ TRANQUILLO

La maggioranza trova concordia

Saranno evitati i contrasti sulla vicenda D'Urso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da parte governativa ottimismo a piene mani sull'esito del «vertice» di martedì fra il presidente del Consiglio e i quattro segretari dei partiti della maggioranza. Forlani — questo dicono le informazioni fatte circolare — è pienamente soddisfatto delle consultazioni con i leaders dei partiti: tutti solidali, tutti concordi nel sostenere il governo a patto però che Forlani abbia con loro consultazioni preventive sulle decisioni che il governo intende adottare.

È sufficiente — ha detto Longo a Forlani — che tu ci faccia una telefonata per avvertirci di ciò che bolle in pentola. E qui Longo ha spiegato che la polemica presa di posizione di Nicolazzi sull'aumento del prezzo della benzina subito dopo il Consiglio dei ministri era giustificata dal fatto che Forlani non aveva detto niente di quella misura ai segretari dei partiti con i quali si era visto un'ora prima della seduta consiliare.

Al che Forlani ha replicato che era stato il ministro delle finanze Reviglio a presentare all'ultimo momento le sue proposte in Consiglio dei ministri e quindi non era stato possibile informare preventivamente i segretari dei partiti su quella iniziativa. Comunque Forlani ha promesso che curerà contatti più frequenti anche quotidiani con i quattro segretari.

C'è stato un chiarimento anche per le nomine bancarie e per le cariche scoperte in numerosi istituti. Su questo tema nei giorni scorsi c'era stata una vivace polemica fra Longo e il ministro del tesoro Andreatta a proposito della ventilata nomina del professor Ippolito a consigliere di amministrazione dell'Enel. «Ma quello è stato condannato per peculato!» aveva protestato Longo innescando un duro contrasto con Andreatta. Ma Forlani ha promesso che esaminerà lui stesso preventivamente le «terne» dei candidati ai vari incarichi proposte da Andreatta dopo di che ne parlerà con i quattro segretari. Longo ha dichiarato di gradire questa procedura.

Per quanto riguarda il «caso d'Urso», Forlani ha rivolto a tutti un appello: evitate — ha raccomandato — le polemiche fra i partiti e le contrapposizioni fra i «falchi» e le «colombe». Evitate anche le dichiarazioni su questa drammatica vicenda. Basta che mettiate una virgola in più o meno e subito si dirà che avete voluto sostenere una tesi in contrasto con un'altra. Non bisogna fornire alibi a chi ci vuole divisi, soprattutto in una circostanza tanto grave che riguarda la salvezza di una vita umana.

I quattro partners della maggioranza hanno preso impegno e lo hanno rispettato tanto è vero che non hanno rilasciato alcuna dichiarazione dopo la conclusione del vertice che fra l'altro doveva rimanere segreto. Sulla dolorosa vicenda d'Urso si è dunque concordato di evitare contrapposizioni e smagliature mantenendo una posizione di fermezza, ma realistica in modo da non lasciare nulla di intentato per la salvezza del magistrato in mano alle Br. Questa è la linea cui si atterrà il governo ma in concreto nessuna decisione è stata adottata perché nessuna richiesta specifica è pervenuta dai brigatisti.

Nel vertice si è anche parlato della «questione morale» e dei provvedimenti per la moralizzazione: riforma della commissione inquirente per i giudizi di accusa, riforma delle autorizzazioni a procedere, riforma della legge sul finanziamento pubblico dei partiti ecc.

Nella riunione si è discusso anche del piano triennale, che sarà approvato dal Consiglio dei ministri verso la metà di gennaio dedicato tutto ai problemi economici.

In serata si era diffusa la voce secondo cui Forlani sarebbe andato immediatamente da Pertini per la nomina del nuovo ministro dell'industria in sostituzione del senatore Bisaglia che ha annunciato le sue dimissioni. Ma Forlani ha smentito. Attenderà il verdetto del giurì d'onore che sarà consegnato entro stasera al presidente del Senato il quale ne darà comunicazione all'assemblea nella giornata di venerdì.

Per il sostituto di Bisaglia si è fatto il nome di Romano Prodi il quale però non sembra entusiasta di questa designazione. Tutto sommato appare più consistente la candidatura di Pandolfi quale ex ministro del tesoro. Ma Forlani fa pretattica. A chi gli chiedeva chi sarà il nuovo ministro dell'industria ha risposto: «Non lo so, non ci ho ancora pensato. Per me l'importante è che sia capace e bravo». Sembra di sentire un allenatore di calcio quando, al sabato, gli si chiede la formazione della squadra.

R. R.

CONCLUSE IN POLONIA LE CERIMONIE CONTRO LA REPRESSIONE DEL 1970

A migliaia nel gelo dell'alba per onorare i morti di Gdynia

Preghiere e discorsi nel cantiere - Ponomariov a Parigi assicura: nessuna invasione

Danzica — Una donna anziana durante le celebrazioni per le vittime della repressione di dieci anni fa

VARSAVIA — Migliaia di polacchi si sono riuniti nelle ore gelide antelucane di ieri, negli ampi cortili dei cantieri navali di Gdynia, per pregare per il loro paese e commemorare i lavoratori massacrati dalla polizia di Gomulka dieci anni fa.

«Dicono che i polacchi credono in Dio», ha detto il vescovo di Gdynia, Zygfryd Kowalski, parlando alla folla sparsa tra gli enormi contenitori metallici e materiali del cantiere. «Ma ciò non basta», ha proseguito il prelato, che ha parlato da una piattaforma rudimentale illuminata da due fari: «Noi abbiamo anche fede in Dio e abbiamo la speranza».

Il vescovo ha benedetto una scultura metallica su cui spicca una data: «1970», l'anno in cui gli operai dei cantieri di Gdynia in sciopero furono fronteggiati dagli uomini del regime che spararono ad altezza d'uomo.

La cerimonia di Gdynia fa parte di una serie commemorativa organizzata dai lavoratori in occasione del decimo anniversario della rivolta popolare di dieci anni fa, quando uomini e donne scesero per le strade per protestare contro gli aumenti dei generi alimentari.

Le cerimonie di Gdynia e di Stettino hanno chiuso due giorni di onoranze per le vittime del 1970. Il momento culminante si era avuto l'altra sera a Danzica, con lo scoprimento dell'imponente monumento in acciaio eretto nel luogo in cui la truppa aprì il fuoco sui lavoratori dei cantieri Lenin. Come hanno spiegato funzionari di «Solidarnosc», le tre croci del monumento significano le promesse di riforme fatte e non mantenute dal governo, dopo i disordini degli operai del 1956, del 1970, del 1976: un atto di accusa e un avvertimento a eterna memoria per i responsabili del regime.

La cerimonia di Gdynia è cominciata alle 5 del mattino, un'ora gelida, ma i polacchi hanno sfidato determinatamente il freddo perché risaltasse chiaro il «segnale» insito in tanta «puntualità»: proprio alle 5 del 17 dicembre del 1970 i carri armati dell'esercito presero posizione davanti ai cantieri, dando una prova di forza. Ufficialmente, il bilancio dei morti nella zona di Danzica e Gdynia venne fissato in 28 morti. Le violenze di Stettino portarono il tragico bilancio per tutta la zona costiera a 45. Molti polacchi sono tuttavia convinti che il bilancio fu ben più pesante.

I monumenti di Danzica, Gdynia e Stettino hanno fra l'altro di eccezionale il fatto di essere gli unici in tutto il blocco sovietico consacrati alla memoria delle vittime di un regime comunista.

Mentre la stampa polacca e occidentale ha dato grande risalto alle cerimonie, gli organi ufficiali degli altri paesi del blocco orientale le hanno totalmente ignorate. Notevole rilievo e commenti favorevoli caratterizzano invece i servizi della radiotelevisione e dei giornali jugoslavi. «Politika», uno dei giornali più prestigiosi di Belgrado, scrive che le tre croci di Danzica sottolineano la speranza del popolo polacco che «non vi sia una quarta croce».

(Continua in 2.a pagina)

Ragazza tedesca ferita a morte dai «Vopos» sul muro

BERLINO — Secondo quanto si apprende da fonte informata a Berlino Ovest, una ragazza tedesco-orientale di 18 anni, Marienetta Jirkowski, è stata uccisa dalle guardie di frontiera della Rdt mentre tentava di valicare il muro per rifugiarsi in Occidente insieme al fidanzato e ad un altro compagno.

Gravemente ferita dal fuoco dei «Vopos» la ragazza incinta di tre mesi, è stata catturata ed è morta alcuni giorni più tardi nell'ospedale della prigione di Meusdorf (vicino a Lipsia). Il fidanzato e l'altro compagno sono invece riusciti a valicare il muro per mezzo di una scala.

Dall'inizio dell'anno nove cittadini tedesco-orientali sono riusciti a passare in Occidente attraverso il muro eretto il 13 agosto del 1961.

PRIME REAZIONI ALLA NOMINA DEL SEGRETARIO DI STATO DI REAGAN

L'America perplessa su Haig

Pareri favorevoli da Londra, Gerusalemme e Il Cairo - Secco annuncio a Mosca e Pechino

WASHINGTON — La nomina di Alexander Haig a segretario di stato, annunciata ieri dal Presidente eletto Ronald Reagan, ha suscitato non poca perplessità nell'opinione pubblica. Ieri tutti i principali giornali americani hanno dedicato alla nomina i loro editoriali.

Il New York Times scrive: «Gli amici che l'hanno aiutato usano gli stessi aggettivi dei suoi oppositori: spietato, sfuggente, astutamente flessibile, incondizionatamente leale ai potenti. È l'epitome del burocrate. Il Vietnam e il Watergate hanno forgiato la sua carriera, eppure egli non ha mai parlato di queste esperienze con alcun rigore intellettuale.

«Un uomo con l'intelligenza e il temperamento del generale Haig — continua il "New York Time" — riuscirà certamente a trovare un posto centrale nei meccanismi di potere che plasmano la politica estera del paese. Saprà tenere a bacchetta il dipartimento di stato e usare bene i suoi talenti. Eppure — sottolinea il giornale — il generale Haig porta con sé soltanto una conoscenza di seconda mano delle nazioni più povere e il pregiudizio secondo cui esse contano prevalentemente come pedine nel giuoco contro Mosca... Dato che Reagan dipenderà da lui per la politica estera, la sua scelta è rischiosa».

«Perché mai il generale Haig?», si chiede il "Washington Post". Il giornale della capitale, che considera l'ex generale «più un uomo di ambizioni che di talento», ritiene che Reagan abbia voluto soddisfare la propria ambizione di avere un segretario di stato capace di «convincere le sue tendenze a concepire il mondo in termini di ampie mosse strategiche».

Egli ha bisogno però anche, continua il "Washington Post", di «un segretario capace di mettere insieme i tasselli di situazioni mondiali non sempre compatibili, di organizzare gli aspetti complessi di natura non militare della politica estera, di battersi in favore del compromesso e non solo del confronto quando si tratta di fare i conti con le frustrazioni provocate dalla vita internazionale. Vi sono poche prove che il gen. Haig abbia preso in seria considerazione queste esigenze».

Il ministro degli esteri britannico Lord Carrington ha inviato ad Haig questo messaggio: «Sono felice di apprendere la vostra nomina a segretario di stato che mi dà un grande piacere personale. Guardo al lavoro che faremo assieme per affrontare i nostri comuni, gravi problemi». Funzionari che hanno chiesto di non essere identificati hanno detto che la politica di Haig coinciderà con quella del primo ministro signora Margaret Thatcher, che si prevede andrà a Washington subito dopo l'insediamento di Reagan il 20 gennaio.

La nomina di Alexander Haig è stata accolta favorevolmente anche dal governo federale di Bonn e dalla opposizione cristianodemocratica. Il portavoce del governo Kurt

(Continua in 2.a pagina)

PROBABILMENTE GIÀ NEI PRIMI MESI DELL'81 SUBIREMO LE CONSEGUENZE DEL VERTICE OPEC

Benzina: inevitabile un nuovo rincaro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cosa accadrà nel nostro Paese in conseguenza delle decisioni dell'Opec? È la domanda che con qualche preoccupazione ci si rivolge negli ambienti economici e industriali del nostro Paese. A differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, stavolta comunque c'è un cauto ottimismo.

Prima di tutto a Bali sono state sconfitte le tendenze più radicali che chiedevano aumenti del 15 per cento. Secondo fatto: il mercato internazionale si presenta tranquillo, non ci sono corse all'acquisto e questo lascia intravedere anche la possibilità di sconti.

All'Eni ancora non ci si sbilancia, sulle conseguenze c'è cautela. Anche per l'Eni nel prossimo anno la spesa petrolifera in Italia dovrebbe aumentare di 2000-2500 miliardi. Comunque le scorte ci favoriscono, gli aumenti potranno essere rinviati nel tempo, anche se si ammette che quello degli aumenti dei prodotti petroliferi nel nostro Paese è essenzialmente un discorso politico.

L'ottimismo dei dirigenti Eni è motivato anche dal fatto che il maggior fornitore per l'Italia, l'Arabia Saudita, ha aumentato meno di tutti. Anche alla Esso Italiana si tende a sdrammatizzare. I nuovi prezzi in pratica erano già in vigore al mercato libero. Per i dirigenti della Esso la tranquillità del mercato, l'ampiezza delle scorte, la riduzione dei consumi, può avere delle conseguenze positive.

Sugli aumenti dei prezzi interni per la Esso, al contrario dell'Eni, bisogna far presto. Si fa notare che se pure l'Arabia Saudita ha aumentato meno di tutti ha però retrodatato gli aumenti al primo novembre. Quindi gli aumenti di prezzo saranno immediati. Per il resto, da quanto ci hanno detto alla Esso, i petrolieri chiederanno una revisione dei prezzi già nella prima quindicina di gennaio.

Le compagnie petrolifere non chiederanno solo di aggiornare le tariffe interne ai nuovi prezzi Opec, ma chiederanno anche una revisione del prezzo in conseguenza della crescita del dollaro. Si sostiene infatti che i prezzi attuali sono stati decisi con il dollaro a 880 lire mentre adesso il dollaro viene quotato intorno alle 950 lire.

Nonostante le rassicurazioni dunque, per l'inizio dell'81 dovremo attenderci un nuovo aumento del prezzo della benzina.

Giuseppe Sanzotta

PISANÒ-BISAGLIA

Oggi il responso del giurì d'onore

ROMA — Il «Giurì d'onore» incaricato dell'indagine e del giudizio sul fondamento delle accuse rivolte al ministro Bisaglia dal senatore missino Pisanò e costituitosi il 25 novembre scorso, concluderà i lavori stamani e consegnerà la relazione al presidente del Senato in serata. Pertanto, il documento sarà letto in aula nella giornata di domani.

Conti con l'estero «in rosso» per 596 miliardi a novembre

ROMA — La bilancia italiana dei pagamenti, sulla base di dati provvisori, ha registrato nel mese di novembre un deficit di 596 miliardi di lire. Lo ha annunciato la Banca d'Italia.

Alla fine dei primi undici mesi il disavanzo ha raggiunto i 5.307 miliardi di lire, mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno si era avuto un attivo di 2.100 miliardi. Anche nel novembre 1979 la bilancia dei pagamenti aveva denunciato un deficit, ma contenuto in 169 miliardi di lire.

Nonostante il risultato negativo dei conti italiani con l'estero le riserve valutarie in novembre sono ancora cresciute dal momento che sono affluiti in Italia ben 1.486 miliardi di lire in valuta attraverso il sistema bancario che ha ulteriormente cresciuto il proprio indebitamento all'estero.

RINVIATA DI UN ANNO LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF

Molte tasse ma più giustizia promette Reviglio per il 1981

Con gennaio saranno inasprite le sanzioni per la ricevuta fiscale

ROMA — Varo della revisione delle aliquote delle imposte sul reddito e dei «carichi di famiglia» (anche se l'applicazione si avrà solo nel 1982), introduzione di nuove deduzioni, modifica di numerose disposizioni dell'imposta sul valore aggiunto, impiego di nuovi strumenti contro l'evasione fiscale: con queste misure il 1981 sarà un anno cruciale per il sistema tributario italiano.

Un quadro delle principali novità fiscali trova al primo posto, anche se il governo ne ha deciso lo slittamento pratico al 1982, il progetto di revisione della curva delle aliquote Irpef e del trattamento delle detrazioni per il coniuge in base al numero dei «redditieri» per famiglia.

Lo slittamento di un anno non permetterà ai contribuenti italiani di beneficiare della prevista riduzione di imposta di 1750 miliardi di lire ma nel 1981 la «riforma» delle aliquote dovrebbe comunque prendere corpo in termini legislativi. Il relativo disegno di legge governativo prevede di lasciare immutata l'aliquota del dieci per cento unificando i primi due scaglioni di reddito (da zero a quattro milioni di reddito annuo); per lo scaglione da quattro a sei milioni di lire l'aliquota sarà del 18 per cento (attualmente vigono due differenti aliquote, del 16 e del 19 per cento).

Saranno poi modificati tutte le aliquote ed il numero degli scaglioni fino al limite di 25 milioni di lire. In complesso il provvedimento ridurrà da 33 a 26 gli scaglioni di redditi e le relative aliquote. Il disegno di legge prevede ancora l'introduzione di nuove detrazioni di imposta per il coniuge a carico, aggiuntive a quelle attuali.

Il nuovo meccanismo intende compensare, almeno parzialmente, le famiglie «monoreddito», cioè quelle che contano su un solo reddito, rispetto alle famiglie dove a guadagnare sono due o più membri. La nuova detrazione varierà a seconda del reddito, da 54 mila a 216 mila lire. Se questo alleggerimento opererà solo nel 1982, con la dichiarazione dei redditi del prossimo anno sarà però possibile ai contribuenti godere di alcune agevolazioni: la principale è rappresentata dall'integrale deducibilità dal reddito imponibile delle spese chirurgiche e di quelle per prestazioni sanitarie specialistiche, nonché di quelle per protesi dentarie e sanitarie.

Questa disposizione è stata infatti introdotta con il decreto-legge tributario del 31 ottobre scorso. Con il secondo decreto-legge a favore dei terremotati, inoltre, è stata data facoltà ai contribuenti di dedurre dal reddito imponibile i versamenti compiuti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, purché superiori alle 50 mila lire.

In sede di dichiarazione dei redditi del prossimo anno si dovranno però registrare anche novità meno favorevoli: si tratta, in particolare, dell'aumento di un terzo delle rendite catastali dei terreni (il relativo coefficiente di rivalutazione passa, infatti, da 90 a 120).

Numerose e rilevanti anche le novità che interessano imprese e operatori economici. Con il nuovo anno dovrebbe, infatti, entrare in vigore un nuovo decreto delegato che modifica punti importanti della disciplina Iva e della tassazione del reddito di impresa. Il provvedimento è conosciuto soprattutto perché prevede l'introduzione dell'«etichetta fiscale» per i prodotti tessili e dell'elettronica, ma contiene molte altre novità importanti.

Sempre nel 1981, entrerà a pieno regime l'accorpamento delle aliquote dell'Iva che dovrebbe fruttare all'erario circa 1900 miliardi di lire. Anche se l'effetto finale sarà di aumentare il gettito, alcuni prodotti essenziali (come pane, pasta, latte) non saranno più gravati dall'imposta.

Infine, sul fronte della lotta all'evasione fiscale, con il primo gennaio 1981 aumenteranno le sanzioni previste a carico di operatori e clienti che non rispettano le norme sulla «ricevuta fiscale»: per commercianti e operatori la pena pecuniaria sarà applicata nella misura «normale» (finora era applicata solo nella misura ridotta) che va da 200 mila a 900 mila lire (più il rischio di vedersi sospesa la licenza o l'autorizzazione all'esercizio dell'attività); per il cliente sprovvisto di ricevuta fiscale la sanzione potrà andare da diecimila a 45 mila lire.

Dal primo gennaio 1981, inoltre, prenderanno ufficialmente servizio i «superispettori fiscali», nominati dal ministro Reviglio, il cui lavoro consisterà nel controllo dell'attività di accertamento.

Nel 1981, poi, gli accertamenti fiscali (imposte dirette e Iva) si accentreranno — in base a un recente decreto — sulle categorie a maggiore «pericolosità fiscale».

Ma gli operatori economici si attendono nel 1981 un altro provvedimento, che avrebbe grandissima portata: il varo della cosiddetta «Visentini bis», cioè di una nuova legge che — come quella attuata qualche anno fa da Bruno Visentini — permetta alle aziende di esporre le plusvalenze derivanti dalla rivalutazione monetaria di cespiti e beni in regime di esenzione fiscale.

PER FORMICA LO SCONTRO IN VOLO È L'UNICA SPIEGAZIONE

Un razzo contro il Dc-9? È un'ipotesi verosimile

ROMA — Su un punto essenziale l'Itavia ha avuto ieri piena ed «ufficiale» soddisfazione: l'incidente di Ustica, che nel luglio scorso causò 81 vittime, non fu causato da cedimento strutturale dell'aereo. Lo ha confermato il ministro dei trasporti, Formica, rispondendo alla Camera alle numerose interpellanze ed interrogazioni presentate sulla situazione della società aerea privata.

Come hanno accertato anche gli esperti americani, interpellati nei giorni scorsi dai giudici italiani, la causa dell'incidente di Ustica (che ha dato il colpo di grazia alla deficitaria gestione Itavia) è da attribuirsi ad un missile che, ha detto il ministro Formica, «resta una ipotesi più forte delle altre».

A sua volta il presidente Davanzali ha fatto diffondere una nota nella quale si afferma che «la registrazione dei dati evidenzia, al momento dell'incidente, la manovra di intercettazione del DC-9 da parte di un aereo militare.

Le tracce radar immediatamente successive dimostrano che il DC-9 si è disintegrato in più parti, repentinamente deviate a 90 gradi dalla rotta stabilizzata. Le perizie mediche sulle salme dei passeggeri attestano che si è verificata a bordo una «decompressione esplosiva». Inoltre la presenza di fosforo su una sheggia della struttura del carrello principale, ritrovata nel corpo di un passeggero, comprova che l'aereo è stato colpito da un ordigno bellico.

Il quadro delle evidenze dell'incidente, pertanto, configura che il DC-9 Itavia è stato colpito da un dispositivo bellico di origine attualmente non dimostrabile con evidente proiezione dei rottami principali lungo la traiettoria seguita dall'aereo militare intercettore».

«Se l'Itavia cesserà definitivamente l'attività, servizi e personale saranno assorbiti da Alitalia, Ati ed Alisarda», ha detto sempre alla Camera il ministro dei trasporti. Ma è proprio questo un grosso nodo: piloti, assistenti di volo, ferrovieri e marittimi aderenti alle organizzazioni sindacali autonome decideranno quasi sicuramente un programma di scioperi articolati (in modo da sconvolgere il periodo delle festività) a sostegno della vertenza Itavia e su questa proposta si pronuncerà la segreteria della Fat che ha chiesto anche un incontro urgente con i ministeri interessati.

La federazione autonoma giudica «la peggiore possibile» la soluzione proposta dal ministro con il suo piano di emergenza che affida all'Alitalia e all'Alisarda i collegamenti Itavia fino al 31 marzo.

Soffiata a Rebibbia?

Dalla prima pagina

Publio Fiori. Controlli e retate sono in corso anche nel Torinese, dove sono stati effettuati posti di blocco e perquisizioni in case di persone sospette, ma senza alcun esito, e a Genova. Nella città ligure centinaia fra agenti di Ps e carabinieri hanno setacciato la città alla ricerca di covi e di militanti del giro dell'eversione. Un funzionario della Digos ha rilevato che l'operazione riguarda anche eventuali complicità genovesi nel sequestro del giudice D'Urso. Sono state fermate, ma rilasciate in serata, dieci persone. Si starebbe vagliando l'ipotesi che il rapito possa essere stato trasportato via mare in Liguria.

Perlustrazioni sono in corso anche nei casolari sulle montagne a Nord della provincia dell'Aquila. In particolare i controlli riguardano monte Puzzillo e la zona del laghetto della Duchessa, zone che durante il sequestro Moro i brigatisti dimostrarono di conoscere piuttosto bene.

In questi giorni è maturata, nella direzione degli istituti di prevenzione e pena, l'ipotesi di smantellare il supercarcere dell'Asinara. «Emigrati» Curcio e tutto lo staff dirigenziale delle Br, sono rimasti per il momento soltanto Schiavone e Zanetti e molti ergastolani.

M. R. P.

Pontefice

tuzioni. In questo modo i cattolici potranno svolgere meglio il loro ruolo di cittadini leali, che desiderano sempre e generosamente concorrere alla prosperità del loro paese e della loro patria. Ciò contribuirà egualmente al benessere di tutti i loro concittadini in tutta la Jugoslavia».

La rivista continua sostenendo che «queste frasi riflettono chiaramente il pensiero di Papa Giovanni Paolo sull'integrità della Jugoslavia e sull'unità dei suoi popoli e nazionalità» (chiaro monito ai nazionalisti-separatisti, nemici dell'attuale sistema) e conclude con gli auguri espressi dal Pontefice a Vhrovec perché «i dirigenti jugoslavi attuali possano felicemente continuare ciò che Tito ha fatto».

Gdynia

«Non abbiamo paura dell'intervento sovietico», ha dichiarato il leader sindacale di Danzica, Lech Walesa, in un incontro avuto ieri mattina con i giornalisti dopo la cerimonia con cui è stato inaugurato il monumento alle vittime di dieci anni fa.

Walesa, che ha confermato il suo viaggio a Roma in gennaio, è apparso stanco e talvolta nervoso. Quando gli è stata rivolta una domanda sul problema dei prigionieri politici e sul lavoro della nuova commissione per i problemi dei prigionieri politici (creata dalla commissione nazionale di «Solidarnosc», ne devono far parte anche personalità della cultura), Walesa ha detto laconicamente: «La commissione svolgerà il suo lavoro in completa indipendenza: comunque, non sarà intrapresa alcuna azione fino a quando non sarà stata emessa una sentenza nei loro confronti».

Per la prima volta da oltre trenta anni, la radio polacca ritrasmetterà in diretta la messa di mezzanotte che sarà celebrata la vigilia di Natale nella cattedrale del Castello di Wawel, a Cracovia: ne ha dato notizia il quotidiano cattolico filogovernativo «Slow Poszechne». La messa domenicale viene già ritrasmessa alla radio in applicazione degli accordi conclusi alla fine dell'estate tra il governo e i comitati in sciopero di Danzica, e di Stettino.

Per quanto riguarda i movimenti di truppe sovietiche ai confini polacchi, da Mosca si apprende che i comandanti di vari distretti militari, in buona parte situati lungo i confini occidentali o in Europa orientale, sono stati cambiati negli ultimi due mesi. Lo riferiscono fonti occidentali nella capitale sovietica, sottolineando che nulla indica che gli avvicendamenti siano in qualche modo collegati alla situazione polacca. Alcuni degli ufficiali interessati al provvedimento, notano le fonti, avevano già superato il periodo normale di carica.

«L'Unione Sovietica non ha alcuna intenzione di intervenire negli affari interni della Polonia», ha dichiarato ieri a Parigi Boris Ponomariov, segretario generale del comitato centrale del Partito comunista sovietico. Ponomariov, che è a capo di una delegazione parlamentare sovietica, ha fatto tale dichiarazione al presidente dell'Assemblea nazionale francese Jacques Chaban-Delmas.

«I polacchi — avrebbe aggiunto Ponomariov — sono abbastanza adulti per risolvere i loro problemi, e l'Unione Sovietica non intende interferire in alcun modo nei loro affari».

L'America

Becker ha dichiarato che con l'ex comandante in capo della Nato «torna sulla scena politica internazionale un amico dell'Europa».

Il governo austriaco da parte sua non ritiene che la successione alla presidenza degli Stati Uniti possa avere influenze negative sull'Europa. I problemi potrebbero sorgere se gli Stati Uniti dovessero appoggiare più fortemente le dittature militari nell'America latina. In questo caso sarebbe difficile sostenere a lungo una stretta amicizia con Washington. Lo ha dichiarato ieri il cancelliere Bruno Kreisky.

A Bruxelles, negli ambienti della Nato, l'annuncio della designazione di Haig è stato accolto con vivo compiacimento. Si ritiene che Haig si prodigherà molto per un rafforzamento dell'Alleanza atlantica.

L'agenzia di notizie jugoslava Tanjug commenta che Haig probabilmente prenderà l'iniziativa di una politica estera «più ferma e decisa specialmente verso l'Unione Sovietica».

A Mosca, dove Haig è stato denunciato quale «stregone» per il suo ruolo di comandante Nato, l'annuncio della sua nomina è stato dato dalla Tass senza commenti in un dispaccio di un paragrafo.

Anche in Cina è stata pubblicata la notizia con alcuni cenni biografici, ma senza commenti. L'organo del partito comunista cecoslovacco Rude Pravo ha diffuso anche una breve biografia.

Il ministro degli esteri israeliano ha definito la nomina di Haig un passo positivo ed ha inviato al futuro segretario di stato un telegramma di congratulazioni. Il giornale in lingua inglese «Jerusalem Post» ricorda che Haig ha definito Israele «il fianco meridionale della Nato».

Anche il ministro egiziano degli esteri Kamal Hassan Ali si è detto soddisfatto della designazione di Haig. Secondo Kamal Hassan Ali, la scelta fatta da Reagan, costituisce «una svolta nella politica estera americana e riflette l'interesse che la nuova amministrazione repubblicana attribuisce al rafforzamento del ruolo politico e militare dell'Egitto, al fine di mantenere la stabilità nel Medio Oriente».

Kamal Hassan Ali ha inviato a Haig un messaggio di rallegramenti e di auguri.

Jugoslavia allacciata ad Italia e Cee nella rete elettrica

ROMA — L'intera rete elettrica jugoslava è da ieri collegata al sistema elettrico italiano, e tramite questo, alla rete elettrica dei Paesi dell'Europa comunitaria. Proprio ieri è stato collaudato con successo il nuovo elettrodotto a 380 mila Volt che unisce la stazione di Divaccia con quella di Redipuglia (terminale della dorsale italiana delle reti ad altissima tensione) attraverso l'altopiano carsico.

Dopo due anni di lavori che hanno impegnato i tecnici dell'Enel, il collegamento è stato attivato mediante un dispositivo azionato a Redipuglia.

FORSE PERTINI RICAMBIERÀ LA VISITA

Gheddafi in Italia nei prossimi mesi

ROMA — Il concreto rilancio dei rapporti italo-libici è il risultato più evidente della visita compiuta a Roma dal ministro libico Ahmed Shahati, segretario dell'ufficio relazioni estere del congresso generale del popolo della Giamahiriah.

Questo rilancio è stato testimoniato dalle sei ore di colloqui alla Farnesina con Emilio Colombo, nel corso dei quali sono stati affrontati in modo approfondito tutti i temi di interesse comune e verrà consolidato ulteriormente da una serie di visite già programmate, compresa quella del libico Gheddafi in Italia.

Colombo e Shahati si sono detti d'accordo nella continuazione di questi contatti «a tutti i livelli» e hanno anche stabilito di convocare al più presto la commissione mista per la cooperazione economica che nel 1980 non si è riunita.

Il ministro per il commercio con l'estero Enrico Manca andrà prossimamente a Tripoli; poi toccherà a Colombo. La visita di Gheddafi in Italia, dicono alla Farnesina, «è in preparazione» e si farà nei primi mesi del 1981.

Non è neanche escluso un viaggio di Pertini: il Capo dello Stato — ha detto un esponente libico ricevuto al Quirinale nei giorni scorsi — «ha amanifestato la sua intenzione di recarsi a Tripoli».

Si è parlato anche di un rafforzamento dei collegamenti Alitalia tra Roma e Tripoli ed è stato affrontato naturalmente anche il tema energetico: Colombo ha fatto presente a Shahati che il contratto con l'Agip prevedeva entro l'80 la fornitura di 13 milioni di tonnellate di greggio (poco meno del 12 per cento del fabbisogno nazionale) mentre il quantitativo ricevuto è stato soltanto di 10,4 milioni di tonnellate, sollecitando la ripresa delle forniture secondo gli accordi presi.

TERREMOTO: DUE DELEGAZIONI DAGLI STATI UNITI MENTRE ROMITA PRESENTA LA «CARTA»

Dagli Usa 47 miliardi Pronta la mappa sismica

ROMA — Arrivano in Italia gli aiuti Usa per la ricostruzione dei paesi sinistrati nel Sud. La delegazione americana guidata da Geno Paulucci, reduce dalla visita nelle zone terremotate, è stata ricevuta ieri mattina alla Farnesina dal ministro degli esteri Colombo. L'amministrazione Carter ha stanziato 50 milioni di dollari (corrispondenti a 47 miliardi e mezzo di lire) per la costruzione di «strutture permanenti», prevalentemente scuole e case per anziani. Paulucci, già inviato dall'allora presidente Ford in Friuli quattro anni fa, ha dichiarato «almeno quattro volte più gravi, i danni causati dall'attuale terremoto che ha colpito il Sud».

Gli aiuti Usa, come ha sottolineato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Gardner, saranno attuati in nome dell'alleanza e dell'importanza italiana nell'ambito Nato. Paulucci, a chi gli chiedeva quali contromisure verranno prese dagli Usa per abusi sui loro aiuti, ha assicurato che si farà come in Friuli, con la consegna dei fondi stanziati per la ricostruzione a un ente federale e una collaborazione di architetti americani con quelli italiani per la costruzione degli edifici. Le costruzioni dovranno corrispondere pienamente alle esigenze psicologiche e sociali dei terremotati. Sia Carter che Reagan riceveranno una relazione dettagliata della situazione e le operazioni di soccorso verranno accuratamente concordate con il commissario straordinario Zamberletti.

Particolarmente gradita a Potenza la visita dell'ambasciatrice Danielle, moglie di Richard Gardner, atterrata in elicottero a Tito, nei dintorni del capoluogo lucano. «Organizzeremo qui a Potenza un villaggio per anziani, con l'aiuto della Croce Rossa. L'incasso di spettacoli organizzati con la partecipazione di famosi artisti come Frank Sinatra e Rossano Brazzi saranno devoluti alla causa dei terremotati».

Passando tra le macerie coi suoi stivali di camoscio, l'ambasciatrice ha invitato tutti gli abitanti del luogo a contare sulla solidarietà degli Usa, ma «a organizzarsi per la ricostruzione, imitando gli sfortunati fratelli del Friuli che hanno già affrontato un momento così critico».

Intanto, qualcosa si sta muovendo in Italia per limitare il più possibile i danni del dopo-terremoto e trarre insegnamento dagli errori passati. Ad esempio il ministro per la ricerca Romita ha illustrato la nuova mappa sismica elaborata nel quadro del progetto finalizzato «geodinamica». La mappa raddoppia praticamente le aree «sismiche», portandole da 1.377 a 2.752. La classificazione della popolazione «interessata a movimenti sismici» sale dal 13 per cento al 35 per cento.

L'estensione del territorio sottoposto a possibili scosse passa dunque dal 20 per cento al 70 per cento. Quasi tutta l'Italia, con esclusione di alcune aree settentrionali, corre dunque la minaccia del sisma. Due commissioni, oltre a quella che ha stilato l'identikit-sismico della penisola, stanno aggiornando i dati scientifici per effettuare una rapida e sicura ricostruzione dei paesi distrutti.

Nel frattempo, ad Avellino sta per giungere alle conclusioni l'inchiesta sui «crolli».

Dagli amici mi guardi Iddio

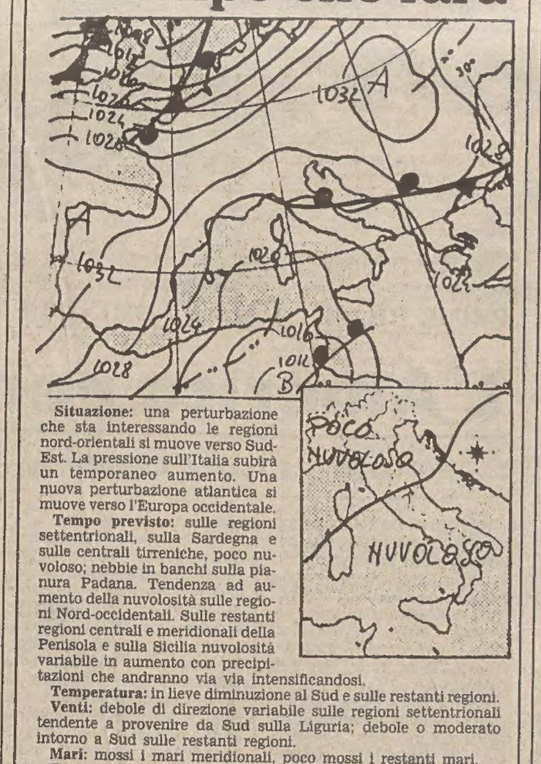
NAPOLI — «Dagli amici mi guardi Iddio»: con questa frase il commissario straordinario governativo per le zone terremotate, Giuseppe Zamberletti (che ieri ha festeggiato il suo 47.o compleanno) ha commentato l'articolo pubblicato stamani da un quotidiano romano secondo il quale egli sarebbe stato criticato da alcuni suoi compagni di partito che si erano riuniti, in un albergo di Vietri sul mare, alla presenza del segretario nazionale della Dc, Flaminio Piccoli.

Secondo l'articolo, Zamberletti sarebbe stato tra l'altro accusato di «far perdere voti» al partito, per cui la sua figura dovrebbe essere «ridimensionata»; qualche parlamentare democristiano avrebbe chiesto la sua destituzione.

Ai giornalisti che gli avevano chiesto la sua opinione in proposito, Zamberletti ha risposto: «La gestione di emergenza crea sempre una rottura di equilibri politici preesistenti, in quanto essa si sovrappone a metodi di gestione istituzionali che sono radicati e che vengono obiettivamente sconvolti. Ciò quindi non mi stupisce. D'altronde — ha aggiunto — se questi modi di gestione non fossero esistiti, non ci sarebbe stato bisogno della creazione del commissariato».

«Io comunque — ha poi continuato Zamberletti — ho sempre fatto e continuerò a fare il mio dovere sino in fondo

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione che sta interessando le regioni nord-orientali si muove verso Sud-Est. La pressione sull'Italia subirà un temporaneo aumento. Una nuova perturbazione atlantica si muove verso l'Europa occidentale.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche, poco nuvoloso; nebbie in banchi sulla pianura Padana. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Sulle restanti regioni centrali e meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile in aumento con precipitazioni che andranno via via intensificandosi.

Temperatura: in lieve diminuzione al Sud e sulle restanti regioni.

Venti: debole di direzione variabile sulle regioni settentrionali tendente a provenire da Sud sulla Liguria; debole o moderato intorno a Sud sulle restanti regioni.

Mari: mossi i mari meridionali, poco mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 9; Bolzano –1, 9; Verona 4, 7; Venezia 4, 6; Milano 3,8; Torino –1, 6; Cuneo –1, 2; Genova 8, 10; Bologna 4, 5; Firenze 6, 10; Pisa 7, 9; Ancona Falconara 6, 10; Perugia 6, 9; Pescara 8, 12; L'Aquila 3, 9; Roma Urbe 7, 14; Roma Fiumicino 8, 15; Campobasso 3, 6; Bari 6, 11; Napoli 5, 15; Potenza n.p.; Santa Maria di Leuca 14,15; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 17; Palermo 11, 16; Catania 5, 16; Alghero 9, 16; Cagliari 4, 17.

L'INDAGINE DEL CSM PORTA A SCONCERTANTI CONCLUSIONI

L'omicidio di Amato era previsto ma nessuno pensò alla sua tutela

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante le misure concordate subito dopo l'assassinio del magistrato Mario Amato fra il Consiglio Superiore della Magistratura ed i Ministri della Giustizia e dell'Interno, con l'intervento del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, ben poco è stato fatto per tutelare l'incolumità dei giudici di fronte all'accanirsi contro di loro del terrorismo. E il rapimento di Giovanni D'Urso ne è la conferma.

È con questa amara considerazione che si chiude la relazione fatta dal Consiglio Superiore della Magistratura sull'uccisione del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Mario Amato, assassinato dai Nar il 23 giugno scorso.

Il documento, distribuito ai deputati dal Ministro di Grazia e Giustizia Adolfo Sarti, mette in risalto un altro sconcertante dato di fatto: il mortale attentato contro Amato non solo era prevedibile, ma era stato addirittura previsto. L'opinione del Consiglio Superiore scaturisce dagli elementi raccolti durante gli accertamenti svolti sul caso.

Era stato un detenuto, Mario Marco Massimi, a rivelare durante un colloquio informale con lo stesso Amato che i Nar avevano incluso il suo nome tra le persone condannate a morte. La circostanza doveva esser nota al capo della Procura, Giovanni De Matteo, in quanto Amato gli consegnò una relazione sul colloquio da lui avuto con Massimi, alla quale era allegato un rapporto di un funzionario della Digos, che aveva assistito in carcere all'incontro con il detenuto.

Il documento del Consiglio superiore conferma che De Matteo tenne nel suo cassetto il «dossier» di Amato sull'eversione nera benché contenesse elementi determinanti per risalire ai presunti mandanti della «spedizione punitiva» contro l'avvocato di destra Giorgio Arcangeli, al cui posto fu ucciso per sbaglio un innocente, l'impiegato Antonio Leandri.

De Matteo, ascoltato dalla commissione d'indagine del Csm, ammise di non aver richiesto alcuna particolare protezione per il suo sostituto in quanto non aveva letto il rapporto del funzionario della Digos che, allegato alla relazione Amato, era l'unico che conteneva le rivelazioni sul pericolo che correva la vita del giudice.

«Sta di fatto — si legge nel rapporto del Csm — che il gravissimo allarme non fu raccolto da alcuno ed il povero magistrato fu abbandonato solo ed inerme al suo tragico destino. Se si considera che il detenuto che aveva fatto le confidenze doveva aver rivelato mandanti e retroscena di rilievo non soltanto dell'organizzazione criminosa neofascista, ma anche dell'omicidio per vendetta di cui era rimasto vittima l'innocente Leandri, ci si rende conto che i neofascisti ne avevano ormai abbastanza per accelerare, anche a scopi intimidatori generali, l'esecuzione del preordinato assassinio del magistrato».

Sergio Geraldini

Riattaccate 5 dita ad un ragazzo feritosi a Sacile

PORDENONE — Di un raccapricciante quanto insolito incidente è rimasto vittima un ragazzo di Sacile, Arcangelo Lollo, di 13 anni: operando con un tritacarne, il ragazzo ha avuto amputate tutte e cinque le dita della mano destra.

Dopo un primo intervento all'ospedale di Sacile, Arcangelo è stato trasportato a Verona da un elicottero dell'Esercito. Qui, nel reparto di microchirurgia, un équipe di specialisti ha riattaccato le cinque dita, con un intervento durato ben tredici ore.

Il fatto è accaduto nel casolare colonico dei genitori del bimbo, in località Sant'Odorico di Sacile.

ULTIMA ORA

Dopo undici mesi torna in libertà Barbara Piattelli

ROMA — Barbara Piattelli, di 27 anni, figlia di un noto creatore e commerciante di abbigliamento romano, rapita il 12 gennaio scorso, è stata liberata in serata nelle campagne di Lamezia Terme, in Calabria. La notizia è stata data da funzionari della squadra mobile che avevano condotto le indagini.

RICORDANDO EDOARDO WEISS, ILLUMINATO PIONIERE TRIESTINO

Il cammino della psicoanalisi da Freud ai nostri giorni

Prima medico dopo maestro

di Giorgio Voghera

Pubblichiamo una parte della conferenza tenuta da Giorgio Voghera in occasione della celebrazione del X anniversario della morte di Edoardo Weiss al Circolo della cultura e delle arti di Trieste. (6 dicembre 1980)

HO AVUTO una certa familiarità con Weiss negli anni prima della sua partenza per Roma, avvenuta nel 1931. Poi a Roma l'ho visto solo poche volte in occasione di alcuni miei viaggi nella capitale. E in questo dopoguerra l'ho incontrato un'unica volta, in occasione di una delle rare visite alla città natale. Ci sono stati inoltre alcuni scambi di corrispondenza tra lui e me. Ma ciò non toglie che egli mi ha saputo ispirare dei sentimenti di viva simpatia, di sincero affetto, come pochi altri all'infuori della stretta cerchia dei familiari: come Giorgio Fano, Virgilio Giotti, Bobi Bazlen, certamente più di Saba, che pure è stato per me un personaggio molto importante negli anni formativi.

Ora, proprio per questo legame di affetto e simpatia, sentivo quasi una certa responsabilità nei suoi confronti, nei confronti della sua memoria. Avevo la netta impressione — come moltissimi altri del resto — che nella sua città natale la sua personalità e la sua opera non fossero adeguatamente conosciute e apprezzate: e sentivo rimorso perché facevo poco o nulla per ovviare a questo stato di cose. Per questo sono stato ben felice di mettere a disposizione della preparatissima e instancabile prof. Anna Maria Accerboni quel poco di dati, conoscenze, ricordi, che formavano il mio modestissimo bagaglio, e di potermi abbandonare ormai senza rimorsi alla mia solita ignavia e inerzia. E i risultati si cominciano già a vedere. E' stata lei a volere e organizzare la commemorazione di Weiss e a dare un contributo decisivo al numero del «Piccolo illustrato», dedicato in non piccola parte a Weiss. E, quel che più conta, è già a buon punto un suo libro tutto dedicato allo psicoanalista triestino.

Ora io posso al massimo riferirvi alcuni miei ricordi personali che riguardano Weiss come uomo e, su per giù, formano oggetto del mio contributo al libro di Libero Mazzi «Quassù Trieste», uscito nel 1968 per i tipi di Licinio Cappelli. Questi ricordi sono stati poi inseriti come primo capitolo nel recente volume «Gli anni della psicanalisi», edito da Studio Tesi di Pordenone.

Dunque, due caratteristiche di Weiss avevano colpito il prof. Servadio, la pedanteria e l'ingenuità. Ebbene, proprio queste sue due qualità (e diciamo pure difetti) devono aver suscitato, e caratterizzato, la mia simpatia e il mio affetto. Era una pedanteria e un'ingenuità che poi costituivano, assieme alla pazienza, all'ostinazione, alla prudenza, l'altra faccia dell'onestà, della serietà, della scrupolosità, della buona fede di Weiss; anzi, formavano per così dire parte integrante di questi aspetti del suo carattere. Infatti, può darsi che egli stravedesse per Freud e per le teorie freudiane, ma egli era persona incapace di affermare alcunché, di cui non fosse profondamente convinto.

Già a quei tempi cominciava a diffondersi qui da noi una certa tendenza a occuparsi di cento cose senza approfondirne nessuna, a dare più peso alle trovate brillanti che ai piccoli faticosi progressi sulla strada del vero, a scrivere e a diffondere ciò che poteva essere utile per una rapida carriera scientifica e universitaria, anziché riferire solo i risultati di ricerche lunghe e dettagliate.

Pur essendo noi quasi tutti italiani di sentimenti e di cultura, ci sentivamo a disagio di fronte a certe fumisterie, a certo pressapochismo italico; e non potevamo non provare tenerezza, ed anche ammirazione, di fronte alla pedanteria di Weiss, che faceva tanto «Mitteleuropa», come si direbbe oggi, anche se già allora la «Mitteleuropa», o meglio la cultura austriaca, era più un mito che una realtà e i tedeschi dell'Austria si disponevano ad aderire, nella loro grande maggioranza e con grande entusiasmo, all'ideologia nazista.

In Weiss c'era però indubbiamente alcunché della serietà delle vecchie scuole austriache, alcunché della ricerca del «positivo», del concreto, della vecchia tradizione positivista, la quale, pur con le sue limitazioni e pur essendo già per molti aspetti superata, continuava tuttavia a dare un maggior senso di solidità che nen le nebbie luminescenti dell'idealismo filosofico venuto da Napoli e dalla Sicilia. Del resto il prof. Servadio conferma di aver dovuto egli pure lottare assieme agli altri psicanalisti più seri non solo contro i negatori e i detrattori della psicanalisi, ma anche contro l'eccessiva fantasiosità di alcuni cultori di questa disciplina. Era questo il caso di Weiss già nel suo periodo triestino.

Quello che mi preme però più di tutto mettere in risalto è che Weiss era sì un ricercatore, un maestro, ma era prima di tutto un medico. Apparteneva cioè a una specie umana oggi in via di estinzione, perché ormai fra i laureati in medicina ci sono sì scienziati e sperimentatori di gran valore, tecnici di straordinaria abilità, capaci finanzieri e amministratori o magari diligenti scrivani delle Saub, ma medici assai pochi. Per Weiss, medico, la cosa di gran lunga più importante era, di volta in volta, di giovare al paziente preso in cura, di dedicarsi a lui con tutto l'animo e senza risparmio di tempo e di fatica.

Convintissimo — ovviamente — dell'efficacia dei procedimenti psicanalitici, egli riteneva, almeno in quegli anni, che potessero servire solo per le nevrosi (che venivano distinte allora nettamente dalle psicosi), e solo per pazienti in età ancora giovanile. Egli tuttavia — memore anche degli anni trascorsi come medico del Frenocomio triestino — non rifiutava di prendere in cura anche chi poteva avere un giovamento relativo dalla psicanalisi, e di valersi, in questi casi, pure di altri metodi curativi.

Nelle sue lunghe e faticose giornate di lavoro, il suo sistema nervoso particolarmente sensibile veniva alle volte messo a dura prova dall'atroce monotonia dei racconti dei suoi pazienti logorroici, i quali chiedevano più di tutto di essere ascoltati, di essere presi in considerazione, di trovare qualcuno che li considerasse importanti.

Non ho assolutamente né l'informazione, né la competenza necessarie per poter dire he Weiss abbia ottenuto o no, nel suo periodo triestino, i massimi successi clinici ottenibili coi metodi e gli strumenti analitici allora a disposizione. Ma una cosa posso dire con sicurezza: tutti quelli che hanno avuti allora contatti con lui — pazienti, amici, interlocutori occasionali — conservano di lui, qui a Trieste, un ricordo affettuoso e riconoscente; anche coloro a cui ha potuto giovare poco o nulla. E questo mi pare significhi moltissimo.

Nell'autunno del 1970 ero in corrispondenza con Edoardo Weiss a proposito di una «messa a punto» che egli desiderava pubblicare su «Umana», la rivista diretta da Aurelia Gruber Benco. In una mia lettera (credo l'ultima) gli feci i miei auguri per il suo compleanno. La sua risposta cominciava con le parole: «La ringrazio per i Suoi auguri per il mio ultimo compleanno»; e la parola «ultimo» era sottolineata. Poi, senza aggiungere altro al riguardo, si intratteneva brevemente sulla questione della «messa a punto». Ed infatti, Edoardo Weiss non sopravvisse fino all'anno nuovo.

Giorgio Voghera

INTERVISTA CON UNO DEI MAESTRI VIVENTI: ERNEST FEDERN

Ritornando dall'inferno dei lager ho potuto capire meglio quelli privati

La voce è profonda, un po' nasale, e si alza di tono per sottolineare le frasi più importanti del discorso, accentuate contemporaneamente da brevi movimenti delle spalle massicce e da perentori quanto graziosi gesti delle mani. Una voce che fluisce continua, senza pause apparenti, e avvince il pubblico come la voce di un vecchio amico che si ascolta volentieri e con cui sarebbe facile confidarsi. Il fascino della mimica e del timbro vocale rendono quasi trascurabile il fatto che l'oratore parli in tedesco, la sua madrelingua, che pronuncia in maniera impeccabile, mitigandone la scadenza con qualche impercettibile strascico all'americana, retaggio della sua lunga permanenza negli Stati Uniti. L'espressione degli occhi (già di per sé resi grandi e innocui dalla miopia) è pacifica come la fronte ampia, accentuata in profondità da una calvizie senza ombra di rughe. Ernst Federn è davvero somigliantissimo al padre Paul, che fu con Sigmund Freud uno dei pionieri della psicoanalisi.

Nato nel 1914 a Vienna, Ernst Federn si avvicinò quattordicenne al marxismo, frequentando il circolo socialdemocratico di Max Bauer. Questa precoce militanza politica fu in seguito la causa della brusca interruzione dei suoi studi universitari (diritto, sociologia e storia). Nel 1936, infatti, fu condannato a un anno di carcere come socialista rivoluzionario. Ne approfittò per cominciare a leggere Freud. Per la sua opposizione al nazifascismo (e per il fatto di essere di razza ebraica), Federn cominciò a leggere Freud. Per la sua opposizione al nazifascismo subì altri sette anni di prigionia (dal 1938 al '45) nei «Lager» di Dacau e di Bunchenwald. Dopo la liberazione soggiornò alcuni anni a Bruxelles, quindi emigrò negli Usa, dove lavorò come psicoterapeuta e consulente familiare prima a New York (dal '48 al '61) e poi a Cleveland nell'Ohio.

Negli Stati Uniti Federn (che è «Master» di scienze alla Columbia University di New York) ha continuato lo studio della psicoanalisi con suo padre Paul Federn, con Robert Walder, Edoardo Weiss, Peter Glauber e con Herman Nunberg, assieme al quale ha pubblicato i «protocolli» della Società psicoanalitica viennese dal 1906 al 1918. Dal 1972 il prof. Federn, che è oggi uno dei più autorevoli studiosi storici e rappresentanti della psicoanalisi moderna, è tornato a vivere a Vienna. L'intervista che segue è stata realizzata in occasione della recente visita del prof. Federn a Trieste per la commemorazione di Edoardo Weiss, grazie anche al prezioso tramite offetoci dalla prof. Anna Maria Accerboni.

— Che cos'è la psicoanalisi?

«La definizione della psicoanalisi come dottrina scientifica della vita psichica inconscia non è cambiata da Freud in poi, è mutato invece il modo d'intenderla come scienza».

— Che cos'è la nevrosi?

«Anche il modo di concepire il concetto di nevrosi è cambiato col tempo. Grosso modo s'intendono con questo termine le sofferenze psichiche insorte da conflitti interni che, come conseguenza, comportano più o meno gravi difficoltà di adattamento: in particolare, angosce, ossessioni, comportamenti socialmente disadattati. La nevrosi è una forma morbosa di fronteggiare queste difficoltà».

— Che cos'à la psicosi?

«Il concetto di psicosi è soggetto a fraintendimenti, perché negli Stati Uniti ha assunto un significato diverso che nel continente europeo. Si è d'accordo nel distinguere tra psicosi originate organicamente e le cosiddette "psicosi funzionali". Si concorda anche sul fatto che le psicosi comportano una rottura da parte del malato con la realtà che lo circonda, mentre il nevrotico si rende perfettamente conto di essere ammalato e conserva il senso della realtà. Ma il malato stesso non conosce né la causa della sua nevrosi né la causa della sua psicosi».

— Il primo segnale di uno stato di disagio esistenziale è l'ansia. Come possiamo affrontarla?

«Secondo l'opinione di Freud — risponde il prof. Federn — l'ansia è il segnale di un pericolo che può avere origini diverse. E oggi ci sono medicine che possono far cessare anche subito questo segnale, ma ciò costituisce uno svantaggio. Si fa fronte a un pericolo rimuovendone la causa oppure allontanandosene a tal punto che non ci minacci più. Senza dubbio, se ci si porta appresso la fonte d'ansia, niente giova di più che cercare di padroneggiarla».

— Pur vivendo — frenieticamente — a contatto con tantissime persone, forse oggi più che mai l'uomo teme la solitudine. Qual è il rimedio?

«Io non credo che gli uomini soffrano di solitudine oggi più di una volta. L'uomo è un essere sociale per natura; chi si sente solo tra i suoi simili soffre evidentemente d'angoscia e questo ci riporta alla mia risposta precedente. E' ridicolo pensare che gli uomini abbiano oggi più ansia che nei tempi passati. Chi conosce un po' la storia, sa che è proprio il contrario. In passato gli uomini hanno avuto più motivi d'ansia "reale" che oggi. Perciò non so indicare un rimedio contro qualche cosa che, dal mio punto di vista, va continuamente migliorando. Mai fino a ora l'umanità ha offerto al singolo tante possibilità di sentirsi parte di un gruppo e di sfuggire così alla solitudine».

— La famiglia è in crisi. Secondo lei essa può sperare ancora in un futuro ottimistico?

«La famiglia non può disgregarsi, perché è un dato di fatto biologico. Essa ha avuto soltanto destini e problemi diversi in condizioni storiche diverse. Un tempo l'unità familiare era minacciata dalla morte, dalle malattie e dalla miseria; oggi essa lo è da esigenze di natura sociale, come, per esempio, il fatto che le madri sono spinte ad andare a lavorare. Personalmente spero sempre in un futuro migliore».

— Che cosa vuol dire curarsi, oggi?

«La parola "curare", nel senso di un trattamento medico, ha cambiato significato per l'evolversi della medicina — premette lo psicanalista —. I trattamenti psicoterapeutici vanno distinti dagli interventi d'appoggio consolatorio, che trascurano la causa della sofferenza. Ci si prefigge uno scopo nel trattamento, mentre nell'aiutare o consigliare qualcuno il compito si esaurisce nell'intervento stesso. Da un punto di vista psicoanalitico la cura si distingue da tutte le altre per l'interesse prestato ai fatti inconsci, non accontentandosi dell'influsso esercitato sui sintomi di natura conscia».

— Chi dovrebbe andare dallo psicoanalista?

«Dallo psicoanalista dovrebbe andare ogni persona che, da un punto di vista professionale, intenda occuparsi degli altri in maniera di essere capace di intervenire sui loro problemi. In considerazione della loro esperienza, i terapeuti formati psicoanaliticamente sono meglio in grado di aiutare i propri pazienti di quelli che fanno ricorso soltanto alle loro naturali doti terapeutiche».

— Che cosa è cambiato dai tempi di Freud e di Svevo? Nello studio dell'analisi c'è ancora un divano con il paziente sdraiato che si «confessa» come in Zeno Cosini?...

«Dai tempi di Freud e di Svevo la tecnica psicoanalitica si è ampliata. La posizione distesa sul divano è stata sostituita, secondo i casi, dalla seduta faccia a faccia, mentre con i malati di mente e i bambini la psicoanalisi può venir praticata in tante forme possibili come giochi o attività di vario genere, e si fanno anche analisi di gruppo con o senza divano».

— Pochi sopportano il dolore. Preferiamo ingoiare una pillola al primo accenno di emicrania o, se abbiamo «problemi», prendiamo psicofarmaci. Lei pensa che riusciremo a svezzarci da questa incalzante farmacodipendenza di massa?

«Gli uomini dovrebbero essere in grado di sconfiggere il dolore, perché non vedo un motivo per soffrire più del necessario. Tuttavia il fatto che si ricorra a tanti medicinali invece che ai rimedi più casalinghi, credo dipenda più dalla sollecitazione al consumo da parte dell'industria farmaceutica che dal desiderio di eliminare ogni dolore».

— Quale importanza hanno avuto le sue esperienze personali (per esempio la persecuzione e l'internamento nei Lager nazisti) sulla sua formazione umana e professionale?

«Poiché, inaspettatamente, sono riuscito a ritornare dall'inferno, credo di poter capire e aiutare meglio il mio prossimo a venir fuori dalle sofferenze del suo inferno privato. L'esperienza del Lager mi ha dato, inoltre, una comprensione dei comportamenti criminali e autoritari che non sarebbe stata possibile in nessun altro modo».

— La gente comune rifiuta il diverso, lo emargina per esorcizzare in un certo senso il Male dentro di sé. Come si può mutare questo atteggiamento?

«Rifiutare le persone che deviano dalla norma è prima di tutto un comportamento umano piuttosto comune — risponde il prof. Federn —. Più l'orizzonte si allarga, più ampi diventano i limiti di ciò che si considera normale. Si potrebbero comunque diminuire i pregiudizi liberalizzando i modelli di comportamento».

— Che cos'è la droga?

«Un medicamento di cui si abusa per procurarsi uno stato di felicità. Poiché la maggior parte delle droghe sono veleni che danneggiano il corpo, la società dovrebbe fare in modo che gli uomini dediti alla droga possano ricorrere a sostanze non eccessivamente tossiche. Purtroppo oggi predomina un atteggiamento contro la droga (fortunatamente determinato da interessi politici e commerciali) che reca danno più che portare a una soluzione del problema».

— Dal 1972 lei è psicologo sociale al servizio del Ministero austriaco per la giustizia. In questa veste entra nelle carceri a contatto con criminali, tra cui anche tossicodipendenti. Come si pone in rapporto a questo suo lavoro?

«Il mio lavoro con drogati e criminali in due istituti di pena austriaci non è che una continuazione dell'attività da me esercitata negli Stati Uniti dal 1948 al '72. All'interno di un carcere gli uomini hanno da un certo punto di vista gli stessi problemi che fuori. Secondo la mia opinione è forse più facile aiutare uno che è diventato criminale piuttosto che all'esterno impedire che abbia da essere rinchiuso. I drogati si possono comunque curare solo se ricoverati. Poiché, grazie alla riforma del diritto carcerario, possono operare nelle migliori condizioni, questo lavoro mi dà molta soddisfazione».

— Quali sono le possibilità e i limiti dell'intervento terapeutico nelle carceri?

«Non è certamente possibile un trattamento psicoanalitico classico, che prevede cinque sedute alla settimana. Trattamenti psicoterapeutici una volta alla settimana, come sono quelli che faccio io, sono però possibili in un carcere ben diretto come in una clinica ben diretta. La differenza è che il mio paziente in prigione non viene mai "dimesso" perché migliora, come succede invece nelle cliniche. Naturalmente la prigione presenta anche svantaggi, tuttavia consente ai pazienti di occuparsi di se stessi più che in libertà».

— Perché secondo lei la stampa privilegia le notizie drammatiche rispetto a quelle liete?

«Mi sia concesso di rispondere in inglese: Bad news are good news and good news are no news».

— Indubbiamente una risposta «da giornalista»: le cattive notizie sono buone nottzie e le buone notizie non sono notizie. Le chiedo ora che cos'è l'ipocrisia?

«Non conosco una spiegazione psicoanalitica per l'ipocrisia. Ciononostante credo che essa sia una difesa diffusa tra gli uomini per tacitare gli scrupoli della coscienza».

— Che cosa ne pensa della psicoanalisi americana e della sua eccessiva medicalizzazione?

— Lei nel marzo scorso ha tenuto a Parigi una conferenza sul ruolo di Freud nella ricerca storica. Che tipo di proposte storiografiche vengono oggi dalla psicoanalisi?

«La tesi fondamentale della mia conferenza parigina è che la psicoanalisi, contrariamente a quanto sembra, non è un metodo storico. Per gli storici, infatti, la storia è il passato, mentre per gli psicoanalisti essa è interessante nella misura in cui è ancora un presente. D'altra parte, le conoscenze psicoanalitiche con una parte imprescindibile di ogni ricerca storica che si occupi di uomini o gruppi. Io sono disposto a concedere che una storia dell'agraria o della numismatica si possa fare senza psicoanalisi, ma non una biografia o una storia in generale».

— Quali sono i rapporti attuali tra marxismo e psicoanalisi?

«Questi rapporti sono solo di natura teorica. Non sono molti gli autori che si sono occupati criticamente del possibile reciproco influsso tra marxismo e psicanalisi. La dottrina ufficiale marxista è soprattutto una teoria economica. Tra gli psicoanalisti ci sono alcuni autori che si sono riconosciuti nel marxismo, ma si tratta di persone che non hanno alcun influsso politico. Secondo me, entrambe le dottrine troveranno la loro collocazione in una antropologia dinamica più comprensiva e in questa direzione credo ci si stia comunemente orientando».

— Che significato ha oggi il mito, per esempio quello imperante di Francesco Giuseppe? E' interpretabile psicoanaliticamente?

«La psicoanalisi — conclude il prof. Federn, al quale "Le Monde" il 24 agosto ha dedicato tre pagine — ha per ogni problema una risposta basata sul ruolo rivestito dalle forze psichiche inconsce. Questo costituisce il motivo della sua vasta applicazione e al tempo stesso il suo limite. C'è una vasta letteratura sull'origine dei miti, che naturalmente, per la psicoanalisi, sono collegati all'origine dell'uomo. Il passato, che si chiami Franz Joseph o Presidente Roosvelt (dal canto suo Freud negli anni '30 scrisse uno studio psicologico sul Presidente Wilson; n.d.r.), quanto più si allontana, tanto più viene trasfigurato. Il nuovo Presidente Reagan si richiama al mito dell'America sana di una volta così come fanno i francesi pensando alle vecchie glorie della loro patria. L'uomo adulto ha bisogno di miti come i bambini delle favole, per superare le ansie del presente. Alcuni personaggi storici si prestano più di altri alla creazione del mito. Così è accaduto per il Kaiser Franz Joseph. Nelle ricerche storiche specializzate si distingue poi tra fantasie e realtà, come del resto accade per la nostra fanciullezza».

Renzo Sanson

Un'antica e reciproca corrente di simpatia

di Emilio Servadio

Quando, nel 1931, Edoardo Weiss si trasferì da Trieste a Roma, prese subito contatto con alcuni studiosi che già si interessavano alla psicoanalisi, in particolar modo con Nicola Perrotti e con me. Nel '32 fondammo in quattro o cinque, di fatto, la Società Psicoanalitica Italiana, che esisteva solo di nome dal 1925. Per suo interessamento, essa fu affiliata nel '35 all'Associazione Psicoanalitica Internazionale, di cui è tuttora «Società componente».

Per due anni, coadiuvato da pochi collaboratori, Weiss diresse la «Rivista Italiana di Psicoanalisi», la cui ulteriore pubblicazione fu impedita a opera di elementi clerofascisti. Diresse per vari anni una collana editoriale, la «Biblioteca Psicoanalitica Internazionale - Serie Italiana», in cui vennero pubblicate per la prima volta opere importanti di Freud e diversi «classici» della psicoanalisi. Il primo volumetto che uscì fu il saggio di Freud «Il Mosè di Michelangelo», nella traduzione del sottoscritto.

Anche a prescindere dai suoi meriti di pioniere della psicoanalisi, da lui introdotta in Italia, si legano al nome di Weiss parecchie opere e saggi di grande valore scientifico. Ricorderò qui le opere che io stesso vidi nascere durante il soggiorno di Weiss a Roma. Prima tra esse, gli «Elementi di psicoanalisi», un volumetto apparso nel 1931, che raggruppava cinque conferenze tenute dapprima presso l'Associazione Medica Triestina, e quindi pubblicate in volume con prefazione di Freud stesso, il quale scrisse che il grande merito di questo volumetto di Weiss sarebbe stato riconosciuto da «chi sa valutare la serietà di un lavoro scientifico, chi apprezza l'onestà dello studioso che non vuol diminuire o negare le difficoltà, chi gode dell'abilità del maestro, che con la sua esposizione getta luce nel buio e mette ordine nel caos...».

Il primo libro di Weiss sull'agorafobia uscì nel '36. Esso costituisce lo sviluppo di una relazione da lui tenuta due anni prima al Congresso psicoanalitico internazionale di Lucerna. In esso trattava, a esempio, diffusamente delle fasi infantili dello sviluppo istintuale e considerava criticamente tutte le possibili interpretazioni della sindrome agorafobica, offrendo anche uno studio interpretativo dell'agorafobia di cui soffriva Alessandro Manzoni.

Quando Weiss arrivò a Roma, io ero redattore dell'Enciclopedia Italiana (Treccani), e fra le voci previste c'era, naturalmente, «Psicoanalisi» (oltre a qualche termine psicoanalitico minore). La voce fu da me affidata a Weiss. Quando questi si trasferì a Roma, scrivemmo l'articolo praticamente insieme, in varie sere consecutive; ed esso trovò posto regolarmente nell'«Enciclopedia».

Con Weiss, partecipai a tre Congressi internazionali di psicoanalisi, e cioè a quelli di Wiesbaden (1932), di Lucerna ('34) e di Marienbad ('36). Weiss non fu presente a quello di Parigi ('38). Subito dopo, le persecuzioni e la guerra ci separarono.

Potei constatare, in occasione dei predetti Congressi, di quale considerazione e di quanto prestigio godesse Weiss a livello internazionale. Fu per me — ricordo — fonte di emozione essere presentato da lui a personaggi che avevano assunto, nelle mie lettere, aspetti e statura scientifica tanto rilevanti: Anna Freud, Ernest Jones, Sandor Ferenczi, Franz Alexander, Max Eitingon, Marie Bonaparte, Melanie Klein... e tanti altri ancora. Nel '34, a Lucerna, fui sbalordito testimone della radiazione di Wilhelm Reich dell'Associazione Psicoanalitica Internazionale.

In quell'occasione, la generosità e il fair play di Weiss non si smentirono. Alla fine della giornata in cui Reich era stato espulso, molti congressisti erano riuniti sulla terrazza di un ristorante in riva al lago di Lucerna. I tavoli erano tutti occupati quando entrò Reich con una giovane (e carina) amica viennese. Vedendo che nessuno lo invitava a sedersi, proposi a Weiss di farlo venire al nostro tavolo, e Weiss subito accondiscese. Gran signore qual era, Reich non fece commenti sull'accaduto e si limitò, fra un bicchiere e l'altro, a esprimere la sua gratitudine agli analisti italiani.

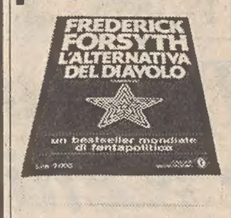
Weiss era ebreo (al pari di alcuni tra i migliori pionieri della psicoanalisi in Italia) e antifascista convinto (non meno di Perrotti, di Musatti e di me). Fummo separati all'epoca delle persecuzioni e poi dalla guerra, e lo rividi soltanto quando — da Chicago dove aveva preso domicilio — tornò in Italia, per una breve visita, nel 1948. Lo incontrai altre quattro o cinque volte — in America o in Italia — e sempre si rinnovò tra noi l'antica, reciproca corrente di simpatia. Sino a pochi giorni prima di morire era rimasto in corrispondenza con me. Mai aveva dimenticato o trascurato lo sviluppo della psicoanalisi in Italia.

Io penso che una parte dell'opera scientifica che Weiss ci ha lasciato sarà in futuro meglio valutata di quanto non sia avvenuto sinora. Le sue investigazioni sulla fenomenologia dell'Io, effettuate sulla linea di Federn, sono non soltanto di difficile lettura, ma anche in contrasto con la «psicologia dell'Io» hartmanniana, e a cui non fanno certo da contrappeso i geroglifici di un Lacan, o le speculazioni filosofiche degli esponenti dell'analisi «esistenziale» — per non parlare della pseudo-psicanalisi dei Verdiglione, dei Gindro o dei Fagioli!...

Verrà, dunque, un «tempo» più esplicito e aperto di riconoscimento all'opera di Edoardo Weiss. Ma a conclusione di queste mie note, non posso — è ovvio — se non rievocare nel mio pensiero la sua «cara e buona immagine paterna», e i momenti in cui, ribadendo adagio, con il suo accento triestino, termini e concetti, egli mi guidava alla conoscenza della psicoanalisi.

Emilio Servadio

OSCAR per voi



Negli Oscar Mese

FREDERICK FORSYTH
L'alternativa del diavolo
Dopo "Dossier Odessa" e "Il giorno dello sciacallo", un altro capolavoro della narrativa d'azione.
Lire 3000

CURZIO MALAPARTE
Das Kapital
A cura di Mario Maranzana.
Lire 3500
Tre atti problematici sulla visione marxista del mondo. Un'opera discussa che sta per ritornare sulle scene italiane.

WILLIAM FAULKNER
Il borgo
Traduzione di Cesare Pavese. Introduzione di Fernanda Pivano.
Lire 4000
Racconti ironici, sarcastici, surreali, realistici sulla vita di un villaggio del profondo sud all'indomani della Guerra civile.

GIUSEPPE CESARE ABBA
Da Quarto al Volturno Noterelle di uno dei Mille
Introduzione di Giorgio De Rienzo.
Lire 3000
L'epopea della spedizione garibaldina scritta "in diretta" da uno che c'era.

SCIPIO SLATAPER
Il mio Carso
Introduzione di Mario Isnenghi.
Lire 2500
Un diario lirico nel quale si riflettono le tensioni e le inquietudini della generazione artistica del primo Novecento.

MARIO TOBINO
L'angelo del Liponard e altri racconti di mare
Introduzione di Claudio Marabini.
Lire 3000
I racconti di mare, suggestivi e poetici, dell'autore di "Il Clandestino", premio Strega 1962.

GEORGE ORWELL
Una boccata d'aria
Introduzione di Elena Croce.
Lire 3000
La boccata d'aria, ovvero il sogno di evasione di un piccolo borghese. Un romanzo ironico fino alla crudeltà dell'autore di "La fattoria degli animali" e "1984"

ALFREDO ORIANI
Gelosia
Introduzione di Giorgio De Rienzo.
Lire 2500
Lui, lei e l'altro. Ma il geloso è l'amante. Un romanzo del 1894 dal quale è stato tratto lo sceneggiato televisivo.

GEORGETTE HEYER
Gli inganni del cuore
Lire 3000

ELINOR CHILDE
Contrasti d'amore
Lire 2500

Mondadori

GIORNALE DI TRIESTE

LE VACANZE DEI TRIESTINI PER LE FESTIVITÀ

Tra le mete di Natale c'è chi cerca il sole

(Italfoto)

«Crisi» è una parola sconosciuta alle agenzie di viaggi: anche per questo Natale 1980 c'è il «tutto esaurito» e coloro che si sono attardati a prenotare una breve vacanza incontrano notevoli difficoltà ad accaparrarsi un posticino da qualche parte. Neppure il rincaro del 20 per cento rispetto ai prezzi dell'anno scorso ha messo in crisi il settore, anche se gli esperti sono unanimi nel sottolineare che il turismo, nei confronti del 1979, ha registrato quest'anno una crescita «zero».

Dove andranno i triestini a trascorrere Natale e Capodanno? Le mete sono le più varie. Moltissimi, come sempre, hanno prenotato in montagna e le località prese di mira sono quelle abituali della nostra regione, del Bellunese e del Trentino-Alto Adige. I monti del Friuli-Venezia Giulia conoscono quest'inverno una fase di netto recupero, grazie alla massiccia campagna pubblicitaria che la stessa Regione, attraverso diversi canali, aveva iniziato già al principio dell'estate scorsa.

Forni di Sopra, Tarvisio e Piancavallo guidano la graduatoria delle prenotazioni a livello regionale. Val Badia e Val Pusteria sono comunque le mete preferite, oltre a quella — classica per i triestini — della zona di Sappada. Cortina è un caso a sé e riguarda una minoranza di benestanti. Quanto ai prezzi, le località della nostra regione si collocano a metà fra quelle dell'Alto Adige e quelle del Trentino, che forse è la zona più economica. Il prezzo medio per le «settimane bianche» di gennaio va dalle 120-130 mila lire del Trentino, alle 140-160 del Friuli-Venezia Giulia, alle 160-180 dell'Alto Adige.

Albergatori e agenzie di viaggi, in questi ultimi giorni, avevano una sola preoccupazione per questo tipo di vacanze: quella legata alle scarse precipitazioni nevose un po' dappertutto, che potrebbero comportare — perdurando il sereno in montagna — disdette delle prenotazioni: è una preoccupazione, comunque, che riguarda piuttosto gennaio e non Natale e Capodanno.

Quest'anno, per le feste, c'è poi una grande richiesta di vacanze al sole. La possibilità di trovare un clima mite, le tante cose da vedere e l'ottima accoglienza hanno fatto in particolare salire le quotazioni della Sicilia come meta di Capodanno. Un tour di 8 giorni nell'isola, tutto compreso, viene a costare circa 400 mila lire e le prenotazioni sono da tempo tutte esaurite. «Il successo della Sicilia — sottolinea un operatore del settore — è di poco inferiore quest'anno a quello tradizionale che riscuote Vienna».

La capitale austriaca è appunto la terza meta di queste vacanze. Un'agenzia triestina ha, da sola, raccolto quasi 400 prenotazioni per soggiorni che variano dai 5 agli 8 giorni (300 mila lire per 5 giorni, cui si devono aggiungere 50 mila lire per la cena e le feste di fine anno; il famoso «ballo imperiale» costa invece attorno alle 140 mila lire). Oltre a Vienna, mete di Capodanno sono, nell'ordine, Parigi, Budapest, Praga e Londra. Grande successo anche per l'Egitto: 800 mila lire per 8 giorni e tutto esaurito da un mese e mezzo. Numerose prenotazioni anche per i grandi viaggi: 12-15 giorni in Kenia, Zambia, Thailandia e in altri paesi esotici, per una cifra attorno a un milione e 300 mila lire.

Il Comune acquista il silos

La Giunta comunale ha predisposto la delibera d'acquisto del silos per 2 miliardi e 280 milioni. Dopo molti anni è così giunta in porto la trattativa tra il Comune e le Ferrovie della Stato per l'acquisto del fabbricato di via Flavio Gioia.

È questo uno dei provvedimenti di maggiore spicco messi a punto dall'esecutivo comunale, che verranno prossimamente presentati in Consiglio. Gli altri riguardano l'acquisto di attrezzature e automezzi per la nettezza urbana, il rinnovo dell'autoparco dei vigili urbani, i lavori pubblici, interventi di assistenza sociale scolastica e l'assunzione di personale.

DECRETO DEL MAGISTRATO INQUIRENTE CHE HA CONCLUSO L'ISTRUTTORIA SOMMARIA

Ventitré rinviati a giudizio per i party di droga e sesso

Nove persone sono in carcere, tra le altre a piede libero c'è anche il cestista Barnes

Si è conclusa l'istruttoria sommaria per i «droga party» di via Buonarroti, e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa ha richiesto il decreto di citazione a giudizio per le seguenti persone: i detenuti Riccardo Dainese, 35 anni, via Buonarroti 36 (è difeso dagli avvocati Riccardo Ghezzi e Ulcigrai) e Marco Pizzi, 28 anni, da Milano (avv. Vinciguerra e Prearo); per gli imputati a piede libero Enrico Cavalli, 33 anni, da Milano (avv. Tancredi del Foro milanese), Roberto Di Rocco, 29 anni, via Coroneo 16 (avv. Pierpaolo Poillucci), Rodolfo Valentini, 21 anni, da Milano (avv. Premuroso di Milano), Cesare Tudda, 26 anni, Milano (avv. Fratantonio di Milano), Paolo Muchich, 30 anni, via D'Alviano 17/1 (avv. Frassini), Marino Divich, 25 anni, via San Zenone 6 (avv. Fast e Falagiani), Lorenzo Fanin, 22 anni, via Delmestri 5 (detenuto, avv. D'Onofrio), Jerome Barnes Marvin, 28 anni, da Rhode Island, negli Usa (avv. Lino Sardos Albertini), Franca Montini, 59 anni, da Milano (avv. Beniamino Antonini), Arturo Calce, 25 anni, da Pordenone, via Rosaccio 14 (avv. Gei), Luigi Debrilli 20 anni, via del Panorama 12 (detenuto, avv. Lo Cuoco), Marino Turello, 30 anni, Pordenone, via Gemelli 14 (detenuto, avv. Preti e Durat di Pordenone), Massimo Interlandi, 24 anni, da Menaggio di Como (avv. Fratantonio di Milano), Maurizio Interlandi, 20 anni, da Milano (avv. Fratantonio da Milano), Giulio Vivoda, 29 anni, via Gambini 35 (avv. Tiziana Benussi), Luciano Spina, 24 anni, via del Monte 1 (avv. D'Onofrio), Richard Laurel, 26 anni, da Filadelfia (avv. Aleffi), il messicano Carlos Mina, 27 anni, via San Pellegrino 17 (avv. Aleffi), Walter Campedelli, 26 anni, da Rimini (detenuto, avv. Filograna), il latitante Vincenzo Polidori, 26 anni, da Rimini, e il detenuto Pasquale D'Agostino, 22 anni, via Boito 5 (avv. Filograna).

Tutti — i 9 detenuti e i 13 a piede libero — sono imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti mentre Barnes è stato incriminato per falsa testimonianza. I partecipanti ai particolari parties «sniffavano» coca; la droga, analizzata dal prof. Giudici, è risultata essere pura.

Durante la lunga e articolata inchiesta, svolta dal dott. Staffa con tre soli collaboratori, il maresciallo Luciano Scozzai e la guardia Lauro Del Monaco della Mobile e il brigadiere della Finanza Marco Simonelli, sarebbe stato accertato che i trattenimenti avevano avuto inizio lo scorso giugno. Secondo gli inquirenti, la coca arrivava a Trieste attraverso tre canali: Milano, Rimini e Pordenone. Le indagini presero l'avvio da Dainese e in seguito si estesero alle altre persone, tra le quali una minorenne. La presenza della ragazza ha fatto scattare per Dainese e per il gruppo di Milano (la Montini ha negato fermamente ogni addebito) anche l'aggravante dell'articolo 74 della legge sugli stupefacenti. Molti dei partecipanti alle «festicciole» avevano acquistato la coca per uso personale, l'avevano poi regalata agli amici, fatto questo che, comunque, costituisce un illecito. Dopo il fermo di Calce, gli inquirenti sono risaliti a Turel, titolare di un'agenzia d'affari a Pordenone. Dall'interrogatorio di un altro imputato, è poi emerso il nome di Walter Campedelli. I poliziotti si sono precipitati a Rimini, e l'hanno fermato, ma il principale indiziato, cioè Polidori, è riuscito a scomparire in tempo e contro di lui è stato emesso ordine di cattura. Uno degli inquisiti ha dichiarato al dott. Staffa che, la scorsa estate, assieme a tre amici, si era recato in macchina in Sardegna con un chilogrammo di hashish, e il particolare carico ha tirato così addosso a tutti anche l'accusa di concorso in trasporto di stupefacenti.

Gli accertamenti sulle festicciole a base di coca e di qualcos'altro ancora hanno costituito le battute iniziali di un'inchiesta generale sul traffico di questa particolare droga a Trieste, traffico che è stato annientato prima che potesse assumere proporzioni più rilevanti. La folta schiera di imputati verrà processata il prossimo gennaio.

IL VERDE È TUO DIFENDILO

CONTINUA LA PROTESTA STUDENTESCA

«Galvani» ancora occupato

Gli studenti dell'istituto professionale «Galvani» hanno deciso di continuare l'occupazione, non ritenendosi soddisfatti degli impegni assunti da Comune e Regione per l'immediato avvio di alcuni lavori di straordinaria manutenzione. Questa volta però, a differenza di quanto era avvenuto nella fase d'avvio della protesta, il consiglio d'istituto si è dissociato dalla decisione presa dagli studenti, che occupano la scuola ormai da otto giorni.

In una nota che lo stesso consiglio d'istituto ha diffuso ieri, si conferma la gravità della situazione: infissi che non tengono, acqua che entra dai tetti nei laboratori, palestra inservibile per mancanza di riscaldamento, aule con temperatura di 12 gradi, un muro crollato. Nella nota si dice anche che l'atteggiamento del Comune e della Regione continua, di fatto, a rimanere interlocutorio, nonostante l'impegno del primo ad effettuare lavori agli infissi e quello della seconda ad iniziare lavori straordinari sull'immobile.

APERTI DUE SOLI SPORTELLI IN CORSO CAVOUR

Code alla Banca d'Italia per effetto dello sciopero

Ha provocato i previsti disagi lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, iniziato ieri in tutto il Paese e proclamato per sei giornate fino alla vigilia di Natale compresa. Nella sede di corso Cavour l'astensione dal lavoro è stata ampia, tant'è vero che la direzione provinciale ha potuto assicurare l'apertura di due soli sportelli.

L'agitazione, come da noi già annunciato, cade nei giorni fissati per legge di erogazione delle retribuzioni di dicembre e delle tredicesime mensilità alle diverse centinaia di impiegati statali della nostra provincia. Tali corresponsioni hanno già subito ieri, per effetto dello sciopero, notevoli rallentamenti. Si sono formate code ai due sportelli di corso Cavour e il pubblico è stato fatto entrare a gruppetti. Anche oggi e domani, e il 22, 23 e 24 dicembre verranno garantiti i servizi in base alla disponibilità del personale che eventualmente non aderirà allo sciopero proclamato dal sindacato autonomo Snalbi-Confsal.

In pratica, per il ritorno alla normalità bisognerà attendere il dopo Natale, anche se più d'un impiegato statale si vedrà costretto a fare noiose file già in questi giorni in vista delle tradizionali spese natalizie.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Oltre cento autotreni bloccati

Ha superato ieri il centinaio il numero degli autotreni in entrata e in uscita al valico di Fernetti costretti a una sosta forzata sui piazzale dell'autoporto in conseguenza dell'astensione dallo straordinario del personale delle dogane. E' invece rientrata l'agitazione allo scalo di Villa Opicina, e ugualmente si prevede per oggi la normale attività a Prosecco. Nonostante l'invio a Fernetti di personale di rinforzo, pur nelle difficoltà contingenti del reperimento di tale personale, è aumentato rispetto a martedì il numero dei Tir bloccati dallo sciopero. L'amministrazione finanziaria ha fatto sapere che sarebbe imminente l'adozione di provvedimenti destinati a risolvere l'attuale situazione. Intanto è annunciato per stamane a Roma, al ministero delle finanze, l'incontro di una delegazione triestina composta dal presidente dell'Ente porto, Zanetti, dal presidente del comitato per l'utenza portuale, Marzari, e dal delegato dell'autostazione doganale di Fernetti, Matussi, con il sottosegretario con delega alle dogane, on. Francesco Collucci, per sollecitare uno sblocco della vertenza. Al momento attuale, lo sdoganamento degli autotreni in eccesso potrebbe avvenire, alla ripresa del lavoro straordinario, in una giornata o poco più.

Sull'intero problema delle dogane, a base dell'agitazione, pubblichiamo un servizio in ottava pagina. Nella Italfoto, una panoramica dei Tir bloccati all'autoporto.

Tecnici esperti in materia sismica

L'ordine degli ingegneri comunica che il commissario straordinario del governo per le zone terremotate ha richiesto di poter disporre immediatamente di tecnici esperti in materia sismica per l'accertamento dei danni a Napoli. L'iniziativa è a carico della Regione Friuli-Venezia Giulia, che ha già predisposto la sistemazione alberghiera. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine, tel. 773690, o al n. 411267.

«Lascia» la presidente del Maria Cristina

La dott. Duja Cramer Kaucic si è dimessa, in modo irrevocabile, dalla carica di presidente del convegno «Maria Cristina». Il concorso «Teatro dello spirito», nato per iniziativa della signora Cramer, anche se non più tributario dei convegni «Ven. Maria Cristina di Savoia», non viene comunque annullato.

CALENDARIETTO

Oggi: San Graziano. – Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.23; la luna cala alle 3.17 e si leva alle 14.21.

Ieri: temperatura massima gradi 8,5, minima gradi 6,4; pressione millibar 1027,3 stazionaria; umidità 55 per cento; vento km 14 da Est-Nord-Est con raffiche a km 28; mare mosso con temperatura di gradi 9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 6.36 con cm 50 e alle 19.51 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 0.10 con cm 21 e alle 13.35 con cm 50 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

STATO CIVILE

NATI: Infanti Graziano, Ferrara Livia, Tarantino Davide.

MORTI: Roze Paolina, 71 anni; Pernarcic Francesco, 88; Perselli Lucio, 45; Bessi Francesco, 67; Fullin Remo, 88; Buffolo Luciano, 45; Kosmazh Giuseppe, 78; Edera Francesco, 77; Petronio ved. Furian Anna, 77; Petronio ved. Tagliapietra Caterina, 86; Scabar ved. Cocchi Luigia, 85; Calligaris Duilio, 52; Kramerstetter in Kobal Antonia, 72.

MOBILITATE LE AUTO DELLA VOLANTE DA ROIANO A PIAZZA UNITÀ

Due arresti nella «notte dei cristalli»

Tutte le Volanti sono state mobilitate per la «notte dei cristalli». In centro e in periferia sono state spaccate vetrine da malviventi, due dei quali sono stati acciuffati e arrestati.

Il «cristallo» più prezioso è quello di «Radio Roiano» dove i ladri hanno fatto man bassa di radioregistratori stereo (4 pezzi) e di radiomangiacassette (3 pezzi) per un complessivo valore di un milione e mezzo. La spaccata è stata scoperta da una guardia notturna poco dopo le 4 di ieri mattina. E' stato subito dato l'allarme e una pattuglia — che già era stata messa in stato d'allarme per precedenti analoghi episodi in piazza dell'Unità e in piazza della Borsa è accorsa in via Barbariga 8. Gli agenti hanno accertato che dalla vetrina mancavano diversi oggetti, per cui si sono messi in contatto con il proprietario del negozio, Marino Debernardi, di 28 anni. Sceso immediatamente, ha compiuto un rapido inventario dando alla polizia un'esatta descrizione degli apparecchi rubati. Gli uomini della Volante hanno compiuto una battuta nel rione senza però trovare alcuna traccia dei ladri.

Piazza dell'Unità e piazza della Borsa sono state, verso le 2, teatro di altre spaccate. Una pattuglia di vigili urbani ha avvertito il «113» che una vetrata del bar «Italia» di piazza Unità, angolo via Malcanton era stata mandata in frantumi da ignoti. Dal momento che già cinque sere or sono era accaduto qualcosa del genere in piazza della Borsa, il centralinista di turno ha convogliato sul posto due «Giulie» con la speranza di «accerchiare» gli ignoti ladri o vandali.

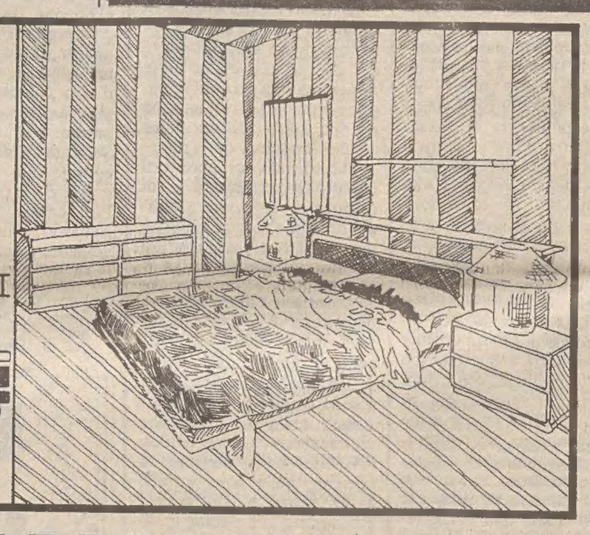
Mentre gli inquirenti stavano eseguendo gli accertamenti scoprendo che il registratore di cassa risultava aperto e vuoto, la loro attenzione è stata attratta da un rumore di cristalli infranti. I poliziotti sono corsi all'esterno del locale e si sono diretti velocemente verso piazza della Borsa, facendo in tempo a vedere due giovani in fuga. L'inseguimento non è stato lungo. I due sono stati raggiunti in via delle Beccherie e accompagnati in questura. Mentre scappavano avevano lasciato cadere a terra un registratore di cassa (quello del bar «Alla Portizza» dove pure avevano speccato il vetro): era la prova più lampante della loro colpevolezza. Identificati per il minorenne Edy B., di 17 anni, e Maurizio Held, di 19 anni, abitante in androna dell'Olio 3, sono stati dichiarati in arresto e trasferiti al Coroneo.

Cinque sere or sono un giovane rimasto sconosciuto aveva sferrato un potente calcio al cristallo della porta d'ingresso, allontanandosi. Poi era tornato indietro, aveva afferrato un panettone e, liberatolo dall'involcro di cartone, aveva ripreso il suo cammino mangiando il dolce rubato.

Nuova Citroën GSA. Piú di prima.

Nuova, 1300 cc., 5 marce, 5 porte.
PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA
DINCONTI
TRIESTE – VIA CORONEO 33 - TEL. 762381
CITROËN

SPECIALE REPARTO per ENTI AZIENDE
LiquorMarket CASH and CARRY
LIQUORI
STRENNE
CASSETTE
NATALIZIE
VINI-PANETTONI
VIA CONCORDIA 6 Tel 795252
dalle 8 alle 19.30

INVERNO... a casa
circondiamoci di cose belle

ARREDAMENTI casa del materasso
DI OSMO TRIESTE
via ITALO SVEVO 6 TRIESTE
di fronte ai cantieri S. MARCO
PARCHEGGIO RISERVATO

CONFEZIONI Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
la nostra promozione per il mese di dicembre!!!
DA MARTEDI 9 DICEMBRE A SABATO 3 GENNAIO 1981
SCONTO 20% per acquisti a contanti su tutti i Paletot in lana da uomo, donna e bambini.
SCONTO 20% sulle calzature da uomo nel Nuovo Reparto Calzature, per acquisti a contanti così composto:
10% direttamente sul prezzo di vendita più
10% in buono merci da usufruire in qualsiasi reparto, senza scadenza.
Com. eff. al Com. ai sensi legge 80 del 19.3.80

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO ANTIBORA CON DOPPIO VETRO ISOLANTE
PROGETTAZIONE COTRUZIONE MONTAGGIO DI
PORTE FINESTRE VERANDE
PARETI MOBILI
FACCIATE PREFABBRICATE
PREVENTIVI GRATUITI ANCHE TELEFONICI
CONSEGNE DA 30 A 60 GIORNI CON GARANZIA DI 2 ANNI
FERRO ALLUMINIUM
TRIESTE - Via Grimani, 42
Telefoni/795885 - 795989

Decaffeinato DK 005

E' un prodotto garantito dalla Cremcaffè di Primo Rovis
- E' una miscela dei migliori caffè accuratamente selezionati
- Tostatura giornaliera
- Contenuto di caffeina inferiore allo 005% notevolmente al di sotto di quanto stabilito dalle leggi sanitarie

DK 005 è come un caffè normale
BISOGNA PROVARLO PER CREDERE!!!
DK 005 è un prodotto di casa vostra!

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO FRA COMUNE E «TRIPLICE»

Grande viabilità: stringere i tempi e trovare i soldi

Bisogna poter contare sul finanziamento di tutti i lavori necessari al Molo VII

Accelerare i tempi e trovare i finanziamenti necessari per garantire l'esecuzione di tutti i lavori progettati: queste le due esigenze che sono emerse da un incontro dedicato ai problemi della «grande viabilità», al quale hanno partecipato i componenti la segreteria della federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Ccdl/Uil e alcuni rappresentanti della Giunta comunale.

Il confronto di opinioni sulla necessità di concretare al più presto sia la rampa d'uscita dal Molo VII sia il raccordo fra questo e la strada statale 202 era stato sollecitato dai sindacalisti della «Triplice».

Essi, come si legge in un comunicato diffuso dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Ccdl/Uil, avevano chiesto di incontrarsi con il Sindaco, che però non ha partecipato alla riunione, «per verificare lo stato delle procedure in vista dell'avvio dei lavori, stante i gravi ritardi fin qui registrati nella realizzazione delle opere con conseguente fortissima lievitazione dei costi.

«A questo proposito — prosegue la nota della federazione sindacale unitaria — l'assessore competente ha dichiarato che il costo attuale del raccordo Molo VII-202 è salito dai 66 miliardi preventivati inizialmente a quasi il doppio, e cioè 119 miliardi, così ripartiti: primo e terzo lotto 41 miliardi; secondo lotto 37 miliardi.

Sempre secondo il comunicato sindacale, «per far fronte alla differenza di spesa, il Comune è intervenuto nei confronti della Regione Friuli-Venezia Giulia, la quale ha però dichiarato di non essere disposta a ulteriori interventi finanziari, in quanto, oltretutto, l'opera rientra nei programmi governativi legati agli accordi di Osimo. In ogni modo, il Comune ha previsto l'avvio delle procedure d'appalto per il primo lotto (uscita dal Molo VII) e di quelle relative a una metà del secondo o del terzo lotto, e ciò per impiegare l'intera somma messa a disposizione. I lavori dovrebbero quindi poter essere avviati entro quattro o tutt'al più sei mesi.

«La federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl/Uil — continua il comunicato — nel riconfermare l'importanza fondamentale e prioritaria di quest'opera per lo sviluppo del porto di Trieste, ritiene indispensabile che le forze politiche locali, i parlamentari, le forze sociali intervengano con la massima sollecitudine per garantire la completa copertura finanziaria dell'intero raccordo.

«In questo senso vanno compiuti gli opportuni interventi nei confronti del governo nazionale, non escludendo eventualmente la possibilità di ricorrere ad altri enti per consentire almeno l'appalto dell'intero secondo lotto.

«Per quanto riguarda invece la rampa di accesso al Molo VII, il Comune ha dichiarato di aver finalmente concluso con le Ferrovie la convenzione relativa e che, pertanto, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale di tale deliberazione, prevista entro brevissimo tempo, l'Ente porto sarà in grado di dar corso all'appalto dei lavori, per i quali da tempo sono disponibili i finanziamenti necessari suddivisi in parti utuali tra Eapt, Ferrovie e Comune».

La nota così si conclude: «La federazione Cgil-Cisl-Ccdl/Uil, preso atto delle risposte dell'assessore, riconferma la necessità del massimo coinvolgimento delle forze politiche e sociali, al fine di ovviare ai ritardi fin qui registrati e per superare rapidamente e con l'impegno di tutti ogni altro eventuale ostacolo — primo fra tutti la copertura finanziaria, che si dovesse frapporre alla realizzazione di queste importantissime infrastrutture».

Consigli rionali

Servola-Chiarbola — Riunione alle 20 di domani 19 nella sede di via del Roncheto 77 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il ripristino del centro iniettivo; la tassa rifiuti; problemi di viabilità.

SEGNALAZIONI

IERI PER I TERREMOTATI DEL FRIULI E OGGI PER QUELLI DEL SUD

L'impegno dei sindacati nelle opere di soccorso

In una lettera firmata dall'ing. Renato Antonini di Monfalcone che è comparsa il 10 dicembre in questa rubrica con il titolo «Consegna tempestiva delle somme offerte» si affermava che «la somma raccolta per il Friuli dai sindacati venne da questi consegnata alle autorità regionali appena nei primi mesi del 1978 e cioè con rilevante e inspiegabile ritardo, se si pensa che il sisma avvenne nel maggio del 1976».

Ecco ora quanto intende precisare in proposito la Federazione Cgil-Cisl-Uil:

1) la somma raccolta dai sindacati del Friuli-Venezia Giulia a favore delle popolazioni terremotate della nostra regione non è stata versata nei primi mesi del 1978. Il c/c n. 3045 aperto presso la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone è stato estinto in data 15 settembre 1977, come risulta dalla documentazione che alleghiamo;

2) la sottoscrizione sul c/c regionale ha consentito di raccogliere 1 miliardo 167 milioni 901.524 lire a tutto il 14 settembre 1977, avendo i lavoratori del Friuli-Venezia Giulia sottoscritto a più riprese e non in un'unica soluzione. Di conseguenza molte aziende e gruppi di lavoratori non hanno effettuato i versamenti — come si ritiene — né il 7 maggio né il 16 settembre, cioè nei giorni immediatamente successivi alle scosse di terremoto;

3) la federazione regionale — in ottemperanza alle disposizioni nazionali e in accordo con il presidente Comelli — ha provveduto a trasferire alla tesoreria della Regione (vedi quietanza n. 4506, es. 1977) le seguenti somme: lire 1.167.901.524, derivanti dalla raccolta e lire 90.851.727, per interessi maturati.

In totale lire 1.258.753.251, e cioè la somma complessivamente raccolta più gli interessi.

Non un centesimo è rimasto alla Federazione Cgil-Cisl-Uil, che ha comunque sostenuto in tutte le spese relative ai propri interventi nelle zone terremotate.

4) A comprova di quanto sopra alleghiamo: a) la lettera della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone con la quale si chiede l'estinzione del fondo e il suo trasferimento alla tesoreria regionale distinguendo tra versamenti diretti e interessi; b) la lettera di comunicazione al presidente Comelli, con la sottolineatura di voler «assicurare la finalizzazione, e il conseguente impiego, della somma disponibile in maniera corrispondente alla più volte illustrata ed esemplificata destinazione di natura sociale collettiva, cui deve poter essere ricollegato lo sforzo e il sacrificio dei sottoscrittori; c) la lettera della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone con la quale si comunica l'estinzione del c/c con allegate fotocopia della consistenza del conto (importi raccolti più interessi) e quietanza della tesoreria regionale; d) un ritaglio del «Messaggero Veneto» recante il comunicato — redatto dall'ufficio stampa della Giunta regionale — sulla comunicazione dell'avvenuto versamento, fatta dal presidente Comelli alla Giunta regionale.

In un periodo in cui si discute di «questione morale» non è lecito ad alcuno adombrare sospetti sul comportamento del sindacato né, tanto meno, tentare di accomunarlo ai troppi protagonisti degli scandali quotidiani — ex ministri, ex generali, amministratori pubblici e uomini d'affari o di ben identificati partiti politici — che turbano la vita del nostro Paese e minano la fiducia e la credibilità dei cittadini e dei lavoratori.

E appunto per questo la federazione Cgil-Cisl-Uil, lanciando la sottoscrizione pro terremotati delle regioni Campania e Basilicata, ha deciso — a differenza di quanto propone l'ing. Antonini — di utilizzare i fondi raccolti per dotare le zone maggiormente distrutte di centri e attrezzature sociali al fine di contribuire alla ripresa della vita delle popolazioni terremotate. Questo, ovviamente, dopo aver già provveduto, all'acquisto e all'invio diretto di alimenti, vestiario, roulottes e case prefabbricate fin dal primo momento.

Quindi nessun versamento, a Regioni, a enti locali o altri organismi, ma gestione sindacale diretta dell'utilizzazione dei fondi. Su questa posizione si è dichiarato d'accordo anche l'on. Zamberletti nella riunione tenutasi con i rappresentanti Cgil-Cisl-Uil della federazione nazionale e delle due regioni interessate, riunione svoltasi la sera del 4 dicembre a Napoli. La segreteria regionale unitaria (A. Calabria, C. Bravo, C. Fabricci).

Piccolo albo

Di modesto valore materiale, ma assai cara alla sua proprietaria è la collanina di perle (tre fili) che è stata smarrita lungo il percorso dell'autobus 5. Chi l'ha rinvenuta voglia telefonare al numero 416810.

È un caro ricordo lo scialle ricamato a fiori che una nostra lettrice ha smarrito. Chi l'ha trovato voglia telefonare fra le 13 e le 15 al numero 792253.

Auto danneggiate da vandali notturni

Da qualche tempo lungo la via Fabio Severo e più precisamente tra la via Marconi e la curva della «casa degli sposi», nottetempo vengono commessi atti vandalici ai danni delle auto posteggiate regolarmente.

C'è chi lamenta l'asportazione di accessori, chi graffi sulla carrozzeria, chi guasti ai tergicristalli. Per quanto mi riguarda, ho avuto, mattine fa, l'amara sorpresa di trovare un finestrino della mia macchina infranto.

Sarebbe opportuno che di notte la polizia sorvegliasse il tratto indicato. (Lettera firmata).

Errata corrige

Egregio signor direttore, la ringrazio sentitamente per aver pubblicato nel «Piccolo» del 4 dicembre il mio breve articolo sul Taj-Mahal. Purtroppo ho notato alcuni errori di stampa con omissione e spostamenti di testo. Anche se in ritardo Le sarei grato se lei potesse pubblicare i seguenti errata-corrige:

Nella 2ª colonna, riga 8 segg. il testo del mio manoscritto era: «Sembrano dei giganti quelli che hanno iniziato la costruzione, gioiellieri quelli che l'hanno terminata».

Nella 3ª colonna, riga 8 segg.: «Interessante ancora, il fatto che in alcuni diari di viaggiatori europei del secolo scorso si accenni al fatto che nel vecchio cimitero di Agra sono state ritrovate delle pietre tombali con scolpiti nomi di defunti italiani». Con i più cordiali saluti. Prof. G. Pilleri.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Lettere e cartoline

Gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia scrivono, in media, meno dei loro connazionali residenti nelle altre regioni italiane. Infatti, in un anno, attraverso gli uffici postali della nostra regione sono state spedite complessivamente 100 milioni 464 mila lettere e cartoline e altri tipi di corrispondenza, fra cui 5 milioni 513 mila raccomandate e 553 mila assicurate; il che equivale a una media di 80 lettere o cartoline per abitante, rispetto ai 102 plichi postali per abitante della media nazionale.

Nell'ambito della nostra regione, la più intensa attività epistolare si riscontra nella provincia di Trieste, con 102 lettere — in media — per abitante, seguita da quella di Gorizia (con 91 lettere per abitante) e quindi dalle province di Pordenone (72) e di Udine (70).

In cifre assolute, le lettere, cartoline, ecc. spedite nell'anno considerato sono state rispettivamente 37 milioni 177 mila nella provincia di Udine, 30 milioni 439 mila in quella di Trieste, 19 milioni 522 mila nella provincia di Pordenone e 13 milioni 326 mila nell'Isontino.

Meno fiori d'arancio

L'anno scorso nel Friuli-Venezia Giulia sono convolate a giuste nozze 6.108 coppie di sposi (il che equivale a 308 matrimoni in meno, rispetto all'anno precedente), così ripartite fra le quattro province della regione: 2.710 in provincia di Udine, 1.461 e 1.261 rispettivamente in quella di Pordenone e di Trieste e 676 nella provincia di Gorizia.

Alla diminuzione del numero complessivo dei matrimoni, si è accompagnato un aumento di quelli celebrati con il solo rito civile, che sono saliti da 1.247 a 1.272, vale a dire dal 19,4 al 20,8 per cento del totale (in altri termini, un matrimonio su cinque viene celebrato soltanto con il rito civile). Territorialmente, la loro distribuzione è stata la seguente: 497 sono avvenuti nella provincia di Udine, 452 in quella di Trieste, 173 nel Pordenonese e 150 nell'Isontino.

Nati nei boschi

Oltre al legname da ardere e da lavoro, nel 1979 — secondo le statistiche dell'Istat — i boschi del Friuli-Venezia Giulia hanno fornito 1.126 quintali di funghi (esclusivi, ovviamente, quelli coltivati artificialmente), per un valore complessivo di quasi 279 milioni di lire, 663 quintali di castagne (per un valore di oltre 33 milioni di lire) e 55 quintali di nocciole (valore 4 milioni di lire).

(a cura di Giovanni Palladini)

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
Il conte di Montecristo
Regia di Claude Autant-Lara

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20.00
Sandokan, la tigre della Malesia
(L'ipnotizzatore)

ORE 22.00
Novantanove donne
Con Maria Schell

informazioni SIP

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, **domani 19 dicembre circa 600 abbonati del Comune di Trieste cambieranno numero telefonico.**

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Festa degli auguri» questa sera per i soci del Rotary club Trieste che, assieme alle gentili signore e agli amici, si ritroveranno attorno all'albero di Natale. L'appuntamento è per le 20.30 nella consueta sede.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina domani con inizio alle 18.30, nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) una conferenza su: «Recenti acquisizioni in tema di diagnostica e fisiopatologia del colon», sarà tenuta dal prof. Renzo Caprilli dell'Unità gastroenterologica - II Clinica medica dell'Università di Roma.

«Dante Alighieri»

Per il ciclo di conferenze promosse dalla «Dante Alighieri» questa sera lo studente Alessandro Coccia tratterà con inizio alle 18.15 nell'aula magna del liceo «Dante» il tema «I rapporti fra le teorie economiche di Stuart Mill e quelle di Marx».

Centro G. R. Carli

Nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani, a cura del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» domani con inizio alle 18.30 sarà presentato il documentario fotografico di Fulvio Miani «Al confine tra due mondi - Trieste dall'Impero romano al porto franco».

Montanelli

Cappotti pronti e su misura, via Imbriani 2, I piano.

Rito di suffragio

Una messa di suffragio per il prof. Redento Romano nell'ottavo anniversario della sua scomparsa sarà celebrata oggi, con inizio alle 9.30, nella chiesa di San Vicenzo de' Paoli.

«Torno al fogoler»

L'incontro di Natale «Torno al fogoler» dell'Associazione delle Comunità Istriane, per lo scambio degli auguri, si terrà sabato con inizio alle 20 in via delle Zudecche 1/c. Per la serata, alla quale sono invitati tutti gli amici, sono in programma un concerto dell'Associazione corale «Galanthus», diretta dalla prof. Gigliola Perissutti e un intermezzo di piacevoli conversazioni su temi legati alla tradizione del Natale istriano.

Lega Nazionale

Per stasera alle 19 è in programma nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale una conferenza su «San Benedetto e noi» che sarà tenuta da mons. Luigi Parentin in occasione del XV centenario della nascita del Santo. La serata si concluderà con la proiezione di un film dedicato a San Benedetto.

Esai XXX Ottobre

Il Gruppo Escai XXX Ottobre ha in programma per domani alle 19 nel rifugio Premuda di Valrosandra un incontro di genitori e ragazzi in occasione delle festività natalizie.

Telefono amico 766666-7

Ti sei domandato che cos'è Telefonaci!

Maestri del lavoro

Domani, da piazza Oberdan, alle 7.45 partirà il pullman alla volta di Maron di Brugnera. I partecipanti sono invitati a trovarsi sul posto alle 7.30.

Maestri cattolici

La recente pubblicazione di Pietro Zovatto «Cattolicesimo a Trieste» sarà presentata domani con inizio alle 18.30 nella sala di via Mazzini 26 dell'Aimc, Associazione italiana maestri cattolici, dal prof. Giuseppe Rossi-Sabatini.

Cinema del ragazzo

Nella sede della Repubblica dei ragazzi - Opera figli del popolo (entrata nell'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni) è in programma per le 17 il film «Igloo uno, operazione Delgado». La sala sarà aperta alle 16.45. Nell'intervallo sorteggio di dolci, bibite e giornalini.

Lunga navigazione

I decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà domani con inizio alle 10.30 nella sede di via Roma 15 del Circolo marina mercantile.

La Gioielleria Dante

Largo Santorio 5, augura Buone Feste ed offre tutti i suoi articoli di orologeria, oreficeria, argenteria, con lo sconto del 15%, fino al 5 gennaio. (Comunicato al Comune il 22-11 dal 5-12 al 5-1).

Nozze d'oro

Giovanni Coffieri e Maria Zorzet tornano oggi a mezzogiorno davanti all'altare della chiesa di San Vicenzo de' Paoli dove si scambiarono gli anelli cinquant'anni or sono. Augurano loro ogni bene i due figli, il genero, la nuora i nipoti, gli altri parenti e gli amici. Vive felicitazioni.

Adriana

Invita tutti gli amici e conoscenti a visitare la *Boutique di via Tor Bandena 3* con i nuovi modelli Autunno-Inverno 1980/'81. Tel. 62783.

Natale da Orvisi

Il più grande assortimento di giocattoli, con esclusiva di giochi, i più fantasiosi in anteprima: ogni reparto ha tante novità. Anticipate i vostri acquisti, sarete serviti meglio!! Via Ponchielli 3.

Crudi e cotti

Gli zamponi originali Palmieri di Modena, crudi e già cotti, sono in vendita esclusiva alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26. Buon Natale!

TAPPETI ORIENTALI

PER UN MIGLIOR ACQUISTO →

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

GRANDISSIMA SCELTA PREZZI IMBATTIBILI ←

UN NOME UNA GARANZIA →

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

TAPPETI ORIENTALI

ritagliare e conservare per 10 giorni: i prezzi sono validi dal 18/12 al 27/12 fino ad esaurimento delle scorte

natale... buon natale

SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

studio battistella trieste P181280

olio semi girasole coop 970 latt. lt.1
olio extra vergine oliva di frantoio colli toscani 3690 anfora lt.1
emmenthal bavarese 398 etto
Motta panettone g.715 3490
sott'oli coop 950 g.200
maionese Kraft vaso vetro g.250 790
burro coop g.250 etto 396
olio fino vergine oliva Italcoop 2290 bott. lt.1
Cabernet-Pinot grigio tenuta Hausbrandt Grave del Friuli cl.72 1470
Asti Cinzano spumante cl.75 2760
Motta trancio Marbrè 6 porz. 2480
tacchina intera o mezza al kg. 2190
sott'aceti coop g.300 590
tortellini Giordani g.250 790
parmigiano reggiano stagionato etto 845
Montorsi antipasto di salumi Parma conf. etto 1480
pandoro Bauli g.682 3780
caffè Illy g.500 3980
Cartizze DOC Valdobbiadene cl.72 1990
spumante Valdesino cl.72 570
ananas fresco al kg. 1090
amaretto Saronno cl.70 4380
Stock 84 Brandy cl.70 4940
Findus piselli primavera g.450 1190
noci California al kg. 2390
liquore Strega cl.75 4790
gallinette al kg. 1590
Torvis mascarpone g.170 870
Marchesi di Barolo DOC cl.72 2690
zampone bell'e pronto Bellentani al kg. 4850

GIORNALE DI TRIESTE

LE REAZIONI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI ZAGABRIA

Urgono per Trieste strutture di rilancio

La grande arteria Nord-Sud attraverso la Jugoslavia rafforzerebbe la concorrenza nei confronti dei porti italiani dell'Alto Adriatico

La necessità di realizzare al più presto le grandi infrastrutture viarie nord-orientali con il completamento dell'autostrada per Tarvisio (confine austriaco), il raddoppio della ferrovia Pontebbana con grande scalo di smistamento a Cervignano e il traforo di Monte Croce Carnico in Friuli per realizzare la direttissima Baviera-Trieste-Adriatico-Levante viene sottolineata — rileva l'agenzia Aga — con particolare preoccupazione da tutti gli ambienti giuliani.

I deputati europei Cecovini, che è anche sindaco, e Modiano, nonché i parlamentari eletti nella circoscrizione, sono impegnati a ottenere — pur nel difficile momento — le integrazioni finanziarie e lo snellimento delle procedure indispensabili per questo programma di valorizzazione del Friuli-Venezia Giulia come regione periferica ma anche come regione ponte tra la Cee e l'oltremare.

Le preoccupazioni derivano dalle notizie sempre più concrete circa la realizzazione della grande arteria autostradale che dovrebbe collegare l'Europa nord-occidentale, in particolare la Germania di Bonn, con l'Austria e la Jugoslavia (Zagabria-Belgrado-Grecia-Medio Oriente) con diramazioni verso i porti di Capodistria, Fiume e Spalato.

Tale infrastruttura, come è emerso in un convegno svoltosi a Zagabria con ben 300 delegati fra bavaresi e austriaci, sta compiendo notevoli passi avanti. Ad essa sono interessati vari paesi, oltre a Germania e Jugoslavia (i cui porti sarebbero ulteriormente concorrenziali rispetto a quelli di Trieste e di Venezia), tra cui la Grecia.

Nel tratto Norimberga-Graz-Maribor (confine jugoslavo) sono stati costruiti già 200 chilometri dell'autostrada che evita i passi alpini.

Il procedimento tuttavia comporta problemi finanziari notevoli tanto che è stato chiesto il contributo di tutti i paesi interessati all'opera.

L'asse Nord-Sud — rileva l'agenzia Aga — in diretta funzione concorrenziale con la propaggine orientale dell'Egeo, e le grandi infrastrutture nord-orientali con il potenziamento dei porti di Trieste e di Venezia sono essenziali non solo tecnicamente, ma anche in termini di tempo al fine dell'acquisizione di traffico con i paesi del Terzo Mondo e con quelli del retroterra europeo.

Licenze per taxi

Il Comune ha reso noto che è stato bandito il concorso per l'assegnazione di venti licenze individuali per l'esercizio del servizio di trasporto di persone con autopubbliche da piazza. Il relativo avviso è pubblicato all'albo comunale (via Malcanton).

Cronache delle conferenze

Il professor Marussi al Cca sul Tibet «Un po' d'amore pagato male» al CdS

(Fa.p.) *Il Tibet, un vastissimo altopiano sollevatosi come un blocco unico da 1000 a 5000 metri negli ultimi due milioni d'anni, nel Pleistocene, in tempi dunque geologicamente recentissimi, un fenomeno — per così dire — al quale ha potuto assistere anche l'uomo. Un paese di montagne vertiginose che conta mezzo milione di cinesi su due milioni d'abitanti, dediti in grandissima parte alla pastorizia. Povero di legname (il fuoco viene acceso e alimentato con sterco di animali) ma ricchissimo di energia geotermica: a 60-70 metri di profondità si trova acqua bollente che irrompe in superficie con il getto d'un geyser.*

Un profilo scientifico ed economico di un paese lontanissimo da noi geograficamente e culturalmente, che il prof. Antonio Marussi, geofisico ed esploratore di fama internazionale, accademico dei Lincei, ha potuto visitare di recente dandone testimonianza in un'affollatissima conferenza tenuta nei giorni scorsi al Circolo della cultura e delle arti.

Scienza, storia, cultura, religione, antropologia si sono così intrecciate strettamente nelle parole e nelle diapositive del prof. Marussi, il quale ha tracciato anche un rapido excursus storico del paese: dalle invasioni periodiche dei Khan mongoli alle esplorazioni (all'inizio del Settecento) dei sacerdoti italiani, dalla dominazione inglese alla fuga dell'attuale Dalai Lama al momento dell'invasione cinese, nel 1950.

A 46 anni d'età, scelto dai sapienti di Lhasa, la capitale, quando aveva appena quattro anni, il Dalai Lama è tuttora in esilio, recentemente è stato in visita a Roma (dove Marussi ha potuto incontrarlo di persona) e ritiene che non sia ancora maturo il momento di rientrare in patria, come Pechino oggi desiderebbe. Una fedeltà antica all'eredità racchiusa nel mstodontico Palazzo del Popolo, metà fortilizio, metà tempio di preghiera, con i suoi tetti coperti di foglia d'oro, in cui sono sepolti i precedenti reggitori dello stato himalaiano.

~~~

(F. Cos.) *Pubblico numerosissimo ha seguito con vivo interesse al Circolo della stampa la presentazione del volume di Carla Guidoni Benedetto (ed. Italo Svevo, copertina dell'artista concittadina Eva Ronay) svolta dal dott. Sergio Brossi della facoltà di magistero dell'Università di Trieste.*

Dopo alcuni cenni introduttivi del prof. Roberto Damiani il dott. Brossi ha esordito affermando che il volume della Guidoni, a prima vista vicenda vagamente gialla, thrilling, non resta anchilosato negli schemi fissi della «detective story», anche se in esso c'è, bene evidente, la triade del romanzo giallo: il mistero iniziale, l'indagine e la soluzione o scioglimento finale.

Carla Guidoni cerca nel genere «giallo» quel tanto di fascinoso mistero e di appassionata pittura dei costumi e delle anime che la sorreggono nella stesura di un romanzo riuscito e di agile lettura.

Nell'animo del lettore di «Un po' d'amore pagato male» si accende un susseguirsi di probabilità e improbabilità, di soluzioni che si bilanciano. Poi la vicenda precipita verso la soluzione che è una liberazione impreveduta.

L'autrice — ha proseguito Brossi — ha sapientemente amalgamato nel suo lavoro le componenti base; poi divenute «classiche» e rinvenibili in ogni giallo che si rispetti.

I protagonisti del romanzo sono personaggi emblematici, esemplari della Roma degli scandali, da Capocotta agli intrallazzi di ogni tipo, resi tristemente noti sia dalla narrativa che dal cinema.

E la vicenda, rotta dalla rapida scansione di brevi capitoli, quasi sequenza cinematografica o televisiva, appare colta realmente dal vivo con un registratore seguendo galoppanti immagini di vita.

«Un po' d'amore pagato male» ha concluso l'oratore — al di là di qualche momento di ingenuità — riesce a comunicarci sul filo delle righe stampate un'autentica curiosità e desiderio di giungere alla fine; alla verità di una vicenda che man mano si trasforma da cronaca di uno scandalo romano in dolente contemplazione e meditazione riflessa sulle condizioni umane.

Un libro, insomma, che merita di essere letto non solo per lo scorrevole fluire delle sue pagine ma per lo spirito e la passione con la quale è stato concepito.

A conclusione dell'incontro il prof. Marcello Fraulini, presidente della Società artistico-letteraria, ha dato alla scrittrice il benvenuto tra gli autori giuliani.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Graziano Pozzani per il compleanno (14/12) e per l'onomastico (18/12) dalla mamma 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 10.000 pro Assoc. Edera (sezione Nuoto); dalla zia Uccia Facchinetti 10.000 pro Centro sportivo Edera sezione nuoto, 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Guerrina Steffe Komel nel X anniversario (18/12) dalla sorella Lina Agnelli 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) osped. Maggiore.

In memoria di Vittoria Saiz per il compleanno (18/12) dalle sorelle Mery e Gemma 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del piccolo Steno nell'anniversario (18/12) dai nonni Giunti e zio Paolo 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Valerio Picciola (18/10) dal nipote Pino Picciola (Milano) 25.000 pro Famiglia Umaghese, 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 15.000 pro Lega nazionale.

In memoria del comm. Umberto Brezza nel V anniv. da Lucia ved. Brezza 5000 pro Cri (pronto intervento).

In memoria di Lucio Castellani nel XII anniversario dalla mamma Itala 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Modrian nel II anniversario dalla moglie 10.000 pro Uil - Distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Pontini nel III anniversario dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei defunti da Gianni Gianangeli 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Astad (Rifugio Animali).

In memoria del dott. Massimo Minzi-Cleva da Tina Contorno 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Meula dalle famiglie Franco, Tommasini, Simoncini, Strukel, Dapretto, Botteri E., Botteri V., Marzari, Manna, Bartole 50.000 pro Centro Cerdiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Roseano 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Francesco Marini dalle figlie Aida e Maria 100.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Persi da Luigi e Vittorio Tripputi 20.000 pro Istituto dei Ciechi Rittmeyer; dalle famiglie Klein, Zanolin, Beretta, Lugnani, Panzeri, Campos, Franzot, Calzi, Perini, Maucci, Dobrina, Bartelloni, Mari, Ilacqua, Pross 135.000, da Umberta Rosada 5000 pro Centro tumori; da Lidia Astori 10.000 pro Distrofia muscolare; dalle famiglie Zanaboni, Scalamera, Riedmiller 30.000 pro Opera Difesa Minorenni; da Nidia e Lino Sangalli 50.000 pro Astad (Animali).

In memoria di Carlo Pison da Irma, Luciano, Elena Razza 15.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Bruno Sicherl dalla moglie 100.000 pro Croce Rossa Italiana (Pronto soccorso); dai nipoti Giuli e Rino Yullo e cognata Miranda Lusina 40.000 pro Amnesty International; da Beatrice Focardi 10.000 pro Croce Rossa Italiana (Sez. femminile); da Ida Conti 5000 pro Unione Italiana Lotta alla distrofia muscolare; da Maria e Lina Ieralla 10.000 pro Assoc. Ital. Maestri Cattolici.

In memoria di Renato Salesia dalla famiglia Farina 10.000 pro Ospedale Infantile Clinica Pediatrica.

In memoria di Francesco Salvagno da Tina e Graziella Salvagno 50.000 pro Orfanotrofia S. Giuseppe; dalle famiglie Deponte Posar 30.000 pro A.I.A. Spastici.

In memoria di Stanislao de Smecchia dalla famiglia Ferro 10.000 pro Domus Lucis; da Medi de Helmreichen 10.000 pro Astad (Rifugio Animali).

In memoria di Luciano Tasso dalla famiglia Stelio Scotti 5000 pro Unicef, 5000 pro Centro Cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alice Trani da Denis, Luciano e Marino 42.000, da Berto, Claudia e Marino 19.000 pro Centro tumori.

In memoria di Susanna Vecchiet da Indira Gregovich 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Visintin dalle famiglie Sircelli Dorati 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Titti Welther da Tullio ed Elsa Marassi 15.000 pro Centro Cerdiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

Da parte di N. N. 10.000 pro Astad (Rifugio Animali).

Da parte di Enzo ed Eliana Gabersi 50.000 pro terremotati Fondo Comune di Trieste.

In memoria dei genitori da N. N. 15.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria dei genitori Bruno e Maria e dello zio Romano da Bruna, Fulvia e Gigliola 15.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi), 15.000 pro Centro tumori.

Da parte di Francesco Radivo 5000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Piciga Umberto da Germana Piciga 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Leda Ugo Davide e Walter Zuani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori; da Giorgia Zuani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della cara Lucia da N.N. (Grado) 15.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonietta e Duilio Cian dalla sorella Graziella e famiglia 10.000 pro Domus Lucis.

Per il Santo Natale da Mariagrazia e Christina Saveri 10.000 pro Associazione zoofila triestina, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Bartuska 20.000 pro Domus Lucis.

Per il Santo Natale da Nelly Clifton 20.000 pro Operazione Lana, 20.000 pro Anffas, 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria dei cari defunti e del marito Vito Simi per il S. Natale dalla moglie Armanda 15.000 pro Eca (pane dei poveri), 15.000 pro Anffas, 15.000 pro Uildm, 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angela e Antonio Cian dalla figlia Graziella e famiglia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuliano Defrancesco dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro immunotrasfusionale (osp. Maggiore), 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Berto Meula da Franco e Lucia Greco 5000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Giuseppina Besedniak dal marito 10.000 pro Parr. Sacra Famiglia, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Bertolizio da Flora e Frida 20.000 pro Centro tumori; da Bruno Romito 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Tranquilla Migotto Bottan dal II Circolo scuola Morpurgo 59.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Massimo Minzi Ciezza da Tullio Cipolla 20.000 pro Cri.

In memoria di Renzo Contento da Anita e Federico Bernardi 10.000 pro Asilo ciechi Rittmeyer; da Norma e Mario Devescovi 10.000 pro Uil - Distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Chicco da Stanig, Bernetti, Loiacono, Dalla Riva 60.000 pro Centro emodialisi (ospedale Maggiore).

In memoria di Aurelia ved. Janni da Giulietta Mele 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Foto di Saccari a Roma

Si inaugura dopodomani a Roma una mostra fotografica di Claudio Saccari, allestita a cura dell'Associazione giuliani nel mondo e quella dei triestini e goriziani della capitale. La rassegna, che dopo questa prima tappa diverrà una mostra itinerante attraverso la Germania, Australia e America, assume dunque un'importanza notevole per il messaggio di Trieste portato attraverso queste nazioni. Le fotografie di Saccari comprendono 25 immagini a colori e altrettante in bianco e nero. L'inaugurazione di sabato si terrà presso il Lyceum Romano in via Vittoria Colonna 11, alle ore 17.30. Nella foto: piazza dell'Unità d'Italia in un'insolita visione invernale.

Mostre d'arte

Presepe '80 alla Tommaseo

Domani alle ore 18 si inaugura la 100.a mostra della galleria Tommaseo, una strenna natalizia presentata agli affezionati dell'arte con il titolo «Presepe '80».

«Presepe '80» raccoglie i lavori di sette artisti.

I loro nomi sono: Paola Bonora, Carlo Cioni, Maurizio Cosua, Emanuela Marassi, Gino Pellegrini, Antonio Sofianopulo, Oreste Zevola.

La mostra resterà aperta sino all'11 gennaio con il seguente orario: feriali 16-20, festivi 11-13.

Grafica alla Torbandena

E' stata inaugurata alla Galleria Torbandena una rassegna di opere grafiche dei più importanti artisti del '900 tra cui: Capogrossi, Chagall, De Chirico, Sonja Delaunay, Guttuso, Hartung, Jorn, Lam, Mascherini, Matta, Masson, Mansouroff, Max Ernst, Pasmore, Picasso, Richter, Sutherland, Spacal, Vasarely, Warhol, Zigaina.

Conferenze

Babudieri e l'emporio

Nell'ambito delle manifestazioni collegate alla mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto», domani alle ore 18 nella sala delle riunioni al primo piano della Stazione Marittima, il prof. Fulvio Babudieri, docente alla facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Note storiche su Maria Teresa e l'emporio di Trieste».

Marabini al Cca

Domani, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti, Claudio Marabini del «Resto del Carlino» e della «Nazione», membro di giuria di vari premi letterari e a sua volta premiato col «Massarosa» e l'«Estense», per i suoi volumi di critica, e col «Basilicata» e il «Vallombrosa» per i suoi libri di narrativa, parlerà al pubblico triestino del romanzo «Essere di paese» di Gina Marpillero.

GALLERIA TOMMASEO
100ª MOSTRA «PRESEPE '80»
Bonora - Cioni - Cosua - Marassi - Pellegrino - Sofianopulo - Zevola. A cura di Roberto Vidali. Inaugurazione lunedì 19 dicembre ore 18.30.

ALLA CORSIA STADION
espone
MAURA ISRAEL

IL BRUNITOIO
Via San Michele, 8
STAMPE GIAPPONESI

CENTRO BARBACAN
Costruttivismo di
AUGUSTO CERNIGOJ

TEATRO ROMANO
Via Donota, 20
Incisioni da
RUBENS

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

tante idee regalo
a cura della PK

milo mineli di a. tasca & c. s.n.c.
illuminazione oggettistica
trieste
piazza Goldoni 8-9
Tel. 040/793605

Natale '80

GIOIELLERIA OREFICERIA
T. Trevisan
PIAZZA BORSA, 1

VESTI LIBERO IL TUO NATALE!
PER CITTÀ E MONTAGNA ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL, DA
olimpiasport
VIA BATTISTI 31 - TEL. 795315

CELINE
PARIS
Un nom, un style...

La Diligenza!
VOLTI DI CHIOZZA, 1

MALABAR CAFFÈ

MALABAR FACTORY N°5
Malabar - Regione costiera dell' India Occidentale, ricca di piantagioni di caffè di particolari qualità, venduto sui mercati mondiali ad alto prezzo in considerazione degli altissimi pregi: delicatezza di aroma, gusto squisito, saporoso in bevanda.
Il caffè Malabar è classificato come il più pregiato di ogni provenienza. La miscela ottenuta con caffè Malabar è indicata per chi possegga in alto grado finezza di gusto.
Il sistema ed il trattamento, frutto di lunghi anni di esperienza, ci rendono sicuri ed orgogliosi nell'affermare che nulla di più perfetto il mercato oggi può offrire.
LA TORREFAZIONE MALABAR di SERGIO TENENTE augura BUONE FESTE
VIALE XX SETTEMBRE 65
Un regalo diverso, per un NATALE eccitante...
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

PROSEGUE IL DIBATTITO AL CONSIGLIO REGIONALE

Ventaglio di opinioni sul piano pluriennale

Previsto entro domani il voto sui documenti finanziari

È proseguita ieri al Consiglio regionale la discussione sul piano pluriennale, sul bilancio preventivo e sugli altri documenti collegati. Sono stati complessivamente nove i consiglieri che si sono alternati davanti ai microfoni prendendo in esame i cinque documenti in dibattito.

Pellis (LpT), riferendosi al Piano pluriennale ha sostenuto che esso «non tiene conto nella giusta misura l'attività emporiale, ignorando addirittura la marineria, cioè tutti i rilevanti problemi legati al porto». Egli si è quindi lamentato della «sperequata distribuzione dei finanziamenti regionali a favore delle province», e la cosa, secondo i suoi calcoli interessa segnatamente quella di Trieste.

Il comunista Scampolo ha dedicato la maggior parte del suo intervento al disegno di legge 192 (sulle procedure della programmazione e istituzione di organismi collegati all'attività di programmazione. In particolare egli si è chiesto come verranno utilizzati gli strumenti proposti con tale provvedimento legislativo.

Micolini (Dc) si è soffermato ad analizzare i problemi del comparto agricolo regionale e le risposte a essi che emergono dai documenti programmatici presentati al Consiglio. Il consigliere democristiano ha quindi dato atto alla Giunta di aver saputo cogliere il discorso dell'agricoltura in modo nuovo, come problema collegato allo sviluppo globale della regione.

Giuricin (LpT) ha definito poco chiari i documenti oggetto del dibattito, affermando, tra l'altro, che la situazione di Trieste e Gorizia presenta problemi di non facile soluzione. In relazione al trattato di Osimo, secondo Giuricin la collaborazione con la Jugoslavia rappresenta un fatto positivo con l'avvertimento che non deve «passare sulla pelle di Trieste».

Il missino Morelli prendendo in esame il disegno di legge sulle procedure per la programmazione lo ha definito un essenziale raccordo con il Piano pluriennale di sviluppo. Ha poi posto l'accento sui pesanti squilibri settoriali preannunciando il voto contrario del suo gruppo.

Il liberale Solimbergo ha constatato che il Piano pluriennale di spesa non traduce in termini operativi i concetti generali espressi nella relazione programmatica generale. Puppini (MF) ha detto che gli obiettivi della ricostruzione non sono stati raggiunti affermando che certe dichiarazioni creano illusioni nella popolazione.

Il democristiano Vigini ha sottolineato come «i documenti siano legati da un indirizzo coerente e che le indicazioni del piano regionale appaiano soddisfacenti alle prospettive di Trieste».

Ha concluso il dibattito il comunista Magrini il quale ha voluto mettere in luce la disattenzione con la quale è seguito il dibattito. Disattenzione dovuta, a suo giudizio, alla mancanza di «novità» nei documenti in esame e quindi al mancato rinnovamento dell'attività regionale.

Oggi si concluderà la discussione e domani l'assemblea ascolterà le repliche dei relatori e della Giunta per poi passare alla votazione.

Conferenza Msoi

Questo pomeriggio alle 16.30 in via Mazzini 25, nella sede del Centro pedagogico regionale, nell'ambito del «Settimo corso di cultura internazionale» organizzato dal gruppo di Trieste del Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale), il prof. Giorgio Marsico parlerà sul tema «La comunità internazionale».

Sul carsismo

Oggi alle 19 al Jolly Hotel il movimento giovanile della LpT, organizza una conferenza dal titolo «Il carsismo», che sarà tenuta dall'assessore comunale Fabio Forti.

Salon-konzert con Civiltà Mitteleuropea

Domani e sabato alle 20 in una nota birreria cittadina si terranno due serate con «salon-konzert», organizzate da Civiltà mitteleuropea. Vi prenderanno parte noti artisti familiari al pubblico triestino, che avrà così modo di ascoltare i propri beniamini dei vari settori dello spettacolo.

Presentati da Ferruccio de Walderstein e da Mara Sardi, si alterneranno: per la lirica il cantante-attore, basso Mario Pardini che interpreterà arie del suo repertorio (Mozart, Rossini, Wagner). Dall'operetta «La Duchessa de Miramar» del maestro Sidericudi, saranno eseguiti alcuni brani del mezzosoprano Marta Valetić, e dai baritoni Fausto Crusiz e Giorgio Matosel accompagnati al pianoforte dallo stesso autore.

Il violinista Silvio Poggi, i cantanti di musica leggera Maria Rutigliano, Damiano Vitale, Alfredo di Risola, Silvano Carminati, Paolo Rizzi e il Duo Clark, oltre alla banda Refolo di Servola completeranno il programma.

La mostra su Ziliotto

È stata inaugurata ieri alle 18.30 alla Biblioteca del popolo la mostra dedicata a Baccio Ziliotto nel centenario della nascita. Hanno presentato la figura e l'attività dello studioso i professori Arduino Agnelli, Claudio Magris e Giuseppe Secoli (Italfoto)

UNA NOTA DEL NEO-ELETTO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA «LISTA»

La LpT espressione elettorale dell'Associazione zona franca

Il neo eletto consiglio direttivo della «Lista per Trieste» comunica di avere riconfermato con voto unanime alla presidenza del movimento, a norma di statuto, Letizia Svevo ved. Fonda Savio, presente alla riunione dopo il suo rientro da una breve degenza in una clinica veronese. Il consiglio ha proceduto, inoltre, alla nomina di Tullio Leonori ad amministratore-tesoriere, di Antonio Fabian a responsabile dell'organizzazione, coadiuvato per gli adempimenti esterni da Gianni Marchio, e di Enrico Caratti a economo.

«Sulla base dell'incarico già assegnato a Gianfranco Spiazzi di sovrintendere alle commissioni di lavoro e di studio — prosegue la nota della LpT —, sono state prese in esame e discusse le prime indicazioni sulla strutturazione di questo importante settore di attività del movimento, al quale un largo contributo di partecipazione potrà essere dato da tutti gli aderenti e dai simpatizzanti. Lo stesso Spiazzi è stato incaricato di predisporre, insieme a Fabian e Marchio, ulteriori proposte da sottoporre quanto prima all'approvazione del consiglio direttivo».

In ordine a quello che viene definito «il malinteso insorto in alcuni giovani del movimento circa una presunta differenziazione fra Lista per Trieste e associazione» il consiglio direttivo ha ritenuto necessario chiarire tra l'altro in una sua nota, che «il movimento d'opinione si chiama formalmente, non da oggi, "Associazione per la zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia". Il simbolo in uso è da sempre prerogativa e proprietà esclusiva dell'associazione, che ha raccolto le 65 mila firme; tutte le candidature (al comune, alle circoscrizioni, alla regione, alla provincia, al Senato e alla Camera dei deputati) sono state presentate — previo impegno scritto sottofirmato da ogni singolo candidato verso l'associazione — dall'associazione stessa alla quale, oltre al resto, viene riconosciuto e corrisposto dagli organi dello Stato un parziale finanziamento pubblico».

«Ne consegue — conclude la nota — che la Lista per Trieste, inesistente se separata dall'associazione, altro non è che la sua semplice espressione elettorale, simbolica e nominalistica, come lo scudo crociato lo è per la Dc, il sole nascente per il Psdi, l'edera per il Pri e così via».

Non appena un'apposita commissione avrà ultimato il lavoro di esame delle diverse proposte di modifica statutaria pervenute alla presidenza, l'assemblea degli aderenti sarà riconvocata per l'esame, la discussione e l'eventuale approvazione.

Giocattoli per il Sud

È aperta fino al 20 dicembre una raccolta di giocattoli nuovi e materiale didattico per i terremotati per conto del Corpo giovani esploratori e del l'Agesci di Trieste e Muggia. I doni vanno portati ai seguenti centri di raccolta: via Torrebianca 30 presso il Cngei dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e la domenica dalle 10 alle 12; sedi Agesci: a San Giusto a fianco della Cattedrale dalle 16 alle 18.30 nei giorni feriali e in via Cologna 59 dalle 17.30 alle 19.30 nei giorni feriali; alla domenica, nei due centri, dalle 9.30 alle 12.

Un maxi-cavalletto d'acciaio

La più grande gru a cavalletto mobile mai costruita in Europa è stata presentata ieri alla stampa specializzata a Fontanafredda, ove la struttura è stata realizzata da una ditta attrezzata per la costruzione di macchinari speciali, la «Casagrande». La gru (che assomiglia molto ai «cavalieri» cioè alle speciali gru in dotazione ai porti per lo scarico e il carico dei container e di altre merci) troverà il suo impiego per la posa in opera di parti prefabbricate di un ponte e di tronchi autostradali a Jeddah, nell'Arabia Saudita, Paese al quale sono destinati altri tre esemplari del genere, sempre prodotti dalla «Casagrande».

La gru (che per il trasporto in Arabia sarà smontata in parti poco ingombranti) è costituita da un ponte con struttura a cassone, supportato da due coppie di montanti inclinati. Le «gambe» della gru sono ottenute tramite una cerniera che consente la rotazione delle due gambe rispetto all'asse del ponte. Sull'altra estremità, le gambe sono scorrevoli assialmente al ponte e possono essere bloccate in posizioni diverse a seconda delle esigenze.

Le gambe poggiano su gruppi di quattro ruote e quattro stabilizzatori idraulici applicati su ciascun gruppo migliorano la stabilità della gru per la fase di posa dei manufatti. I gruppi di sollevamento sono situati sul ponte e sono costituiti da carrelli che scorrono grazie a rotaie fissate sulla parte superiore del ponte e sopportano inferiormente gli argani di sollevamento della portata di 60 tonnellate ciascuno.

La cabina con gli strumenti di comando è situata tra i gruppi di sollevamento e ruota di 180 gradi. L'azionamento dei due gruppi argani (dalla portata complessiva di 120 tonnellate) e dei due gruppi ruote si ottiene con due centrali idrauliche che rendono autosufficiente la gru stessa. La potenza totale installata risulta così di 220 HP. La velocità della gru a pieno carico è di 10 metri al minuto (40 metri, se a vuoto); il suo raggio di sterzata è di cento metri, il peso totale di 170 tonnellate.

Ufficio postale chiuso per lavori

L'ufficio postale di via Brunelleschi (succursale 14) rimarrà chiuso da domani a martedì 23 per lavori relativi alla ristrutturazione e sicurezza. La direzione provinciale comunica in proposito che, in alternativa, gli utenti potranno avvalersi di alcuni servizi sussidiari.

Per i libretti a risparmio e buoni postali fruttiferi funziona l'ufficio vaglia risparmi della posta centrale; per le pensioni l'ufficio telegrafico situato nell'atrio della stessa posta centrale; le corrispondenze dirette ai casellisti, saranno invece recapitate a domicilio.

Concerto Crt

Vivo successo ha riscosso il concerto organizzato dal «Circolo sportivo ricreativo e culturale della Cassa di Risparmio di Trieste». Accompagnati al pianoforte dalla prof. Edgarda Tasso, Lina Pravisani (soprano), Ennio Brumati (tenore), Marino Lescovelli (baritono) e Paolo Sonson (basso) hanno eseguito romanze da opere di Verdi, Boito, Bellini, Ponchielli.

Prestigiosi Regali da L'APE REGINA boutique
LE NOSTRE STRENNE:
Sciarpe di FENZI
Camicie flanella di BLOM
Abiti sera di Fontana
con lo sconto del 20-30%
VIA GENOVA 21
Comunicazione al Comune in data 6/12 dal 11/12 al 24/12

MALABAR CAFFÈ
DI SERGIO TENENTE
• I migliori caffè
• Le migliori miscele
• La qualità artigianale
IN VIALE XX SETTEMBRE 65/B - Tel. 55506

CENTRALVIAGGI
NEVE
GENNAIO: settimane bianche e soggiorni in 20 alberghi e residences della Carnia e del Cadore, della Val Pusteria, al Plan de Corones, in Val Badia, in Val di Fassa, a Pinzolo, a Folgarida ed a Marilleva. 7 giorni di pensione completa in stanze con bagno da Lire 98.000 + tassa
DISPONIBILI ANCORA ALCUNE STANZE PER NATALE E DAL 3 AL 10 GENNAIO 1981 A S. CASSIANO
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 82621 - TRIESTE — IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

...un gioiello sotto l'Albero
OROLOGERIA GIOIELLERIA
CAVALLAR
VIA S. LAZZARO 15

ZUCCHI qui valmar
Specialisti in biancheria per la casa
TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662
Il più vasto assortimento di trapunte per «il vostro caldo inverno»
Il meglio al giusto prezzo
GRANDI FIRME:
- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA - ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO - PIERRE BALMAIN - VALENTINO BY CANTONI - COTMA - MASTRO RAPHAËL - PRATESI -

MILLE IDEE-REGALO PER NATALE
LA GABBIA
TRIESTE / VIALE XX SETTEMBRE 36 / TEL. 793910

GALLERIA
LA LANTERNA
VIA S. NICOLÒ 6
Noto importatore autorizza eccezionale vendita di un lotto di tappeti orientali
A PREZZI D'OCCASIONE!!
Dire noi: i prezzi sono ECCEZIONALI è facile!!! DITELO VOI!
Per capirci... importiamo e offriamo direttamente
Vasto assortimento di corsie e tappeti di manifattura pregiata originaria di Isfhan, Nain, Kirman, Lawar, Qum, Tabriz, Asfhar, Agra, Ardebil, Daghestan, Hamadam, Keiseri, Keshan, Kaskai, Evian.
NB.: Tutti i nostri tappeti sono muniti di certificato di garanzia e autenticità
dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30
Comunicazione inviata il 12/11/80 al Comune art. 8 legge del 19/3/'80 n. 80

Audi 80 per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
Audi 80GL 1300cmc 60CV-148kmh
Audi 80GLS 1600cmc 85CV-165kmh
Audi 80GLE 1600cmc 110CV-181kmh
IN PRONTA CONSEGNA
...e per un giro di prova vi aspetta:
CONCESSIONARIA AUTOSALONE
Audi CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331
del Gruppo Volkswagen

GIORNALE DI TRIESTE

ASSISE DEI SINDACATI DOMANI A MUGGIA

Convegno interregionale sull'economia marinara

Organizzato dalla federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil, si svolgerà domani a Muggia (cinema «Volta», inizio alle 9.30) un convegno interregionale sui problemi dell'economia marinara. Vi prenderanno parte delegazioni del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, delle Marche e dell'Emilia-Romagna. In vista dell'assise si sono riuniti l'altro giorno i direttivi regionali dei marittimi e dei portuali, nonché i consigli di fabbrica della Grandi Motori, dell'Alto Adriatico di Muggia, dell'Arsenale Triestino San Marco, dell'Italcantieri di Trieste e di Monfalcone.

Ha presieduto la riunione il segretario regionale della Uil Fabricci ed ha tenuto una relazione Giuseppe Burlo, segretario regionale della Cgil. Le finalità dell'azione che stanno perseguendo i navalmeccanici sono state invece illustrate da Maschio, segretario della Cisl.

«Il dibattito è servito — informa una nota — ad approfondire i problemi comuni, a partire dalle richieste di politiche industriali contenute nelle piattaforme per i rinnovi contrattuali (marittimi e portuali) e integrativi (navalmeccanici e Gmt), con particolare riferimento alle questioni riguardanti l'economia marittima della nostra Regione».

«Lo scopo del convegno di Muggia — afferma il documento — è quello di mobilitare tutti i lavoratori del comparto marittimo, affinché sostengano il confronto con il Governo sul piano di settore navalmeccanico e sulla politica dei trasporti marittimi (sviluppo dei porti e della flotta) e con le controparti pubbliche e private sulle richieste di politiche industriali contenute nelle piattaforme sindacali».

Il piano di settore navalmeccanico — sostengono i sindacati — corre il rischio di essere ancora una volta un piano di intervento finanziario di carattere assistenziale se non verrà collegato ad un piano di riassetto delle aziende navalmeccaniche a partecipazione statale e allo sviluppo della flotta nazionale, con precise scelte di priorità. È poi necessario — aggiungono i sindacati — che il piano di riassetto delle aziende navalmeccaniche sia affrontato al più presto, superando l'atteggiamento di rifiuto della Fincantieri, in particolare con riferimento alla nostra Regione, a risolvere il problema drammatico del cantiere Alto Adriatico. È altresì necessario che gli interventi finanziari siano ben finalizzati (cabotaggio, trasporto del carbone, rinnovo programmato negli anni del naviglio vecchio e destinato alla demolizione). In questo contesto può trovare sviluppo — si sottolinea — il ruolo leader della Grandi Motori nella produzione di motori diesel marini.

Nella stessa giornata di domani, i lavoratori marittimi, portuali e navalmeccanici, effettueranno un'ora di sciopero.

Premio dell'Enel

La commissione per le attività ricreative culturali e assistenziali per i dipendenti Enel ha promosso un'iniziativa sul tema «L'uomo: le sue aspirazioni e i suoi diritti per difendere e conquistare la pace». Su tale tema sono stati proposti ai dipendenti due concorsi riguardanti l'elaborazione di saggi e bozzetti che verranno classificati a livello nazionale e saranno oggetto di una speciale pubblicazione. Il premio consisterà nella partecipazione a un viaggio culturale attraverso le città di Roma, Strasburgo, Berlino, Varsavia, Praga e Vienna.

Un contributo di 5 miliardi concesso all'Esa

All'articolo 32 della legge regionale n. 27, del 28 luglio di quest'anno, relativa a «Interventi urgenti per lo sviluppo socio-economico del Friuli-Venezia Giulia», è stabilito che per le finalità indicate nella legge n. 21 del 1965, come modificata da quelle n. 17 del 1970, e n. 52, del 1971, l'amministrazione regionale destini all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) un contributo straordinario di cinque miliardi di lire sull'esercizio finanziario 1980. Il contributo dovrà essere impiegato, oltre che per l'attuazione degli indirizzi contemplati nella legge 21, 17 e 52, anche «per la realizzazione di progetti volti a favorire l'occupazione di lavoratori emigrati e poi rimpatriati».

Tale specifico disposto della legge n. 27 ha trovato sollecita e concreta applicazione. Infatti, nel corso di una riunione della Giunta regionale, su proposta del vicepresidente e assessore all'industria, De Carli, la delibera per l'erogazione straordinaria è stata approvata.

LE PREOCCUPAZIONI DEGLI UTENTI DEL PORTO

Un'ipoteca sui traffici l'organico delle dogane

L'irrazionalità degli orari e la carenza di personale in campo doganale costituiscono ostacoli gravissimi all'operatività del porto. Il perdurare ormai cronico di questa situazione — che i recenti scioperi del settore non hanno fatto che acutizzare — è stata messa in evidenza dal Comitato di coordinamento dell'utenza portuale. Prendendo lo spunto dai recentissimi intasamenti di camion a Fernetti, che si stanno ripetendo in questi giorni, gli utenti del porto rilevano in una loro nota come la tendenza della categoria a limitare le prestazioni fuori-orario (dopo le 14) a sostegno delle rivendicazioni sindacali, costituisca solo una causa contingente del malessere.

«Ben maggiore rilievo — si legge nella nota dell'utenza — assumono quelle che si connettono alla cronica impossibilità dimostrata dalle centrali in ordine al radicale risanamento di fondo dello specifico servizio, il quale soffre eminentemente per due grosse ragioni: l'incoerenza degli orari rispetto alle esigenze poste dal flusso dei traffici e la cronica insufficienza degli organici, sia a livello doganale sia di Guardia di finanza. In un paese come il nostro, dove gli organici doganali prevedono un minimo di 7500 unità, il personale disponibile è appena poco più della metà e, a quanto è dato di vedere, anche questa consistenza tende più a ridursi che ad accrescersi.

«Nella nostra regione prosegue la nota — gli organici dovrebbero essere di 750 unità, mentre la forza lavorativa effettiva è di scarse 400 unità appena. Non si riesce a comprendere secondo quali criteri un servizio che dovrebbe essere dotato di uomini e di mezzi nella misura più confacente per assicurare un sollecito flusso dei traffici e una soddisfacente tutela degli interessi dell'erario, venga lasciato invece in condizioni tali da frenare l'attività operativa, fatto che, oltre a danneggiare l'interscambio, incide negativamente sul gettito fiscale e valutario, provoca indebiti costi suppletivi e ci espone alle critiche accese delle amministrazioni dei Paesi confinanti.

«Quanto agli orari si legge ancora — si tratta di un altro assurdo che non può trovare accoglienza in un quadro che si ispiri ai criteri ora accennati. E' da tanti anni ormai che enti, operatori privati e autorità vanno rappresentando ai molti ministri succedutisi al dicastero delle finanze l'assurdità di un servizio che, chiamato a fronteggiare obblighi operativi connessi con un traffico che può non avere soste nel giro delle 24 ore, lo fa limitando le prestazioni nei termini di un orario "statale", ossia di sei ore e mezza al giorno, solo in parte e non sempre sufficientemente integrato da prestazioni "volontarie" in fuori orario. Non v'è chi non veda il grottesco di una tale impostazione e l'enormità di chi vorrebbe coprire con queste sei ore e mezza il lavoro di otto-dieci ore e, al limite, anche di 24 ore. Ma le autorità responsabili centrali sembra non vogliano darsi per intese. I concorsi per l'assunzione di un nuovo personale vengono fatti col contagocce e con ben scarsi risultati pratici.

«Il problema degli orari — proseguono gli utenti — non viene semplicemente preso in considerazione o, se qualcuno vi si sofferma, lo fa per spiegare che non si può fare niente perché vi osterebbero motivi di ordine sociale, sindacale, di coordinamento interno e altri. Un servizio pubblico, nato per tutelare gli interessi dell'economia nazionale nell'interscambio con l'estero, mostra dunque di non potersi dimensionare sul flusso dell'interscambio stesso e chi vi presiede arriva al paradosso di preferire piuttosto una compressione dei traffici, trascurando disinvoltamente il danno economico nazionale che ne discende.

«Questa situazione — viene sottolineato — che sta raggiungendo vertici di assurdità non più sopportabili, verrà nuovamente rappresentata al ministro delle finanze pro tempore, on. Reviglio, in un incontro che dovrebbe poter avere luogo a Roma nei prossimi giorni, presente per l'utenza locale il presidente del Comitato utenza regionale, comm. Marzari, e il presidente del Consorzio per l'autoporto di Fernetti, Russo Cirillo. Il fatto in sé potrebbe anche non avere rilevanza, vista l'inanità dei tentativi passati. Ne assume invece una, e grande, se si tiene conto che sulla questione doganale si sta concentrando un'azione corale che vede il confluire unanime di tutte le forze più direttamente legate al lavoro (sindacati, imprenditori, armamento, porto) e con l'avallo della stessa amministrazione civica.

«Per una città — concludono gli utenti — che con i suoi valichi confinari è importante cerniera con l'Europa centrale e orientale e che col suo scalo è effettivamente una grande porta della Cee verso l'oltremare, il problema dei servizi doganali deve essere risolto al più presto e nella maniera più completa. Un obiettivo tanto più urgente e valido in quanto esso si identifica con gli interessi non solo locali ma dell'intero Paese, perché tutti i valichi e tutti i porti debbono poter fare assegnamento su un servizio doganale rinnovato, moderno ed efficiente».

All'Act due linee della «Stradale»

Nell'ultima assemble generale dell'Act è stata approvata una delibera contenente la proposta di rendere pubbliche due linee di bus della «Stradale», la compagnia privata che entro un mese dovrebbe cessare l'attività per quanto concerne i collegamenti Ronchi-Grandi Motori e Trieste-San Dorligo (parte alta).

Con tale provvedimento, che consentirebbe una notevole economizzazione dei costi sociali di gestione delle due tratte (in particolare quella per S. Dorligo, che è un doppione della linea 41 dell'Act), si verrebbe a completare la pubblicizzazione dei servizi autostradali della provincia fatta eccezione per la direttrice Trieste-Monfalcone.

Cattolicesimo a Trieste

Nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26, domani sera alle 18.30, il prof. Giuseppe Rossi Sabatini, presidente dell'Università Popolare, presenterà il monografia «Cattolicesimo a Trieste» di Pietro Zovatto.

DICHIARAZIONI DELL'ON. TOMBESI

Prioritario il rilancio del settore industriale

Una serie di passi sono stati compiuti in questi giorni nei confronti della presidenza del consiglio dall'on. Giorgio Tombesi, il quale ha ribadito la necessità di attuare un «pacchetto-Trieste» che sia capace di superare la crisi economica e quella demografica. Il parlamentare democristiano, che di una proposta unitaria si è fatto promotore in periodici incontri con gli altri deputati triestini, con i sindacati e con gli imprenditori, ha voluto riproporre l'importanza primaria del rilancio industriale.

«Il governo — ha dichiarato Tombesi — dimostra di recepire, malgrado l'eccezionalità degli impegni a cui è chiamato in questo momento, la validità dell'esigenza da me prospettata e cioè la concessione di adeguate agevolazioni per l'insediamento di industrie sane e competitive; si tratta — ha aggiunto — di incentivi soprattutto fiscali, e non in conto capitale, che peraltro non comportano rilevanti oneri finanziari e che non sono senza contropartita. Anzi, il rifiorire dell'industria andrà anche a vantaggio del porto, altro pilastro dell'economia giuliana.

«Si deve però tener presente — ha detto ancora Tombesi — che l'azione impostata non porterebbe frutti adeguati se non si inverte la tendenza all'invecchiamento della popolazione. Occorre puntare su di un'immigrazione controllata e, nel limite del possibile, selezionata. Per realizzarla è indispensabile un piano organico, coordinato, tra il Comune, chiamato a dare il supporto urbanistico-attuativo, e l'Iacp con adeguati finanziamenti da parte della Regione e dello Stato».

Tombesi ha fatto presente alla presidenza del consiglio la necessità di una rapida localizzazione alternativa al Carso della zona mista di Osimo, ovvero la definizione di una diversa soluzione equivalente, comunque da realizzare nell'ambito della provincia di Trieste e da definire nei suoi contenuti anche in relazione all'accordo tra la Cee e Belgrado.

«La nuova scelta, o comunque orientamenti sperimentali, da ricercare con il consenso della Jugoslavia, è urgente — ha sottolineato Tombesi — e alle agevolazioni richieste per nuovi insediamenti dagli industriali si potranno così anche aggiungere quelle previste dal trattato di Osimo. Queste direttrici di sviluppo — ha fatto presente Tombesi alla presidenza del consiglio — possono essere realizzate però soltanto attraverso la ricucitura della lacerazione che ha purtroppo diviso Trieste». «È pertanto necessario trovare — ha concluso — punti unificanti in sede locale, nonché risposte adeguate e tempestive da parte del governo e della comunità europea, anche per quanto riguarda finanziamenti integrativi e la più rapida realizzazione delle grandi infrastrutture viarie, ferroviarie e marittime al servizio di Trieste e del suo porto».

IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

Cappellini da Marrosu

Il nuovo presidente della Corte d'Appello di Trieste, dott. Francesco Cappellini, sta effettuando in questi giorni una serie di visite di cortesia alle massime autorità del Friuli-Venezia Giulia.

L'alto magistrato si è già incontrato con il commissario del governo prefetto Marrosu, nonché con il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, e con il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, intrattenendosi a colloquio.

oggi comperare un colore PHILIPS è semplice

OFFRE TUTTA LA GAMMA PHILIPS
a prezzi veramente eccezionali
senza anticipo, senza cambiali
a comode rate, garanzia e qualità
CONSEGNA IMMEDIATA
da LUISA GELLETI
via F. Venezian, 10 - Tel. 733336
troverai
• Risparmio • Convenienza • Rapidità • Cortesia

ORA C'E'
UN NUOVO CENTRO CUCINE
SCHIFFINI
DOVE VEDERE DA VICINO
L'INTERA COLLEZIONE
E OTTENERE AMPIE INFORMAZIONI
E COLLABORAZIONE
A TRIESTE
VIA SAN NICOLÒ 32

Natale il caffè
Una TRADIZIONE che si ripete ogni DICEMBRE

LA TORREFAZIONE il caffè
vende nei propri negozi:

PANETTONE «MILANO» gr. 870 ..... a Lire 2.200 e non 2.500
PANETTONE «TRADIZIONE» tutto burro gr. 950 .... a Lire 3.800 e non 4.200
PANETTONE AL CIOCCOLATO NOVITÀ gr. 850 ..... a Lire 4.500 e non 4.900
PRALINE tedesche scatole regalo gr. 400 ..... a Lire 3.300 e non 3.800
CIOCCOLATINI francesi conf. regalo gr. 600 ..... a Lire 7.900 e non 9.000

E INOLTRE CAFFÈ TORREFATTO E CRUDO DELLE MIGLIORI QUALITÀ, BISCOTTI, CIOCCOLATO E DOLCIUMI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI VANTAGGIOSI

Continua la vendita di:
CAFFÈ torrefatto conf. Kg ..... a Lire 6.000
CAFFÈ crudo «SUL DE MINAS» Kg ..... a Lire 5.500
...e la TAZZINA a Lire 200

... e i migliori auguri di buon Natale e felice 1981
...il caffè ...il caffè ...il caffè

LA GALLERIA TAPPETI ORIENTALI
del cav. uff. CIRO CIUOFFO Succ.
organizza in collaborazione con altri commercianti triestini
UNA ECCEZIONALE
VENDITA ALL'ASTA
IN VIALE XX SETTEMBRE 39
di tappeti, mobili, quadri, soprammobili, gioielli
Esposizione: AL MATTINO dalle 9.30 alle 12.30
ASTA OGNI GIORNO FINO A LUNEDÌ 22 dalle ore 19 in poi
Il ricavato di tutti i diritti d'asta sarà devoluto alla C.R.I. di piazza Sansovino a beneficio dei terremotati del Sud

Alberi di Natale al VIVAI CONTOVELLO
Tel. 225218
Aperto domenica mattina
Vastissimo assortimento di PINI CEDRI CIPRESSI

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

LODEN
parola di origine incerta (dal gergo tirolese "lode" = "barbuto"?) ma di certissima attualità. Nato come tessuto rustico, eminentemente pratico (caldo, impermeabile, resistente), il "loden" non è più semplicemente una stoffa, ma un capo d'abbigliamento dalle caratteristiche ben note. In un guardaroba ben fornito dev'esserci un loden: ma di qualità impeccabile.
Provate da Drioli.
Piazza S. Antonio 4. DRIOLI ABBIGLIAMENTO

se mi si guasta l'auto, un amico mi presta la sua Panda nuova.
CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!
Il CAT - Automobile Club Trieste, nuovo in tutto a cominciare dal nome - offre ai Soci '81 dei vantaggi sostanziosi e concreti: tali, in molti casi, da superare largamente il valore della quota associativa. Auto gratis per i soci "in panne"; soccorso stradale in tutta Italia; meno fila per il bollo; utilissimi omaggi automobilistici; servizio medico per la patente; notaio a disposizione per pratiche auto; servizio auto a nolo; lavaggi ed altri servizi gratuiti. E sconti su moltissimi articoli (pneumatici, batterie, olio) e nei negozi e alberghi convenzionati in tutta Italia. Infine, una vantaggiosa formula assicurativa. A saperli tutti, è ancor poco dire: "Cat, mi faccio socio anch'io!"
CAT/ AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
mark/italia 350

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI prestaservizi orario da stabilire zona centrale. Tel. 728222. 1395 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

ARTIGIANA cerca ufficio da pulire. Telefonare ore pasti. Tel. 55282. 14814 C
GIOVANE militesente patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 822765 dopo le 14. 100 C
IMPIEGATA 18enne diplomata addetta spedizioni onesta volonterosa dattilografia stenografia buona conoscenza inglese-tedesco bella presenza con referenze offresi. Tel. 569708. 14863 C
18.ENNE pratica lavori uffici cerca lavoro come impiegata commessa o baby-sitter. Tel. 817993. 14852 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro cose ogni genere in giornata. Telefoni 944154-43038. 5155 CC

COPIATRICI D'OCCASIONE

Modelli su carta COMUNE e su carta ELETTROSTATICA

PREZZI IMBATTIBILI

TELEF. 64212

A.A. PICCOLI trasporti eventuali consegne effettuansi ovunque. Telefonare 225721. 14842 CC
A. LAVATRICI frigo cucine stufe metano kerosene. Ripariamo domicilio 762985. 14701 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 14707 CC
ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 14462 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 14607 CC
IDRAULICO per riparazioni e impianti immediati telefonare 767424. 14855 CC
PIASTRELLISTA muratore esegue lavori. 723879; 13-16. 14858 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO
verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.
DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A. PERITO elettronico, massimo trentenne, militesente assume UNIVERSALTECNICA, corso Saba 18. Presentarsi ore 18-19. 050406 D
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 000855 D
CERCASI autotrenista patente C-E per viaggi con autobotti paga adeguata. Tel. 823111. 1392 D
CERCASI cameriere e cuoco giovani esperti. Tel. 64771. 14815 D
CERCASI installatore elettricista Zanon. Parini 6. 14849 D
CONSEGNATARIO merci non pesanti con-senza furgone cercasi per Trieste. Tel. 820585. 1394 D
FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 000896 D
GIOVANE signora invalida cerca signora con patente priva pressanti impegni familiari bene educata di carattere buono e allegro per accompagnamento compagnia e commissioni lavori domestici esclusi. Scrivere Publikompass, casella postale 6-B, 34100 Trieste. 328 D
MONFALCONE cercasi generica e sala buona retribuzione. Tel. 41861. 1083 D
STRUMENTISTI cercasi urgentemente. Telefonare ore ufficio 0431-96240. 327 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

A 2-3-4 studentesse un posto letto in ammobiliato signorile servizi compresi. Tel. 743224. 14857 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

CERCASI cane bastardino colore nocciola e bianco taglia piccola smarrito circa 2 mesi fa zona Opicina. Tel. 828357. 14840 H
SMARRITA mazzetta di banconote il 15 c.m. in via Rossini. Pregasi telefonare al 942647 compenso adeguato al rinvenitore. 14825 H
SMARRITI anelli matrimoniali pago triplo valore. Tel. 765627. 14859 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato anche breve periodo. Telefonare pomeriggio-sera, n. 828133. 14748 I
AFFITTASI San Giacomo magazzino con scaffali. Tel. 575697. 14841 I
AFFITTASI Stazione uso uffici 3 belle stanze doppi ingressi. Tel. 413308. 5166 I
APPARTAMENTO ammobiliato centrale tutti confort affittasi residenza transitoria. Telefonare 942886. 14834 I
BOX auto Valmaura 35.000, magazzino Valmaura 60 mq alto 2 120.000, posti auto Autorimessa Buonarotti 60.000 moto 18.000, affittiamo gennaio. Tel. 422595. 14816 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCASI urgentemente per due persone piccolo appartamento ammobiliato camera, soggiorno, bagno, ascensore. Telefonare ore pasti 55715. 14845 L
IMPIEGATA cerca affitto monolocale servizi indipendenti. Telefonare ore pasti 797468. 14738 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

BANCO frigorifero macelleria vendesi occasione. Tel. 796290. 14844 M
PELLICCE, giacche, colli, ogni tipo, qualità superiore, taglie da 42 a 54. Ogni tipo di guarnizione a richiesta. Prezzi contenutissimi: i più bassi! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 (ascensore). 14224 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti stanze letto pranzo mobili intagliati. 631428, 734640. 14832 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500, 942196. 14798 NN
ACQUISTO mobili antichi moderni, pianoforti, giacenze ereditarie. Tel. 68808, 763758. 5144 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 14619 O
ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria Blasi, CORSO ITALIA 28, primo piano. 14446 O
OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, GIOIELLI ANTICHI, ARGENTI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M DA PIAZZA UNITÀ, VIA MALCANTON 14/b. Tel. 631641. 14586 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

CONCESSIONARIA DI ZONA SAN PELLEGRINO E BIRRA MORETTI RICERCA per ampliamento quadri personale di vendita con esperienza nel settore specifico. telefonare 761772 ore ufficio. 050400 P
SOCIETÀ affida concessioni provinciali per il lancio di nuovi redditizi articoli collocabili presso alimentari bar tabacchi parrucchieri pelletterie abbigliamento. Necessita introduzione e minimo capitale. Telefonare 06/6780115-6793651, Roma. 454 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Autobianchi A 112, Alfa Giulia 1300, Alfa GTV 1600, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Fiat 125, Mini 90, Citroen GS, Citroen Visa, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taunus, Ford Fiesta, Peugeot 104, Peugeot 204, Renault 4, Renault 15 GTL, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/12 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 14823 Q
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14796 Q
ALFETTA '74 vera occasione vendo facilitazioni. Via della Valle 6. 14860 Q
ALLA Concessionaria Opel Serri, Brunner 14, tel. 790232: Opel Kadett '70 '71 '72 '75, Ascona '76, Rekord Diesel-benzina '75 '78, Fiat 127 '72 '76, Fiat 128 '70 '73, Fiat 124 '70 '72 '73, Fiat 125 - 132, Ford Transit 100 L 9 posti benzina-gas '76. Occasioni della settimana. 14854 Q
AUDI 100 L 1976 metallizzata vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q
AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1978 perfettissima vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q
AUTOCCASIONI Catullo, via Fabio Severo 18, tel. 65259, vende: Volkswagen Scirocco GT km 20.000, Audi 80 GLS anno '79 garanzia, Audi 80 GL, Fiat 128 4 p, Fiat 124 coupé, Simca 1307, Mini 120, De Tomaso anno '79 km 20.000, Alfasud 1200 km 17.000, Renault 18 GTS anno '79 km 20.000. 20/12 Q
AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 61126, Trieste: Fiat 131 1.6 '79, Fiat 127 3 p '74 '80, Fiat 238 '74, Mini 120 De Tomaso '77, VW Golf GTI '78, Fiat Panda 30 '80, Alfasud 5 marce '79, Mini 90 SL '80, Renault Alpine '80, Renault 5 TS '76, Giulietta 1.6 '78, BMW 320 '78, Fiat Panda 45 '80, Fiat 127 2 p 1050 '78, BMW 316 '76, Mercedes 280 S '79, Porsche 928 '77, Kawasaki Z1AR '80. Permute e rateazioni fino a 60 mesi anche senza anticipo. 5200 Q
A 112 Elegant molto bella vendo. Tel. 65259. 20/12 Q
BELLISSIMA Fiat 500 F 1968, carrozzeria e meccanica perfette. Tel. 762539. 14828 Q
BETA 1600 imp. gas, ottime condizioni. Tel. 793388 negozio. 14867 Q
BETA coupé 1300, ottime condizioni. Tel. 793388 negozio. 14867 Q
BMW 520i argento metallizzato, motore in garanzia vendo. Tel. 65259. 20/12 Q
CITROEN Dyane 6 1973 vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/12 Q
CITROEN GS Club 1220 1976 ottime condizioni vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q
CITROEN CX Super 1976 vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q
CITROEN CX Pallas 1978 metallizzata, condizionatore vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/12 Q
CONCESSIONARIA Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. Mini De Tomaso Special, 128 4 p, 3 p, Sport, 124 Sport, 125, 131 Special, 132, Alfetta, Alfasud Sprint, R 5 TL, Fiesta, Horizon, Audi 80 GTE, Peugeot 305 SR gas, 304 Break, Simca 1000 - 1307, Dyane 6, Citroen GS - D Special - LN, Manta. 14843 Q
CONCESSIONARIA Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. Beta coupé 1300 '77, Berlina 1600 '74 '78, 2000 '76 '78, HPE 1600 '77 '79, 2000 '76, Lancia 2000 '73, Gamma berlina '77, Fulvia coupé 3.a serie, Berlina 2.a serie. 14843 Q
COUPÉ 128 e 124 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 14850 Q
DYANE novembre '76, 54.000 km, privato vende. Tel. 820859. 1234 Q
FAMILIARE 128 70 bellissima buona vendo 850.000. Tel. 722557, ore 9-15. 14794 Q
FIAT Ritmo 65 CL 1979 28.000 km come nuova, vende Dinoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q
FIAT 127 quattro porte 800.000. 124 750.000 vendo. Tel. 793578. 14850 Q
FIAT127 CL anno 77 perfetta vendo. Tel. 65259. 20/12 Q
FIAT 128 SL 1300 coupé perfette condizioni vendo. Tel. 65259. 20/12 Q
FIAT 131 4 porte giugno 77 3.600.000 visibile Puccini 56. 14813 Q
FORD FIESTA 1100 sport anno 77, vera occasione vendo. Tel 65259. 20/12 Q
FORD Capri cc 1600 uniproprietario anno 79 vendo. Tel. 65259. 20/12 Q
FULVIA coupé ultima serie. Tel. 793388 negozio. 14867 Q
GIULIA 1300 1975 ultima serie, autoradio. Tel. 793388 negozio. 14867 Q
GIULIETTA 1.3 1978 impianto gas perfetta, vende Dinoconti. Severo 124. 5/12 Q
GOLF GL 1100 1979 come nuova, vende Dinoconti. Severo 124. 5/12 Q
OCCASIONE privato vende ottima Citroen GS 1220 club 1979, 60.000 km, 4.800.000. Tel. 420989. 14829 Q
OPEL Manta berlinetta 1980 perfettissima, vende Dinoconti. Severo 124. 5/12 Q

il regalo di Natale

Segui questo marchio, troverai il regalo di Natale. Troverai la possibilitá di scegliere fra 45 cassette e mobiletti con i liquori piú famosi d'Italia. Troverai il prestigio di una grande marca.

Troverai in tutte, la tradizione e l'atmosfera di Natale. Segui questo marchio, troverai il regalo di Natale.

Vecchia Romagna

Agenzia di vendita per Trieste città e provincia: Via Malaspina 34 - Trieste - Tel. 823743 - 823742

PRIVATO vende furgone 238 Fiat ottimo stato. Telefonare ore ufficio 820256. 5/12 Q
PRIVATO vende Mini Cooper 1300, Fiat 128. Ufficio tel. 725261. 14847 Q
PRIVATO vende ottima 128 buon prezzo. Via della Valle 6. 14866 Q
PRIVATO vende Mini De Tomaso S dic. 79 nero metallizzato. Volvo 343 DL 78. Possibilità permute rateazioni. Tel. 755161. 14824 Q
RENAULT 14 TS 1980 in garanzia. Tel. 793388 negozio. 14867 Q
RENAULT R 5 TS 1978 ottime condizioni, vende Dinoconti. Severo 124. 5/12 Q
UNICO proprietario vende contanti Renault 5 TL 1977, autoradio. Tel. 415098 dopo ore 18.
VENDO A 112 1978 perfette condizioni. Telefonare Gorizia 30671 - 87179. 891 Q
500 familiare 70 uniproprietario vende. Via della valle 6. 14860 Q
126 e 127 carrozzeria meccanica perfette, vendo. Tel. 793578. 14850 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 14839 R
CAR bar-buffet graziosissimo, zona via Udine, licenza arredamento 15.000.000. Tel. 631192. 14848 R
VENDESI drogheria profumeria vasta licenza. Telefonare ore serali 722035. 14801 R
TRATTORIA con vasta licenza zona Ponziana, vendesi (muri e attività). Tel. 766676. 19/12 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. ECCARDI VENDE casetta occupata zona Gretta 3 stanze, cucina, bagno-w.c., soffitta e mansarda prezzo conveniente. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, oppure telefonare 755885 feriali 16-19. 005184 S
A.A. APPARTAMENTO signorile V p. vista panoramica salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto macchina vendesi privatamente 80 milioni trattabili, tel. 941473. 14664 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Campanelle, soggiorno con angolo cottura, 2 letto, servizi balcone, cantina, 40.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Carpineto, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizi, ingresso, balcone, cantina, 47.500.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO adiacente piazza Hortis, salone, 2 letto, cucina abitabile, servizi, ingeresso, balcone, 55.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE adiacenze Besenghi, monovano con servizi e cucina separati. In costruzione, consegna 1981, 43.000.000. Tel. 772629. 14864 S

VOLETE VENDERE
un appartamento o una casa o una villa?

Volete in proposito un consiglio, un parere, un'informazione, un chiarimento o un aiuto (anche senza alcun impegno) da parte di un serio professionista nel campo immobiliare che assolutamente non commercia in immobili ma cerca di eseguire un lavoro importante e responsabile **VALUTANDO IL GIUSTO** con la massima competenza e consapevolezza.

Se a tutto ciò la risposta è affermativa, rivolgetevi con fiducia allo

STUDIO IMMOBILIARE DEL GEOM. SBISÀ
con sede in **VIALE IPPODROMO 14 (tel. 942494).**

La nostra provvigione SOLO in caso di affare concluso è del 2% dal venditore e 2% dall'acquirente (più Iva).

N.B.: noi offriamo massime garanzie di serietà ma anche ne pretendiamo dai nostri clienti.

A.A. S.IM.I. ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE A PREZZI ECCEZIONALI in via del Bosco, adiacente piazza Garibaldi, ultimi appartamenti e locali d'affari in stabile decoroso, vantaggiosissime condizioni, possibilità mutuo. Appartamento sito al III piano 70 mq soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizio, ingresso, veranda 12.500.000; lo stesso appartamento al IV piano 11.000.000. Muri negozio facilmente liberabile 28.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Sn Giacomo recentissimo, soggiorno con angolo cottura, stanza, stanzetta, bagno, ingresso. Trattative riservate. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE Gatteri, liberabile, 3 stanze, camerino, cucina abitabile, servizi, cantina, 41.500.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Commerciale, soggiorno, 2 letto, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ingresso, cantina, 52.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO adiacenze D'Annunzio, piano alto, saloncino, 2 letto, cucina, servizi, balconi, veranda, 67.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO adiacenze Settefontane, lussuoso 120 mq. Trattative riservate. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO salone, 2 letto, cucina abitabile, servizi, 25.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO via del Botro, soggiorno, letto cucina, servizi, ingresso, terrazza, posto macchina. Trattative separate. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE Commerciale, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizio, balconi, ripostigli, 37.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE adiacenze Fabio Severo, soggiorno, letto, cucina abitabile, servizi, ingresso, balcone, 26.000.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE Molino a Vento, costruzione recente, appartamenti vari piani, riscaldamento autonomo, soggiorno, letto, cucina, servizi, balcone, 23.500.000. Tel. 772629. 14864 S
A.A. S.IM.I. VENDE Roiano alta, casetta da ristrutturare internamente, vasto terreno. Trattative riservate. Tel. 772629. 14864 S
A.A. STABILE intero acquisto pagando contanti esclusi intermediari anche occupato purché con servizi interni. Telefonare 755059. 14/12 S
ACQUISTASI appartamento 80 mq 90 mq preferibile Gretta-Rozzol. Telefonare 227228.
ACQUISTO contanti appartamento libero 50-80 mq tratto solo privatamente. Tel. 755059. 14/12 S
ACQUISTO per investimento appartamento occupato purché in buone condizioni di manutenzione. 569322 ore serali. 12/12 S
AFFARI AFFARI AFFARI. AGENZIA CASA MIA vende appartamenti varie misure in prestigioso palazzo signorile vista mare tutti confort affittati vere occasioni; altri simili Roiano, Commerciale, Rossetti. XXX Ottobre, 68858-794286. 14851 S
AGENZIA CASA MIA vende bellissimo seminuovo salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, 2 posti macchina prezzo interessante. XXX Ottobre 68858-794286. 14851 S
AGENZIA CASA MIA vende camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno. XXX Ottobre 68858-794286. 14851 S
APPARTAMENTO soggiorno 2 camere servizi terreno panoramico. Attimm, tel. 64216. 14799 S
APPARTAMENTO vista golfo soleggiatissimo 3 camere salone box terrazze. Attimm, tel. 64216. 14799 S
BOX auto Rotonda Boschetto libero marzo 21 mq 16.000.000 vende geom. SBISÀ. Tel. 942494. 14695 S
BOX con annesso terreno carsico pianeggiante mq 300 vende direttamente impresa. Tel. 941308. 14837 S
BIBIONE spiaggia Eurocasa SpA, 0431-43463 vende monolocali bilocali nuovi frontemare, sulla spiaggia, da 41.500.000 compreso arredamento, garage, pagamento contanti prezzi fissi. 4567 S
BROKERS 773756 vende S. Giovanni medio signorile libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, disimpegno, armadio a muro, terrazzo, soffitta, riscaldamento, ascensore. L. 45.000.000 possibilità mutuo. 2/12 S
BROKERS 773756 vende S. Giacomo recentissimo signorile libero subito, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, termogas autonomo L. 49.500.000 possibilità mutuo. 2/12 S
BROKERS 773756 vende v.le D'Annunzio libero signorile piano alto, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balconi. L. 83.000.000. 2/12 S
BROKERS 040-773756 vende MONFALCONE via Monti ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizio, giardino L. 15.000.000. 2/12 S
BROKERS 773756 vende Collina di S. Dorligo villetta bellissima libera, ottimamente rifinita, ingresso, salone, due camere, sala pranzo, cucinotto, servizi, ampio giardino mq 1250 c.a. L. 110.000.000. Possibilità mutuo. 2/12 S
BROKERS 773756 vende Barcola (adiacenze) terreno edificabile mq 900 c.a. panoramico L. 32.000.000. 2/12 S
BROKERS vende via della Guardia mansarda liberabile ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 3.500.000 più L. 3.500.000 mutuo. 2/12 S
BROKERS 040-773756 vende Monfalcone via Monti ingresso, camera, tinello, cucina, servizio, giardino L. 6.000.000. 2/12 S
BROKERS 040-773756 vende Monfalcone mansarda da riadattare libera subito mq 100, altezza m 3,50 giardino L. 12.500.000. 2/12 S
BROKERS 040-773756 vende GORIZIA stabile di tre piani con risanamento iniziato mq 120 c.a. per piano, giardino 500 mq c.a. L. 100.000.000. 2/12 S
CAR: via Udine 150 mq 4 camere cucina grande servizi adatto anche ambulatorio 48.000.000. Tel. 631192. 14848 S
CAR: centralissimo rinnovato 2 camere cucina bagno riscaldamento adatto coppia 23.000.000. Tel. 631192. 14848 S
CENTRALISSIMO 60 mq con mansarda da ristrutturare L. 17.000.000 vendesi. Telefonare 227228. 14865 S
CENTRO vendesi appartamentino affittato 4 vani cucina 12.500.000 anche a rate. Telefonare Roma 06-352003. 14436 S
CERCO appartamento anche da ristrutturare o casetta 2 camere cameretta cucina servizi indifferente zona. Tel. 828729. 12/12 S
CERCO appartamento recente 2 stanze cucina servizi. Tel. 52803. 12/12 S
CERCO in acquisto appartamento libero 90-120 mq esclusi intermediari. Tel. 755059. 14/12 S
CERCO 2 stanze servizi recente, garantisco conclusione immediata. Tel. 273508. 19/12 S
COMPRO contanti villa casetta Trieste e dintorni inintermediari. Tel. 755059. 14/12 S
GENERALE FONDIARIA zona Perugino libero buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 cantine L. 34.000.000. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero signorile ottimo stato salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio ampi balconi cantina 2 posti macchina L. 137.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA Giardino Pubblico libero panoramico signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi balcone L. 110.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA Commerciale libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 72.000.000 dilazioni. Tel. 631036. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze via Battisti libero recente signorile ottimo stato soggiorno 5 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina trattative riservate. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA corso Italia libero completamente ristrutturato signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli balcone L. 95.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA centralissimo libero ottimo stato ristrutturato salone soggiorno 9 stanze cucina 3 servizi 2 ripostigli. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA centralissimo libero ideale uso ufficio salone camera ripostiglio L. 40.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze via Mazzini libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 180 mq. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze via Balamonti libero recente buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone cantina L. 47.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero piano alto recente buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi balcone cantina L. 40.000.000. Tel. 631036. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Cornelia Romana libero 150 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 45.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA via Costalunga libere casette da ristrutturare 80 - 90 mq con terreno. Tel. 631036. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio con doccia L. 22.000.000. Tel. 631013. 15/12 S
GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero 100 mq da ristrutturare 4 stanze cucina doppi servizi L. 34.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

Continua in 18.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Lo specchio di Kim

New York — Kim Novak è tornata al cinema con un film tratto da Agatha Christie: «Lo specchio infranto». Nella foto l'attrice all'ingresso del Teatro Ziegfeld dove si è tenuta la prima americana (Foto Upi)

«Pianeta d'acqua» a gennaio in Tv

ROMA — Andrà in onda a gennaio sulla rete 1 Tv (il lunedì, in seconda serata, a partire dal 19) «Pianeta d'acqua», una serie in cinque puntate di Carlo Alberto Pinelli. Il programma affronta il tema dell'acqua attraverso l'esperienza millenaria del genere umano; acqua come necessità primordiale della vita, come stimolo allo sviluppo economico, come sfida intellettuale, come rischio, come richiamo di libertà.

La ricerca dei ruoli spesso determinanti avuti dall'acqua nello sviluppo materiale e spirituale della società di ieri e di oggi — dicono gli autori della serie — conduce alla scoperta di usi e costumi poco noti, in ogni parte del mondo; oppure offre impreviste interpretazioni di abitudini e gesti radicati in ciascuno di noi fin dall'infanzia.

Il significato simbolico dell'acqua, espresso da tanti riti e miti, è radicato nell'inconscio di ciascuno ed emerge attraverso i sogni. L'acqua nel mondo onirico può essere vissuta come un rischio o come un richiamo di libertà. Questa ambivalenza ha segnato anche, nella realtà concreta, la storia dei rapporti tra le società umane e l'acqua.

FRANCESCO ROSI PARLA DEL SUO ULTIMO FILM

Con i «Tre fratelli» radiografia del Sud

ROMA — «Tre fratelli è un romanzo che parla di aspetti quotidiani, di esistenze condizionate da problemi storici e sociali irrisolti» dice il regista Francesco Rosi rompendo per la prima volta il silenzio sul suo ultimo film, proprio mentre in televisione ha preso il via «Cristo si è fermato ad Eboli» già passato sui grandi schermi lo scorso anno.

Interpretato da Philippe Noiret che fa il magistrato a Roma, Vittorio Mezzogiorno istitutore a Napoli, Michele Placido operaio a Torino, «Tre fratelli» è ancora una volta una radiografia del nostro Sud sulla quale si staglia, in trasparenza, la vicenda intima di una famiglia smembrata dalle necessità ma salda nei legami affettivi.

Nato da uno spunto letterario offerto a Rosi da un racconto di Platonov (uno scrittore sovietico morto nel 1950), il film centra le 24 ore in cui i tre figli di una famiglia contadina tornano a casa per la morte della madre e rivedono il vecchio padre, Charles Vanel, un massaro delle Murge.

«Tutti gli sforzi economici del mio massaro — spiega Rosi — sono stati rivolti a far studiare il primo figlio, gli altri due si sono arrangiati. Però tutti e tre i fratelli non hanno sciolto il cordone ombelicale, non sono riusciti ad integrarsi con le realtà in cui sono trapiantati, e al richiamo di un fatto eccezionale sono pronti ad accorrere».

A questo punto il discorso del regista si sposta dal particolare al generale per sottolineare come «per attirare l'attenzione il Sud debba continuamente esplodere. Adesso il terremoto: il Sud torna alla ribalta solo in occasione di tragedie che in parte sarebbero evitabili o contenibili. Perciò io, con i miei film, ho continuato a dire una cosa sola: non ricordiamoci del Sud solo nei momenti straordinari, ma nel quadro della realtà ordinaria». «Tre fratelli» è stato girato nelle Murge «un altopiano di sassi, molto duro, coltivato a grano, in altri tempi ricco dal punto di vista zootecnico» lo descrive Rosi, ed ha come interpreti femminili Andrea Ferreol e Sara Tafuri.

Saggio degli allievi dalla «Bottega» di Gassman

FIRENZE — La «Bottega teatrale» organizzata a Firenze da due anni sta dando i suoi frutti. Al teatro «Rondò di Bacco», in Palazzo Pitti a Firenze, è stata presentata una scelta di letture effettuate dai giovani selezionati e diretti da Vittorio Gassman. Essi hanno letto alcune pagine del «Saoul» di Vittorio Alfieri ed hanno declamato poesie di vari autori. Il giudizio del pubblico presente è stato positivo.

Gassman ha intanto annunciato che ad anno nuovo riprenderanno i lavori seminariali e le attività operative della «Bottega» e dei gruppi di giovani selezionati che presenteranno, di volta in volta, un saggio delle loro sempre più maturate esperienze teatrali.

Voci allarmanti su Johnny Weissmuller

ACAPULCO — Le condizioni di salute di Johnny Weissmuller, il non dimenticato «Tarzan» cinematografico, sono stazionarie: lo ha dichiarato uno dei medici curanti dell'attore ad Acapulco (Messico) smentendo così implicitamente le allarmanti voci corse nei giorni scorsi, secondo le quali Weissmuller era in fin di vita per un cancro.

L'attore che ha 76 anni e che da diverso tempo soffre di una forma di encefalite vascolare, un male irreversibile, vive nella sua casa di Acapulco e conduce un'esistenza normale, ha aggiunto il medico dell'attore, precisando che Weissmuller è in grado di parlare con gli amici e che nulla consente di affermare che si trovi in condizioni critiche.

Johnny Weissmuller era stato ricoverato in ospedale alla fine del '79 e all'inizio dell'80.

Prima di diventare «Tarzan» a Hollywood, Weissmuller aveva vinto cinque medaglie d'oro nel corso di due olimpiadi. Da molti anni l'attore risiede ad Acapulco.

Biografia tv per San Francesco

ROMA — Il Dipartimento scuola educazione della Rai sta realizzando un programma in cinque puntate sulla vita di San Francesco in occasione dell'ottavo centenario della sua nascita (1181).

La trasmissione, curata da Rosanna Lambertucci Amodei, non vuole essere una semplice commemorazione, ma riproponendo le fasi più significative e i luoghi legati alla vita di Francesco di Assisi figlio di Bernardone, intende mostrare la straordinaria attualità di un santo che tanta eco ha lasciato di sé attraverso i secoli con i suoi insegnamenti, i suoi messaggi, le sue sorprendenti anticipazioni.

La realizzazione del programma prevede un contrappunto di immagini antiche e moderne per sottolineare la continuità del pensiero e dell'opera di San Francesco nella vita di ogni tempo.

La Scala contestata dal sindacato cantanti

MILANO — Il sindacato autonomo artisti lirici ha denunciato, con un esposto consegnato al ministro dello spettacolo Nicola Signorello, la situazione dei teatri «Alla Scala» di Milano e «Comunale» di Firenze.

I due enti teatrali, secondo il sindacato, «hanno violato il regolamento sull'impiego dei cantanti non italiani», cioè una legge dell'agosto del 1967 che vieta di scritturare artisti stranieri oltre il limite di un terzo di tutto il cast di una stagione lirica. La «Scala» e il «Comunale» avrebbero invece ingaggiato in grande maggioranza cantanti non italiani. Il sindacato ha fatto sapere che procederà per vie legali qualora l'esposto non venga accolto dal ministro.

Inoltre, il tenore Franz Mauro ha annunciato di avere trasmesso alla Procura della Repubblica di Milano un esposto.

DALLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Giuseppe Tartini ricordato a Pirano

A Pirano, nel teatro che porta il suo nome, è stato ricordato Giuseppe Tartini nel duecentesimo anniversario della morte. La manifestazone è stata promossa dalla locale Comunita degli italiani, particolarmente sensibile alla figura ed all'opera del grande piranese.

Alla serata musicale, e non poteva essere altrimenti, si è dati lustro invitando rappresentanze di studenti delle scuole musicali di Capodistria, di Lubiana e Trieste. In particolare, la prima ha presentato un Quartetto di corni, iscritti presso la sezione staccata di Pirano, e composto dai giovanissimi Valter Condic, Carmen Condic, Mira Culibrk e Barbara Kozar. Il brano in programma era la Partita di Paul Peuerl, compositore stiriano dei primi anni del Seicento raramente eseguito, che ha permesso ai quattro cornisti, dei quali tre ragazze, di sfoggiare intonazione ed un buon impasto complessivo.

Per il Conservatorio di Lubiana si è esibito il Quartetto barocco composto da Igor Kuret, Maja Burger, Bostjan Robiek e Klaudij Godnic che hanno affrontato alcune Sonate a tre di Tartini. A coronamento del concerto si sono presentati sul palcoscenico Massimo Belli e Silvio Sirsen in rappresentanza del Conservatorio triestino. Il duo violino e pianoforte ha subito fatto sfoggio di acquisita esperienza concertistica ed offerto una più che attendibile versione delle due sonate più celebri di Tartini, quelle soprannominate «Il trillo del diavolo» e «La Didone abbandonata».

Se non c'era bisogno di una manifestazione commemorativa per scoprire il grande violinista piranese, l'impulso che egli diede alla tecnica dello strumento, o l'eleganza della sua fantasia compositiva, il concerto nel grazioso teatrino di Pirano è apparso molto interessante per la presenza di tre scuole vicine i cui contatti andrebbero semmai intensificati, a prescindere dagli anniversari.

Il concerto meritava un pubblico più numeroso, ma la cronaca è stata comunque festosa con meritatissimi applausi per i giovani interpreti, in particolare per i nostri Belli e Sirsen, con un discorso commemorativo sulla figura di Tartini pronunciato all'inizio dal vicepresidente dell'Assemblea comunale di Pirano, Elio Musizza, e con la distribuzione di un'artistica medaglia-ricordo alle scuole partecipanti che per il Conservatorio triestino è stata ritirata dal vicedirettore prof. Guerrino Bisiani.

C. G.

Muto italiano: rassegna ad Ancona

ANCONA — Rassegna del cinema muto italiano ad Ancona. L'intento degli organizzatori (comune, provincia e Mostra del nuovo cinema di Pesaro) è di approfondire lo studio di questo settore della espressione artistica cinematografica fino ad ora molto trascurata e che proprio in quest'ultimo periodo sta conoscendo un ritorno di interesse.

La rassegna — che si articolerà in proiezioni e in dibattiti — si avvarrà di film prodotti dal 1907 al 1921. Sono la testimonianza dell'affermarsi del cinema italiano nel mondo attraverso i grandi film storici (1911-1914), della produzione, anche se ridotta, messa in cantiere durante la prima guerra mondiale e della concorrenza del cinema statunitense fino alla crisi produttiva nel periodo 1918-1922.

Musical italiano «American Style»

ROMA — Un musical italiano «American Style», intitolato «Vipere e marsine», scritto e diretto da Mario Moretti, andrà in scena oggi al Teatro delle Muse a Roma. L'autore è partito dall'idea di riproporre l'America post-crisi 1929.

SECONDO «LITERATURNAYA GAZETA»

Da «Caligola» nascono fascismo e terrorismo

MOSCA — Il film «Caligola» fa parte di una «campagna di intimidazione di massa attualmente in corso in Occidente allo scopo di abituare la gente, con l'aiuto di tutti i mezzi dell'arte e dei mass media, all'idea dell'inevitabilità delle sofferenze e della violenza in proporzioni mai viste prima»: è questo, più della robusta carica di «pornografia e sadismo», a rendere particolarmente «nociva» la pellicola di Bob Guccione, il proprietario della rivista «Penthouse», secondo quanto ha scritto la «Literaturnaya Gazeta».

Dopo aver ammesso che questo «supercolosso pornoideologico», questo «porcile super-commerciale» (definizioni della stampa occidentale citate dalla «Literaturnaya Gazeta») ha battuto tutti i record di incasso «rovesciando sul pubblico tutta la libidine e tutto il sadismo di Caligola, stuzzicando la patologia, l'immaginazione morbosa e i bassi istinti», l'organo degli scrittori dell'Urss ha affermato che la «cattiva intenzione» degli autori del film consiste non tanto nel proposito di fare scandalo e quattrini, quanto in quello di far sì che la gente «abituata a contemplare tranquillamente esecuzioni e torture di massa non provi un orrore panico di fronte ad un'esplosione nucleare».

«Quando si pensa alle origini del terrorismo e del neofascismo — ha aggiunto il settimanale sovietico — non bisogna dimenticare i film come "Caligola"».

Lo Stabile triestino a Zagabria e Lubiana

BELGRADO — Il teatro stabile di Trieste ha rappresentato a Zagabria, ospite del «Teatro popolare croato» il dramma «Calderon» di Pier Paolo Pasolini.

La recita ha avuto una traduzione simultanea. Il vasto teatro è stato gremito in ogni ordine di posti e le corrispondenze giornalistiche da Zagabria sostengono che «gli artisti del paese vicino possono ritornare in Italia soddisfatti».

Nei giorni scorsi lo «Stabile» di Trieste era stato ospite del teatro di Lubiana con la stessa rappresentazione. Anche nella capitale slovena il pubblico ha salutato gli attori, ed in particolare i protagonisti Francesca Muzio e Paolo Bonacelli, il regista Giorgio Pressburger e lo scenografo e costumista Sergio D'Osmo con molto entusiasmo.

Registi italiani in Venezuela

CARACAS — È assai probabile che fin dai prossimi mesi cominci a concretizzarsi una cooperazione italo-venezuelana nel campo della cinematografia.

Lo ha detto Silvio Clementelli, consigliere per i mercati esteri dell'Unione italiana produttori.

A margine di una conferenza stampa tenuta in occasione dell'inizio di una «Settimana del cinema italiano», Clementelli ha ricordato che fin dal '72 sono in corso trattative per una cooperazione italo-venezuelana.

Egli è qui con alti funzionari del ministero per il turismo e lo spettacolo, con un rappresentante del ministero per il commercio con l'estero e con il presidente dell'Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche e affini), Carmine Cianfarani.

La delegazione, accompagnata dall'addetto commerciale dell'ambasciata italiana, Luigi Mercolini, esaminerà domani al ministero degli esteri un progetto di accordo di cooperazione che — secondo Clementelli — potrebbe già essere firmato in gennaio o febbraio del prossimo anno.

In concomitanza con la presenza di tale delegazione, è stata inaugurata — con la proiezione del film «Il prefetto di ferro», diretto da Pasquale Squitieri — una «Settimana del cinema italiano».

Nei giorni venturi, la «settimana» presenterà film di Luigi Comencini, Pasquale Festa Campanile, Luigi Magni, Sergio Corbucci, Giorgio Capitani e Romano Cardarelli.

Henry Fonda in ospedale

LOS ANGELES — L'attore Henry Fonda (75 anni) è ricoverato dall'8 dicembre all'ospedale «Cedar Sinai» di Los Angeles per sottoporsi ad esami medici non precisati. Un portavoce dell'ospedale, che non ha fornito particolari, ha detto soltanto che l'attore non è malato.

Secondo voci circolate a Hollywood, Henry Fonda, che porta dal 1974 uno stimolantore cardiaco, sarebbe ricoverato in ospedale per un esame del suo stato generale di salute e dovrebbe lasciare il «Cesar Sinai» alla fine della settimana.

Decano degli attori americani, Fonda è stato operato nel 1978 all'anca sinistra e alla prostata.

I mastini della guerra

Londra — L'attore francese Jean-François Stevenin, protagonista del film «Mastini della guerra», ha mostrato nel corso della conferenza stampa di presentazione della pellicola l'XM 18: un'arma molto leggera in grado di lanciare proiettili di ogni genere (gas, fumo o proiettili ad alta velocità di impatto)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Domenica alle ore 16 ottava (turno G) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini. Martedì alle ore 20 ultima (turno H).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 sesto concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca con Lilla Brignone. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Domani e sabato, ore 9.30 e 11.30: «La cantatrice calva» di Jonesco. Spettacolo per le scuole. Informazioni presso Idad tel. 61557.

KULTURNI DOM - Stagione della Glasbena matica, giovedì 18 corrente alle ore 20.30: Orchestra da camera slovena; direttore A. Nanut, solisti, I. Silič, pianoforte e S. Arnold, tromba.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di cinema-varietà.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore 18, 20 e 22: «Il Pirata» di Vincente Minnelli, con Gene Kelly e Judy Garland. L'eccezionale musical Metro-Goldwyn-Mayer in prima visione esclusiva.

DOMANI A TRIESTE

WOODSTOCK

riedizione integrale

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON-I.N.C. Oggi: sala riservata all'Associazione italo-americana per la proiezione di un film in lingua originale. Da domani: «Woodstock».

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Brilla la luce rossa per questo vietatissimo: «Porno squillo shop». Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Una donna come Eva» con M. Van De Ven e Maria Schneidere. V.m. 18.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Bentornato Picchiatello» con il comico più comico del mondo Jerry Lewis e S. Oliver.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Quando chiama uno sconosciuto». Stai attenta... lui sa che sei sola... Un giallo terrorizzante.

MIGNON. Domani riapertura con il trionfo delle arti marziali: «Il colpo maestro di Bruce Lee».

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Dissequestrato ed in edizione integrale «Il pap'occhio» con Arbore, Benigni, Luotto, Marenco, Rossellini. Techincolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Fog» di John Carpenter con A. Barbeau. Gran premio della critica al Festival del terrore e del fantastico «Avoriaz 80». Technicolor.

CAPITOL. 16.30. A richiesta eccezionale ancora oggi «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorgi. Technicolor. 2.a settimana. Successo comico senza precedenti.

CRISTALLO. 16.30. Finalmente una prima visione porno a luce rossa di qualità superiore «La superbestia». Rigorosamente vietato ai minori 18 anni. Sospese tessere e riduzioni.

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-varietà.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15.30: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor «Felicity sexy adolescenza» con Glory Annen, Christo Pher Milne, Jony Flyn. Un film morbosamente erotico. V.m. 18.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Uno sparo nel buio» una fra le più riuscite spassose commedie di Peter Sellers nelle vesti del famoso ispettore Clouseau. Un primato di comicità, un divertimento garantito. Colori per tutti.

LUMIERE (tel. 820530). 16. Un film da luce rossa: «La moglie in calore». Severam. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

RADIO. 15: Luce rossa per il porno del porno «Giochi erotici in famiglia». Uno spettacolo di pornografia e buon umore. Prima visione. Severam. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato ore 16: «Filo da torcere» con Clint Eastwood.

PALMANOVA

ITALIA. «Paolo Barca maestro praticante nudista», con Pozzetto».

GARIBALDI. «Sex hard core». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Vai killer».

RONCHI

RIO. «Mignight blue». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Implacabili colossi del karate».

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Fico d'India», con R. Pozzetto, G. Guida. Colori.

VERDI. 17.30, 22: «Supertotò», rassegna dei film di Totò. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Joanna la porno farfalla». Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il gioco degli avvoltoi», con Richard Harris, Joan Collins.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Non ti conosco più amore», con Monica Vitti e Johnny Dorelli. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Intrepid» con Michael York e David Niven.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Blue excitation».

CERVIGNANO

NUOVO. «Gimme sensation». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Cruising». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Odio le bionde» con Enrico Montesano.

SUPERCINEMA. «Quando chiama uno sconosciuto».

VERDI. «Nuovo ottetto di Vienna».

CORDENONS

RITZ. «Il delitto di Porta romana».

SACILE

NUOVO. «Donna è meraviglia».

ZANCANARO. Riposo.

Sepolto a Filadelfia John Barrymore

FILADELFIA — John Barrymore aveva sempre espresso da vivo un unico desiderio: essere sepolto un giorno a Filadelfia. A distanza di quasi quarant'anni dalla sua morte, il desiderio è stato esaurito. L'urna con le ceneri dell'attore riposa adesso nel cimitero in cui da undici generazioni sono sepolti tutti i Barrymore.

Alla cerimonia era presente il figlio John Drew Barrymore che ha oggi 49 anni.

John Barrymore, morto nel giugno del 1942, era sepolto sino ad un mese fa nel cimitero di Los Angeles.

Gli appuntamenti

«Il pirata» alla Cappella

Da oggi fino a sabato un eccezionale programma viene presentato al centro La Cappella Underground: il musical Mgm «Il pirata», diretto dal grande maestro Vincente Minnelli e interpretato da Gene Kelly e Judy Garland, senz'altro nelle prove più soddisfacenti delle loro rispettive carriere.

Per imperscrutabili ragioni questo film del 1948 non fu mai distribuito in Italia. La critica lo ha definito come «una moderna risata sulle arcaiche convenzioni drammatiche e letterarie; esso, che si avvale delle musiche di Cole Porter, è soprattutto un'esuberante parodia delle convenzioni dell'operetta con strizzatine d'occhio al melodramma vittoriano e al romanzo di cappa e spada. È un divertimento sofisticato e grandioso, un'immensa, generosa produzione: meravigliosamente senza peso come un sogno ad occhi aperti». (Orario proiezioni: ore 18, 20, 22).

«La cantatrice calva» con l'Accademia Idad

Domani e sabato 20 dicembre alle ore 9.30 e 11.30, all'Auditorium, la Compagnia dell'Accademia dell'Idad, ospite del Teatro Stabile di Prosa, presenterà «La cantatrice calva» di Jonesco per la regia di Sergio Jannitti.

Lo spettacolo è stato presentato agli operatori della scuola, in un seminario-incontro che si è svolto lunedì 15 dicembre alle ore 18 all'Auditorium e che ha suscitato notevole interesse.

Questa fortunata pièce che da trent'anni tiene con successo le scene di tutto il mondo, rappresenta per la sua piacevolezza e per l'attualità delle sue tematiche, un modo quanto mai stimolante di avvicinare i giovani al teatro e potrà costituire un valido strumento didattico per focalizzare il discorso sulle neoavanguardie e sulle proposte culturali dell'immediato secondo dopoguerra.

Allo spettacolo prendono parte Maura Catalan, Marcello Crea, Adriano Giraldi, Marina Simoni, Pino Besenghi, Roberta Fregonese.

Il balletto del «Verdi» per le scuole

Nel quadro degli spettacoli promozionali per le scuole, il Teatro Verdi ha messo in scena un ciclo di balletti per studenti delle elementari e delle medie. Le rappresentazioni, iniziate il giorno di San Nicolò, si concluderanno martedì prossimo, 23 dicembre, e avvengono tutte le mattine (domenica esclusa), alle 11.30 al teatro Cristallo. Il programma comprende coreografie che abbracciano tre secoli e offrono un quadro sintetico ma completo per il primo approccio con l'arte: una suite di danza delle opere «Alcina» e «Ariodante» di Haendel, una coreografia per «Solitude» di Duke Ellington, il passo a due del «Don Chisciotte» di Minkus e, infine, «Running», un pezzo moderno di Eumir Deodato.

Primi ballerini la jugoslava Vesna Butorac e Tuggio Rigano, le coreografie sono firmate da Flavio Bennati e i costumi da Marianna Accerboni.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Buongiorno in musica; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash — Musicalmente; 13.30: Antenna sport — Musicalmente; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica

Tele Canale 50-46 UHF

17.50: Telefilm: «Gundam»; 18.10: Telefilm: «Un uomo e la città» - 10.o ep.; 19: Maxivetrina; 19.30: Rubrica: «Sportivamente diverso»; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Film: «Il mostro è a tavola barone Frankenstein»; 22: Film: «L'implacabile caccia»; 23.30: Teleantenna notizie.

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-66 UHF

12.25: La grande vallata - telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati (replica); 13.50: Gran sera: «Libera come il vento» 13.a (ultima puntata, replica); 14.40: Thriller - telefilm giallo; 15.55: Sebastiano - 5.a puntata (replica); 16.20: Indian River - telefilm avventuroso; 16.45: New York Police Department - telefilm; 17.10: Ciao ciao: Quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati; 18.30: La grande vallata - telefilm; 19.20: Candy Candy - cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti; 20: La famiglia Addams - telefilm; 20.30: Film: «I bucanieri» - avventuroso, con Yul Brynner, Charlton Heston, Claire Bloom, Charles Boyer; 22.40: Charlie's Angels - telefilm — Fatti e commenti — Live scene - Programma musicale a cura di Furio Baldassi.

canale 5

I migliori film di questa settimana

Giovedì 18 dicembre (ore 20.30)
DERSU UZALA
con Jurij Solomin - Maksim Munzuk
regia: Akira Kurosawa

Venerdì 19 dicembre (ore 20.30)
L'AMANTE
con Michel Piccoli - Romi Schneider
regia: Claude Sautet

Sabato 20 dicembre (ore 23.45)
ANONIMO VENEZIANO
con Florinda Bolkan - Tony Musante
regia: Enrico Maria Salerno

Domenica 21 dicembre (ore 21.30)
UN PO' DI SOLE NELL'ACQUA GELIDA
con Claudine Auger - Marc Porel
regia: Jacques Deray

Lunedì 22 dicembre (ore 20.30)
UNA SEGRETARIA QUASI PRIVATA
con Spencer Tracy - Katharine Hepburn
regia: Walter Lang

Martedì 23 dicembre (ore 20.30)
LE AVVENTURE DI UN GIOVANE
con Paul Newmann - Diane Baker
regia: Martin Ritt

Mercoledì 24 dicembre (ore 15.30)
CAPITANI CORAGGIOSI
con Freddie Bartholomew - Spencer Tracyregia: Victor Fleming

ogni sera con te

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

IL GIARDINETTO DEI 12 CESARI
Via S. Michele 3. Tel. 730371.

GRADUALIS RISTORANTE
Tutti i giorni (riposo martedì) con il noto chef Bellan Gianpaolo; barman Sandro. Prenotazioni per Capodanno. Tel. (0431) 80945.

AL PORTO
Prenotazioni. Tel. 411185.

SIMONS' CLUB - Via Costalunga 113
Si accettano prenotazioni per il Veglione di fine anno.

RISTORANTE MARGUTTA - Donota 4
Prenotazioni cenone S. Silvestro. Tel. 631643.

GRADUALIS DISCOTECA - GRADO
Aperta venerdì, sabato, domenica.

HOSTARIA AI PINI
Tel. 225324. Per Natale e S. Silvestro con noi prenotate.

DISCOTECA BACK GAMMON - GRADO
Aperte prenotazioni. veglione San Silvestro. Tel. 0431-81455 abitaz. 0481-76439.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

«New Trolls in concerto», nella foto il popolare complesso musicale

12.30 *La scienza delle acque: Il futuro dell'acqua*
13.00 *Giorno per Giorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
14.10 *I New Trolls in concerto*
15.10 *Speciali Tg 1*
15.55 *Ritratto di donna velata - terza puntata*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... Contatto! - Anna dai capelli rossi - Ma perché?... - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy - Ragazzi, un disco! - C'era una volta l'uomo*
18.00 *Le civiltà dell'Egitto: La terra dei nove dei*
19.00 *Tg 1 - Cronache*
19.20 *Le avventure di David Balfour*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Flash - Gioco a premi con Mike Bongiorno*
21.55 *Dolly, appuntamento quindicinale con il cinema*
22.10 *Speciale Tg 1*
23.05 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Un soldo due soldi*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *10 = 1 - Dieci paesi un Paese l'Europa: La Danimarca*
14.00 *Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano (14.10 - Usando la cinepresa - Teatro musica - La banda dei cinque*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano (seconda parte)*
18.00 *Come vivere in: India*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Il pianeta Totò — Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *Kingston: Dossier paura - «Una partita a scacchi»*
21.35 *Primo piano - Rubrica settimanale: Terrorismo e Stato*
22.35 *Finito di stampare*
23.15 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

Va in onda alle 19.30 un programma, curato dalla Cappella Underground di Trieste, che si propone di far conoscere al pubblico televisivo i problemi dei cineamatori e i risultati del loro lavoro. Nella foto Charlie Chaplin

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3 (19.10: Tg 3 Regione)*
19.30 *Tv 3 Regioni - Cinema nascosto (4.a puntata)*
20.00 *Aiuto supernonna - cartoni animati*
20.05 *Musica sera*
— *Questa sera parliamo di...*
20.45 *Posso raccontarvi una storia: Vittorio Podrecca e il teatro dei piccoli*
21.40 *Tg 3 - Settimanale*
22.10 *Tg 3*

Tv Svizzera

9: Telescuola: Grotte - Vita nelle tenebre; 10: Telescuola; 12: In Eurovisione da Altenmarkt-Zauchensee (Austria): Sci - Slalom femminile; 18: Per i più piccoli: La formica Marta; 18.05: Per i bambini: La volpe golosa - Natura amica; 18.25: Per i ragazzi: Natura amica; 18.40. Telegiornale; 18.50: Star Blazers - Disegni animati; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Il pianeta Torgh - Lungometraggio con Glenn Corbett, Cameron Mitchell, Sharon Acker, Lew Ayres - Regia di Lee H. Katzin; 22.15: Seconda serata con Milva; 23.15: Telegiornale.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari; 14 15 - 15.45: Teleconomia '80; 17.15: Montecarlo News; 17 30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: La demoiselle d'Avignon; 19.05: Telemenu; 19.15: Telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum - Quiz; 20.35: «Fronte del porto», film, regia di Elia Kazan; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: «Prima notte di nozze», film.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Odprta meja - Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena - Cartoni animati; 19.30: Jazz sullo schermo; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «L'ultima rapina a Parigi», dramma criminale con R. Hossein, C. Aznavour, M. Costantin, R. Pellegrin, E. Martinelli - Regia di J. Larriaga; 21.55: Tg - Tutto oggi; 22.05: «La mano spietata della Legge».

Tv Zagabria

9 e 15.05: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv ragazzi - Lo spaventapasseri; 18.15: Scienza; 18.45: Giornale del jazz; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione di politica estera; 20.50: «Kviskoteka» - Telequiz; 21.50: Telegiornale; 22.05: «Husinska buna» (La rivolta di Husin), documentario.

Tv Lubiana

9-16.15: Tv a scuola; 17.15: Notizie Tv; 17 20: Documentario; 18: Nuvole verdi - Tv giovani; 18.30: Panorama; 18.40: Mi interessa - Serie educativa; 19.10: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Lo zuccherificio».

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: «Jason e Toledo».
18.00 Film: «I figli di Zanna Bianca». Regia di Maurizio Pradeaux. Interpreti: Sal Borghese, P. Fabian, Danny Ribolton.
19.30 Telefilm: «Boys and Girls». 44.o episodio.
20.00 Telefilm: «Sandokan». (6.o episodio), «L'ipnotizzatore».
20.30 Film Cineriz: «Il conte di Montecristo». Regia di Claude Autant-Lara. Interpreti: Louis Jourdan, Jvonne Furneaux.
22.00 Vietato ai minori. Per il ciclo «Stasera con... Maria Schell» «Novantanove donne». Con Maria Schell, M. McCambridge. Regia di J. Franco.
23.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6 30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.25: Ma che musica; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50. Asterisco musicale. 9: Radioanch'io '80; 11: Sexy-west: Una dea, una donna, un uomo; al termine: Facile ascolto; 12.04: Voi ed io; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago Tenda; 14 03: Il pazzariello; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti; 15. Rally; 15.30. Errepiuno; 16.30: L'eroica e fantastica operetta di via del Pratello; 17 03: Patchwork: al rogo... al rogo; 18.35: L'incontro musicale; 19.25: Ascolta si fa sera; 19 30: Privato ma non troppo di A. Terziani: «Fuochi d'artificio» di L. Chiarelli; 20.50. Asterisco musicale; 21 03: Europa musicale; 21.50: Viviamo nello sport; 22.15: Disco contro...; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno: la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13 30, 16 30, 17.30, 18.30, 19 30, 22 30 — 6 - 6.06 - 7.05 - 7.55 - 8.45: I giorni con...; 7: Bollettino del mare; 7.20. Momenti dello spirito; 9.05: Tess del D'Huberville; 9.32 - 10.12 - 15 - 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track: Musica e cinema; 15.30: Gr 2 Economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «I promessi sposi» con «Gruppo Mim» di O. Costa; al termine: Le ore della musica; 18 32: Da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: Bilinguismo all'elementare; 20.10: Spazio X; 22: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 21.30 — Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55 - 8 30 - 10.45. Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia, tempo e strade collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche, ospite Tito Gobbi; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Dal folkstudio di Roma un certo discorso - Radio sweet radio; 17: Dse: «Fortuna c'è ancora la nonna»; 17.30 - 19.15: Spazio tre; 21: Quinto cantiere internazionale d'arte di Montelpulciano; 22.30: Musiche: Giovanni Battista Viotti; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 11 40: Una vita vissuta; 11.55: L'oggetto libro; 12.35: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 18 35: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Trequarti.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Banche e istituti di credito sloveni nell'Isontino; 9. Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica; 11.30: L'annotazione - Indi: Echi folcloristici; 12: Dal mondo dell'arte: Il momento musicale da noi e altrove (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: 13 romanzi; 15: Scegliete la vostra canzone, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Viaggio in America (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: La liederistica, a cura di Ada Markon; 18.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30. Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet», di Gustav Flaubert (35.a ed ultima puntata); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12. In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...;13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16 Voci nella bufera; 16.15: 15 min. con Teddy Pendergrass; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30

BIOGRAFIA TV DEL NOTO IMPRESARIO TEATRALE

Follie di Ziegfeld nella rivista Usa

ROMA — Va in onda a Natale e a Capodanno, sulla rete 1 tv, in seconda serata, «Ziegfeld e le sue follie», un programma in due parti dedicato all'impresario teatrale americano, famoso per i suoi fantasmagorici spettacoli, che furono appunto chiamati «Follie di Ziegfeld». Fra i protagonisti: Paul Shenar, Samantha Eggar, Barbara Parkins, Pamela Peadon. La regia è di Buzz Kulik

Ziegfeld cominciò la sua attività a Chicago, come direttore artistico del night club «Le Trocadero» con numeri di arte varia. Dopo il fallimento di un numero da circo, Florenz si recò a Londra, dove innamoratosi a prima vista della bella e brava attrice e cantante di varietà Anna Held, la scritturò obbligandola a seguirlo in America per lanciarla a Broadway.

Il lancio di Anna Held, divenuta ben presto sua moglie, procurò alla coppia un enorme successo nel campo della rivista. Ma il matrimonio non funzionò altrettanto bene. La volubile natura di Ziegfeld e il suo fiuto d'impresario teatrale lo portavano alla continua scoperta di nuove «bellezze» e talenti da lanciare sul palcoscenico e il suo rapporto con Anna divenne insostenibile. Quando nella vita di Florenz entrò la capricciosa e astuta Lillian Lorraine, per la quale egli perse la testa, si giunse alla rottura con Anna.

Lillian seppe ottenere tutto ciò che voleva da Florenz, finché questi, stanco delle sue stravaganze, si recò da solo a un grande ballo, in cui incontrò il più grande amore della sua vita, l'attrice Billy Burke, che, nonostante i consigli del suo impresario, s'innamorò perdutamente di Ziegfeld e decise, dopo poco, di accettare la sua domanda di matrimonio. Qui finisce la prima parte del programma tv. La seconda comincia con le nozze tra Billy e Ziegfeld. Subito dopo il matrimonio però, la sposa che era sotto contratto, come attrice, fu costretta a partire per una tournee.

L'affondamento del «Titanic» sul quale si trovava l'impresario di Billy, la liberò dai suoi impegni teatrali e rinunciando alla sua carriera si mise a fare soltanto la moglie dell'uomo che amava e di cui si era abituata a sopportare le infedeltà. Ben presto dalla coppia nacque una bambina.

L'amore di Florenz per la moglie, nonostante le varie infedeltà, continuò fino alla morte di lui. Negli ultimi anni di vita Ziegfeld vide calare il successo dei suoi spettacoli e fu sopraffatto dai debiti. Billy Burke salvò la situazione riprendendo il suo lavoro di attrice, questa volta nel cinema.

Premiato film di Bruno Vailati

LA PLAGNE — Il film italiano di Bruno Vailati «I mostri del mare» ha ottenuto una menzione speciale al quarto festival del film d'avventura vissuta di La Plagne, nell'Alta Savoia.

Il film di Vailati tenta di demitizzare il tema dei mostri marini grazie a delle bellissime immagini riprese in immersione sottomarina. Il gran premio del festival è stato assegnato al film «Ou vas tu, Basile» del francese Denis Ducrosz. Il film, che ha anche ottenuto il premio della stampa assegnato dai giornalisti presenti alla rassegna, racconta le avventure di quattro alpinisti in Patagonia. La giuria del festival era composta soprattutto da esploratori e da navigatori.

■ FILM MUSICALI — Un'ondata di film musicali sta per abbattersi sull'Italia. Artefice dell'iniziativa è la «Giangi Film», una società con sede a Milano che ha già distribuito con buon successo in Italia «Rust never Sleeps», un film-concerto con Neil Young. La «Giangi Film» distribuirà nei prossimi mesi ben sette film musicali.

Il 1981? Peggio dell'80 (secondo la Alberti)

ROMA — Ancora qualche giorno di attesa e poi entreremo nel 1981: sarà un anno buono, o implacabilmente nefasto come, per tanti aspetti, quello che si sta consumando? La nota astrologa Lucia Alberti non ha dubbi: il 1981 — dominato da un influsso negativo di Giove e Saturno, sarà ben poco confortante; guerre e guerriglie, miserie e austerità, accentueranno le difficoltà politiche ed economiche in tutto il mondo.

Anno difficile, quindi, per tutti... tranne che per i segni d'aria (acquario, bilancia, gemelli), che vivranno momenti assai migliori favoriti dalle «congiunzioni astrali». La Alberti ha formulato queste previsioni per il nuovo anno nel corso della tradizionale conferenza stampa indetta ieri dall'emittente monegasca Rmc, dai cui microfoni la «maga» intrattiene quotidianamente gli appassionati della scienza astrologica.

L'appuntamento, comunque, si è concluso all'insegna dell'ottimismo. Per la prima volta Rmc ha infatti consegnato ai personaggi più fortunati dell'80 il premio «Notte degli astri» nascenti e alle personalità più brillanti dello spettacolo e della cultura. Fra i premiati: Luciano Salce, Eleonora Giorgi, Oriella Dorella e il Banco per i segni d'aria; Anna Melato, Donatella Rettore, Bobby Solo, Laura Troschel, Alberto Bavilacqua e Carlo Verdone per i segni d'acqua; Pippo Franco per i segni di terra; Corrado e Amedeo Minghi per i segni di fuoco.

RICONOSCIMENTI PER I CANTAUTORI

Alla Mitchell e a Dalla il premio Jacques Brel

Bocciati: Pupo, Soffici e Alan Sorrenti

REGGIO EMILIA — Il «bluesman» napoletano Pino Daniele è il «paroliere rivelazione dell'anno»; lo ha votato una giuria composta da critici musicali. Quello ricevuto da Daniele è stato senz'altro il riconoscimento più ambito assegnato durante la dodicesima edizione del Premio nazionale del paroliere», che si è conclusa nella discoteca «Marabù» di Reggio Emilia.

Il cabarettista Giuseppe Chierchia, in arte Pino D'Angiò, ha vinto una speciale sezione riservata dagli organizzatori alla «rivelazione a 45 giri», per il brano «Ma quale idea».

Molti sono stati i vincitori «classici»: Cristiano Minellono (autore per Dori Ghezzi e Adriano Celentano) nella sezione testi tradizionali; Gianni Belfiore, paroliere di Julio Iglesias, tra i traduttori di testi stranieri; Eugenio Bennato, fratello di Edoardo, per il disco e spettacolo folk «Briganti se more»; Enzò Jannacci («Ci vuole orecchio») fra i cabarettisti. Premi ai musicisti: Toto Cotugno compositore, Beppe Canterelli (collaboratore — tra l'altro — di Mina) arrangiatore, Fred Bongusto per le colonne sonore, Matia Bazar tra i gruppi e i solisti in discoteca, Henghel Gualdi per il jazz e il batterista Tullio De Piscopo.

Il premio intitolato alla memoria del cantautore belga Jacques Brel, per i testi impegnati, è andato all'americana Joni Mitchell e al bolognese Lucio Dalla, assai votato in parecchie sezioni del premio. Gli organizzatori hanno inoltre deciso di assegnare un riconoscimento a Ron, interprete del brano «Una città per cantare».

Novità di quest'anno è stato il «controparoliere», riservato ai testi «più vuoti e ripetitivi dell'anno, ma che hanno ottenuto buoni successi di vendita». I più votati sono stati Roberto Soffici, Umberto Tozzi, Alan Sorrenti, Gianni Bella, Gianni Togni e — per più di una canzone — Pupo. La serata ha visto salire sul palco del «Marabù» anche parecchi ospiti noti nel mondo della musica leggera.

Nel pomeriggio di oggi critici e musicisti si sono riuniti per discutere, in una tavola rotonda, il tema suggerito dall'organizzazione: è tempo di musica melodica — questo il senso del quesito — o di disco-music? Dove va la musica leggera? Entrambi i generi — hanno detto i critici — possono ancora oggi convivere, anche se la musica da discoteca è in netto ribasso.

IN SCENA A ROMA «COME TU MI VUOI»

Pirandello femminista secondo Susan Sontag

ROMA — Si è svolta con successo al teatro «Nuovo Parioli», la «prima» romana di «Come tu mi vuoi», la commedia di Pirandello allestita dallo «Stabile» di Torino con la regia della scrittrice americana Susan Sontag e che ha debuttato nell'ottobre del 1979 al «Carignano», con l'interpretazione di Adriana Asti. Fra gli interpreti della prima edizione sono rimasti Maria Fabbri e Osvaldo Ruggieri, nuovi invece sono José Quaglio e Gianfranco De Grassi.

«Perché — è stato chiesto alla Sontag — ha scelto proprio «Come tu mi vuoi» fra le tante commedie di Pirandello, alcune delle quali indubbiamente migliori?».

«Certo — ha risposto la scrittrice-regista — questa è una cosa minore di Pirandello, ma ho scoperto che i difetti possono diventare pregi. E' una commedia eccentrica, non sempre equilibrata, ma proprio di questo mi sono voluta servire: la via giusta era affidarla a una grande attrice, e questa è Adriana Asti».

— Come è intervenuta registicamente sulla commedia?

«Ho creato un prologo e un epilogo che in Pirandello non ci sono. C'è Adriana che guarda lo spettacolo, come da fuori. L'attrice è anche regista della commedia. Ho voluto fare una specie di teatro-oratorio — ha spiegato la Sontag — in cui tutto lo spazio, la libertà, sono lasciati all'attrice. Poiché tutto ruota intorno all'attrice, ho pensato a una forma di femminismo, magari inconscio, di Pirandello».

«Duende» di Kemp in scena a Milano

MILANO — La compagnia di Lindsay Kemp ritorna a Milano, al Teatro Nazionale, con «Duende», poema fantastico per Federico Garcia Lorca, in collaborazione con Celestino Coronado e Carlos Miranda, scene e costumi di Lindsay Kemp e musiche originali di Carlos Miranda.

Durante il periodo di Milano, la Lindsay Kemp Company presenterà anche, in alcune repliche speciali, lo spettacolo «Mr. Punch0, per bambini «di tutte le età».

Video

- *Terrorismo e Stato*
- *Le marionette di Podrecca*

«Kingston: dossier paura» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) – Telefilm di Joseph Pevney («Una partita a scacchi») con Raymond Burr, Art Hindle, Pamela Hensley. Tony raccoglie testimonianze su un caso di corruzione. Pubblica una serie di articoli, ma i documenti raccolti spariscono e l'impresa accusata di corruzione querela il giornalista. Kingston, però, sulla base di altri indizi, riesce a inchiodare i colpevoli.

* * *

«Primo piano» (Rete 2 - ore 21.35 - colore) – Rubrica settimanale su fatti e idee dei nostri giorni, a cura di Munafò e Palermo. **«Terrorismo e Stato»** di G. Albonetti e I. Palermo. Esame del rapporto terrorismo-Stato, attraverso un'indagine svolta tra magistrati. Particolare attenzione alla recente legge sull'antiterrorismo.

* * *

«Posso raccontarvi una storia: Vittorio Podrecca e il teatro dei piccoli» (Rete 3 - ore 20.45 - colore) – Marina Silvestri, partendo dal libro di Guido e Leonardo Vergani e dalla «Storia del teatro dei piccoli» di Maria Signorelli, rievoca il mondo affascinante dei Podrecca.

* * *

«Finito di stampare» (Rete 2 - ore 22.35 - colore) – Quindicinale di informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino e Piero Bianucci. Regia di Graziella Riviera. Tema in esame: «La crociata delle enciclopedie». Partecipano Italo Insolera su «Roma», edito da Laterza. Alla fine Paolo Mauri parlerà del libro di Enzo Siciliano «La principessa e l'antiquario».

I film del giorno

«La mano spietata della legge» *(Capodistria, ore 22.05), poliziesco con Philippe Leroy e Klaus Kinsky;* **«La polizia è sconfitta»** *(Telebarbara, ore 21.30);* **«I sette del gruppo selvaggio»** *(Era Tv, ore 22.10);* **«Il conte di Montecristo»** *(Telepiccolo, ore 20.30);* **«I bucanieri»** *con Yul Brynner (Telequattro, ore 20.30).*

LONG LIFE LOW ENERGY
SALORA
il TV color finlandese dal basso consumo (come una lampadina) quindi di maggiore durata e affidabilità
SOLO 38-40 W
per questo possiamo permetterci di assicurarvi per la serie I.P.S.A.L.O.
5 anni di garanzia
con pagamento fino a 5 anni
esclusivista per trieste
Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1
UNIVERSALTECNICA
Per il mese di dicembre aperti anche il lunedì

NUOVE VOLVO
La merita la nuova 345 GLS/5 porte 1,9 l., una berlina veloce e spaziosa.
La merita la nuova VOLVO TURBO 4 cilindri, una "turbo" nel vero senso tecnico della parola.
La meritano tutte le nuove VOLVO, dalle berline alle station wagon, dalle benzina all'impareggiabile VOLVO DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea.
Meritano la tua prova.

VOLVO
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

SALMOIRAGHI
AI CLIENTI UN OMAGGIO
Salmoiraghi, il grande vista-service della tua città, nel metterti a disposizione i suoi specialisti per gli occhi e per gli occhiali, ti invita a risolvere il tuo problema offrendoti la più vasta gamma di articoli.
Inoltre, per ogni acquisto di occhiali, * riceverai un simpatico omaggio: il disco con le più belle canzoni di Natale.
*Sino al 31-12-80

Aut. Min. Conc.

Pellicce Pellicce Pellicce
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone cinese saga canadese	da L. 1.200.000	a L. 3.100.000
Persiano swakara e bukara	da L. 750.000	a L. 1.250.000
Rat musqué	da L. 590.000	a L. 1.175.000
Lapin	da L. 140.000	a L. 245.000
Castorino spitz	da L. 725.000	a L. 875.000
Castoro selvaggio	da L. 950.000	a L. 1.150.000
Castoro lontrato	da L. 985.000	a L. 1.650.000
Agnello volpaski	da L. 90.000	a L. 330.000
Hungaro castor	da L. 150.000	a L. 380.000
Marmotta canadese	da L. 850.000	a L. 2.500.000
Volpi Corea, canadesi, Groenlandia	da L. 380.000	a L. 2.950.000

inoltre colli-montone uomo e donna - Impermeabili con interno di pelliccia.
Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e sono modelli 1980-81
VENDITA RATEALE FINO A 36 MESI A MEZZO BANCA (max 5.000.000)
PELLICCERIA C.V.P.
CORTE LEGRENZI 21 - MESTRE - TEL. 041/98.60.21
vicino Palazzo delle Poste - piazza Donatori di Sangue

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CRESCONO SEMPRE LE ESIGENZE SOCIALI DEL TEMPO LIBERO

Come godere la vita

Una rivendicazione costante è la limitazione della durata del lavoro Più ore da dedicare a famiglia, riposo, svaghi e attività culturali

GINEVRA — Tra i beni che abbiamo in gestione ce n'è uno di cui sappiamo che è limitato: è il nostro tempo di vita, cioè la durata di essa. Qual è la porzione di questo tempo che, tolta la parte richiesta dal lavoro produttivo, dovrebbe essere dedicata alla formazione e allo sviluppo della personalità, alla vita familiare, al riposo, agli svaghi, ad attività sociali e culturali?

E non si dovrebbe dar modo a qualsiasi persona di usare nel modo migliore il tempo di cui dispone, in funzione non soltanto dell'utilità economica ma anche dei propri gusti, dei propri bisogni, delle proprie aspirazioni e del senso che intende dare alla propria vita? Un tipo di società si giudica anche in base alla risposta che permette di dare a questa domanda.

Una rivendicazione costante del movimento operaio è la limitazione della durata del lavoro. Fu uno dei grandi obiettivi per i quali fu creato il Bit, l'Ufficio internazionale del lavoro, la cui prima decisione, nel 1919, fu di sancire la norma della durata massima di otto ore al giorno e di 48 ore la settimana per il lavoro nell'industria.

Nell'ultimo testo adottato su questo argomento nel 1962 la Conferenza internazionale del lavoro, pur ribadendo questo principio, ha raccomandato che ciascun paese cerchi di promuovere una progressiva riduzione della durata normale del lavoro, affermando che la settimana di quaranta ore è una «norma sociale» da raggiungere, se necessario, a tappe, con metodi adattati alle condizioni di ciascun paese e di ciascun settore di attività.

La crescita economica che ha caratterizzato gli ultimi trent'anni ha permesso non soltanto l'aumento del livello di vita ma anche la riduzione graduale della durata del lavoro, che ha portato spesso ad adottare la norma delle quaranta ore e a volte perfino superarla con orari più ridotti, come in Austria, in Belgio o in Svezia. D'altre parte una delle tendenze degli anni Settanta è stata quella di curare l'aspetto qualitativo dell'uso del tempo di lavoro.

Il dibattito è stato rilanciato con vigore negli ultimi tre anni, soprattutto nei paesi dell'Europa occidentale dove, di fronte alla persistenza e all'aumento della disoccupazione, parecchie organizzazioni sindacali hanno preso posizione per la riduzione della settimana di lavoro a 35 ore, nonché per diverse altre forme di riduzione del tempo di lavoro, come il prolungamento delle ferie annuali, l'abbassamento dell'età della pensione e l'introduzione della quinta squadra per il lavoro continuato.

Tali rivendicazioni si sono in genere scontrate con la ferma opposizione delle organizzazioni di imprenditori per ragioni di ordine economico, come le ripercussioni sulla produzione, il pericolo di pressione inflazionistica, la competitività internazionale: tutti fattori che del resto la Conferenza internazionale del lavoro ha riconosciuto meritevoli di essere presi in considerazione nel formulare una politica di riduzione della durata del lavoro.

Finora le idee proposte dai servizi competenti della commissione delle Comunità economiche europee per una migliore ripartizione del lavoro non hanno raccolto un consenso unanime. Fra l'altro la settimana di 35 ore non è stata inserita nell'accordo che ha messo fine allo sciopero dei siderurgici tedeschi nel 1978 (che invece ha ammesso un aumento dello stipendio e un prolungamento delle ferie).

Eppure un certo numero di accordi collettivi conclusi negli ultimi tre anni in diversi paesi dell'Europa occidentale contengono disposizioni per ridurre la durata del lavoro, sia come numero di ore settimanali, sia sotto altre forme (restrizione delle ore supplementari, congedi per completare la propria formazione professionale, possibilità di pensione anticipata).

Oggi è accertato che la crisi che ha colpito le economie dei paesi industriali non è un fenomeno passeggero. Ne consegue che non ci si può illudere di tornare alla situazione di prima della crisi e che si devono cercare nuovi modelli di crescita meno spreconi e che si appoggino di più sul senso di responsabilità nella gestione delle risorse disponibili (compreso il tempo).

I lavoratori d'altra parte hanno reazioni diverse secondo le condizioni in cui si trovano posti. Nello scegliere, per esempio, tra l'aumento della paga e l'aumento del tempo libero, si comportano diversamente secondo il livello del reddito, la natura del lavoro, la situazione familiare e l'età. Una politica di miglioramento della qualità della vita dovrebbe mirare a dar loro la possibilità di decidere in modo libero e responsabile l'uso del proprio tempo.

La politica sociale di molti paesi testimonia un'evoluzione in questo senso: introduzione di orari variabili, possibilità di ricorrere al congedo per i genitori, interesse per diverse forme di lavoro a tempo parziale, possibilità di scegliere una pensione anticipata o parziale eccetera.

All'ultima Conferenza europea del Bit c'è stato un ampio dibattito sul problema della durata del lavoro in relazione all'occupazione e alla qualità della vita. Il dibattito ha portato a porre degli obiettivi di politica sociale che soltanto una cooperazione fra le categorie interessate, anche in campo internazionale, permetterà di raggiungere, tenendo conto, beninteso, delle necessità economiche.

Gianni de Givry

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale noto poeta triestino pubblicò nel 1914 un canzoniere in dialetto triestino e nel 1920 la raccolta «Il mio cuore e la mia casa»?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

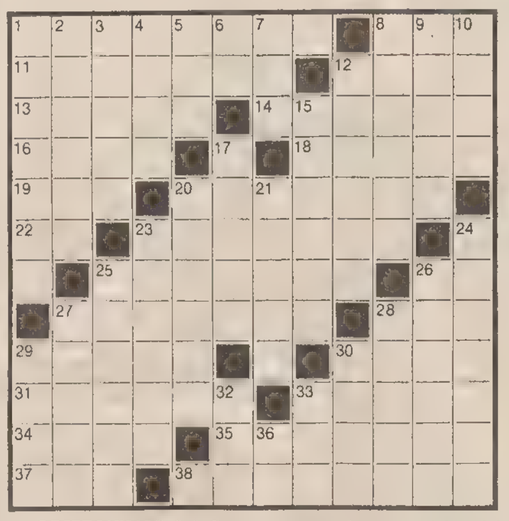
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 11 dicembre sul libraio tedesco ideatore delle guide turistiche omonime è «Karl Baedeker». Ha vinto il libro il signor Guerrino Milkovic. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 A Cannes se ne svolge uno celebre del cinema - 8 Sigla che contraddistingue vini «garantiti» - 11 Località turistica del Portogallo - 12 Sono intrecciati nell'ordito - 13 Sta cento volte nel mille - 14 Monte della Toscana ricco di mercurio - 16 Impugnature di spade - 18 È errante in un noto romanzo di Sue - 19 Il nome della Zoppelli - 20 Paul, pittore che visse a lungo a Tahiti - 22 Sigla di Torino - 23 Ognuno dei primi quattro libri del Nuovo Testamento - 25 Possedeva una vaso con tutti i mali - 26 Simbolo chimico del cloro - 27 Arnese del potatore - 28 Preposizione articolata - 29 Hanno il filo tagliente - 30 Scimmia asiatica senza coda - 31 Fornello di alchimisti - 33 Fato, destino - 34 La madre di Achille, - 35 Peter attore - 37 Sigla di un ex-impero - 38 Guardato con stima e approvazione.

VERTICALI: 1 Devozione - 2 Lo pati anche Mazzini - 3 Messa ad asciugare - 4 Il fiume di Domodossola - 5 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 6 Lo stesso che a voi - 7 Lato dello schieramento - 8 Si scrive giorno per giorno - 9 Città della Svizzera - 10 Saluto tra amici - 12 Osso della gamba - 15 Una delle mitiche Erinni - 17 Il nome di Buzzanca - 20 Pende dal braccio della gru - 21 Pende in fondo al palato - 23 Ornella cantante - 24 Discepolo, scolaro - 25 Calmi, riflessivi - 26 Alfred, famoso pianista - 27 Calcolo di interessi - 28 Si fanno per scaramanzia - 29 Frazione di pagamento - 30 Fiume francese affluente della Sarthe - 32 Liquore della Giamaica - 33 Questi in breve - 36 Iniziali della Milo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 larva, 6 incavo; 12 urlare, 14 capoc; 15 NN; 16 cric; 18 tele; 19 Gesù, 21 nove; 23. GA; 24 ascia; 26 London; 28 io; 29 killer, 32 tricot; 34 ol; 36 altura; 38 Auger; 41 no; 42 mare; 44 ramo; 45 arco; 47 ossa; 49 AM; 50 Nehru; 52 telone; 54 Antene; 55 Tirso.

VERTICALI: 1 lunga; 2 arnesi; 3 RL; 4 vacui; 5 arr; 7 NC, 8 catene; 9 ape; 10 volgo; 11 oceano; 13 em; 17 collo; 20 Scott; 22 Volta; 25 Akira, 27 droga; 30 Icaro; 31 banana; 33 rumore; 35 Le Mans; 37 Loren; 39 Urali; 40 Romeo; 43 est, 46 chi, 48 set; 51 un, 53 OR

REBUS (Frase: 8, 11)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
B ellissi; M ori; T ratto = bellissimo ritratto

Nell'incertezza di una scelta cercate la strada giusta . . . vi porterà da
ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
MAGLIETTE PUBBLICITARIE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL 727200

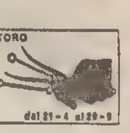
I volti della vita

Armi e trofei alle pareti: evidentemente siamo in casa di cacciatori anche perché il giovanissimo Davide mostra di trovarsi a proprio agio insieme al fedele pointer di nome Brik. Tutto qui parla del mondo venatorio e la stagione sembra abbastanza propizia all'attesa della selvaggina migratoria e stanziale *(Foto Svizzera)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Situazione abbastanza tesa e problematica per la maggior parte dei nativi; non si può combattere contro certe circostanze, ma soltanto tentare di affrontarle con calma, sangue freddo e prudenza per non peggiorarle; controllatevi in tutto.



Serenità e vitalità in rialzo spingeranno a recuperare il tempo perduto e molti avranno il coraggio di intraprendere delle iniziative molto importanti o di mettere a punto nuovi progetti. Guardatevi bene intorno, scoprirete delle cose interessanti.

Alcuni imprevisti possono risultare molto piacevoli per un verso ma pericolosi per un altro; occorrono equilibrio e buonsenso nei giudizi e nelle decisioni. Concedete la vostra confidenza solo a chi la merita, siate più guardinghi con gli altri.

Gli astri invitano tutti alla prudenza e raccomandano cautela e attenzione nelle scelte e nelle decisioni. Non prendete alcuna cosa con leggerezza e se vi assumete dei nuovi impegni valutatene ogni aspetto (anche di carattere legale ed economico).

Non affidatevi troppo al caso e controllate l'impulsività che potrebbe condurvi ad un gesto del quale potreste pentirvi; nell'insieme dovreste avere un'ottima giornata, fate però attenzione a non provocare l'irritazione di qualcuno nell'ambiente di lavoro.

L'entusiasmo che provate verso certe persone va ridimensionato, al momento opportuno risulteranno meno utili di quanto pensiate e vi daranno un dispiacere o qualche seccatura. Attenti alle questioni economiche, alle decisioni avventate o alle distrazioni.

Agite con tatto e lasciatevi guidare dalla vostra sensibilità nell'affrontare i probabili contrattempi; evitate ad ogni costo le discussioni per non crearvi serie complicazioni e siate un po' prudenti, ora avete degli importanti obiettivi da raggiungere.

Un' influenza negativa può determinare qualche momento di tensione e nervosismo, un po' di malinconia; non lasciatevi vincere da questi stati d'animo ma affrontate con più slancio i vostri impegni, c'è la possibilità di un piccolo guadagno extra.

Avete la possibilità di condurre a termine un progetto di lavoro ma è consigliabile una certa cautela nel settore economico, è probabile qualche buona entrata ma anche delle uscite impreviste. Calcolate in precedenza i passi da fare, non agite, d'impulso.

Diversi pianeti negativi consigliano di agire con cautela in ogni circostanza e di affrontare con calma le questioni «spinose», una presa di posizione troppo intransigente potrebbe guastare il clima tanto nell'ambiente professionale quanto in famiglia. Rilassatevi.

Sarebbe consigliabile un ridimensionamento delle vostre possibilità e degli impegni che vi siete assunti e che rischiate di non portare a termine per scarsa organizzazione. Seguite una situazione che vi sembra complicata, sarà più facile tra poco.

C'è ancora qualcosa che non va ma non è chiaro cosa, evitate perciò con cura le false chiarificazioni, occupatevi con maggior attenzione delle questioni pratiche e non buttatevi a capofitto in una situazione che non conoscete bene, riflettete prima di decidere.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Decorazioni natalizie anche alle finestre

Nella precedente edizione di questa rubrica ci eravamo soffermati sulle varie tipologie di pannelli natalizi atti a sostituire elegantemente il tradizionale abete, qualora esigenze di spazio o altri motivi indicano a soprassedervi.

Vogliamo oggi ritornare sull'argomento per offrire una serie di spunti per altri tipi di addobbi assolutamente economici ma non per questo meno efficaci, precisamente quelli relativi alla decorazione delle finestre, decorazioni che ripropongono altrettanto bene il sapore del Natale, ossia quella atmosfera tutta particolare che la circostanza richiede.

Gli ornamenti più semplici, per i quali ci si avvarrà di carta velina colorata o di carta autoadesiva o addirittura di ritagli di carta natalizia variopinta saranno rappresentati da grosse pasticche, losanghe, triangolini o figure fantasiose, che verranno semplicemente incollate ai vetri delle finestre disponendoli secondo un disegno prestabilito o sistemati qua e là con un po' di buon gusto.

Anche in questo caso, la sagoma stilizzata dell'abete, ossia il triangolo sarà la preferita qualora si voglia con essa evocare la suggestione dell'abete natalizio. Detta sagoma sarà ovviamente di dimensioni proporzionate ai vetri delle finestre e in particolare si avrà l'accortezza di non esagerare nelle stesse in modo che la figura che ne risulta non sia soffocata dai telai delle finestre.

Un triangolo siffatto può essere formato a esempio, da tanti dischi multicolori di misura scalare (i più grandi costituiranno la base del triangolo, il più piccolo sarà il vertice), al centro dei quali — affinché l'albero risulti più appariscente — si potrà incollare una stellina di carta dorata o una pasticca più piccola.

Per ottenere la massima brillantezza dell'insieme, pasticche e stelline saranno ricoperte di lustrini.

Impiegando per la confezione dei dischi carte veline nella sfumatura di una tinta base e sovrapponendo i dischi l'un l'altro parzialmente, si potranno ottenere effetti cromatici di tutto rilievo.

In luogo dei dischi si possono creare dei fiori stilizzati di varia misura, sistemati sempre in modo da configurare il triangolo, la corolla dei quali sarà costituita da un minidisco dorato impreziosito da lustrini.

Anche una cascata di stelle dorate e argentate arricchite da lustrini in tinta darà alle finestre un tocco inedito e quanto mai suggestivo.

Si tratta di un lavoro semplice e parecchio rapido; basta ritagliare dalla carta autoadesiva stelle di varia grandezza, applicarvi con un goccia di colla un po' di lustrini e fissarle sui vetri delle finestre.

Per semplificare l'operazione si disegneranno su un semplice pezzo di carta tante sagome di stelle di diversa grandezza che, ritagliate, si riprodurranno a matita seguendone i contorni sulla carta autoadesiva e da questa verranno ricavate nel numero di esemplari previsto. In un baleno la decorazione sarà bella e pronta.

Chi non ha particolare dimestichezza col disegno potrà ricalcare, estrapolandoli da qualche libro o giornale sagome di stelle comete, vischio, agrifoglio, pungitopo, angioletti, babbi Natale, stelle di Natale, candeline, e così via, che riprodotti su carte colorate autoadesive e non, e infine ritagliati daranno alle finestre un sapore festoso personalizzato al massimo.

Con un paio di rotolini di nastro adesivo verde si potrà realizzare una serie di alberelli da decorare secondo il proprio gusto e fantasia i quali creeranno sui vetri un'efficace prospettiva. Ogni alberello sarà costituito da una striscia verticale della misura voluta che simulerà il tronco dell'abete e da segmenti disposti — uno parallelo all'altro — come i lati di un triangolo a partire dalla sommità della striscia. Detti segmenti di nastro adesivo saranno di misura scalare, i più piccoli in alto fino ad arrivare ai più grandi in basso.

Chi ha sottomano qualche avanzo di merletti potrà inventare un delicato alberetto disponendo vari segmenti orizzontalmente paralleli l'uno all'altro e piegandoli leggermente a mo' di curve in modo da simulare un triangolo. Il segmento più piccolo ne costituirà il vertice, quello più grande la base.

Per rendere l'alberello più scintillante si potranno incollare sui merletti paillettes colorate di un'unica tinta e altre si spruzzeranno qua e là sui vetri.

Con un po' di pazienza e un minimo di creatività si può riprodurre sui vetri delle finestre anche un graziosissimo paesaggio invernale. Le casette saranno di carta colorata, i tetti e qualche albero di cotone bianco, e tanti minutissimi fiocchi di neve scenderanno dal cielo.

Anche un sorridente babbo Natale può rappresentare un significativo messaggio beneaugurante. Nulla di complicato per realizzarlo, salvo un po' di inventiva. Si traccia su un foglio bianco di carta da disegno la sagoma stilizzata di un bel faccione di babbo Natale (ci si può ispirare a qualche cartolina natalizia, a libri o riviste, ecc.) sulla quale si incolla il caratteristico berretto di carta velina rossa.

Barba e baffi saranno di cotone bianco, gli occhi, il naso e la bocca di carta colorata o disegni con pennarelli colorati.

Anche i tradizionali pacchetti natalizi possono assumere un accento inedito e personalizzato ricorrendo agli stessi materiali impiegati per le altre decorazioni di circostanza. Nastri, carta velina colorata, crespata, metalizzata, panno lenci, lane multicolori, lustrini, paillettes, ecc. si prestano egregiamente per dare anche al pacchetto più minuto una nota festosa e un'aspetto più che mai stimolante.

Con la carta velina si possono confezionare variopinti fiori stilizzati vivaci roselline pompom multicolori, ventaglietti, nodini, e così via.

Molto raffinate le roselline di carta crespata, semplicissime e divertenti a farsi. Si taglia la carta crêpe a striscie alte una decina di centimetri (di più o di meno a seconda della grandezza che si vuol dare alle cose) e si ripiegano a metà senza schiacciare la ripiegatura.

Si avvolgono strettamente su se stessi i lembi inferiori delle strisce e si fissa con un filo. La carta si rigonfierà fermando la rosa. Questo tipo di decorazione si addice in modo particolare per i pacchetti avvolti in carta tinta unita che valorizzerà pienamente questa piccola creazione.

Tantissime altre guarnizioni possono essere inventate facendo riferimento agli spunti decorativi più sopra considerati per le finestre.

Fulvia Costantinides

NEL MONDO DELL'ARTE

Le «tappe» di Kandinsky a Roma, Venezia e in Tv

ROMA — I comuni di Roma e di Venezia hanno organizzato una mostra di particolare interesse culturale: 43 opere di Vassilj Kandinsky, provenienti dai musei sovietici. Nella prima tappa romana, ai musei capitolini, la mostra registra un successo strepitoso: code di un centinaio di persone al botteghino, sulle scale, all'ingresso della sala d'Ercole, ove sono esposti i quadri; visitatori consigliati di «vedere un po' in fretta».

L'interesse del pubblico è giustificato dal fatto che le opere di Kandinsky in Italia, a livello pubblico, sono rarissime.

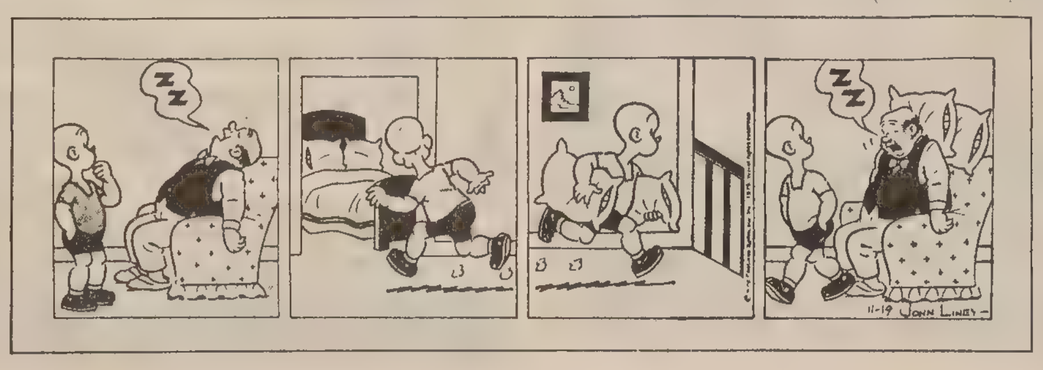
Vedere Kandinsky dal vero è quindi un privilegio; anche se le 43 opere presentate sono limitate al periodo che va dal 1901 al 1921, quando l'artista lavorò prima a Monaco di Baviera e poi nella Russia della guerra e della rivoluzione. Ma è il periodo del «genio»: la scoperta dell'astrazione, la fondazione, con Franza Marc, del gruppo del «Cavaliere azzurro», l'amicizia e la conoscenza con miriadi di geni che proliferavano nelle avanguardie precedenti la prima guerra mondiale, la partecipazione alla giovinezza della rivoluzione sovietica, quando l'arte e la cultura erano in mano agli artisti e non ai burocrati.

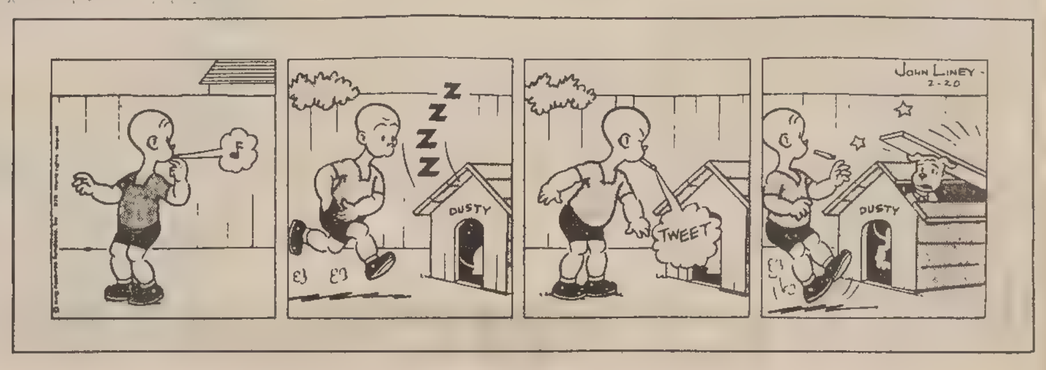
La rubrica «Grandi mostre» della prima rete tv non poteva mancare a questo appuntamento, per venire incontro alle esigenze dello spettatore che non può andare di persona a vedere le mostre di Roma e Venezia. Il programma andrà in onda sabato 25, alle ore 22. Il realizzatore del servizio, Alfredo Di Laura, ha ripreso tutte le opere in «tempo reale»: cioè come potrebbe vederle un comune visitatore, la telecamera si muove nel quadro — senza stacchi — come un occhio; una guida sonora da alcune informazioni, per permettere allo spettatore di analizzare le caratteristiche di ogni dipinto.

La visita televisiva è intervallata dalla lettura di alcuni brani dell'autobiografia di Kandinsky: per comprendere meglio i motivi psicologici morali, intellettuali ed estetici che hanno condizionato l'opera del «padre dell'astratto» nei primi venti anni del secolo.

gerla sportivo
ARTICOLI SPORTIVI
ATTREZZATURE
ABBIGLIAMENTO E
ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA
VIA CAPODISTRIA 57
TEL. 040 - 825484

Le microstorie di Henry





RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INDAGINE LIMITATA AL BREVE PERIODO

Confindustria: '81 sotto la minaccia dell'incertezza

ROMA — Per la nostra economia il 1980 è stato un anno a due facce: una prima nella quale sono stati registrati risultati positivi soprattutto per quanto riguarda la produzione industriale; una seconda caratterizzata da un'intonazione decisamente negativa, difficile, in discesa. Quale spiegazione si può dare per due periodi con risultati così contrastanti?

C'è anche da rilevare che nella prima parte dell'anno, con un certo rallentamento registrato negli altri paesi industrializzati, le attività produttive sono state sostenute soprattutto da fattori interni, quali la favorevole intonazione della domanda interna per consumi e investimenti e il riavvio del ciclo delle scorte. Da maggio in poi, contrariamente alle previsioni fatte da esperti e da politici, l'attività produttiva ha registrato una brusca caduta, tanto è vero che per la prima volta nel 1980 l'indice della produzione industriale ha segnato una flessione del 3,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1979.

Il calo produttivo ha interessato soprattutto della lavorazione dei prodotti petroliferi della chimica del vestiario e dell'abbigliamento, nonché quello dei mezzi di trasporto che ha riservato delle vertenze sindacali. Questo andamento negativo è dovuto al cedimento della domanda estera. Già caratterizzata da un progressivo e preoccupante abbassamento di tono, e alla contrazione di quella interna negli ultimi mesi dell'anno. I nostri conti con l'estero, quindi, si presenteranno ancora in negativo dopo il deficit di luglio (un vero e proprio record del negativo 1967 miliardi, il più alto registrato nel corso di quest'anno) che ha portato a quasi 10 mila miliardi il disavanzo dei primi sette mesi.

Sul versante dei prezzi, le preesistenti posizioni di tensione non accennano a diminuire, infatti, i primi risultati delle rilevazioni sul costo della vita nel mese di novembre indicano che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, base 1976 uguale 100, registra un aumento del 21,5 per cento, ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese del '79. L'aumento del 2,1 per cento registrato in novembre su ottobre è da attribuire per lo 0,6 per cento all'incremento dei prezzi dei tabacchi e della benzina. Le variazioni percentuali dei singoli capitoli sono state le seguenti: alimentazione 2,1; abbigliamento 1,5; elettricità e combustibili 1,4; abitazione 0,2; beni e servizi vari 2,6.

Le prospettive per il gennaio 1981 sono quanto mai incerte secondo un'indagine condotta dall'ufficio studi della Confindustria, la produzione industriale dovrebbe continuare a presentare variazioni negative, anche se lievemente inferiori a quelle degli ultimi mesi del 1980; i prezzi non dovrebbero subire alcuna frenata.

I conti con l'estero saranno ancora in rosso. Per l'economia il nuovo anno comincerà in condizioni assai difficili e ciò perché il quadro congiunturale è condizionato da tutti quei fattori che hanno come logica conseguenza quella di provocare una diminuzione dello sviluppo, un aumento della disoccupazione e un futuro più incerto per le nostre aziende e per il Paese.

Nuovi Btp nel 1981 per sostituire i bot

ROMA — *Meno Bot, scomparsa dei Cct, sostituiti da titoli a interesse fisso a scadenza medio-breve, emissioni di titoli quinquennali a tasso indicizzato: queste le linee su cui si muoveranno il prossimo anno le autorità monetarie. L'obiettivo è quello di capovolgere una situazione divenuta assolutamente anomala e che ha provocato l'eccessiva liquefazione del debito pubblico.*

Nel 1980 i Bot hanno rappresentato il 92% del totale delle nuove emissioni di titoli di Stato, una percentuale molto superiore a quella del '79, pari al 54%.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 960/970; marco tedesco 476/484; franco svizzero 525/534; franco francese 206/210.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17/12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	22-1/16	20-1/2	18-1/2
Sterl. br.	14-1/4	14-1/2	14-5/8
Franco sv.	6-3/4	6-3/4	6-1/2
Marco ger.	10	10	9-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	572,05	(+12,07)
Hongkong	n. p.	(—,—)
Londra	575,50	(+14,50)
New York	575,50	(+14,50)
Milano	578,98	(+12,26)
Parigi	606,82	(+10,51)
Zurigo	575,50	(+12,00)

Sempre meno il risparmio che va agli investimenti

ROMA — *Si va verso una contrazione del risparmio reale e quindi verso un calo del risparmio destinato agli investimenti produttivi. Se non si verificherà una netta inversione di rotta non si potrà evitare una contrazione del reddito reale e un ulteriore indebolimento del nostro potenziale produttivo. A fare questa preoccupata analisi è Silvio Golzio, presidente dell'Associazione bancaria italiana che parlando al centro di documentazione economica per giornalisti.*

«Né le forze politiche, né quelle sindacali — ha detto Golzio — sembrano rendersi conto, in misura adeguata, della gravità della situazione e dei suoi più gravi prevedibili sviluppi. Le prime non solo per la debolezza di fronte a tutte le richieste, ma proponendo continuamente al paese riforme delle quali non è mai valutato correttamente il costo; le seconde continuando nelle più varie richieste senza rendersi conto che in un paese ove il reddito da lavoro dipendente tocca il 70% del reddito totale, la politica così perseguita cadrà fatalmente sui più deboli e contribuirà a mortificare le capacità di sviluppo, e quindi di occupazione, nella nostra economia».

Tutta la macchina finanziaria — ha spiegato Golzio — grava oggi sul risparmio delle famiglie, la cui crescita negli ultimi venti anni ha permesso di compensare il forte calo del risparmio delle imprese. Questa compensazione è stata, però, solo parziale tanto che la percentuale di reddito disponibile destinata al risparmio è passata dal 16% del 1960 al 12% dell'ultimo quinquennio. Ora anche il flusso di risparmio che proviene dalle famiglie è in pericolo. Le cause — ha detto Golzio — sono duplici, l'erosione prodotta dall'inflazione che porta a privilegiare i consumi o quanto meno i beni rifugio, e la riduzione dei redditi reali causata dalla crisi economica e dalla crescente disoccupazione che si riflette direttamente sulla quota di reddito destinata al risparmio.

«A ciò si aggiunge il processo di disintermediazione del sistema bancario avvenuto nella direzione contraria a quella auspicata. Stando così le cose la difesa del risparmio — ha tenuto a sottolineare il presidente dell'Abi — non può farla solo il sistema bancario.

PERCENTUALE INFERIORE IN TERMINI REALI SUL '79

Banche: raccolta in calo

ROMA — La tradizionale «raccolta» di fine anno delle banche sta marciando a ritmi più contenuti rispetto a quanto si registrò nel 1979. Secondo alcuni esperti, l'incremento dei depositi questo mese non raggiungerà in termini percentuali l'aumento del dicembre '79 anche se le cifre mostreranno una consistenza più cospicua. Nel '79, a dicembre, la massa dei depositi bancaria umentò di 17.407 miliardi di lire, pari al 17% delle consistenze globali rilevate alla fine del precedente mese di novembre che ammontavano a 207.238 miliardi di lire.

Per quest'anno si prevede che l'incremento sarà minore in termini percentuali di 2 o 3 punti, per cui al 31 dicembre la massa dei depositi dovrebbe raggiungere i 250 mila miliardi di lire, una ventina in più rispetto a novembre. Malgrado la riduzione in termini reali, gli esperti di banca definiscono «normale» la situazione.

A giudizio degli esperti, le cause che determineranno questa contrazione sono essenzialmente due: minore disponibilità di danaro del pubblico e contenuta incentivazione, da parte del sistema bancario, alla raccolta di nuovi fondi. La crisi economica e l'andamento dei prezzi, si osserva, sta assottigliando la quota di denaro indirizzabile dalle famiglie al risparmio.

A questo fattore si aggiunge la buona situazione di liquidità del sistema bancario nel suo complesso. Essendo il credito vincolato, il denaro staziona in banca e l'interesse del sistema ad accrescere questa disponibilità è molto limitato. Per questo motivo, quest'anno, in tono minore si è avvertita la tradizionale corsa all'accaparramento del deposito «nuovo», anche se alcune banche, soprattutto a livello di filiale, hanno offerto come al solito tassi maggiori per chiudere più favorevolmente il bilancio.

Stato preoccupante per l'elettronica

MILANO — *Il fatturato globale del settore delle industrie elettrotecniche ed elettroniche presenta, per il 1980, un indice positivo praticamente trascurabile: lo 0,1%. Diversi sono i comparti che, in ordine al fatturato, presentano un saldo negativo sul 1979: telecomunicazioni (– 5,8%), elettrodomestici (– 2,6%), componenti radio e televisione (– 12%). Comparti positivi: informatica (+ 20,4%) e grandi macchine (+ 8,7%).*

La bilancia commerciale dell'intero settore che, da vari anni, si manteneva positiva intorno ai 1000 miliardi, ha fatto registrare quest'anno, un saldo di + 150 miliardi solamente. L'indice di incidenza delle esportazioni sulla produzione è sceso dal 48 al 44%. I dati sono stati forniti dal presidente dell'Ante (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche), Mario Latis, nel corso di un incontro con i giornalisti.

Le prospettive non sono brillanti: gli ordini in portafoglio per alcuni comparti (trasporto di energia, trazione) sono all'esaurimento per quanto concerne il mercato interno, inesistenti quelli dall'estero. Il comparto delle telecomunicazioni è quello maggiormente in crisi, essendo sottoposto alle decisioni Sip circa gli investimenti.

Per ridare incentivi al settore, il presidente dell'Anie ha sostenuto che occorre recuperare produttività e quindi diminuire sostanzialmente i costi per unità prodotta; promuovere e favorire tutti gli investimenti, da quelli industriali a quelli edilizi. «L'esempio — ha detto — lo deve fornire lo Stato: l'Enel deve fare le centrali, la Sip i telefoni, le Ferrovie devono aggiornare gli impianti, gli enti locali i servizi pubblici».

Occorre ridare competitività all'industria italiana e quindi assisterla nell'export

DA PARTE USA E RFT

Forte impegno per il marco

FRANCOFORTE — 8 miliardi di marchi sono stati assorbiti nel trimestre settembre-novembre mediante acquisti delle autorità Usa e della Bundesbank sia per frenare l'ascesa del dollaro, sia per regolarizzare i cambi nello «Sme».

Lo scrive la Bundesbank nell'ultimo bollettino mensile, precisando che gli acquisti Usa di marchi sono stati ingenti, mentre relativamente modesti sono stati gli interventi di normalizzazione. Fra agosto e ottobre le riserve tedesche hanno subito un drenaggio di 6,5 miliardi di marchi e nello stesso periodo — sottolinea la Bundesbank — il deficit corrente è stato di 8.5 miliardi.

Lira più resistente

MILANO — Comportamento più resistente della lira favorita anche da un allentamento delle tensioni sui mercati internazionali dove il dollaro ha denunciato un lieve assestamento terminando a 950.75 (952.70 martedì). Anche la sterlina è apparsa più calma terminando a 2206.10 (2211.50 di ieri).

Per contro la lira ha denotato un andamento più equilibrato nei confronti delle valute dello «Sme», l'attività sul mercato interno si è mantenuta su livelli con qualche spunto più vivace sul marco.

Per quanto riguarda le altre quotazioni il marco è terminato a 474.70 (474.75), il fiorino a 437.20 (436.50), il franco francese a 204.40 (204.60) e la sterlina a 2206.10 (2211.50) e il franco svizzero a 521.83 (521.83).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Italfortune doll	12 31	13 05
Capitalia »	14 36	—
Fonditalia »	21 09	—
Interfund »	13.09	—
Multinvest »	15 42	15 88
Int. Sec. Fun. »	9 22	—
Italunion »	10 01	10 91
Rominvest »	16.20	17 17
Mediolanum »	14 70	15 98
Europrogr. fsv.	177.02	—
Fondo Tre R lire	10 274.89	—
Robeco fiorini	209 20	—
Rolinco »	199.80	-

Acciaio Cee: ancora un accordo mancato

BRUXELLES — I ministri degli esteri dei «nove» hanno lungamente discusso, nella loro ultima sessione del 1980, l'aspetto sociale del dispositivo anticrisi adottato dall'esecutivo Cee nel settore siderurgico senza raggiungere un accordo per la terza volta in tre mesi. Si tratta di una proposta di trasferimento dal bilancio comunitario propriamente detto al bilancio Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) di 112 milioni di unità di conto europee, destinati al finanziamento di misure sociali decise in Belgio, Francia e Gran Bretagna per 70.000 lavoratori siderurgici.

L'accoglimento della proposta è stato negato da varie delegazioni, in particolare dalla tedesca e dalla danese.

La delegazione italiana, guidata dal rappresentante permanente presso la Cee, ambasciatore Renato Ruggiero, ha dal canto suo posto come condizione al suo assenso l'accoglimento del principio del finanziamento da parte della Comunità della cassa integrazione straordinaria, che dovrebbe riguardare circa 20.000 lavoratori per una spesa di 20 miliardi di lire.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,70	470,—	474,72
Franco francese	204,40	202,—	204,30
Fiorino olandese	437,20	431,—	437,20
Franco belga	29,46	29,—	29,47
Corona danese	154,56	150,—	154,63
Sterlina irlandese	1764,—	1730,—	1764,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2206,10	2200,—	2206,—
Corona norvegese	182,74	176,—	182,77
Corona svedese	213,21	209,—	213,18
Dollaro USA	950,70	948,—	950,75
Dollaro canadese	786,90	779,—	787,25
Peseta spagnola	11,85	11,60	11,85
Escudo portoghese	17,90	16,50	17,72
Scellino austriaco	66,86	66,85	66,89
Franco svizzero	521,38	522,—	522,46
Yen nipponico	4,53	4,20	4,54
Dracma greca	—,—	17,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28-28,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 38,89 p c. (39,02); nei confronti di tutte le valute 48,79 p c (48,84); nei confronti della Cee 52,71 p.c. (52 73)

ORO E MONETE — Sterlina vc 170000-176000; sterlina nc 182000-188000; marengo italiano 130000-140000, marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 150000-160000; marengo belga 130000-140000, 20 dollari oro 700000-730000, 50 pesos messicani 740000-770000, 100 pesos cileni n.q.; krugerrand 580000-610000; oro fino 17100-17300, argento 448-456; platino 17970

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Concorso pubblico

a 25 posti di impiegato grado 3.o, riservato a cittadini italiani in possesso fra gli altri, dei seguenti requisiti:

— diploma di maturità (almeno 42/60) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazione edilizia, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. È ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e bancarie, Scienze statistiche ed attuariali, Economia politica ed Economia aziendale;

— età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data del bando di concorso;

— residenza nelle province di Trieste e Gorizia.

Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto assieme ai moduli per la domanda presso la Sede Centrale e presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di lunedì 22 dicembre 1980.

Trieste, 27 novembre 1980

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17-12	16 12
Alimentari e agricole		
Alivar	5010	4850
Bonifiche ferraresi	21500	21100
Chiari & Forti	5850	6800
Eridania	15350	14930
Imm. Vittoria	15800	15530
Ind. Buitoni Perugina	4850	4800
Sermide	173	168
Sermide priv	149	146 50
Sermide risp	210.25	195
Ibp risp	49 55	4800
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	31350	31300
Assicuratrice Italiana	59700	58390
Ausonia	2501	2450
Comp Ass Milano	18850	18500
Comp Ass Milano pr.	17800	17900
Comp. Latina	860	883
Comp Latina priv	780 50	765
Firs	2950	2860
Firs risp	1710	1685
Generali	94000	91600
Italia Assicurazioni	25500	24900
L'Abeille Italiana	39890	37500
Fondiaria Incen.	46500	13000
La Fondiaria Vita	—	46680
Ras	239500	232110
Sai	35050	34000
Toro Assicurazioni	20690	20220
Toro Assicurazioni pr.	16950	16590
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	40200	40300
Banco di Roma	42000	42500
Banco Lariano	6398	6220
Credito Italiano	5200	5062
Credito Varesino	11280	10710
Interbanca priv.	29220	29050
Mediobanca	67890	66100
Cartarie editoriali		
Binda	1399	1390
Burgo	10490	10000
Burgo priv.	7490	7010
De Medici	705	651
Mondadori priv	4610	4610
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4180	4099
Cer. Pozzi	120	109 75
Cer. Pozzi risp.	127 50	126
Eternit	715	660
Eternit priv	625	635
Italcementi	29300	28790
Italcementi priv	29000	28200
Unicem	16730	16400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8 65	8.55
Bonoschi	1651	1611
Caffaro	499 75	490
Carlo Erba	5575	5350
Italgas	1575	1525
Lepetit	38700	38990
Lepetit priv	39300	39100
Mira Lanza	17800	17500
Montedison	173 50	171
Perlier	4140	4240
Pierrel	1270	1235
Saffa	9220	8950
Saffa risp	9000	9175
Siossigeno	15500	14000
Commercio		
La Rinascente	339	310
La Rinascente priv.	240	230
Silos di Genova	5012	4750
Standa	2700	2615
Comunicazioni		
Alitalia	1349	1395
Ausiliare	10790	10100
Aut. Torino-Milano	1610	1600
Italcable	10600	10280
Nai	211.50	205 25
Nord Milano	1260	1260
Sip	1229	1165
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	601	600
Marelli E	317	321.50
Marelli risp	650	—
Tecnomasio	430	441

TITOLI	17 12	16 12
Finanziarie		
Acqua Marcia	1597	1565
Agricola	28300	27700
Bastogi	675	660.50
Siele	31020	30080
Buton	6420	6301
Centrale	22500	22050
Fin. Ernesto Breda	1933	1910
Finmare	73	72
Finsider	78 50	77
Generalfin	980	965
Gim	5400	5470
Ifi priv.	3470	3700
Ifil	4860	5495
Invest	3694	3510
Mittel	1660	1590
Part. Fin.	868	845
Pirelli & C.	3610	3515
Pirelli SpA	1585	1555
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9290	9055
Sarom	1640	1610
Sme	2759	2748
Smi	4250	4060
Stet	1329	1240
Borgosesia	4755	470
Borgosesia risp.	3495	3500
Italmobiliare	106100	103200
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6918	6620
Beni Imm Italia	870	840 50
Beni Imm It. pr	1000	1000
Coge	2475	2412
Condotte d'Acqua	250	238
De Angeli Frua	24800	—
Finrex	1349	—
Gen Immobil	2225	2134
Iniziativa Edilizia	19500	18600
Isvim	12590	12580
La Milano Centrale	22980	22590
Risanamento	16500	16000
Sifa	1340	1328
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1671	3251
Fiat priv	1250	1925
Franco Tosi	31100	30510
Gilardini	4020	4000
Olivetti	3360	3300
Olivetti priv.	2895	2750
Olivetti pro rata	3251	3195
Westinghouse	19290	18500
Wortinghton	3310	2940
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2730	2700
Dalmine	133.50	130
Falck	39.50	3910
Falck priv.	4015	4015
Ilssa Viola	1900	1850
Italsider	300	300
Magona	2990	2947
Pertusola	1330	1280
Trafilerie	1905	1875
Tessili		
Centenari e Zinelli	35	33
Cantoni	14000	13730
Cucirini	4029	3850
Cascami Seta	6850	6850
Linificio	1680	1640
Linificio risp.	1516	1400
Fissac	—	8510
Marzotto priv.	1980	1980
Olcese Veneziano	71.50	70 25
Rotondi	18200	17000
Snia Viscosa	1310	1310
Snia Viscosa priv.	1010	1010
Unione Manifatture	32000	29700
Diverse		
Acq. De Ferrari	2538	2430
Acq. De Ferrari risp.	2780	2740
Acque Potabili	1700	1700
Calz. di Varese	7190	7300
Ciga	10290	9900
Cir	14580	14300
Pacchetti	101	99 50
Terme Acqui	1270	1290
Trenno	5730	5610

Prezzi in recupero

MILANO — Prezzi in recupero, ma con qualche lieve irregolarità e con scambi in lieve diminuzione.

Per il ciclo di gennaio, si è aperto con qualche polemica che merita di essere accennata solo per avere un quadro meno approssimativo delle condizioni operative esistenti. Le Fiat, sulle quali sono iniziate le operazioni di aumento di capitale e di sottoscrizione delle obbligazioni Mediobanca-Fidis, hanno accusato, dopo quella di martedì, un'altra flessione: soprattutto sul titolo ordinario, la spinta al rialzo prodotto da un istituto di credito si è esaurita proprio alla vigilia dell'aumento del capitale. Ora questo titolo sembra scontare le conseguenze del precedente esagerato rialzo sul quale si sono inserite anche posizioni speculative. Le Fiat ord., dopo aver esordito a 1910, hanno chiuso a 1761 per poi scendere a 1650 e riprendersi a 1700, lentre le Fiat priv., esordite a 1360, sono terminate a 1250. Il diritto Fiat ord. è terminato a 900, quello Fiat priv. a 485 e quello relativo alla sottoscrizione di obbligazioni a 71.

Nel complesso la seduta è stata improntata al recupero, anche se non sono mancati alcuni contrasti. Oltre ai valori del gruppo Fiat (Ifil —11,5% e Ifil priv. —6,2%) su basi calme sono terminate anche le Banco Roma, Comit, Lepetit e Latina. Per contro alcune iniziative sono proseguite insistenti, grazie alla ritrovata libertà di manovra avvenuta con il superamento delle scadenze mensili, sulle Rinascente (+9,3%), sulle Olivetti (+5,2% con il titolo priv. e +1,8% con quello ordinario), sulle Ciga +3,9% e sulle Invest +5,2%.

In ripresa anche le De Angeli (+8,7%), Linificio risp. (+8,2%), Stet (+7,1%), Burgo priv. (+6,8%), Sip (+5,4%), Credito Varesino (+5,2%), Cond. Acqua e Burgo ord. (+5%), Iniz. Edilizia (+4,8%), Cucirini, Smi e Aedes (+4,5%), C. Erba e Imm. Roma (+4,2%), Bil (+3,4%), Italgas, Italcable, Bonifiche Siele, Risanamento e Ras, Saffa e Sai (+3%), seguite da Pierrel, Mediobanca, Credit, Pirelli e C., Italmobiliare, Toro, Agricola e Bastogi.

Da segnalare che le Worthington, che quotano ex dividendo sono state rinviate per eccessivo rialzo. Le Falck priv. da ieri non sono più quotate mentre sono quotate le Falck risp. e le Falck risp. pro rata. Le Fondiaria Incendio e le Fondiaria Vita sono state unificate nel nuovo titolo «La Fondiaria».

In frazionale assestamento i Bt dopo la notizia dell'emissione di Bt biennali.

DOPOBORSA — Bastogi 680-685, Fiat 1700, Generali 93500-93800, Rinascente 340-348, Olivetti 3380-3400.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 59 700, Generali 94.100, Ras 239.500, Anic 8.50, Montedison 176, La Rinascente 339, La Rinascente priv. 240, Gerolimich & Comp. 625, G. L. Premuda 2.570, Sip 1.230, D. Tripcovich 95.500, Bastogi Irbs 675, Finmare 72, Finsider 78, Pirelli 1.585, Sme 2.759, Stet 1.329, Gen. Immob. Sogene 2.225, Fiat 1.758, Fiat priv. 1.250, Dalmine 130, Italsider 300, Lana Marzotto priv. 1.980, Snia Viscosa 1.310, Snia Viscosa priv. 1.010, Patriarca 1.655.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	17 12	TITOLI	17 12
Rendita 5%	61.50	Enel 1965 I 6%	78 40
Edil Scol '67 5,5%	91 50	» 1965 II 6%	79 10
68 5,5%	88 45	» 1966 I 6%	75 70
69 5,5%	84 50	» 1966 II 6%	76.—
'70 6%	80 60	» 1967 6%	73 50
71 6%	76 60	» 1968 I 6%	69 10
'72 6%	74 20	» 1968 II 6%	69 70
'75 9%	76 60	» 1969 I 6%	67 80
76 9%	77.25	» 1969 II 6%	68 10
» '77 10%	85 —	» 1970 7%	82 85
Cassa d p c p 10%	78.—	» 1971 7%	80 60
Cert. Cr Tes 1 12 80 7.25%	—.—	» 1972 7%	78.10
» » » 1 3 81 6 80%	99.75	» 1972 92 7%	65.—
1 7 81 7.30%	99.70	» 1973 93 7%	63 10
1.10 81 7.05%	99 35	» 1974 81 Ind 6.95%	135 80
1 12 81 7 25%	99 35	» 1974 94 9%	79 35
1 5 82 7.10%	98 20	» 1975 82 I 10%	95 25
1 7 82 7.30%	98 20	» 1975 82 II 10%	92 65
1.10 82 7,05%	97 90	» 1976 83 10%	92 60
1 1 82 7 30%	98 45	» 1976 83 Ind. 7.20%	119 —
1 1.83 7 30%	98.15	» 1977 84 Ind I 7.20%	117 90
» » 1 3 82 7.30%	98 25	» 1977 84 Ind II 7.20%	117 05
Btp '81 10%	99 85	» 1978 85 I 12%	91.05
Btn '82 I 5.5%	89.—	» 1978 85 II 12%	91 35
82 II 12%	96 20	» 1979 86 12%	91 10
82 III 12%	95 05	Enl 1966 6%	98 50
83 12%	91.65	» 1972 6%	65 80
'84 I 12%	91 20	» 1973 6%	70.—
'84 II 12%	91.90	» 1976 86 I 10%	85 30
'84 III 12%	91 85	» Sud 61 6%	93.—
» '87 12%	88 90	» V 5.5%	— —
Am. Pf Ss '70 90 7%	67.20	» VI 5,5%	97 50
» » » 77 87 10%	90 40	Iri 61 86 5,5%	75 10
Città Mi 72 92 7%	67.70	» 63 83 5,5%	86 05
Imi XXVI 6%	72 30	» Giulia 64 82 5,5%	91.30
» XXVIII 7%	72.60	» 65 83 6%	83 40
» XXIX 7%	73.70	» Alfa R. 7%	80 30
» XXXIII 7%	72 60	» Stet 7%	81 50
» XLV 8%	83.50	» '75 7%	88 65
» XLVIII 10%	86 10	Autostr C.c. 63 88 5,5%	68 —
LXVIII 13%	99 20	» » 65 85 6%	80 15
Op. Pub. 5.5%	59.—	» » 67 87 6%	71 20
» » 6%	53 90	» » 68 88 6%	70 95
7%	52 20	» » 71 86 7%	78 55
Anas '72 7%	52.50	» » 72 88 7%	75 10
Dot II 6%	75.10	» » 73 91 7%	68 05
Int. St. II 7%	73.40	Cred. Fond 5%	82 90
Int. St III 7%	70 50	» » 95 7%	71 20
Int. I 7%	66 65	» » 90 9%	90 90
Int. II 7%	64.10	» » 98 12%	97.50
Op Auto '70 7%	56 45	Bei 65 6%	79 —
» '72 7%	52.20	» 66 6%	78.10
Pubbl Ut 5.5%	— —	» 67 6%	77.—
Vent. 6%	72 25	» 68 6%	79.60
'78 10%	93 25	» 71 7%	88 10
Dec. '75 8%	85 50	» 72 7%	82 40
75 II 8%	82 50	Bid 69 6%	67 35
15 I 8%	82 50	Birs 72 7%	73 70
15 II 8%	100.—	Ceca 63 5,5%	90.50
15 III 8%	78 20	» 66 6%	85 10
20 I 8%	84.—	» 68 I 6%	85 30
Isveimer XIV 6%	88 70	» 68 II 6%	85 10
XVIII 7%	79 80	» 72 7%	85 10
XIX 7%	77.—	» 75 10%	88.75

BORSE ESTERE

LONDRA — Prezzi in ribasso con scambi calmi dopo un'apertura leggermente sostenuta. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times registrava una perdita di 2,2 punti a 487,7. Davy è salita di 36 pence a 186 dopo l'annuncio di una proposta di acquisto da parte della Enserch Corp. I valori guida industriali però hanno perso fra due e quattro pence per la mancanza di interesse. Contrastati i titoli Usa e canadesi. Le obbligazioni governative sono ribassate di mezzo punto sul lungo termine.

ZURIGO — Prezzi in rialzo su largo fronte in chiusura con i maggiori progressi nel comparto bancario. Nelle maggiori banche erano molto richieste e attive mentre gli assicurativi hanno denotato una tendenza contrastata con Helvetia in ribasso per i realizzi dopo i rialzi di martedì. Nel settore estero i valori in dollari sono stati trattati intorno alle parità di New York, in ribasso i tedeschi, tra gli olandesi in rialzo Royal Dutch.

FRANCOFORTE — Ribassi su largo fronte per il listino odierno a causa soprattutto della debolezza del reddito fisso e dell'aumento del prime rate in Usa. Commerciali, automobilistici e meccanici hanno fatto registrare le maggiori perdite mentre guadagni selettivi si sono avuti nel comparto chimico e in quello bancario. Indice 681,50; indice precedente 681,20; variazione più 0,04 per cento.

PARIGI — Prezzi contrastati con un'intonazione di fondo riflessiva e scambi attivi. I prezzi sono stati influenzati da un rapporto dell'istituto nazionale di statistica secondo il quale una ripresa industriale è improbabile prima del secondo trimestre 1981 e dalle decisioni dell'Opec di aumento del 10% circa dei prezzi petroliferi. Alimentari, automobilistici, elettrici e titoli di portafoglio sono ribassati, poco variati i valori della stampa e dei trasporti. Tuttavia i petroliferi appaiono sostenuti. Bancari e assicurativi, chimici e grandi magazzini hanno registrato variazioni miste

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

con 1000 lire scacco matto da 300 milioni

compra un biglietto della
LOTTERIA ITALIA
1° Premio 300 Milioni
e oltre 2 miliardi in altri premi
ESTRAZIONE MARTEDI 6 GENNAIO 1981

CRONACHE DELLO SPORT

SI È CONCLUSO IN PARITÀ (1-1) IL RECUPERO DI NAPOLI

Malgioglio salva il Brescia deviando il rigore di Musella

Napoli - Brescia 1-1 (1-0)

MARCATORI: 11' Pellegrini; 64' Penzo su calcio di rigore.

NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Cascione, Marangon, Krol, Ferrario (46' Celestini); Damiani, Vinazzani (19' Nicolini), Musella, Guidetti, Pellegrini. Fiore, Capone, Speggiorin.

BRESCIA: Malgioglio, Podavini, Galparoli, De Biasi, Guida, Venturi, Bergamaschi (46' Crialesi), Salvioni, Penzo (78' Iachini), Torresani, Biagini. Pellizzaro, Bonometti, Sella.

ARBITRO: Lops di Torino.

NOTE: angoli: 11 a 2 per il Napoli. Giornata di sole ma molto fredda; terreno di gioco in buone condizioni; spettatori 35 mila. Ammoniti De Biasi, Cascione e Guida per gioco falloso. Al 68' Malgioglio ha deviato in angolo un calcio di rigore tirato da Musella. Vinazzani, Ferrario e Penzo sono usciti per infortunio.

NAPOLI — Nuova battuta d'arresto del Napoli che, dopo essere stato sconfitto domenica dal Torino, è stato costretto a impattare con il Brescia nel recupero della partita di campionato, a suo tempo rinviata per il terremoto. Stavolta la colpa è tutta del Napoli. Non si può sprecare un calcio di rigore sull'1 a 1 come ha fatto, invece, Musella al 68', con un tiro che è stato deviato dal portiere Malgioglio in angolo. Appena quattro minuti prima, sempre su calcio di rigore, il Brescia con il centravanti Penzo aveva pareggiato il gol realizzato da Pellegrini all'11'. E stato un Napoli da due volti distinti: piuttosto intraprendente nel primo tempo, durante il quale ha anche marcato una decisa supremazia territoriale; progressivamente disordinato e sterile nella ripresa, quando, evidentemente, la distanza ha fatto accusare agli azzurri le fatiche accumulate nella sofferta partita con il Torino. Di questa situazione ha potuto approfittare il Brescia che, dopo aver affrontato la partita con molta circospezione, si è fatto poi nella ripresa via via sempre più coraggioso, riuscendo anche a creare pericoli davanti álla porta di Castellini.

È stata una partita che ha offerto in effetti molte più emozioni di quante ci si poteva attendere, una partita anche piuttosto dura come è testimoniato dai numerosi infortuni, con tre giocatori che sono stati costretti a lasciare il campo. Il primo infortunato è stato Vinazzani, scontratosi con Podavini, poi Ferrario, toccato duramente da Torresani. Un infortunato anche nel Brescia: il centravanti Penzo, al 78', dopo uno scontro con Cascione è uscito anch'egli dal campo sostituito da Iachini.

Bella rete realizzata da Pellegrini, all'11': un'azione, cominciata da Guidetti, è stata proseguita da Vinazzani, il cui cross è stato sfiorato da Damiani e corretto definitivamente da Pellegrini di testa in rete.

Nel Brescia i migliori sono stati Malgioglio, il libero Venturi e Torresani. Il rigore al Brescia è stato accordato dall'arbitro per un fallo di Cascione sul centravanti. L'altro penalty, accordato al Napoli, quattro minuti dopo, è stato concesso per fallo del portiere Malgioglio su Guidetti.

All'incontro hanno assistito 40.177 spettatori per un incasso di 206 milioni e mezzo.

La classifica

Roma 13 punti; Inter 12; Juventus, Catanzaro, Torino, Fiorentina e Cagliari 11; Napoli 10; Como e Ascoli 9; Udinese e Brescia 8; Pistoiese 7; Bologna, Perugia e Avellino 4.

Ricorso al Tar per il «Mundialito»

MILANO — «Sorpreso ed indignato» si è detto nel corso di una conferenza-stampa svoltasi nel pomeriggio a Milano, Silvio Berlusconi, proprietario di «Canale 5» (la rete privata Tv che possiede i diritti europei di trasmissione del «Mundialito», il torneo calcistico uruguayano di fine anno), per la risposta negativa alla richiesta di concessione del satellite di «Telespazio» (per trasmettere in Italia le partite) che lo stesso ministro delle poste gli ha comunicato telefonicamente.

Senza il satellite, è evidente, le partite della «Copa de oro» potranno essere viste dagli spettatori di «Canale 5» solamente in differita, a distanza quantomeno di un giorno dagli avvenimenti.

Nell'incontro con i giornalisti, Berlusconi ha comunque affermato che la vicenda, per quanto riguarda «Canale 5», non finisce qui: se non vi sarà un ripensamento del ministero e della Rai, l'imprenditore milanese adirà le vie legali, dapprima con un ricorso al Tar del Lazio, ed in un secondo tempo con una richiesta di risarcimento dei danni (tra diritti televisivi e concessioni pubblicitarie il «Mundialito» è un affare da oltre un milione di dollari) nei confronti del ministro delle PP.TT.

«HUMAN - STARS

Chinaglia ha giocato ma non ha segnato nell'incontro pro-Unicef disputatosi a Barcellona davanti ad oltre 100 mila spettatori. Il Barcellona di Herrera si è imposto per 3-2 alla squadra dell'«Human stars» formata da giocatori di varie nazionalità (fra gli altri Cruyff e Platini).

Protestava troppo

Barcellona — Cruyff abbandona il «Non Camp», espulso per proteste, nel corso dell'incontro tra il Barcellona e una selezione internazionale (che comprendeva anche Chinaglia), vinto dagli «azulgrana» per 3-2, ed il cui incasso è stato destinato all'Unicef *(Telefoto Ap)*

CONSIGLIO NAZIONALE DEL CONI SENZA COLPI DI SCENA

Più introiti dal Toto Nuova la ripartizione

ROMA — Nessun colpo di scena è venuto caratterizzare la riunione del consiglio nazionale del Coni, svoltasi ieri mattina. La ripartizione degli otto miliardi 761 milioni 941 mila lire (dovuti come si sa, ai maggiori introiti del Totocalcio, che si andranno ad aggiungere ai contributi già assegnati alle federazioni per il 1981) che avrebbe potuto fornire motivi di contrasto fra i trenta presidenti presenti, è stata invece approvata all'unanimità, così come le variazioni al bilancio preventivo del prossimo esercizio. Non sono mancati gli interventi sull'argomento, ma il dissenso è rimasto velato. Fidenzio, vice-presidente della Federazione pallavolo, ha ribadito che la ripartizione dei contributi andrebbe fatta tenendo conto dell'attività svolta dalle singole federazioni. Nostini, presidente della Federscherma, ha ripetuto che l'assegnazione dei contributi dovrebbe avvenire in base alle peculiarità economiche e organizzative delle federazioni diverse l'una dall'altra.

Avendo ascoltato vari presidenti nella serata precedente la giunta aveva provveduto a portare da tre a quattro le fasce per la ripartizione percentuale dei contributi: 20% per la prima (ne fa parte soltanto la federazione dell'atletica leggera, il cui contributo annuo è compreso fra i due e i tre miliardi); 21,5% per la seconda (comprende quelle federazioni cui vanno somme da uno a due miliardi, come sport invernali, nuoto, vela); 33% per la terza (al di sotto del miliardo fino a 495 milioni); 40% per la quarta (sotto i 200 milioni). Sintetizzando: tetto delle attribuzioni alla Fidal con 610.720.000 di lire, contributo più basso per la «bocciofila» con 88.440.000, via di mezzo per la federtennis con 306.705.000.

Nel suo intervento, Carraro si è augurato che il Coni possa al più presto accantonare criteri di distribuzione «empirici» ed assumerne di «più giusti e obiettivi». Il presidente del Coni ha annunciato che entro gennaio le federazioni saranno chiamate a riempire un questionario che tende a questo fine. Carraro ha anche informato il consiglio nazionale che il Coni farà costruire nelle zone terremotate tredici strutture prefabbricate, di metri 18x36x7, dotate di impianti di riscaldamento e illuminazione. Le ditte si sono impegnate a completare le opere entro 35 giorni dalla consegna delle aree individuate dal commissario governativo d'intesa con regioni e enti locali.

Un passo della relazione del presidente del Coni era dedicato alla convenzione dell'ente con il ministero della pubblica istruzione: «tale convenzione — ha ammesso amaramente il dirigente — non è operante a causa dei ministeri. Il Coni mantiene invece le sue promesse, ma se continua questo andazzo non si potrà spendere la somma da noi messa a disposizione. Sarebbe molto grave. Momenti di commozione hanno pervaso la riunione quando prima l'avvocato Maisto (vicepresidente della Federciclismo) e poi Carraro, hanno reso omaggio all'82.enne Adriano Rodoni — in procinto di lasciare la presidenza della F.c.i. tenuta per 23 anni.

Il primo c.n. del 1981 si terrà tra la fine di febbraio ed i primi di marzo. E' stato invece fissato al 30 aprile il consiglio nazionale che, oltre ad approvare il bilancio consuntivo dell'ente, dovrà anche precedere alle elezioni per il rinnovo quadriennale delle cariche del comitato olimpico.

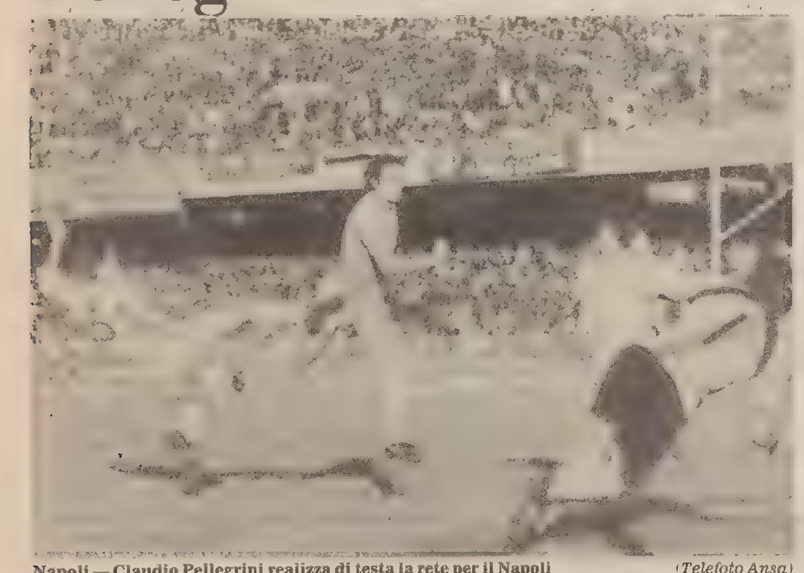
Riconfermato Corelli presidente del Gretta

Giulio Corelli è stato riconfermato alla presidenza dell'Associazione polisportiva Gretta. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea dei soci i quali hanno provveduto al rinnovo del consiglio direttivo. Il prossimo biennio si annuncia molto importante per l'Ap Gretta che si appresta a festeggiare il ventennale della fondazione.

Un direttivo, quello fresco di nomina, ricco di nomi nuovi che dovrebbero imprimere una svolta a questo sodalizio. Lo compongono: Giulio Corelli presidente, Daniela Derossi e Alessandro Cucchiarelli vicepresidenti; Sonia Ralza e Ettore Tiozzo rappresentanti dei genitori; Alessandra Orsini e Martina Arich per le sezioni femminili di pallavolo e atletica; Mauro Farci attività ricreative; Marisa Danese e Serena Castro organizzazione manifestazioni sportive e turistiche; Paolo Gattolin e Giorgio Suban rappresentanti della sezione calcio.

Collaboreranno inoltre con il direttivo: Silvio Mattesich, Walter Stepancich, Ilario Biason, Stefano Lapel, Moreno Stepancich e Antonio Visintin.

Pellegrini testina d'oro



Napoli — Claudio Pellegrini realizza di testa la rete per il Napoli *(Telefoto Ansa)*

SOLUZIONI DI RIPIEGO CHE ANGUSTIANO L'ALLENATORE BIANCHI

La Triestina si è allenata sul «parquet» di Chiarbola

Allenamento al Palasport di Chiarbola, ieri mattina per la squadra alabardata, che continuerà a svolgere la seduta atletica del mercoledì nella sede abituale dell'Hurlingham. Per una volta alla settimana, sino a quando cioè le condizioni atmosferiche non consentiranno di calcare il prato del «Grezar», gli uomini di Bianchi lasceranno in magazzino le scarpe bullonate per calzare la scarpette di gomma.

Una soluzione di ripiego che ha dell'assurdo. L'allenatore Bianchi non ha potuto fare a meno di esprimere il proprio disappunto, sottolineando ancora una volta le difficoltà in cui la squadra è costretta a dibattersi e a lavorare. «Una esperienza come quella triestina — ha detto — vale per dieci anni quella di una qualsiasi città, anche più piccola di Trieste. E' dal primo giorno che lo dico e non mi stancherò mai di ripeterlo. Considerate le difficoltà che quotidianamente incontriamo per poter svolgere il nostro lavoro, stiamo veramente compiendo dei miracoli per quanto riguarda i risultati».

Nel pomeriggio la Triestina ha ripreso la via del Villaggio del pescatore e solo nella tarda mattinata di oggi Bianchi e i suoi giocatori sapranno dove potranno disputare la partitella del giovedì.

Mariani è rimasto anche ieri a riposo e oggi, dopo un nuovo controllo da parte dei medici, si saprà se potrà o meno riprendere la preparazione. Le cure cui è stato sottoposto stanno dando i primi effetti positivi, per cui non è escluso, come era già accaduto dopo la partita di Casale, un recupero in extremis.

Per il resto tutto procede bene, in vista dell'incontro con il Sant'Angelo Lodigiano. In netto miglioramento anche le condizioni fisiche di Strukelj, il quale potrebbe venir già impiegato sabato pomeriggio a Forlì con la squadra primavera.

C. N.

Universitari in preallarme

La direzione tecnica del Cus Trieste-calcio ha stilato una prima «rosa» di 32 elementi in vista della prossima attività universitaria che vedrà la rappresentativa gialloblù impegnata come ogni anno sui campi nazionali.

La «rosa» comprende i seguenti giocatori:

PORTIERI: Calligaris (Pro Gorizia), De Mattia (Edile Adriatica), Bois (Sovrana), Visintin (Lib. Capriva).

DIFENSORI: De Pellegrin (Monfalcone), Pettarin (Pro Cervignano), Ranocchi (Pro Gorizia), Finatti (Torviscosa), P. Vecchiet (Ponziana), Muiesan (Stock), Filipuzzi (Audax), Busetto (Maniago), Wistadt (Maniago).

CENTROCAMPISTI: Zanetti (Pro Gorizia), Conean (Pro Gorizia), Cicconetti (Ponziana), Gloria (Portuale), Urizzi (Romana), Prandi (San Giovanni), Coslovich (Stock), Vecchiet G. (Portuale).

ATTACCANTI: Mendella (Monfalcone), Masutti (Pro Gorizia), Allegretti (Portuale), Blasoni (Itala San Marco), Snidero (Passons), Nicotera (S. Giovanni), Felace (Codroipo), Colizza (Portuale), Raker (Libertas).

Quote Totocalcio

La direzione del Totocalcio ha comunicato che ai 336 «tredici» spetteranno 9.006.800 lire, mentre ai 9.166 «dodici» andranno 330.100 lire.

DIFFICOLTÀ PER L'UDINESE ANTI-JUVENTUS

Neumann in dubbio Miani squalificato

UDINE — Problemi di non poco conto (come non ce ne fossero stati finora!) in casa dell'Udinese, che si sta preparando alla proibitiva o comunque difficilissima trasferta di Torino per affrontare domenica la Juventus. Quando ormai tutti si attendevano il rientro in squadra di Neumann, dopo la lunga squalifica, il suo apporto viene messo in dubbio da un'infezione all'alluce del piede sinistro; anche se il malanno non sembra tanto grave da escludere fin d'ora l'impiego del centrocampista tedesco, Neumam comunque non potrà essere al massimo della condizione, non fosse altro per gli effetti degli antibiotici che è costretto a prendere per debellare il processo infettivo.

La seconda «tegola» è rappresentata dalla squalifica di Miani, che dovrà starsene a riposo per un turno, avendo raggiunto la «somma» delle ammonizioni per gioco scorretto. A questo punto appare praticamente scontato, visto che Billia non potrà ancora essere pronto per scendere in campo, l'impiego di Macuglia nel ruolo di marcatore, probabilmente in coppia con Fanesi.

Oggi intanto Giagnoni farà disputare la solita partita infrasettimanale, alla quale però molto probabilmente non parteciperà Neumann, che già ieri ha saltato la consueta seduta di allenamento.

G. V.

Ballerini arbitro di Juve-Udinese

MILANO — Questi gli arbitri chiamati a dirigere le partite di serie «A» in programma domenica prossima:

Avellino-Catanzaro (A Napoli): Ciulli.

Bologna-Fiorentina: Menegali.

Cagliari-Brescia: Lattanzi.

Inter-Torino: D'Elia.

Juve-Udinese: Ballerini.

Perugia-Napoli: Barbaresco.

Pistoiese-Como: Longhi.

Roma-Ascoli: Lo Bello.

Novità del «Capodanno»

MILANO — Lunedì prossimo a Milano ci sarà una riunione di tutti gli allenatori di serie A con il direttore del settore tecnico Italo Allodi. All'ordine del giorno la discussione sulle novità tecniche sperimentali del torneo di Capodanno.

La lista per il Mundialito

MILANO — Il commissario tecnico Bearzot stilerà oggi la lista dei venti giocatori in pre allarme per Montevideo: soltanto lunedì però annuncerà i diciotto convocati.

La lista dei venti dovrebbe comprendere (con qualche piccolo dubbio ancora da risolvere) Bordon, Galli, Zinetti, Gentile, Beppe Baresi, Cabrini; Franco Baresi, Collovati, Scirea, Ferrario, Oriali, Tardelli, Antognoni, Ancelotti, B. Conti, Altobelli, Pruzzo, Graziani, Bagni, Marini.

Appare esclusa la presenza al Mundialito di Zoff, Causio e Bettega.

Provvedimenti del giudice

GROSSA MULTA AL NAPOLI

Due giornate a Bertoni

MILANO — Il giudice sportivo della lega calcio professionisti ha squalificato per due giornate Bertoni (Fiorentina) «per aver colpito un avversario, al quale era pervenuto il pallone, immediatamente dopo il fischio di interruzione del gioco da parte dell'arbitro; recidivo». Per una giornata sono stati squalificati Miani (Udinese) e Vullo (Bologna). Fino a tutto il 24 dicembre è stato invece squalificato Bagni (Perugia) «per condotta scorretta nei confronti di un avversario, in reazione; recidivo con diffida», durante la partita amichevole Perugia-Cska Sofia.

In serie B il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Baldizzone (Atalanta), Boni (Pescara), Cannito (Lecce) e Viganò (Pisa).

Il giudice sportivo in serie A ha inoltre inflitto ammende per otto milioni e 850 mila lire al Napoli, per due milioni e 500 mila al Brescia, per 750 mila all'Avellino.

Fra i giocatori ha inflitto l'ammenda di 125 mila lire con diffida e la deplorazione a Turone (Roma); l'ammonizione con diffida a Beccalossi (Inter), Groppi (Brescia), Guerrini (Fiorentina) e Valente (Avellino).

Per proteste, ammenda di 50 mila lire a Tesser (Udinese).

Giudice semipro Mariani diffidato

Nessun giocatore del girone A della serie C1 è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega semipro. L'unico provvedimento disciplinare adottato riguarda l'alabardato Mariani, ammonito con diffida.

Per quanto riguarda la serie C2, sono stati squalificati per due gare Mazzanti della Vispesaro e per un turno Scarpa del Venezia.

L'allenatore del Pordenone, Burlando, espulso domenica scorsa sul campo della Vispesaro, è stato ammonito con diffida e multato con l'ammenda di lire 50 mila.

Dilettanti

Numerose squalifiche e alcune sospensioni in attesa di accertamenti sono state decise dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito agli incontri dei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Stabile (Trivignano), Romano (Basiliano), Carbone (Aquileia), Marini (Edile Adriatica), Stabile (San Canzian), Visintin (Pravisdomini), Quattrin (Zoppola), Catto (Bannia), Giacomini (Virtus Roveredo), Milanese (Tamai), Morelli (Romans), Beltrame (Tisana), Castagnaviz (Mortegliano), Medeot e Gereani (Pro Fiumicello), Fantini (Sevegliano), Falzari (Mariano), Azzolin (Breg), Helmersen (Portuale), Zuanella (Gallianese), Donda (Pro Romans), Peressini (Pieris), Piani (Gonars), Maranzina (Ponziana), Dario (Tarcentina), Longo (Ronchi), Favero (Lucinico), Varin (Muggesana), Quaia (San Giovanni), Agnolin (Bannia), Pevarin e Barbin (Tamai), D'Andrea (Vivai Rauscedo), Dosso (Colloredo Prato), Cruciatti (Flaibano), Della Rossa (Pro Fagagna), Aviani (Spilimbergo), Boscarol (Villesse), Gulic (Rosandra), Vecchiet (Portuale), Venier (Opicina), Battistutta (Jalmicco), De Martin (Pro Romans).

Squalifica due giornate: Peressin (Ronchi), Cassin (Zoppola), Lavaroni (Buttrio), Zucco (Azzurra), Aristone (Sagrado), Buiatti (Malisana), Princig (Mossa), Taffara (Ceolini), Colle (Romans Varmo).

Squalifica tre giornate: Campagnolo (Sanvitese).

Il giudice sportivo ha sospeso inoltre sino al 5 gennaio gli allenatori Maffei (Union Valeriano), Davide (Mossa) e sino al 12 gennaio Pagotto (Tamai) e Meneguzzi (Romans Varmo). Squalifica sino al 5 gennaio anche per il dirigente della So.Le Se. Cesca.

Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti di cinque giocatori e un dirigente del Ruda, sospesi in attesa di accertamenti. Si tratta dei giocatori Marega, Toso Gianfranco, Toso E., Cecot, Valentinuzzi e del dirigente Bertolo. La sospensione cautelativa è conseguente ad alcuni incidenti verificatisi al termine della partita Ruda-Villesse, conclusasi con il punteggio di 3-3 il cui risultato, naturalmente, non è stato omologato.

Provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito alle partite disputate fra sabato e domenica:

Squalifica una giornata: Pugliese (San Marco), Sgualdini (Fortitudo), Cusatelli (Rosandra), Cattaruzza (San Vito).

Squalifica due giornate: Alfieri (Roianese), Piccolo e Nesich (Esperia San Giovanni), Pichieri (Rosandra) e Sorci (San Luigi For You).

Il giudice sportivo ha inoltre inflitto l'inibizione, sino al 31 dicembre, al dirigente del San Luigi For You Marino Perossa e al massaggiatore del Sant'Anna Claudio Appei.

Il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti del giocatore Luciano Bais, della squadra allievi dello Zaule sospeso sino al 31 marzo, per tentativo di aggressione non riuscito, ingiurie e minaccie all'arbitro.

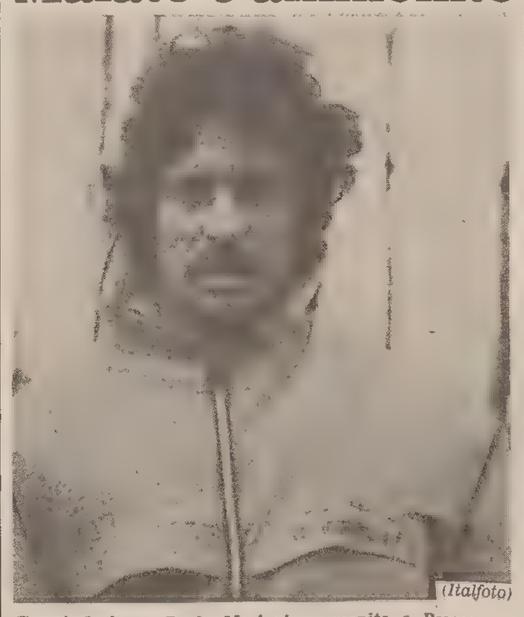
Recupero Serie D Virescit-Benacense 3-1

Si è svolto ieri il recupero dell'incontro Virescit-Benacense per il girone interregionale della serie D in cui militano le squadre della nostra regione. Ha vinto per 3-1 il Virescit, che con i due punti si è portato al terzo posto.

CLASSIFICA: Montebelluna punti 19; Caratese 17, Romanese, Jesolo e Virescit 16; Lonato, Solbiatese e Spinea 15; Valdagno, Pro Tolmezzo e Pro Gorizia 14; Bolzano 13; Benacense 12; Aurora Desio, Opitergina, Sacilese e Dolo 11; Saronno 10.

Romanese e Saronno una partita in meno.

Malato e ammonito



(Italfoto)

Tempi duri per Paolo Mariani: ammonito a Parma per simulazione di fallo, è stato ammonito con diffida dal giudice; inoltre non sta bene. Un periodo brutto insomma. Forse basterebbe segnare un gol, per fargli dimenticare tutto...

DILETTANTI

Paviotti e Lisotto convocati in azzurro

La nazionale dilettanti riprenderà oggi a Coverciano la serie di concentramenti selettivi in vista della formazione della squadra azzurra. Fra i convocati figurano anche due giocatori che militano in squadre della nostra regione Paviotti dell'Orcenico e Lisotto del Fontanafredda.

AMICHEVOLE A SAN SIRO PRO TERREMOTATI

Più forti dei milanesi i tedeschi del Bayern

Bayern 2
Milaninter 1

MARCATORI: nel p.t. al 3' Hoeness, al 13' Antonelli, al 28' Janzon.

MILANINTER PRIMO TEMPO: Bordon, B. Baresi, Oriali, F. Baresi, Collovati, Bini, Buriani, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Antonelli. SECONDO TEMPO: Piotti, Tassotti, Maldera, Pasinato, Mozzini, Bini, Caso, De Vecchi, Novellino, Marini, Muraro. 13 Canuti, 14 Pancheri, 15 Cuoghi, 16 Vincenzi.

BAYERN MONACO: Junghans, Weiner, Horsmann, Niedermayer, Augenthaler, Kraus, Janzon, Breitner, Hoeness, (46' Cuetter) Dremiller (46' Roeder), Rummenigge (74' Winkhofer). 12 Muller, 13 Haas, 14 Bock.

ARBITRO: Facchin di Udine.

NOTE: tempo sereno terreno in buone condizioni; spettatori 18 mila; l'incasso pro terremotati è stato di circa 60 milioni di lire.

MILANO — Il fanatismo dei «supertifosi» rossoneri e nerazzurri, ovvero della parte più intransigente e meno sportiva di essi, ha parzialmente rovinato la festa del calcio milanese, in occasione della partita pro terremotati che vedeva ospite di una formazione mista Milan-Inter la squadra del Bayern di Monaco. Prima dell'inizio dell'incontro c'è stato uno scambio di insulti e un tentativo di zuffa, che è degenerato sia pure in misura contenuta per tutta la partita, fra il disgusto dei benpensanti, che per fortuna erano la maggioranza.

La ricerca di conclusioni troppo azzardate da parte del Bayern ha reso minore il numero delle reti ottenuto. Anche i milanesi hanno comunque sbagliato diversi tiri a rete. Le due formazioni della «mista» milanese hanno risentito della mancanza di affiatamento come era logico aspettarsi.

Dopo appena tre minuti, il Bayern è già in vantaggio grazie ad un colpo di testa di Hoeness su preciso centro di Rummenigge.

Il pareggio arriva al 12' con Antonelli, pronto a sfruttare un rimpallo favorevole in area.

Al 28' passa ancora il Bayern con Janzon che schiaccia di testa nell'angolo basso un traversone di Dremmler.

LO HA STABILITO NELLA SUA ULTIMA RIUNIONE IL CONSIGLIO DEL CONI

I «Giochi» regionali a Pordenone

Si è riunito il Consiglio regionale del Comitato olimpico nazionale italiano, il massimo consesso sportivo della nostra regione. Il dott. Civelli, delegato regionale, che presiedeva il consiglio, ha relazionato su quanto si sta predisponendo per la revisione del regolamento dell'organizzazione periferica. Quindi ha riferito sugli avvicendamenti dei titolari alla presidenza di comitati regionali delle federazioni sportive nazionali avvenuti utlimamente ed ha porto il benvenuto ai nuovi presidenti: Aleardo Poles (Fic), Giordano Gregoret (Fibs), Antonio Vitali Fitz (Fin), Antonio Nuciari (Fmsi), Giuliano Gemo (Fmi), Giuseppe Carlini (Fis), Roberto Tonazzi (Fisg), Fabio Gigante (Ubi). Un particolare saluto di ringraziamento, Civelli ha indirizzato ai presidenti di comitati regionali uscenti: Vittorio Rosset, Franco Foscarini, Artemio Pozar, Giovanni Fonzari, Renzo Traviagini, Ottorino Zamparo, Paolo Giordani e Luigi Martini. Civelli ha poi parlato dei cordiali rapporti esistenti fra la delegazione regionale del Coni ed i responsabili delle organizzazioni sportive della Carinzia e Slovenia, annunciando che, dopo l'ultimo incontro avvenuto a Ronchi dei Legionari il 20 novembre, si avrà una ulteriore riunione a Lubiana il 22 gennaio.

Il presidente poi ha comunicato l'avvenuta approvazione della legge sulla tutela sanitaria delle attività sportive da parte del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. A tale proposito è intervenuto il dott. Nuciari, presidente del comitato regionale della Federazione medico-sportiva, che ha fornito alcuni chiarimenti sulle trattative intercorse e sull'organizzazione dei centri sanitari.

Il delegato regionale del Coni ha comunicato che prima di Natale saranno trasmessi alle società sportive che hanno presentato domanda di rimborso delle spese sostenute per le visite mediche dei propri atleti per il 1979. Altra lettera è stata indirizzata alle Società sportive che hanno avuto il contributo di L. 1.300.000; 106 sono le società della nostra regione, che in concomitanza con la cerimonia di assegnazione dei Premi Coni, a livello provinciale, riceveranno anche il contributo assegnato dalla delegazione regionale.

L'apposita commissione ha deciso che i prossimi Giochi della Gioventù saranno organizzati, per la fase regionale, dal Coni provinciale di Pordenone; le Federazioni che intendono organizzare i Giochi della Gioventù (oltre a quelli assegnati al Comitato di Pordenone) sono state invitate a presentare i preventivi.

Civelli ha precisato che per il rimborso delle spese sostenute dalle Società sportive per visite mediche nel 1980, all'assessorato alla Sanità della Regione si sta studiando una leggina simile a quella emanata per il 1979.

In poche righe

Al Valencia la «Supercoppa»

VALENCIA — Con una sola rete segnata dall'uruguayano Fernando Morena al 51,o minuto di gioco, gli spagnoli del Valencia si sono aggiudicati la «Supercoppa» di calcio, battendo nella partita di ritorno gli inglesi del Nottingham Forest.

Gli inglesi, detentori della Coppa dei Campioni, avevano vinto per 2-1 la partita di andata di questa «Supercoppa», che viene disputata ogni anno dal vincitore della Coppa dei Campioni e dal vincitore della Coppa delle Coppe.

Dato che il bilancio delle reti segnate e subite è in pareggio, è scattata la norma che premia il maggior numero di reti segnate in trasferta. E il prestigioso trofeo è stato assegnato al Valencia.

ARGENTINA-SVIZZERA 5-0

L'Argentina, a Cordoba, ha battuto per 5-0 la Svizzera in un incontro amichevole. A metà tempo gli argentini erano in vantaggio per 4-0.

Rappresentative cadetti

Le rappresentative triestine cadetti di calcio, che nell'intermezzo del campionato per le prossimi festività daranno vita al «Torneo di Natale» (due partite, andata e ritorno), sono già al lavoro. Ieri si è allenata la selezione Ovest, affidata a Giorgio Covacich, oggi si radunerà la selezione Est, che sarà curata da Arduino Valenti Clari, il quale ha convocato per le ore 20 in viale Sanzio i seguenti giocatori:

Michich, Schiavon e Cerra (Edile Adriatica), Pacher, Molino, Macoratti e Felluga (Libertas), Scamperle (Supercaffé), Diodato, Tremul e Bestiaco (Portuale), Verdecchia e Mineo (Roianese), Clon (San Marco), Crocetti e Mattesich (Stock).

«SUNSHINE CUP»

Altro passo avanti degli azzurrini nella «Sunshine Cup» di tennis a squadre «under 18». Negli ottavi l'italia, testa di serie n. 3, ha battuto il Messico per 2-0 e nei quarti incontrerà oggi la Svezia. La sorpresa della giornata è stata la vittoria della Cecoslovacchia.

CRONACHE DELLO SPORT

Tre sorrisi raggianti

(Telefoto Ap)

Altenmarkt — Tre sorrisi raggianti sul podio: sono quelli di Doris De Agostini (2.a), Jana Soltysova (1.a) e Torill Fielstad (3.a) classificatesi ai primi posti nella discesa libera femminile

DUE FORMAZIONI AGGUERRITE NEL CONFRONTO DI PALLAMANO DI STASERA

La Cividin vestita d'azzurro affronta la Spagna a Trieste

Grosso appuntamento con la pallamano internazionale questa sera al palasport di Chiarbola, dove si troveranno di fronte l'Italia e la Spagna sperimentale. L'incontro amichevole organizzato dal Comitato regionale della Figh con la collaborazione della Cividin, servirà all'Italia quale ultimo collaudo prima dell'inizio del torneo «Alpe Adria», in programma domani a Sesana. Il tecnico azzurro Francese presenterà al pubblico triestino una nazionale rifornita da Cividin.

Francese, infatti, schiererà ben cinque giocatori della squadra verdeblù. Oltre al «bomber» Pischianz, Scropetta e Andreasic ci saranno in campo infatti pure gli juniores Bozzola e Sivini, che ieri sera sono stati impegnati con l'Italia Under 21 a Gorizia. La formazione azzurra dunque, sarà composta da cinque settimi della Cividin. In effetti l'intelaiatura della squadra vicecampione d'Italia è quella che attualmente dà più affidamento nel panorama della pallamano di casa nostra.

L'Italia avrà vita dura contro gli iberici che costituiscono uno dei complessi più temibili e omogenei della pallamano europea; non per niente essi appartengono al gruppo A. La sconfitta della nazionale azzurra è quindi scontata, ma non per questo al palasport di Chiarbola mancheranno lo spettacolo e i motivi di interesse.

Già nell'incontro disputato di recente con la Francia la compagine azzurra ha dimostrato di essere in fase di decollo e con gli innesti di Pischianz e Andreasic potrebbe anche riservare qualche piacevole sorpresa.

L'amichevole con la Spagna convoglierà al palasport il pubblico delle grandi occasioni, poiché gli appassionati triestini di pallamano non rimarranno insensibili al richiamo di un avvenimento sportivo internazionale di questa partita.

In occasione di questa partita, che comincerà alle 21, sono stati praticati i seguenti prezzi: biglietto intero lire 3000, ridotto 1500.

M. C.

Pallamano: domenica il derby femminile

La terza giornata del campionato di serie B femminile di pallamano manderà in scena il derby tra le Ceramiche Brunetta e il Trieste che si disputerà nella palestra di Aurisina alle 11.

Le «nabresine» di Laurini che hanno finora collezionato tre punti (uno in più del Trieste) cercheranno nella partita di domenica di fare bottino pieno per distanziare ulteriormente la squadra di Sbaizero.

Il Trieste dal canto suo, dopo il brutto scivolone patito a Verona, è in cerca del riscatto. Il derby, dunque, sembra aperto a ogni pronostico.

Italia-Spagna sperimentale
così in campo alle 21

ITALIA	SPAGNA SPERIM.
Manzoni	Fernandez
Breda	Guitierrez
Sivini	Arinosloco
Cinagli	Savedraponce
Andreasic	Munorortiz
Pischianz	Aguinegonezcorta
Zafferi	Seranogispert
Facchetti	Manzanomunoz
Zampiello	Ruizgomez
Bozzola	Belmodo
Scropetta	Mendighilgalarza
Todeschi	Bodioleanez
Migani	Castillogarofano
	Capabalopez

ARBITRO: Singer Babctzki (Israele)

Bertolucci migliora la classifica

Paolo Bertolucci è l'unico tennista italiano ad aver migliorato la propria posizione nella classifica internazionale compilata dal computer dopo il torneo indoor di Bologna. L'azzurro, sconfitto in finale dal cecoslovacco Smid, ha guadagnato trentuno posti scendendo dal 105.o posto al 74.o. Tutti gli altri hanno dovuto cedere alcune posizioni. Corrado Barazzutti è passato dal 22.o al 23.o posto e Adriano Panatta, che occupava la trentunesima posizione e scivolato di un posto. Gianni Ocleppo è scivolato al 91.o posto. In testa alla graduatoria, come aviene ormai da anni, si trova sempre Borg.

Lendl militare

PRAGA — Capelli accuratamente tagliati sopra le orecchie, anonimo in mezzo ad altri giovani in divisa, nessuno riconoscerebbe nel militare appena richiamato il più famoso tennista cecoslovacco, quell'Ivan Lendl il cui apporto è stato determinante per la vittoria della sua squadra sull'Italia nella finale di Coppa Davis.

Dopo la conclusione della finale, infatti, Lendl ha dovuto rispondere alla chiamata militare che non ha potuto rinviare proprio a causa del tennis. Lo sport che gli ha fatto guadagnare quest'anno qualcosa come 300 mila dollari (oltre 280 milioni di lire di cui il 20 per cento va alla Federazione cecoslovacca) gli ha impedito di proseguire negli studi universitari e di ottenere quindi ulteriori rinvii. Un disagio relativo visto che, con ogni probabilità, i due anni di servizio militare che lo attendono li trascorrerà in buona parte sui campi da tennis.

DELUDE LA NADIG, SUCCESSO CECOSLOVACCO NELLA LIBERA FEMMINILE IN AUSTRIA

Un nome nuovo: Jana Soltysova Eterna seconda la De Agostini

ALTENMARKT — Sorprendente sconfitta della svizzera Marie Therese Nadig nella discesa libera femminile di Coppa del mondo di Altenmarkt. La campionessa elvetica, favorita assoluta quest'anno della Coppa del mondo dopo il ritiro della sua grande avversaria, l'austriaca Moser Proell, non ha rispettato il pronostico e, dopo avere realizzato il miglior tempo nelle prove cronometrate di ieri mattina, ha sciato male nella gara e, pur non avendo alcun contrattempo, è terminata appena al sedicesimo posto.

Per le svizzere è stata una giornata completamente da dimenticare perché anche Doris De Agostini, seconda nelle prove cronometrate, non è riuscita ad aggiudicarsi la competizione per un ritardo di otto secondi nei confronti della cecoslovacca Jana Soltysova, che si è sorprendentemente aggiudicata la prova. La cecoslovacca si era messa in luce nella scorsa stagione giungendo terza a Piancavallo e seconda a Zell am See; mentre nella scorsa settimana si era piazzata decima a Piancavallo.

La Nadig ha avuto comunque il buon gusto di non accampare scuse per questa sconfitta odierna. «Ho sciato male — ha commentato — non sono riuscita a rendere come al solito. Avevo un po' di dolore alla nuca a causa della caduta riportata ieri nelle prove cronometrate, ma non è questa una spiegazione valida. E' andata proprio male».

Un'altra sorpresa della discesa di Altenmarkt è stato il terzo posto della norvegese Toril Fjeldstad, che sembra avviata a diventare una delle maggiori specialiste internazionali considerando il secondo posto già ottenuto a Piancavallo alle spalle della Nadig.

Deludente il comportamento delle azzurre (la prima, Cristina Gravina, è giunta trentottesima) che tuttavia dovrebbero rifarsi oggi nello slalom speciale.

ORDINE D'ARRIVO

1) Jana Soltysova (Cec) 1'25"11; 2) Doris De Agostini (Svi) 1'25"19; 3) Torill Fjeldstad (Nor) 1'25"36; 4) Cornelia Proell (Aut) 1'25"41; 5) Irene Epple (Rft) 1'25"83; 6) Lea Soelkner (Aut) 1'25"92; 7) ex aequo: Heidi Preuss (Usa) e Ingrid Eberle (Aut) 1'26"11; 9) Olga Charvatova (Cec) 1'26"22; 10) Cindy Oak (Usa) 1'26"34; 11) Olly Beth Flanders (Usa) 1'26"43; 12) Cindy Nelson (Usa) 1'26"61; 13) Marie Cecile Gross-Gaudenier (Fra) 1'26"65; 14) Annemarie Bischifberger (Svi) 1'26"69; 15) Edith Peter (Aut) 1'26"79; 16) Marie Therese Nadig (Svi) 1'26"84.

Piazzamenti delle italiane: 38) Cristina Gravina 1'28"09; 40) Elena Matous 1'28"27; 44) Gaby Steiner 1'29"69; 47) Alessandra Batacchi 1'30"05; 49) Elisabetta Vasina 1'30"24.

CLASSIFICA DI COPPA

Classifica della Coppa del mondo femminile di sci alpino dopo la discesa di ieri: 1) Marie-Therese Nadig (Svi) 136 punti, 2) Fabienne Serrat (Fra) 83, 3) Irene Epple (Rft) 71, 4) Frika Hess (Svi) 65, 5) Perrine Pelen (Fra) 64, 6) Lea Soflkner (Aut) 38, 7) ex aequo Christa Kinshofer (Rft) e Cathy Kreiner (Can) 36, 9) ex aequo Torill Fjeldstad (Nor) e Doris De Agostini (Svi) 35.

Poca neve sul Piancavallo

A Piancavallo c'è poca neve. Troppo poca per poter dare inizio alla stagione di sci zonale, il cui primo appuntamento è fissato appunto nel centro del Pordenonese per sabato: in programma uno slalom gigante di qualificazione per seniores. Sino a ieri sera le condizioni di innevamento non erano delle migliori e tutto lascia prevedere un rinvio. Una decisione definitiva verrà presa quest'oggi.

Fondo: staffetta decima a Davos

DAVOS — Sci nordico: la staffetta italiana formata da Vanzetta, Capitanio e De Zolt si è piazzata al decimo posto nella 3x10 km di Davos (Svizzera) non valida per la Coppa del mondo.

La prova è stata vinta dall'Urss davanti alla Norvegia e alla Finlandia.

Europeo «leggeri»

DUBLINO — L'inglese Charlie Nash ha riconquistato il titolo europeo dei pesi leggeri battendo nettamente ai punti sulla distanza delle dodici riprese lo spagnolo detentore della corona Francesco Leon. Leon difendeva per la prima volta il titolo che aveva conquistato battendo l'italiano Giancarlo Usai.

Nash aveva rinunciato alla corona continentale per affrontare in marzo il campione mondiale del Wbc, Jim Watt.

GUINALDO «EUROPEO»

Martinese per k.o. cede la corona

SENIGAGLIA — Lo spagnolo Antonio Guinaldo ha conquistato il titolo europeo dei superleggeri avendo battuto per k.o. nella terza ripresa l'italiano Giuseppe Martinese, che metteva volontariamente il titolo in palio.

Il 27 agosto scorso Martinese era riuscito nell'impresa di strappare la corona all'inglese McKenzie. E' stato un colpo forse fortunato: un destro largo, preceduto da un sinistro non molto pesante. Un bel colpo, ma abbastanza prevedibile, che Martinese non è riuscito ad intuire e ha preso in pieno, sulla guancia sinistra, stramazzando sulla stuoia.

LE SELEZIONI GIOVANILI PROTAGONISTE DI UN VIVACE CONFRONTO

Di misura agli iberici l'anteprima tra junior

Spagna jun.-Italia jun. 25-23 (13-13)

ITALIA: Augello, Azzolini, Salvatori 1, Zafferi 2, Oleari, Pippan, Cinagli 4, Gitzl 4, Introini, Widman 8, Schina 1, Chionchio 3.
SPAGNA: Fernandez, Correa, Lopez 4, Blasco 1, Galaza, Munoz, Gomez 3, Gispert 13, Alcarac 3, Garofano, Ponce 1.
ARBITRI: Singer e Bebazki (Israele).

GORIZIA — Le nazionali juniores di pallamano d'Italia e di Spagna hanno dato vita a un incontro combattuto ed equilibrato risoltosi nel finale a favore degli iberici per due reti di scarto.

La gara ha fatto registrare un gioco penetrante e una gran precisione di tiro, sia nelle azioni in linea, sia in occasione dei rigori. Gli spagnoli si sono dimostrati abili nel rubare alcune palle buttandosi con rapidità in contropiede per cogliere inesorabilmente il bersaglio.

Gli azzurri, allenati dal prof. Francese, hanno lottato gomito a gomito con gli antagonisti chiudendo il primo tempo in parità (13-13).

A metà ripresa, sul risultato di 18-18, gli azzurri hanno assaporato per la seconda e ultima volta la gioia di trovarsi in vantaggio dopo il gol d'apertura.

Gli spagnoli hanno capovolto il risultato ma si sono fatti raggiungere ancora due volte sul 20-20 e sul 22-22; quindi hanno realizzato una doppietta. L'Italia ha ribattuto con un gol di Chionchio (23-24), cui ha risposto Gispert fissando il risultato sul punteggio di 23-25.

Nelle file degli azzurri si sono messi in buona luce gli atesini Widmann e Gitzl. Il mattatore della serata è stato però l'iberico Gispert che ha messo a segno ben tredici reti.

Gli spettatori hanno apprezzato la prova delle due compagini che hanno saputo offrire una girandola di emozioni.

Ottimi i due arbitri israeliani.

F. P.

HOCKEY SU GHIACCIO

L'Italia, la Norvegia, la Germania Ovest in veste olimpica e i canadesi del Thompson Hawks saranno le squadre protagoniste del quadrangolare di hockey su ghiaccio per il «Trofeo gold market cro» da venerdì a domenica allo stadio del ghiaccio di Ortisei.

COPPA CAMPIONI

La Sinudyne ospita il Maccabi

BOLOGNA — È l'anno buono per la Sinudyne in Coppa dei campioni Il brillante successo acquisito sul temibilissimo campo dell'Armata Rossa, a Mosca, nel turno d'esordio del giorne finale, lascia ben sperare, anche perché l'aria di coppa sembra aver scoperto nei campioni d'Italia un margine di potenzialità che il comportamento fin qui ostentato in campionato non lasciava affatto presupporre esistesse.

Marquinho che si libera dei residui condizionamenti dell'eredità Cosic è il simbolo di qusta Sinudyne che Zuccheri pilota attraverso il difficile momento originato dalla duplice partenza dell'asso jugoslavo e del mago Driscoll.

Questa nuova maturità dei bolognesi avrà oggi un test piu che probante. All'«Azzarita» arrivano infatti gli israeliani del Maccabi, uno squadrone ospite quasi fisso delle finali di Coppa dei campioni, che il club di Tel Aviv si è aggiudicato tre anni fa ai danni della Mobilgirgi Varese. C'è ottimismo a Bologna sulla partita e gran voglia di far figura in campo internazionale dopo le sfortunate apparizioni degli ultimi anni nelle varie coppe europee.

COPPA KORAC

S. Rossa-Ferrarelle	93-80
Ostenda-Villeurbanne	80-74
Anderlecht-Hapoel	88-80
Partizan-Juventud	104-87

COPPA CAMPIONI

R. Madrid-N. Den Bosch 83-69

G. P. D'ARGENTINA

L'apertura del campionato mondiale piloti il Gran Premio di formula 1, che era stata fissata per il 25 gennaio 1981, è stata spostata al 22 febbraio.

SI RIPRENDE DOMENICA A MONTEBELLO

Ripopolati i box con i nuovi arrivi

Dopo la sosta forzata imposta dalle segreterie nazionali dei lavoratori dell'ippica, Montebello domenica riprenderà il suo normale iter con un convegno che avrà il tradizionale Premio di Natale (4 milioni al vincitore) al centro del programma.

A Montebello si correrà ancora venerdì 26 e domenica 28 dicembre a conclusione dell'annata 1980.

Se l'attività agonistica si è fermata domenica, all'ippodromo triestino di questi giorni molto attiva si è dimostrata la voce arrivi, e parecchi trottatori sono venuti a popolare i box di Montebello.

Al delegato dei guidatori locali Amerigo Mazzuchini la scuderia Sanremo ha affidato in allenamento un trottatore importante, il 6 anni Araldo, un morello figlio di Marengo Hanover e Amerada in possesso di un record di 1.18.5. A Tor di Valle, invece, Francesco Prioglio si è reso acquirente di una promettente puledra di 3 anni, Cravache da Proudly e Chamade, con record di 1.20.7, che presto vedremo in pista con i colori della Scuderia Max.

Due novità per Bruno Corelli che, oltre ad aver acquistato per conto di un suo proprietario il già noto 5 anni Ingegno, si è visto affidare in allenamento dalla Scuderia Capo Horn una figlia di Qualto e Dalmine, Nenusa, che ha già trottato, a 3 anni, sul piede di 1.23.4.

A Mariano Belladonna, la scuderia Calypso ha affidato tutti i suoi effettivi, mentre la scuderia Campagnolo ha inviato, da Torino, il 5 anni Zarif, un figlio di Siusi e Ravina che è accreditato di un limite di 1.21.4.

Dopo Pindaro, anche un'altra portacolori della scuderia Riviera, la 5 anni Provence, è passata in allenamento a Giorgio Zeugna, mentre a Walter Martignoni è giunto in questi giorni il 4 anni Serpe, un figlio di Sidonio e Aceste appartenente alla scuderia Costigliole e con un record di 1.21.6.

Il 6 anni Campione, da Governor Armbro e Salamanca, record 1.20.2, acquistato dalla scuderia Piernicol, è entrato nelle scuderie di Benito Destro, mentre a Nicola Esposito, l'Azienda Vighi ha dato in consegna il 6 anni Scorpione Azzurro, un figlio di Hector II e Taibana con record di 1.21.3.

M. G.

Nuovo direttivo della S.C. Gentlemen

Si è riunita l'assemblea della Società Ciclistica Gentlemen per approvare il bilancio 1980 e provvedere alla nomina del nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: presidente: Depangher; vicepresidente: Smolars; segretario: D'Odorico; direttore sportivo: Mauri; direttore tecnico: Privileggi; tesoriere: Bruschi; consiglieri Tauceri e Laudano.

Per il 1981 la società ha varato quattro gare a cronometro, che saranno libere a tutti i tesserati Dace e Fci; inoltre durante l'anno si svolgeranno anche le «pedalate ecologiche».

Tennistavolo

La triestina Erika Rudl ha vinto a Rovereto il titolo nazionale della categoria giovanissime dei Giochi della gioventù senza riportare alcuna sconfitta.

FONDO

Trofeo Val di Sole: vince Kirvesniemi

TRENTO — La prima giornata del «Trofeo Val di Sole» ha visto a Cogolo, in Trentino, un nuovo successo del fuoriclasse finlandese Harri Kirvesniemi, grande protagonista della stagione internazionale. Ha vinto la 15 chilometri davanti all'intramontabile Swen Ake Lundbaeck, svedese, e davanti a Jan Braather, norvegese. Bisogna andare fino al nono posto per trovare il primo degli italiani, l'ottimo Giuseppe Ploner, distanziato di quasi due secondi. Il leggendario Juha Mieto, anche lui finlandese, è giunto quarto davanti al francese Pierrat.

L'azzurra Manuela Di Centa, friulana, si è classificata seconda, dietro la norvegese Krogstad, nella gara juniores sui 5 chilometri.

DIMISSIONI DEL DIRETTORE SPORTIVO E DEL «RESPONSABILE UNICO»

Anche a livello societario Tai Ginseng in piena crisi

GORIZIA — La farsa che fin dall'inizio del campionato si sta recitando in casa del Tai Ginseng si è conclusa ieri nel modo più grottesco e assurdo: il «responsabile unico» Benito Gandolfi e il direttore sportivo Giancarlo Di Brazzà hanno rassegnato le dimissioni per l'impossibiltà di operare in un ambiente sereno e tranquillo. Le continue intromissioni di alcuni consiglieri del direttivo, le manovre più o meno sotterranee di chi evidentemente non ha tenuto in alcun conto il bene della pallacanestro goriziana e l'ennesima e amara constatazione che non si può operare con dirigenti improvvisati hanno fatto sì che Gandolfi, che pure aveva dato dimostrazione di avere idee chiare e di saper prendere quelle decisioni che la tifoseria aveva atteso invano per tanti mesin arrivasse alla dolorosa conclusione dopo appena 23 giorni dalla sua investitura a «responsabile unico».

Per i due che se ne vanno (certamente a testa alta) non si tratta di una sconfitta.. Sconfitto esce il mondo della pallacanestro goriziana e tutti i dirigenti della vecchia e della nuova guardia, che ancora una volta hanno dimostrato di non avere le capacità per gestire il basket di vertice.

In cinque mesi di gestione da parte della sezione autonoma basket dell'Ugg, o meglio in cinque mesi di gestione dei «magnifici nove» che si erano assunti la responsabilità di riprendere in mano la pallacanestro dopo i lunghi anni di gestione diretta degli sponsor, si è riusciti a distruggere tutto.

Né la gloriosa Unione ginnastica goriziana sotto il cui simbolo è nato il consiglio dei nove), né la pallacanestro isontina, né, soprattutto gli sportivi si meritavano una simile conclusione.

M. V.

Basket «A1» e «A2»

Gli arbitri di domenica

ROMA — Questi gli arbitri designati per dirigere gli incontri di serie «A» maschile in programma domenica 21:

A/1: Banco Roma-Ferrarelle (si giocherà sabato): Duranti di Pisa e Bartolini di Grosseto; Tai Ginseng-I.B.: Filippone e Cagnazzo; Recoaro-Billy: Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari; Sinudyne-Turisanda: Vitolo di Pisa e Baldini di Firenze; Grimaldi-Hurlingham: Di Lella e Vassallo di Roma; Antonini-Pinti Inox: Rosi e Maggiore di Roma; Scavolini-Squibb: Pinto e Teofili di Roma.

A/2: Carrera-Acqua Fabia: Guglielmo di Messina e Raineri di Reggio Calabria; Latte Matese-Liberti: Solenghi e Spotti di Milano; Honky Wear-Magnadyne: Paronelli di Varese e Casamassina di Cantù; Eldorado-Brindisi: Dal Fiume e Rotondo di Bologna; Tropic-Sacramora: Albanesi e Tallone di Varese; Mecap-Tv Color Stern: Fiorito e Martolini di Roma; Rodrigo-Superga: Forcina e Bianchi di Roma.

DOMENICA L'ASSEMBLEA REGIONALE DELLA FIP

Il «boom» del basket spiegato con le cifre

L'assemblea ordinaria regionale della federazione pallacanestro, che si terrà domenica prossima, è una buona occasione per fare il punto sulla quantità di tesserati che il boom del basket ha creato nella nostra regione. Occorre ricordare innanzitutto la grande divisione esistente tra l'attività riconosciuta dalla federbasket, che va sino alla categoria «propaganda», e l'universo del minibasket, che espleta la propria attività attraverso l'organizzazione di tornei locali.

La federazione contempla sei categorie: senior, junior, cadetti, allievi, ragazzi e propaganda. In queste divisioni i tesserati del Friuli-Venezia Giulia sono 5295, cui vanno aggiunti i 390 tesserati nazionali, che poi sarebbero i Meneghel e C., e i 3500 bimbi che praticano il minibasket, per un totale di 9185 atleti. Sono tanti? Sono pochi? Diciamo che è un bel numero, in cui si distingue, è ovvio, la provincia di Udine, ma in cui anche Trieste, se si considera l'esiguità della provincia, fa la sua figura.

Per quanto riguarda le società, il loro numero è di 131, per un totale di 351 squadre schierate quest'anno nei vari campionati. Quasi tre squadre a sodalizio. Di queste, 27 partecipano ai campionati nazionali (fino alla serie D), e in questo è Trieste a essere all'avanguardia assoluta, con una squadra, l'Hurlingham, in A1, una in C1, due in C2, due in D, 3 in B femminile, 1 in C femminile. Sono ben 10 dunque le formazioni che Trieste allinea nelle divisioni di interesse nazionale. Segue Udine, con 7 compagini, mentre Gorizia e Pordenone hanno 5 squadre a testa. Pordenone vanta però l'accoppiata di maggior lignaggio, potendo contare infatti sulla Stern in serie A2 e sull'Oece (che gioca a Conegliano) in serie B, unica fra le regionali.

P. C.

GIÀ VENERDÌ IL COMUNE POTREBBE AGGIUDICARE L'APPALTO DEI LAVORI

«Sì» dal comitato di controllo per l'ampliamento del palasport

Il Comitato centrale di controllo ha ritenuto conforme ai requisiti di legge la delibera del Consiglio comunale relativa ai lavori d'ampliamento del palazzo della sport di Chiarbola, lavori da assegnare ad una impresa specializzata attraverso la procedura «semplificata» della trattativa privata.

Con questo atto burocratico cade praticamente l'ultima remora relativa all'attuazione della delibera. Resta in effetti da esprimere, da parte della Corte dei conti, il visto sull'ammissibilità dello stanziamento — che è di 900 milioni — deliberato allo scopo dal Fondo Trieste; ma su questo aspetto pare non sussista problema alcuno. Pertanto già venerdì il Consiglio comunale potrebbe ratificare l'assegnazione — in seguito alla trattativa privata con una impresa che dia garanzie di serietà e tecniche tali da poter eseguire i complessi lavori di ristrutturazione — dell'appalto dei lavori.

In tale modo, già ai primi di gennaio potrebbe venire allestito il cantiere di lavoro a Chiarbola. La ristrutturazione, una volta allestito il cantiere, avrà bisogno di un lasso di tempo di circa ottonove mesi per essere portata a compimento. Verranno dapprima impostati i lavori esterni, che dovrebbero essere realizzati più o meno in sei mesi circa, e successivamente, nella stagione estiva, per non intralciare l'attività degli utenti del palazzetto che prevalentemente si svolge nei mesi freddi, si drovrebbe completare l'opera agendo sulle strutture interne dell'edificio.

In questo modo, e senza creare eccessivi disagi o intralci, il palazzetto ampliato dovrebbe essere disponibile per l'inizio del prossimo campionato di basket, l'autunno prossimo. La capienza dovrebbe passare dagli attuali 3.500 posti ad oltre cinquemila, dimensione ritenuta ottimale per una struttura destinata a servire una città della dimensione di Trieste.

P. T.

Filmati di basket al cinema don Bosco

Sotto gli auspici della rivista «Superbasket», saranno proiettati oggi al cinema don Bosco di via dell'Istria (Salesiani) con inizio alle 17 e alle 21, due serie di proiezioni di filmati riguardanti il basket statunitense. Si tratta di filmati sui campionati NBA 80, sui campionati universitari NCAA 80 e di una selezione delle migliori azioni dei campionati NBA 80.

pelliccerie francetich

tanti, tantissimi giacconi in montone per teen-agers...e non

canadese (disegno) l. 250.000
classico uomo 3/4 l. 420.000
classico donna-collo agnello l. 450.000
giaccone donna con cappuccio (entrefino spagnolo) l. 550.000

Pelliccerie Francetich spa Sede: Montegaldella di Vicenza (uscita autostrada Grisignano)-tel. 0444/73139-73339
Trieste - via S.Spiridione, 2/c - tel. 040/64910

studio graphis-vi

IL PRESEPE TORNA DI MODA MA L'ALBERELLO RESISTE

L'albero di Natale ha origini cristiane

C'è anche chi lo contesta, ma solo per motivi ecologici

ROMA — Torna di moda il presepe, anche se l'albero di Natale continua a far registrare maggiori preferenze. Tuttavia, secondo un sondaggio, le famiglie si stanno orientando decisamente verso la doppia tradizione: l'allestimento dell'albero, sotto il quale collocare i doni, e la realizzazione del presepe, per rimanere nell'usanza italiana. Forse, il prossimo Natale potrebbe segnare la «rivincita» del presepe sull'alberello, o registrare una tipica situazione di parità.

Intanto, si preferisce l'albero vero, anche l'abete senza radici, a quello di plastica, che alcuni anni or sono aveva invaso il mercato.

«È un esempio — sottolinea un commerciante romano — di un ritorno alla natura, di una svolta di mercato». Intanto, però, per accontentare tutte le richieste; diverse zone della città sono state trasformate in altrettante abetaie, dove è possibile trovare ogni genere di albero di Natale: dall'abete rosso, al bianco, da quello argentato o dorato artificialmente. «Acquistate gli alberelli con le radici — suggeriscono i naturalisti — e conservateli per il prossimo anno». L'appello non sempre viene raccolto, anche perché non tutti sono in grado di «trapiantare» in giardino l'alberetto.

Tutte le amministrazioni civiche, specialmente quelle delle grandi città, dovrebbero imitare l'iniziativa del sindaco di Ciampino, il quale ha invitato i suoi concittadini ad acquistare un abete con radici, organizzando però la successiva raccolta e la «messa a dimora» degli alberelli a spese del Comune, in una zona priva di alberi d'alto fusto.

L'uzanza dell'albero di Natale non è una «trovata» consumistica o un rito pagano: risale a 14 secoli fa e venne «istituita» da un monaco cristiano. Infatti, il primo albero di Natale, un abete centenario, venne realizzato nel 573 da Colombano, assurto poi agli onori degli altari, quando si trovava in Gallia, alla corte di re Gontrano dei Burgundi.

Si racconta, secondo scritti cristiani, che, la santa notte, Colombano riunì i suoi confratelli sotto un abete, e per dare un tono d'allegria alla festa, prima di celebrare la messa, posò sui rami della pianta alcune torce che, nel loro insieme, formavano una croce luminosa. Da quell'istante l'usanza dell'alberello di Natale venne tramandata di anno in anno, sino ai nostri giorni.

Quasi in contrasto con le «abetaie» allestite in numerosi punti della città, quest'anno la capitale è stata «invasa» dai presepi, cominciando da quelli realizzati dall'«Associazione italiana amici del presepe» a piazza Navona, ispirato al paesaggio orientale, e sulla scalinata di Trinità dei monti, dedicato alla Roma cara al Pinelli, per proseguire in via Giulia, dove sono stati allestiti ben 60 presepi polacchi e in piazza del Popolo con la quinta mostra dei presepi promossa dalla rivista delle nazioni. Inoltre, in questa rassegna, da menzionare il presepe di San Marcello al corso che riproduce la natività sotto i portici di un chiostro romano, quello di Nostra Signora della Divina Provvidenza, dove il bambinello è nato al riparo degli archi di un acquedotto romano, e il tipico presepio romano, che ormai da trent'anni viene esposto in Santa Maria in Via.

Difficile, in questa carrellata, non ricordare la Natività della Chiesa del Gesù, di San Giovanni Crisostomo, e quello fantastico contornato di stalattiti e stalagmiti delle grotte di Castellaneta, costruito nella clinica ortopedica di via delle Cave. E, infine, accanto ai presepi settecenteschi napoletani della chiesa di San Gregorio VII, quello di Arnolfo di Cambio, in Santa Maria Maggiore, realizzato nel 1200, e quello dell'Ara Coeli.

«Il rito dell'albero di Natale è un delitto ecologico, che fa spendere alle famiglie italiane 90 miliardi di lire l'anno e provoca la distruzione di quattro milioni e mezzo di abeti»: è quanto sostiene, in una sua nota, l'Unione nazionale consumatori, secondo cui «l'acquisto di un albero di Natale non è giustificato neanche dal prezzo, particolarmente esoso per una piantina che, in vivaio, costa dalle 300 alle 650 lire prima del breve periodo di accrescimento; il prezzo al pubblico, invece, varia attualmente dalle 15 mila alle 20 mila lire per un abete di un metro di altezza, e oltre le 25 mila lire per altezze superiori.

Inoltre — avverte l'«Unione consumatori» — si corre il riscio di acquistare a quei prezzi un semplice ramo tagliato da un abete adulto e camuffato da vera pianta, con l'avvolgimento in pane di terra».

Riaperto al traffico il ponte alle Grazie

FIRENZE — Il ponte alle Grazie sull'Arno, chiuso al traffico nella notte fra lunedì e martedì, essendo stato rilevato un allargamento di una fenditura sul piano stradale, è stato riaperto al traffico ieri alle nove.

Dopo un ulteriore sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune e dal professor Augusti, direttore dell'istituto di scienze delle costruzioni dell'Università di Firenze, è stato infatti definitivamente accertato che le crepe sono la conseguenza di «normali oscillazioni provocate da sbalzi di temperatura» registrati anche nelle ultime settimane.

PROCESSO PENALE

Calcioscommesse: la difesa confuta la tesi Cruciani

ROMA — L'assoluzione dell'ex allenatore del Bologna Marino Perani e dei giocatori Cacciatori, Manfredonia e Giordano della Lazio, Stefano e Claudio Pellegrini e Franco Cordova dell'Avellino e Claudio Merlo del Lecce è stata chiesta dai difensori, intervenuti ieri nella discussione al processo per le scommesse clandestine sulle partite di calcio.

L'avv. Papi ha sostenuto che le dichiarazioni con le quali Massimo Cruciani ha accusato Merlo sono poco attendibili. Anche l'avv. Oliviero, che assiste i laziali, ha detto che le accuse di Cruciani sono false; lo dimostrerebbe una circostanza emersa dal processo: secondo lo stesso Cruciani la somma pattuita con i laziali per truccare la partita Milan-Lazio era di ottanta milioni, somma però che non corrisponde all'ammontare degli assegni che lo scommettitore dice di aver dato ai giocatori, e che non supera i 72 milioni.

L'avvocato Cipollone ha affermato che Marino Perani non centra con le partite truccate.

CURIOSO EPISODIO AVVENUTO DI SERA NEL PIACENTINO

Vestiario per trenta quintali abbandonato sull'Autosole

Roba nuova ed usata, in buono stato, scaricata da un autoarticolato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIACENZA — Una montagna di indumenti è stata abbandonata l'altra sera lungo l'autostrada del Sole, sull'area di parcheggio di Chiaravalle della Colomba, fra Fiorenzone d'arbe e il confine piacentino con la provincia di Parma.

Cappotti, vestiti, maglioni, biancheria intima per un quantitativo di circa 30 quintali, sono stati scaricati alla rinfusa, sembra da un autoarticolato che è rimasto sconosciuto. L'autista si è allontanato senza lasciare traccia.

La merce era in parte nuova, ma per lo più usata, tutta però si presentava in buonissimo stato. Era contenuta in sacchetti di plastica grigioneri sui quali non c'erano altre indicazioni se non il numero delle taglie.

I primi ad accorgersi del singolare carico abbandonato sono stati alcuni camionisti, che a tarda ora si sono fermati nell'area di parcheggio per una sosta. La voce della presenza degli abiti si è però sparsa immediatamente e, sul posto, è accorsa gente dei dintorni.

Nell'area autostradale si può infatti accedere anche dal di fuori, attraverso un varco pedonale.

Molte persone hanno fatto la spola per portare via i sacchi. Sono stati anche usati dei furgoncini, questi ovviamente attraverso l'autostrada. Ieri mattina sul piazzale erano rimasti ancora molti sacchetti. A questo punto però è intervenuto, per rimuovere quanto rimaneva prendendolo in consegna, il personale della società autostradale che, nel corso della notte, era stato avvertito dalla polizia strdale.

Dopo questo ricupero resta il mistero della provenirnza della merce. Si è subito pensato che gli abiti fossero destinati ai terremotati del Mezzogiorno e che qualche soccorritore pentito abbia pensato di disfarsene in questo modo.

C'è da considerare, però, che l'area di parcheggio, dove il carico è stato abbandonato, serve la corsia Nord dell'Autosole. Il misterioso autoarticolato, dunque, non era diretto verso le zone terremotate ma semmai ritornava dal Sud. L'autista avrebbe quindi compiuto un lunghissimo viaggio prima di decidersi di scaricare i sacchi. Una certa sua titubanza è confermata dal fatto che qualche sacco è stato trovato anche in altre piazzole, che si trovano nel Parmense, alcuni chilometri prima dell'area di Chiaravalle.

Renato Campolunghi

Tonnellate di «bionde» sequestrate a Palermo

PALERMO — Una nave contrabbandiera è stata bloccata e sottoposta a sequestro dalla Guardia di finanza. La motonave «Sirocco», battente bandiera panamense, è stata avvistata a circa dieci miglia dall'isola di Ustica dalla motovedetta «Sguazzin» della stazione navale della legione della Guardia di finanza di Palermo.

All'intimazione di alt l'unità contrabbandiera tentava la fuga, ma dopo un inseguimento di circa sei miglia veniva raggiunta e abbordata.

A bordo della «Sirocco», i militari della Guardia di finanza hanno trovato cinque tonnellate di sigarette estere in centinaia di casse.

Sequestro di persona: per chi collabora diminuita la pena

ROMA — Le riduzioni di pena previste per i terroristi «pentiti» sono state estese ai rapitori «pentiti» ossia i responsabili di sequestri di persona che collaborano con le autorità per la cattura dei complici: il provvedimento, già approvato dal Senato, è stato definitivamente deliberato.

Finora, il sequestro di persona a scopo di estorsione era in ogni caso punito con la reclusione da 25 a 30 anni; e con l'ergastolo se l'ostaggio moriva. La legge approvata ora prevede invece per chi collabora con le autorità di polizia o giudiziaria una reclusione da 12 a 20 anni.

■ EROINA — Christopher Lawford, nipote del senatore Edward Kennedy, è stato arrestato in un sobborgo di Boston mentre acquistava una dose di eroina.

PREDISPOSTA NUOVA LEGGE VENATORIA

Tempi più duri per i cacciatori

Rigorosi piani di abbattimento della selvaggina

ROMA — Una nuova legge sulla caccia è stata predisposta dal governo. E' stato il senatore socialista Fabio Fabbri, sottosegretario all'agricoltura a presentare al comitato venatorio nazionale lo schema del Ddl, il quale si propone, come ha detto lo stesso Fabbri, di raggiungere un equilibrio ed una giusta compatibilità fra attività venatoria e protezione dell'ambiente.

La normativa prevede una severa riduzione delle specie cacciabili; riduzione del periodo di caccia con apertura unica (seconda domenica di settembre) e chiusura unica (fine dicembre); due soli giorni fissi di caccia per settimana; divieto assoluto di uccellagione; divieto di appostamenti fissi.

Ma il cambiamento più innovativo è rappresentato — ha spiegato Fabbri — dalla caccia per territorio: i cacciatori si organizzano per zone e mettono nel territorio la selvaggina; possono poi catturarla solo secondo rigorosi piani di abbattimento in modo da garantire un equilibrio sicuro tra selvaggina esistente e prelievo venatorio.

Attentato nella villa del sindaco di Palermo

PALERMO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto contro la villa di proprietà del sindaco di Palermo, avv. Nello Martellucci (Dc). La villa è ubicata a Giacalone, una località di villeggiatura estiva a pochi chilometri da Palermo. L'esplosione dell'ordigno ha arrecato notevoli danni alla costruzione.

Sabato scorso un gruppo di senzatetto aveva inscenato una manifestazione sotto l'abitazione palermitana del sindaco, il quale chiedeva l'intervento della polizia. L'avv. Martellucci faceva seguire alla richiesta di intervento delle forze dell'ordine un lungo fonogramma alla Procura della Repubblica per illustrare l'accaduto.

NEL CONFLITTO A FUOCO ARRESTATI ENTRAMBI I MALVIVENTI (UNO COLPITO)

Carabiniere ferito a Cividale nella sparatoria con due ladri

Recuperata refurtiva per oltre trenta milioni - Una lunga serie di imprese banditesche

CIVIDALE — Conflitto a fuoco nella notte di ieri a Cividale tra due malviventi e una pattuglia dei carabinieri. Un brigadiere dell'Arma, Diego Martinuzzi, di 24 anni, di Udine, è rimasto ferito al polpaccio della gamba sinistra ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni. Ferito a un piede anche uno dei due banditi, Daniele Nadalutti, di 20 anni, abitante a Ruttars di Dolegna del Collio in provincia di Gorizia, il quale si trova attualmente piantonato sempre nell'ospedale di Cividale; i medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Sia il Nadalutti, sia il suo complice, Luigi Di Lenardo, anch'egli ventenne, abitante a Cividale in via delle Pertiche 13, sono stati arrestati pochi minuti dopo la sparatoria e denunciati alla magistratura per rapina aggravata e lesioni personali.

L'episodio è avvenuto verso le 4.20 in via Borgo San Domenico: Due carabinieri, in normale servizio di pattugliamento, hanno notato un'utilitaria parcheggiata con una portiera semichiusa. All'interno della vettura c'erano due vaschette di plastica ricolme di monete metalliche e un secchiello pieno di gettoni telefonici.

Ipotizzando che fossero provento di un furto appena compiuto, i militi si sono appostati in attesa che i ladri facessero ritorno alla macchina. Dopo qualche minuto da un vicolo sono comparsi due individui; uno di essi, identificato in seguito per il Nadalutti, all'intimazione dell'«alt» pronunciata dal brigadiere Martinuzzi ha risposto aprendo il fuoco; ha esploso un colpo di pistola che ha raggiunto al polpaccio il sottufficiale. Questi ha fatto però in tempo, prima di accasciarsi, a sparare una raffica con la pistola mitragliatrice riuscendo a colpire a un piede uno dei due banditi che intanto si erano dati alla fuga.

Al loro inseguimento si è quindi posto l'altro carabiniere, Antonio Amarante, di 25 anni, originario di Napoli, il quale ha pure esploso un colpo di pistola. Grazie al fitto buio i due sono riusciti a dileguarsi, ma prontamente, appena scattato l'allarme, nella zona sono confluite una decina di «gazzelle» ed è stata effettuata una battuta che poco dopo ha dato i suoi frutti.

In seguito i carabinieri hanno effettuato una perquisizione nel prefabbricato di via delle Pertiche dove risiede il Di Lenardo e nell'abitazione del Nadalutti rinvenendo diversa refurtiva il cui valore da un primo bilancio, supererebbe i 30 milioni di lire.

I due banditi hanno confessato ai carabinieri di aver effettuato nella stessa notte altri due furti e una lunga serie di altre imprese ladresche in questi ultimi mesi.

Domenico Diaco

FIRENZE

Processo br: chiesti 62 anni

FIRENZE — Al processo alla Corte d'assise di Firenze contro i militanti del comitato rivoluzionario toscano delle Brigate rosse, il pm Gabriele Chelazzi ha concluso ieri la sua requisitoria chiedendo complessivamente 62 anni e 6 mesi di reclusione per i sei imputati. Il pm ha chiesto 16 anni di reclusione, un milione di multa e 4 mesi di arresto per Dante Cianci; 15 anni di reclusione, 1 milione di multa e 4 anni di rresto per Paolo Baschieri; 13 anni di reclusione 1 milione di multa e 4 mesi di srresto per Salvatore Bombaci; 10 anni di reclusione 800 mila lire di multa e 4 mesi di arresto per Giampaolo Barbi; 5 anni di reclusione per Giuseppe Ippoliti (latitante); 2 anni e 4 mesi di reclusione 400 mila lire di multa per Graziella Rossi, accusata soltanto di favoreggiamento personale e detenzione di armi. Il pm nella sua requisitoria ha sostenuto la colpevolezza di tutte e 5 i maggiori imputati nei reati di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

Sono iniziate subito dopo le arringhe dei difensori (Cianci, Bombaci e Baschieri hanno ricusato quelli di fiducia e hanno difensori d'ufficio).

■ INVENTO' LO «SCOTCH» — Richard Drew, inventore 50 anni fa del nastro adesivo trasparente, conosciuto in tutto il mondo come «scotch», è deceduto a Santa Barbara, in California. Aveva 81 anni.

Le candele del sovrano

Stoccolma — Re Carlo Gustavo di Svezia e la famiglia stanno partecipando in questi giorni alle manifestazioni prenatalizie che si moltiplicano in tutto il Paese scandinavo. Qui vediamo il giovane monarca, la regina Silvia, il principino Carlo Filippo e la principessa ereditaria Vittoria in un museo della capitale dove è custodita la tradizione natalizia svedese. Il piccolo Carlo Filippo sembra particolarmente attratto da un vecchio stampo multiplo per la fabbricazione delle candele *(Telefoto Upi)*

I MOTORI SARANNO FORNITI DALLA GMT

Nuove commesse per l'Italcantieri

L'Italcantieri di Trieste e i Cantieri navali riuniti di Genova, le due più importanti società cantieristiche del gruppo Fincantieri, hanno stipulato con la Sidermar del gruppo Finmare-Finsider i contratti relativi alla costruzione di quattro navi di 8 mila tonnellate di portata lorda atte al trasporto di prodotti siderurgici.

Delle quattro navi due saranno costruite nel cantiere di Castellamare di Stabia dell'Italcantieri e due nel cantiere di Palermo dei Cantieri navali riuniti. Gli scafi potranno beneficiare di una spinta da 2.800 cavalli fornita dai motori della Grandi motori Trieste.

L'Italcantieri, inoltre, nel quadro della sua funzione di azienda capofila in Italia per la progettazione e la commercializzazione delle costruzioni mercantili, dei mezzi «offshore» e delle grandi costruzioni speciali, ha concluso con la Snam di Milano del gruppo Eni le trattative relative ad altre tre unità. I relativi contratti sono stati firmati dalla stessa Italcantieri per due motocisterne multiprodotto da 24.900 tonnellate di portata lorda, e dal cantiere navale «Luigi Orlando» di Livorno per una motonave trasporto prodotti gassosi liquefatti da 3 mila tonnellate.

Le prime due unità, che saranno costruite nel cantiere di Genova-Sestri dell'Italcantieri, sono atte al trasporto di prodotti petroliferi raffinati. A tal fine sono dotate di un sistema di tubolature che permette la segregazione di 4 diversi tipi di carico. I propulsori da 8.100 cavalli di potenza massima continuativa saranno forniti anch'essi dalla Grandi Motori Trieste.

La gasiera verrà costruita nel cantiere livornese, sempre del gruppo Fincantieri, e risulta del tipo semipressurizzato-refrigerato con temperatura minima di esercizio di —48 gradi centigradi.

Nel suo ruolo di azienda leader nella costruzione di navi mercantili, l'Italcantieri ha nell'anno acquisito (con queste ultime commesse che seguono quelle relative alla costruzione delle due portarinfuse con apparato propulsivo a carbone di due «Bulkcarriers» tipo Panamax, di una etileniera da 3500 tonnellate e alla trasformazione di una motocisterna in una «bulk carrier») ordini relativi a 11 navi per un totale di oltre 150.000 tonnellate di stazza lorda compensate.

IL COLONNELLO SANDERS FECE FORTUNA CON LA SUA IDEAZIONE GASTRONOMICA

È morto il re del pollo fritto

LOUISVILLE — Abito bianco a doppiopetto, cravattino e fiocco, cappello a falde larghe, baffi e pizzetto, un'espressione bonaria dietro i piccoli occhiali cerchiati: il colonnello Harland Sanders, incontrastato sovrano del pollo fritto all'americana, è morto martedì a 90 anni suonati nell'ospedale ebraico di Louisville, stroncato da una polmonite, dopo esservi stato ricoverato il mese scorso per una forma di leucemia.

Il colonnello Sanders, ideatore del «Kentucky fried chicken» (pollo fritto alla maniera del Kentucky) e fondatore di una catena di rivendite che, dopo aver coperto gli Stati Uniti da costa a costa, si è estesa a 48 paesi del mondo, era uno tra i più noti personaggi del folclore americano. Chiunque abbia viaggiato negli Stati Uniti conosce il volto del colonnello Sanders: compare ovunque, a volte in dimensioni gigantesche, sulle insegne di tutte le rivendite dove si mangia, o si porta via in apposite scatole di varie misure, il celebre pollo. Non vi si può acquistare altro: solo il volatile, fritto in una pastella condita con undici spezie elaborate in una formula che il colonnello ha tenuto tanto segreta quanto quella della Coca-Cola.

Non si tratta di una ideazione gastronomica per palati esigenti o raffinati, ma il «Kentucky fried chicken» del colonnello Sanders, parente non lontano del pollo fritto alla toscana, dal 1955 ha incontrato crescenti favori tra chi vuol gustare un cibo saporito, e farlo in fretta. Invece degli onnipresenti hamburger, «hot dogs» (salsicciotti caldi) o fette di pizza, il colonnello forniva pezzi di pollo (la carne bianca più cara di quella scura) in una scatola con salviette di carta per pulirsi le mani finito lo spuntino.

Giro d'affari della catena di rivendite: due miliardi di dollari l'anno e tanti progetti di ingresso su altri mercati, sapendo il colonnello Sanders che nulla ha più successo del successo.

Nato da una famiglia di contadini nello stato dell'Indiana il 9 settembre 1880, il colonnello decise di darsi agli affari invadendo di polli gli Stati Uniti a 50 anni, quando i più cominciano a pensare alla pensione; i prodromi della sua fortuna risalgono ad una piccola e modesta locanda che aprì negli anni Trenta a Corbin, nel Kentucky, dove frattanto si era trasferito, e dove si era dedicato soprattutto alla messa a punto di una speciale pentola a pressione per cuocervi, naturalmente il pollo.

La morte del colonnello Sanders non farà sparire il suo volto famigliare dalle città e dalle autostrade americane: un portavoce della compagnia ha dichiarato che non cambierà nulla. A sparire saranno forse solo gli spot televisivi, dove il colonnello in persona invitava i ragazzini a scegliere il pollo fritto, ma che fosse quello del colonnello Sanders.

Le onoranze funebri in programma per l'anziano signore che affermava di voler lavorare fino a 100 anni «e non andare in pensione», sono imponenti. Per ordine del governatore del Kentucky, John Brown jr., che prenderà il posto del colonnello alla guida della «Kentucky fried chicken corporation», la salma sarà esposta a partire da oggi nel Campidoglio statale e domani nel grattacielo della compagnia. I funerali si svolgeranno sabato, a Louisville, in forma solenne.

«Era una figura leggendaria», ha detto il governatore Brown. E un altro simbolo del sogno americano che se ne va.

Scoperte a Marsala 80 tombe puniche

MARSALA — Ottanta tombe puniche sono state portate alla luce durante i lavori di scavo per la costruzione di uno stabile nei pressi del Palazzo di giustizia di Marsala. Questa ulteriore scoperta amplifica la dimensione della necropoli punica di «Lilibeo».

IL DELITTO NELL'ENNESE

Identificati i due corpi carbonizzati

AIDONE — Sono state identificate le due persone trovate lunedì sera carbonizzate in un'automobile «A 112» sulla strada provinciale in località «Calvino» a pochi chilometri da Aidone, in provincia di Enna. Sono i pastori Luigi Liuzzo Scorpo, di 28 anni e Aurelio Paterniti Muscitano, di 20, soci nell'allevamento di una mandria.

I due si erano allontanati da casa domenica mattina e ai familiari avevano detto di essere diretti a Tortorici (Messina) per l'acquisto di alcuni capi di bestiame. Il riconoscimento è stato difficile poiché le fiamme, appiccate probabilmente dopo aver versato benzina all'interno dell'auto, hanno devastato i due corpi.

In un primo tempo, identificato Luigi Liuzzo Scorpo, si era ritenuto che l'altro cadavere fosse quello della moglie, Rosaria Triscari Barbera, di 22. Successivamente, però. La donna è stata trovata nella sua casa insieme con la figlioletta di quattro mesi.

Grazie della visita

Le dieci persone qui fotografate accanto ad altrettante Renault 5 sono i vincitori del concorso "Operazione Chiave" tenutosi nell'ambito della Manifestazione "Porte Aperte alla Renault", che si è svolta nei giorni 11 e 12 ottobre presso le Concessionarie e le Filiali Renault. Consegnando le chiavi ai vincitori, la Renault Italia ringrazia i numerosissimi visitatori che hanno simpaticamente affollato i Saloni della rete Renault nelle due giornate della Manifestazione.

Hanno risposto al nostro invito e vinte le dieci Renault 5

LUIGIA MORESCHINI, Velletri, Concessionario **MIK AUTOMOBILISTICA**

CECILIA CIANCA, Roma, Concessionario **NADDEO**

ANNA SARTI, Ferrara, Concessionario **RINAUTO**

GIULIANO SCOTTI, Verona, Concessionario **UGO BENDINELLI**

GIUSEPPE PERRETTA, Grosseto, Concessionario **SIRO BACHIORRINI**

FRANCESCO CIRANNA, Milano, **FILIALE RENAULT**

LUIGI SAVIOLI, Milano, Concessionario **ACAM**

LEONARDO TISTI, Treviglio, Concessionario **AUTOTREVIGLIO**

DILIANA LA ROVERE, Ostia, Concessionario **IVO MOSTARDA**

GIOVANNI RITORTO, Reggio Calabria, Concessionario **RENAUTO**

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PRESIDENTE AVREBBE AMMESSO GRAVI COLPE POLITICHE ED ECONOMICHE

Hua Guofeng: l'ultimo atto inizia con un'autocritica

PECHINO — Fonti diplomatiche a Pechino hanno rivelato che il Presidente Hua Guofeng ha ammesso di essere incorso in errori grossolani di natura politica ed economica, facendone un'ampia autocritica. Le informazioni che hanno raggiunto gli ambienti diplomatici provengono da fonti attendibili e normalmente sicure.

L'ammissione di colpevolezza e l'autocritica sarebbero state il prodromo necessario per la sua rimozione dal vertice del partito. Nel corso delle due ultime settimane di novembre — una fonte aveva parlato del 20 novembre — il caso Hua è stato discusso dalla commissione disciplinare ispettiva del partito. Nel corso del dibattito, Hua avrebbe concluso con un'ampia autocritica.

Le fonti che hanno fornito queste informazioni non hanno però precisato nei particolari le accuse che erano state mosse contro Hua Guofeng, né ciò che egli ha ammesso. Mentre le voci, le notizie e le illazioni — perché ancora nulla di ufficiale è stato diffuso — si allargavano a macchia d'olio nel Paese, i massimi esponenti del partito si sono riuniti a Pechino e la stampa ufficiale ha dato risalto a un articolo che chiede miglioramenti nella leadership.

Per tutto il pomeriggio di ieri autovetture scure del protocollo ufficiale sono state viste arrivare e ripartire dalla porta ovest del Chungnanhai, il quartiere circondato da mura dove si trovano gli uffici della dirigenza politica cinese. Non è chiaro e non è noto quale degli organismi del partito si sia riunito, né il carattere preciso degli argomenti discussi, né, tanto meno, se la riunione si è conclusa oppure se riprende.

La posizione di Hua, sotto critica e accusa da mesi, rimane tuttavia non chiara, anche se sempre più insistenti si sono fatte le voci di sue dimissioni rassegnate in seguito alle pressioni esercitate da vasti settori del partito. Non è possibile sapere in questo momento se egli abbia già rassegnato le dimissioni, se queste dimissioni saranno ratificate successivamente o se egli uscirà semplicemente di scena nel rispetto della norma che abolisce le cariche a vita.

I funzionari del partito si sono rifiutati di dare informazioni sulla situazione relativa a Hua e hanno evitato persino di dire chi sia attualmente il capo del partito. Fonti cinesi hanno dato notizia, invece, di un cambiamento nel vertice del partito: la rimozione del vice ministro Gu Mu dalla carica di presidente della commissione per la costruzione di Pechino. Tale decisione segue le aspre critiche sulle eccessive spese per progetti edilizi.

Non è noto se Gu Mu abbia perduto anche le altre cariche di vice premier, capo della commissione di controlli sugli investimenti è presidente della commissione amministrativa sulle importazioni ed esportazioni.

Negli ambienti degli osservatori si ritiene che l'attuale manovra per destituire Hua sia manovrata dal vice presidente Deng Xiaoping per assicurarsi la continuità dei suoi programmi pragmatici di modernizzazione del Paese. Hua, che era stato scelto da Mo Zedong come suo successore, in passato era stato identificato con l'ala radicale del partito, fautore del dogma ideologico a spese del progresso cinese.

■ MINIERA — Una compagnia di Las Vegas, nel Nevada, ha annunciato che si inizierà entro giugno dell'anno prossimo a scavare in quella che si ritiene sia il più importante deposito aurifero del paese, situato una decina di chilometri a Sud-Ovest di Medford, nell'Oregon meridionale.

Il momento della «grande epurazione»

PECHINO — *Dopo il caso dello Henan, vale a dire la revoca dell'incarico da deputato a Liu Jianxun per essere stato un seguace dei «quattro», di cui diede notizia il «Quotidiano del popolo», lo stesso giornale chiama ora in causa l'ex segretario di partito di Qiandao (provincia settentrionale dello Shandong) e con lui un'altra persona. Nessuna delle due è nominata direttamente, ma di una si dice che è tuttora vice governatore del Shandong (sono in tutto 11 i vice governatori) e dell'altro si dice che è membro della commissione sulla vigilanza per la disciplina di partito.*

Appare chiaro che la denuncia fa prevedere l'epurazione dei due e, ovviamente, dei loro seguaci.

L'articolo del giornale si riferisce al caso di Li Ziting, ex direttore della propaganda di quartiere di Qindao. Questi fu a suo tempo perseguitato da Kang Sheng e solo di recente riabilitato «con riluttanza».

Il giornale afferma che Li fu riabilitato lo scorso 17 settembre dopo che il centro era intervenuto numerose volte per sistemare un palese caso di ingiustizia.

L'organo del Pcc si chiede il perché questa riabilitazione sia stata tanto difficile e risponde: «Gli ostacoli vengono dalle persone che lo accusarono ingiustamente e che ancora oggi sono al potere». E a questo proposito cita i due personaggi di cui si è detto. Il giornale a questo punto lamenta che «lo spirito di fazione esiste tuttora tra i quadri e ciò spiega perché certa gente tentò con tutti i mezzi di rinviare la riabilitazione di Li».

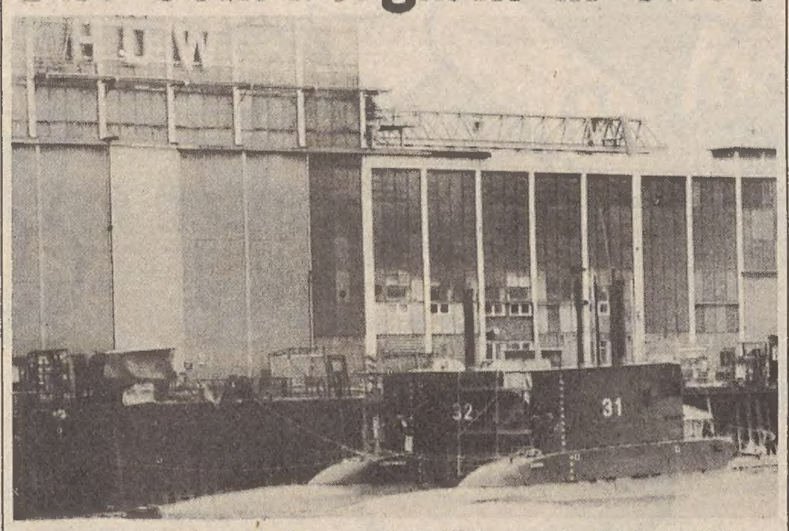
Ritrovato un dipinto di Andrea Del Sarto

BOSTON — Un dipinto attribuito al pittore rinascimentale fiorentino Andrea Del Sarto è stato ritrovato dopo più di cento anni.

Ne dà notizia il «Boston Globe», il quale ricorda che il dipinto apparve in pubblico per l'ultima volta nel 1863, in una mostra del Boston Atheneum.

IN COSTRUZIONE NELLA GERMANIA FEDERALE, A KIEL

Due sommergibili al Cile?



Kiel — Due sottomarini «classe 209», in cantiere a Kiel, sono destinati al Cile? Il dubbio è alimentato dal nome scritto su uno dei due sommergibili: «Antofagasta», una città cilena. Il portavoce dei cantieri tedeschi non ha voluto né smentire né confermare il paese destinatario delle due unità (Telefoto Ap)

Cinesi nel Pakistan per piantonare fabbrica «segreta»

NUOVA DELHI — Nuovi reparti dell'esercito cinese — si legge sul quotidiano indiano «Amrita Bazar Patrika» — sono giunti in Pakistan per montare la guardia a uno stabilimento segreto dove vengono sviluppate armi atomiche con l'assistenza tecnica di potenze occidentali, oltre che della Cina.

Truppe cinesi — dice il giornale indiano — sono inoltre stanziate nella regione di Gilget, nella parte del Kashmir occupata dai pakistani, sono di guardia alla strada del Karakorum che collega la Cina al Pakistan, prendono parte a manovere comuni con l'esercito pakistano.

■ SCIAGURA — Una spaventosa sciagura stradale si è verificata nello stato messicano di Jalisco. Il rimorchio di un autocarro, staccatosi dalla motrice, è finito contro un autobus di pellegrini cattolici che procedeva in senso inverso provocando la morte di 37 persone e il ferimento di altre 17. Il sindaco della cittadina di Guzman, la più vicina al luogo dell'incidente, ha detto che 33 persone sono morte all'istante, mentre altre quattro sono decedute in ospedale.

SI COMBATTE SEMPRE ATTORNO ABADAN, KHORRAMSAHR E SULLO SHATT EL ARAB

Imminente un'offensiva irachena Cresce il numero dei civili morti

Bagdad ora utilizza armi americane e britanniche catturate alle truppe iraniane

TEHERAN — La guerra tra Iran e Iraq prosegue senza che sul campo si verifichino cambiamenti di rilievo. I bollettini iraniani segnalano scontri a Sud, intorno alle città di Abadan e Khorramshahr, sulle acque contese dello Shatt el Arab, e nel Khuzistan centrale nei pressi di Dezful, nonché a Nord, nelle zone di Qasr e Shirin e Sumar.

Solo un'offensiva su larga scala, che i capi militari di Teheran danno per imminente, potrebbe alterare la fisionomia di quella che sembra diventata una guerra di logoramento destinata a durare a lungo.

Nei rapporti pubblicati giornalmente dall'agenzia iraniana Pars ricorrono da tempo i nomi delle stesse località, coinvolte in sporadici combattimenti.

Anche ieri i bollettini segnalano scontri in diverse zone del fronte, ma per lo più si tratta di operazioni di guerriglia o di commando realizzate da miliziani volontari, sia pure, in qualche caso, con il supporto dell'artiglieria. Il numero delle vittime, e soprattutto di quelle civili, continua però a essere elevato, a causa delle incursioni aeree e dei cannoneggiamenti iracheni di aree densamente popolate.

L'agenzia di stampa irachena ricevuta a Beirut, scrive che Bagdad ha iniziato a utilizzare in battaglia pezzi di artiglieria e carri armati di costruzione americana e britannica catturati alle forze iraniane. La radio precisa che tra le armi «made in USA» figurano cannoni da 155 millimetri, carri armati «M.-60» e due missili anticarro. Le forze irachene impiegano inoltre due carri armati «Chieftain» di fabbricazione inglese.

Secondo l'agenzia, che cita una fonte militare non meglio precisata, «i combattenti iracheni hanno imparato a usare queste armi».

■ DIROTTATORE — È stato incriminato per «attacco al traffico aereo» il polacco che il 4 dicembre scorso fuggì a Berlino ovest dirottando un aereo delle aviolinee Lot.

Ostaggi: ottimismo Usa

TEHERAN — *Per quanto riguarda la questione degli ostaggi, il leader del Partito repubblicano islamico, l'ayatollah Beheshti ha espresso la speranza che la dichiarazione americana porti a una rapida soluzione della crisi. Egli ha precisato di non poter rivelare il contenuto del documento ma ha detto che la risposta degli Stati Uniti e le modifiche della posizione americana proposte dall'Iran «possono dare alle due parti una soluzione accettabile del problema».*

A Washington, mentre non si vogliono alimentare speranze dopo tante delusioni, si attende con ansia il messaggio iraniano. Martedì il primo ministro Ali Rajai aveva detto che l'Iran chiede solo la garanzia che gli Stati Uniti ottemperino alle quattro condizioni e che dopo gli ostaggi potranno essere liberati, anche prima di Natale.

Il portavoce del Presidente Carter, Jody Powell, e altri funzionari hanno minimizzato la vaga, ma a quanto pare conciliante dichiarazione, del primo ministro. Un funzionario del dipartimento di stato ha detto, a titolo personale, che non sarebbe sorpreso se nella dichiarazione di Rajai ci fosse un «aggancio» e ha aggiunto che a suo avviso gli ostaggi torneranno presto a casa.

La dichiarazione di Rajai è stata interpretata da taluni nel senso che ora l'Iran potrebbe liberare i prigionieri prima che gli Stati Uniti ottemperino alle quattro condizioni. Il governo di Washington è in attesa della versione ufficiale di quella che Rajai ha chiamato la «risposta definitiva» dell'Iran.

Provocazione sionista o provocazione sovietica?

MOSCA — Pur di aumentare il flusso di persone di origine ebrea verso Israele, i «servizi sionisti» hanno abbandonato la lotta contro l'antisemitismo: l'ondata antisemitica crescente in Occidente è utilizzata da questi «servizi» per convincere gli ebrei ad abbandonare i Paesi dove ora vivono e andare in Israele.

È quanto scrive nel suo ultimo numero la «Literaturnaia Gazeta» prendendo spunto da episodi di antisemitismo recentemente registrati in Francia e in altri Paesi dell'Europa occidentale.

A sostegno della sua tesi, il settimanale degli scrittori sovietici cita «direttive» date ai suoi agenti da «uno degli emissari argentini del sionismo internazionale, Meiman». «Non sarà male — si legge in una di queste direttive, stando al giornale sovietico — se un ebreo ordinario riceve per posta un opuscolo antisemita o vede una svastica tracciata sul muro di una sinagoga. Di notte sognerà di Hitler e svegliandosi dall'incubo dirà a sua moglie: non c'è nulla da fare. Andremo a stare in Israele. È meglio vivere peggio che non vivere affatto».

La «Literaturnaia Gazeta» se la prende in particolare con i sionisti belgi che «tranquillamente osservano riunioni neonaziste e stanno sforzandosi di organizzare un congresso anticomunista in difesa degli ebrei sovietici».

Esplosione in Grecia numerosi i feriti

ATENE — Sarebbero numerosi i feriti per una forte esplosione avvenuta nello stabilimento pirotecnico di «Bodossakis-Pyrcal» nella città di Eleusis, a 20 chilometri a Nord Ovest di Atene.

Lo si è appreso da fonti della polizia nella capitale ellenica. L'esplosione di cui si ignora l'esatta ampiezza, ha causato la rottura di vetri in numerosi edifici esistenti nei dintorni di Eleusis.

Per gravi avarie caduto l'aereo con Sa' Carneiro

LISBONA — Gravi avarie ed errore umano sono all'origine dell'incidente aereo nel quale, una settimana fa, morirono il primo ministro portoghese Francisco Sa' Carneiro, il ministro della difesa Adelino Amaro da Costa, e altre cinque persone, compresi i due piloti.

Il documento afferma che, in base agli elementi raccolti, è possibile escludere in termini assoluti l'ipotesi del sabotaggio. È anche possibile prevedere che dell'incidente sia chiamata a rispondere la commissione venezuelana che aveva rilasciato il certificato di volo al «Cessna 421» sul quale Sa' Carneiro e gli altri giovedì scorso stavano dirigendosi verso Oporto per partecipare ad un comizio.

È anche risultato che sullo stesso aereo, pochi giorni prima, avevano viaggiato alcuni candidati alle elezioni presidenziali, compreso lo stesso Capo dello stato portoghese, generale Antonio Ramalho Eanes. Per questo motivo il governo ha deciso di creare un gruppo di studio incaricato di esaminare le condizioni di sicurezza per le dislocazioni, ufficiali o private, di autorità affinché «casi simili non si ripetano».

■ CITROËN — Un altro annuncio, sintomo della pesantezza della situazione attuale dell'industria automobilistica francese, si è avuto dalla «Citroën» che ha deciso di chiudere i suoi impianti di Forest, nei pressi di Bruxelles.

L'ESECUZIONE AD OPERA DI DUE KILLERS, «PROFESSIONISTI DEL TERRORISMO»

Ammazzato a Sydney dagli armeni il console generale della Turchia

SYDNEY — Il terrorismo nazionalista armeno ha colpito agli antipodi: due killer, «molto freddi, autentici professionisti del terrorismo» come li cataloga la polizia australiana, sono andati a Sydney, hanno ucciso il console generale turco Sarik Ariyak senza cadere nell'inganno del falso bersaglio architettato dal diplomatico e fuggendo immediatamente dopo la sanguinosa imboscata in cui ha perso la vita anche la guardia del corpo del console.

Ariyak era stato «preavvisato». Qualcuno gli aveva telefonato proprio ieri mattina minacciandolo di morte e il diplomatico aveva preso la minaccia sul serio al punto di organizzare uno scambio di macchina con la guardia del corpo. L'espediente, come si vedrà, non è servito a niente: i terroristi erano superpreparati e hanno ucciso entrambi.

Ma ecco la ricostruzione dell'agguato secondo la polizia.

Mancano quindici minuti alle 10 del mattino. Una delle due «Mazda» del consolato lascia l'abitazione di Ariyak nell'elegante quartiere di Dover Eights. Dovrebbe guidarla il console. Al volante c'è invece la guardia del corpo.

Una motocicletta nera con due uomini con elmetto si affianca alla macchina e l'uomo sul sellino posteriore spara attraverso il finestrino con una pistola. La guardia del corpo, Engin Sever, 28 anni, si accascia sul volante e l'auto va a schiantarsi contro un muretto quanche decina di metri più avanti.

Gli assassini, resisi immediatamente conto di non aver preso il «loro» uomo, raggiungono Ariyak che intanto alla guida della «Mazda» di Sever ha operato la conversione a «u» nell'intento di allontanarsi. L'uomo del sellino posteriore balza a terra e scarica quattro o cinque colpi sul parabrezza.

Per Ariyak la morte è istantanea.

Sydney — Il corpo coperto del console generale turco a Sydney. L'attentato è stato rivendicato dagli armeni, che da anni ormai colpiscono uffici e personalità turchi (Telefoto Upi)

■ BANI SADR — Nell'intento di disinnescare la lotta per il potere tra estremisti clericali e laici moderati, l'ayatollah Khomeini ha annunciato di aver deciso di annullare le dimostrazioni di protesta promesse dal clero musulmano contro il Presidente della Repubblica Bani Sadr e i suoi sostenitori.

Arrestata in India con droga per Milano

NEW DELHI — Avrebbe tentato di contrabbandare un non specificato quantitativo di hashish la cittadina italiana Rita Frigero, di anni 25, da Milano, arrestata giorni fa all'aeroporto Palam di New Delhi mentre s'accingeva a salire su di un aereo per rientrare a Milano.

Il marito della Frigerio, che aveva già passato il controllo doganale, appena informato dell'arresto della moglie è rientrato ed è rimasto con lei a New Delhi.

La signora Frigerio ha ottenuto oggi dal magistrato distrettuale della capitale indiana di essere rilasciata in libertà provvisoria, contro pagamento di una cauzione, in attesa del processo.

L'ULSTER È ALL'ERTA MENTRE 40 PRIGIONIERI FANNO LO SCIOPERO DELLA FAME

La lotta dell'Ira: digiuno fino alla morte

BELFAST — *Il governo britannico ha ordinato lo «stato di allerta operativo» per i 31 mila uomini della forza di sicurezza dell'Ulster per il caso che uno dei 40 detenuti dell'Ira che stanno facendo lo sciopero della fame morisse.*

Le autorità inglesi hanno ripetuto che non cederanno al ricatto dei terroristi perché concedere ai detenuti dell'Ira uno status speciale significhebbe dare a essi una legittimità politica.

Altri sette prigionieri del carcere di Maze si sono uniti ai loro compagni nello «sciopero della fame alla morte», ma il primo ministro Margaret Thatcher ha affermato che il governo non intende accordare ai terroristi in carcere la qualifica di detenuti politici.

Continuano intanto le pressioni sulla Gran Bretagna perché faccia delle concessioni. Diversi parlamentari europei hanno chiesto un dibattito straordinario sullo sciopero della fame dei prigionieri dell'Ira. Una risoluzione che probabilmente sarà discussa domani invita la Gran Bretagna « a concedere ai prigionieri condizioni di detenzione compatibili coi loro fondamentali diritti umani». Un comitato ad hoc del Congresso degli Stati Uniti per gli affari irlandesi presieduto dal deputato Mario Biaggi di New York ha invitato il Presidente Carter a intervenire.

Il più grave dei detenuti è Sean Mc Kenna che sta diventando cieco per lo sciopero della fame. Da 52 giorni non prende cibi solidi ed è deciso a lasciarsi morire.

Intanto i sei detenuti protestanti che giorni fa avevano anch'essi iniziato uno sciopero della fame hanno ieri rinunciato a portare avanti la loro protesta.

L'Associazione per la difesa dell'Ulster (Uda), la più grossa fazione paramilitare protestante della provincia, ha comunicato che i suoi iscritti hanno posto fine allo sciopero a seguito di un invito del consiglio interno della organizzazione. Anche i detenuti dell'Uda chiedono il riconoscimento di politici. In una dichiarazione essi dicono: «Se dopo un ragionevole periodo di tempo riterremmo che l'ufficio dell'Irlanda del Nord non manifesta interesse nella nostra lotta, ci riserveremo il diritto di riprendere la nostra protesta».

CASO POLONIA

Totale dissenso fra i sindacalisti italiani e russi

ROMA — Gli incontri che si sono svolti nei giorni scorsi a Roma tra una delegazione del consiglio centrale dei sindacati sovietici, guidata dal segretario responsabile per le relazioni internazionali Alexander Subotin, ed una della federazione unitaria hanno fatto registrare un completo dissenso nel giudizio sugli avvenimenti polacchi e afghani.

Su queste questioni, afferma un comunicato, sono stati soltanto «esposti i rispettivi punti di vista». Da parte della associazione unitaria è stato ribadito il giudizio positivo sulla democratizzazione avviata in Polonia dalle lotte dei lavoratori e sulla costituzione di un sindacato indipendente.

Si è espressa invece «grande preoccupazione per le pressioni e le minacce interne che si sono verificate nei confronti della Polonia in questi ultimi giorni».

Cgil-Cisl-Uil hanno detto ai sindacalisti sovietici che «nessuna ingerenza esterna è giustificata», e che sarebbero «gravissime e inammissibili sia azioni di repressione interna sia un intervento militare esterno». Anche sulla situazione afghana la Federazione unitaria ha ribadito la condanna dell'intervento sovietico e la richiesta del ritiro delle truppe.

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli PRESIDENTE
Bruno Tassan Din DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è spenta la nostra adorata mamma e nonna

Matilde Selko ved. Lenzari

Addolorati ne danno l'annuncio i figli ROMANA e GILDO, il genero CARLO, la nuora RITA, i nipoti ELISABETTA, MARINA, MAURIZIO e LUCIANO, il suo UMBERTO con il figlio LUCIO e famiglia e gli affezionati ARTURO e EMILIA.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali avranno luogo oggi, 18 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 dicembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— IESU
— PERINI

Trieste, 18 dicembre 1980

Si associano al lutto:
— POLDA
— BRUNA
— MILENA
— PINO

Trieste, 18 dicembre 1980

Partecipano al dolore del caro amico GILDO:
— CARMELO CALANDRUCCIO
— LUCIO CERNITZ
— MARIO DELCONTE
— SERENO DETONI
— FURIO NICOLINI
— PIETRO TREBICIANI

Trieste, 18 dicembre 1980

Il Comitato Provinciale della Dc partecipa al lutto dell'amico ERMENEGILDO LENZARI per la scomparsa della madre, signora

Matilde Lenzari

Trieste, 18 dicembre 1980

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta

Luigia Riccobon ved. Pozzar
di anni 77

La piangono la figlia LUCILLA con il marito SILVANO LUGNANI e i nipoti CLAUDIA, ANDREA, PIERO, la figlia BRUNA con il marito NAZARIO DEPANGHER e i nipoti PAOLO, NICOLETTA, ULRIKE, le sorelle FILOMENA, ITALIA, i fratelli ANTONIO, GIOVANNI, BRUNO, LUCIANO, LIBERO, le cognate, i parenti.

I funerali seguiranno domani 19 alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

La salma sarà traslata a Capodistria nella tomba di famiglia.

Trieste, 18 dicembre 1980

Si associano al grave lutto le famiglie:
— DEPANGHER
— ZETTO
— COSCIANI

Trieste, 18 dicembre 1980

Partecipa al lutto:
— ARMIDA LUGNANI

Trieste, 18 dicembre 1980

MIRELLA GREGO e CARLO BILLO partecipano fraternamente al dolore della famiglia.

Trieste, 18 dicembre 1980

Dolenti partecipano al lutto le famiglie: PREVIT, DELPIERO, PERI, MORDENTI.

Trieste, 18 dicembre 1980

†

È mancata la nostra cara

Emma Snidaro ved. Milessa

Ne danno il triste annuncio la figlia EDVIGE col marito, i nipoti e pronipoti.

Si ringraziano le signore MERANDINO e PINA.

I funerali seguiranno oggi 18 dicembre alle 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1980

JUDITH e CHAIM LIVNI prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico SERGIO per la perdita del padre

Giuseppe Kosmazh

Trieste, 18 dicembre 1980

La direzione del CITRUS MARKETING BOARD of ISRAEL di TEL- AVIV partecipa al lutto del collaboratore di Trieste SERGIO KOSMAZH per la perdita del padre

Giuseppe Kosmazh

Trieste, 18 dicembre 1980

Mr. PALDI e tutto lo STAFF dell'EUROPEAN OFFICE - LONDON del CITRUS MARKETING BOARD of ISRAEL esprimono al collaboratore di Trieste SERGIO KOSMAZH vivissimo cordoglio per la perdita del padre

Giuseppe Kosmazh

Trieste, 18 dicembre 1980

Oggi ricorre il secondo mese dalla perdita terrena della mia adorata moglie

Lidia Bresciani In Brattina

In questa ricorrenza ringrazio, con riconoscente umiltà, tutte le persone care che, da vicino o da lontano, di presenza o più tardi, hanno voluto comunicarmi il loro omaggio rispettoso alla bontà, elevatezza e nobiltà di animo di LIDIA.

VINICIO BRATTINA

Trieste, 18 dicembre 1980

VII ANNIVERSARIO

Alberta Bislani

Vivi sempre nel mio cuore.
SERGIO

Trieste, 18 dicembre 1980

†

Improvvisamente, il giorno 17 dicembre, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Liliana Mazzocchi in Sordi

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALDO, le figlie DONATELLA con il marito MILAN TAUCER e GABRIELLA con il marito LUCIANO DEMARIN, le nipotine FRANCESCA e GIOVANNA e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai Medici e personale tutto dei reparti Medicina d'Urgenza e Neurochirurgica.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 dicembre 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— DAMBROSI
— BRAVINI
— BRUNIERA
— CARLEVARIS
— SOLDATIC
— MORA
— GRANDI.

Trieste, 18 dicembre 1980

†

Il giorno 17 dicembre si è spenta serenamente

Marcellina Lena in Buzzerio

Ne danno il triste annuncio il figlio ENZO, la nuora MARIA, i nipoti GIANNI, FRANCO, LAURA, ZDENKA, i pronipoti ROBERTA, ALESSANDRA, ANDREA e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 19 corr. alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Silvestrelli

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle MERI e IOLANDA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 19 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgia Bellina

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore. La Santa Messa sarà celebrata il giorno 24 dicembre alle ore 8.30 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 18 dicembre 1980

Nel I anniversario della morte di

Bruno Obersnel

i familiari lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 19 alle ore 9 nella chiesa di Grignano.

Trieste, 18 dicembre 1980

Nel VII anniversario della morte del nostro caro papà e nonno

Giuseppe Poretti

lo ricordano i figli, nipoti, nuora, generi.

Trieste, 18 dicembre 1980

IV ANNIVERSARIO

Angela Modugno

Nel perenne rimpianto di averti perduta i Tuoi cari Ti ricordano.

Trieste, 18 dicembre 1980

Continuaz. dalla 9.a pagina

GENERALE FONDIARIA viale XX Settembre libero piano alto recente ottime condizioni soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi L. 105.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA piazza Goldoni buono stato 2 camere cucina servizi L. 22.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA zona Perugino buono stato stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi L. 19.500.000. Altro 2 camere cucina servizi L.18.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA via Roncheto 2 casette economiche con box e terreno L. 15.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA via Capodistria recente piano alto soggiorno camera cucinino servizi balcone L. 24.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA via S. Marco libero camera cucina servizio L. 16.500.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA zona Università rustico da riadattare bifamiliare panoramico immerso nel verde con terreno L. 45.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA Roiano buono stato 2 camere cucina servizi L. 15.500.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA magazzino libero adiacenze via Conti 130 mq L. 75.000.000. Altro 70 mq con soppalco ideale uso ufficio L. 35.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA centralissimo locale d'affari 130 mq L. 66.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GEOM. SBISÀ Muggia mare vista completa golfo recente ultimo piano più ampia alta mansarda totali mq 150 più cantina box 94.000.000. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ Carso vende VILLA due piani 350 mq più scantinato terreno 1200 mq 170.0000.000. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ Opicina VILLA a schiera Opicina primo ingresso bellissima panoramica 190 mq più 2 giardinetti 140.000.000. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ inizio SCORCOLA signorile soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi riscaldamento autonomo metano 146 mq 92.000.000. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ CERCA CASETTE da restaurare zone valide garantita serietà discrezione. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ CERCA per propria clientela VILLETTE VILLE zone valide garantita serietà competenza professionale. Ufficio Ippodromo 14. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ Opicina zona residenziale villa 210 mq 260.000.000. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ vende Muggia Lazzaretto villa lungomare con terreno 1800 mq 180.000.000. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ vende Carso panoramico bellissimo TERRENO agricolo con progetto approvato semplice costruzione eventuale uso estivo 3700 mq. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ Opicina ultimo piano recente panoramico saloncino due camere cucina doppi servizi ripostiglio ampia terrazza soleggiatissima cantina doppio garage giardino 73.000.000. Tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISÀ CERCA zona Rozzol Ippodromo S. Luigi APPARTAMENTI varie grandezze assicurasi nota serietà competenza professionale. Tel. 942494 ufficio Ippodromo 14. 14695 S

GRADISCA d'Isonzo vendesi garage 32 mq e magazzino 46 mq consegna luglio 1981 telefonare 0481/69098-99954. 893 S

GRADO Porto e Città Giardino appartamenti 2 camere soggiorno terrazze vista mare vende «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 14802 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772354 - 772737 propone ROZZOL recentissimo salone matrimoniale 2 stanzette cucinino tinello doppi servizi cantina poggiolo posti macchina 37.500.000 + mutuo. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende GINNASTICA libero 83 mq riscaldamento ascensore VI piano soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio poggioli 26.500.000 + mutuo tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE primo ingresso in palazzina 81 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina 2 poggioli 28.500.000 + mutuo tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. NICOLO' rimodernato riscaldamento autonomo, salone 2 stanze cucina bagno soffitta 29.750.000 + mutuo tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO propone MUGGIA casetta ingresso salone cucina 2 stanze doppi servizi ripostigli terrazze garage cantina 1.300 mq giardino posizione panoramica 52.500.000 + mutuo tel. 772354. 12/12 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona HORTIS 7 vani in mansarda da ristrutturare 200 mq con wc, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14831 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO salone 2 stanze cucina bagno poggiolo veranda centralnafta ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14831 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI signorile stanza soggiorno cucina bagno più 2 vani con servizio in mansarda confort garage, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14831 S

IMMOBILIARE CIVICA vende moderno ottimo stato zona REVOLTELLA stanza soggiorno cucinetta ripostiglio poggiolo cantina centralnafta, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14831 S

MANSARDA buone condizioni cucina 2 stanze bagno solo 22.000.000 tel. 64266. 6/12 S

MARIANO del Friuli vendesi o permutasi terreno fronte strada statale Trieste-Udine telefonare 0481/69098-99954. 893 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris appartamento 90 mq cantina grande garage orto 41807. 1058 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Villesse villa in costruzione con giardino 70.000.000 41807. 1058 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA largo Anconetta I piano tel. 41569 vende MONFALCONE RONCHI STARANZANO in costruzione nuovi seminuovi da 48.500.000 in poi. 1078 S

OCCASIONE vendesi appartamentino mansardato Lignano Pineta Lire 29.000.000 tel. 0431/43463. 101/PD S

Nei supermercati Standa, per la tavola più festosa dell'anno, scegliete tanto e comprate il meglio.

Questi prezzi sono validi nel Nord e nel Centro Italia, in Campania, Abruzzi, Molise, Puglia e Sardegna.

TORTELLINI DI CARNE "B.M.C." - 1 chilo	1895
FARINA "BARILLA" tipo "00" - 1 chilo	480
CAPPONE tradizionale - al Kg.	2440
TACCHINA PULITA pronta per la cottura - al Kg.	2600
POLPA DI VITELLONE per bolliti - al Kg.	5880
POLPA DI SUINO per arrosti - al Kg.	4700
SALMONE AFFUMICATO pezzatura gr. 800/900 - l'etto	1695
CAPITONE MARINATO gr. 250	3595
PARMIGIANO REGGIANO l'etto	795
BURRO BAVARESE gr. 500	2100
PANNA CHEF "PARMALAT" cc. 190	540
ZAMPONE ESPRESSO "VISMARA" l'etto	599
COTECHINO "NEGRONI" nostrano - gr. 400/500 l'etto	378
PROSCIUTTO CRUDO DI LANGHIRANO l'etto	1440
TONNO "RIO MARE" 2 scatole gr. 170 cadauna	2390
OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE "RIBATTI" 1 litro	2490
OLIO "GIGLIO ORO" di semi vari - 1 litro	910
PANETTONE in astuccio - gr. 900	1990
PANETTONE "CAMPO DEL RE" gr. 900	2680
PANDORO DI VERONA gr. 908	3440
PANFORTE "SAPORI" gr. 227	1840
TORRONE "SPERLARI" alla nocciola - gr. 250	2490
ARANCE TAROCCO prima scelta - al Kg.	720
PERE ABATE prima scelta - al Kg.	740
RADICCHIO ROSSO al chilo	1540
NOCI DI SORRENTO 1 chilo	2500
DATTERI gr. 225	990
CHIANTI "PUTTO" toscanella 1 litro e 3/4	1780
PORTO "MILLPO TAWNY" bottiglia cl. 75	3180
ASTI SPUMANTE bollino Consorzio - cl. 75	1780
CHAMPAGNE BRUT "BESSERAT" cl. 75	8850
WHISKY "GLENDROSTAN" invecch. 12 anni - cl. 75	6690
SAO CAFÈ gr. 200	1370

STANDA*

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

*è una società del gruppo MONTEDISON

PICCARDI una due tre quattro stanze attici mansarde box vende direttamente impresa sul posto. Inizio prenotazioni tel. 941308. 14837 s

PRIVATAMENTE vendo appartamento D'Annunzio pronta entrata 80 mq tutti confort. Telefonare 414035. 14637 S

PRIVATO compera appartamento 3 stanze cucina bagno telefonare 630878. 14831 S

PRIVATO vende appartamento panoramico via Cavalli 10 ultimo piano 85 mq 28.000.000 tel. 422595. 14816 S

RABINO telefono 762081 vendelibero recentissimo signorile via Soncini in palazzina con giardino condominiale salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 78.000.000 più 14.000.000 mutuo. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero vista mare adiacenze via Commerciale alta recente appartamento con mansarda in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno 2 terrazzi mansarda di 100 mq 96.000.000 volendo box 14.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta strada di Rozzol vista mare camera cucina bagno ripostiglio soffitta giardino proprio 60 mq riscaldamento autonomo 30.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libera casa Padriciano recente vista mare saloncino 3 camere cucina bagno terrazzo di 130 mq taverna 90 mq giardino 2.500 mq 98.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via Panebianco) recentissimo signorile in palazzina camera cucina bagno terrazzo ripostiglio posto macchina 36.900.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende viale D'Annunzio recente locale d'affari circa 40 mq con retro 1 foro ottimo reddito 35.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Vico (adiacenze San Giusto) salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 46.700.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero S. Giusto (via Guerrazzi) 2 camere cucina servizio 23.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Madonnina (via San Sergio) 2 camere cameretta cucina servizio 14.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada del Friuli adatto uso pied-à-terre indipendente semiarredato camera cameretta cucina bagno 14.200.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Madonna del Mare signorilmente rimesso a nuovo ampio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 59.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Verga (adiacenze Rotonda del Boschetto) camera cameretta cucina servizio ripostiglio soffitta piccolo cortile 24.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo (vicino Università) rfecente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 55.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna marzo 81 adiacenze Stadio (via Carpineto) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo piscina sauna campi tennis condominiali 46.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile piazza Carlo Alberto salone 3 camere cameretta cucina servizi terrazzo ascensore riscaldamento autonomo 130.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze strada di Guardiella appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 65.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo piccolo cortile proprio 23.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dello Scoglio recente vista mare salone camera cucina bagno terrazzo cantina giardino condominiale 53.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero rimesso a nuovo campo San Giacomo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 57.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 47.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente vista mare via Molino a vento soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio cantina 32.100.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre soggiorno camera cameretta cucina bagno piccolo cortile proprio riscaldamento autonomo 35.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio a pastini 300 mq 59.900.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Toti (adiacenze via Oriani) camera cucina bagno ripostiglio 23.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende via Coroneo in stabile ristrutturato appartamento 117 mq 23.500.000. 14/12 S

SCOPO investimento acquisto privatamente in contanti appartamenti ville casette definizione immediata, tel. 755059. 14/12 S

SEMIPERIFERICO vendesi appartamento luminoso, tre stanze servizi, poggioli; altro giardino proprio, telef. 766264 mattino. 14811 S

SOFFITTA libera adatta studio pittore vendesi. Visitare Toti 7 ultimo piano ore 15.30-16.30.

STRADA DI FIUME MONTEBELLO IMPRESA CANARUTTO prontentrata vendesi in palazzina recente, soggiorno, due stanze, servizi posto macchina, tel. 69131 - 60251. 14670 S

STUDIO Tecnico vende appartamento marina, quattro camere, camerino, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, adatto anche uffici, telefonare 731215 pomeriggio. 14861 S

VENDO box 50 mq zona S. Giovanni adatto anche deposito, tel. 64266. 6/12 S

VENDO zona Tribunale in stabile signorile adattissimo anche ufficio 3 stanze cucina servizi, tel. 64266. 6/12 S

VIA Giulia vendesi negozio libero d'angolo 3 fori, tel. 766676. 19/12 S

13.000.000 S. Giacomo vendonsi appartamenti occupati 80 mq minimo contanti 5 milioni, tel. 766676. 19/12 S

14.500.000 Viale D'Annunzio vendesi appartamento occupato stanza stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo, tel. 766676. 19/12 S

16.000.000 Via Giulia vendesi occupato 2 stanze cucina bagno buone condizioni minimo contanti 5.000.000, tel. 766676. 19/12 S

20.000.000 libero vendesi appartamento 80 mq da restaurare zona Giardino adatto uffici, tel. 766676. 19/12 S

23.000.000 zona Ippodromo in palazzina vendesi appartamento occupato luminosissimo panoramico 2 stanze veranda cucina bagno, tel. 766676. 19/12 S

30.000.000 libero vendesi stanza stanzetta cucina abitabile bagno piccolo giardino posto macchina zona piazza Foraggi, tel. 766676. 19/12 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

AFFITTASI periodo natalizio appartamento quattro letti, Borca di Cadore, tel. 412004. 14835 T

CEDESI soggiorno a S. Vigilio di Marebbe - Hotel Excelsior 24/12-4/1, 3 letti L. 22.000, telefonare dopo le ore 19, 813747. 14826 T

NATALE Capodanno in montagna al nuovo ristorante Miravalle, pensione completa prezzi modici, telef. 0435/68812. 14560 T

SPAZIOCASA affitta nel Cadore periodo invernale appartamenti 5-6 posti letto 180.000 settimanali, tel. 0435/2697. 6/12 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

OFFRONSI traduzioni da in tutte le lingue, hostesses pubbliche relazioni indossatrici, tel. 772111. 14779 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

CUCCIOLO maschio Scotch Terrier con pedigré già vaccinato bellissimo perfetto vendesi a persona amante animali, tel. 55587 - 774073. 1396 W

GATTINA 4 mesi affettuosa, bellissima sterilizzazione gratis anche aiutando mantenimento, regalo. Telef. 418391. 14820 W

PASTORI tedeschi cuccioli figli campione mondiale Lasso di Val Sole e adulti addestrati. Pensione addestramento, telef. 829128. 13846 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

AFFARONE! Imbarcazione con Johnson 55 Hp come nuovi, altra m 4 con Johnson 40 Hp, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/12 Z

200 caravans nuove italiane estere superaccessoriate da Lit. 2.800.000 vendonsi solo a privati, tel. 041/968070 - 968446. 14199 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
5.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)